REPUBBLICA ITALIANA

Bollettino Ufficiale
Regione del Veneto

Venezia, martedì 7 aprile 2015 **Anno XLVI - N. 33**

Fauna del Veneto, Rondine comune (Hirudo rustica).
La rondine è un uccello migratore di piccole dimensioni. Ha il dorso scuro con riflessi bluastri, la gola rossa, il ventre bianco. Quando vola può sembrare completamente nera, ma è facile riconoscerla dalla coda lunga e biforcuta, dalle ali curve e aguzze e dal piccolo becco diritto di colore grigio scuro. Abile volatrice trascorre molto tempo in volo a caccia di insetti per nutrirsi. In primavera non è difficile vederla anche nelle città. Nel caso specifico la rondine della foto si è posata su un cavo di alimentazione dell'imbarcadero ACTV dell'isola di Sant'Erasmo.

(Foto Mario Fletzer)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **39** del 23 marzo 2015
Costituzione ai sensi della legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" dell'Unione montana della Valle del Boite ed estinzione della corrispondente Comunità montana della Valle del Boite. Presa d'atto. 1
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **235** del 29 dicembre 2014
Fornitura di n. 10 posti di lavoro, n. 40 contenitori alti e n. 20 contenitori bassi per gli uffici della Giunta Regionale. Adesione alla Convenzione denominata "arredi per ufficio 6" lotto 3" Veneto, Friuli Venezia Giulia" attivata da Consip S.p.A. il 15/10/2014 con la RTI Ares Line S.p.A. di Carrè VI. Impegno di spesa di E. 28.060,00 (I.V.A. inclusa). 26
[Demanio e patrimonio]

n. **236** del 29 dicembre 2014
Fornitura di scaffalature metalliche per archiviazione ed elementi di segnaletica da collocare nelle sedi della Giunta Regionale. Adesione alla Convenzione denominata "arredi per ufficio 6" lotto 3" Veneto, Friuli Venezia Giulia" attivata da Consip S.p.A. il 15/10/2014 con la RTI Ares Line S.p.A. di Carrè VI. Impegno di spesa di E. 42.456,00 (I.V.A. inclusa). 28
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **100** del 03 ottobre 2014
Venetian Christmas Natale Veneto a New York e Chicago. Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 1) Iniziative promozionali realizzate all'estero. 30
[Turismo]

n. **123** del 24 ottobre 2014
Piano Turistico annuale e Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. Interventi regionali di compartecipazione finanziaria alle attività degli enti locali e manifestazioni di interesse turistico. Deliberazioni n. 703 del 13 maggio 2014, n. 809 del 27 maggio 2014 e n. 1226 del 15 luglio 2014. 32
[Turismo]

n. **150** del 05 dicembre 2014
Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Interventi regionali di compartecipazione finanziaria a manifestazioni di carattere culturale. Deliberazioni n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 2275 del 27 novembre 2014. 34
[Turismo]

n. **151** del 09 dicembre 2014
Realizzazioneiniziativa promozionale turistica a San Pietroburgo. Impegno di spesa DGR 2004 del 28.10.2014. legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG 6002313162 e CIG Z9811A5BDE. 36
[Turismo]

n. **153** del 10 dicembre 2014
Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2013. affidamento incarico fornitura pannelli /banner promozionali riavvolgibili. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG Z5A0A9B160. Integrazione impegno di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria e liquidazione fattura146-2014 del 12 maggio 2014. 38
[Turismo]

n. **154** del 11 dicembre 2014
Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", linea di intervento 2, attività 1: "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano". Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e legge 18 giugno 2009, n. 69. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428/2010 e n. 1825/2011. Attività di promozione, informazione e comunicazione turistica sul circuito delle emittenti televisive, radiofoniche e web. 39
[Turismo]

n. **160** del 16 dicembre 2014
Iniziative di promozione e valorizzazione dell'agroalimentare veneto in occasione di manifestazioni fieristiche e iniziative promozionali del settore agroalimentare, turismo e cultura. Programma promozionale del Settore Primario 2014. D.G.R. n. 311 del 11 marzo 2014. D.G.R. n. 1068 del 24 giugno 2014. 43
[Turismo]

n. **166** del 19 dicembre 2014
Inizativa promozionale mercato cinese. Acquisizione libro "Dalla Terra di Marco Polo: i Vini Veneti" pubblicati in Cina per promuovere dell'offerta turistica integrata della Regione. Dgr n. 703 del 13 maggio 2014. Piano Turistico Annuale 2014. L.R. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z18124490F. 47
[Turismo]

n. **167** del 19 dicembre 2014
Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", linea di intervento 2, attività 1: "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano". Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e legge 18 giugno 2009, n. 69. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428/2010 e n. 1825/2011. Affidamento incarico per la realizzazione di guide turiste del territorio collinare veneto e fornitura di DVD promozionali. CIG: ZC212378F0 e Z65123795D. 49
[Turismo]

n. **169** del 19 dicembre 2014
Attività di assistenza e accoglienza e ospitalità in collaborazione con il Consorzio Vicenza è. Piano turistico annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 52
[Turismo]

n. **170** del 23 dicembre 2014
Contributo per la realizzazione di "Caseus Veneti 2015" Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 2 Iniziative promozionali in Italia. 54
[Turismo]

n. **171** del 23 dicembre 2014
Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario tramite Mercato Elettronico (MEPA) con Richiesta di offerta (RdO) della progettazione, fabbricazione, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera Vinitaly (22-25 marzo 2015, Verona Veronafiere) - CIG: 598015867E. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa. DGR n. 311 del 11 marzo 2014; Decreto n. 124 del 27 ottobre 2014. 56
[Appalti]

n. **172** del 24 dicembre 2014
Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia". Intervento finanziario a sostegno al programma del secondo semestre della Enoteca Regionale del Veneto. 59
[Turismo]

n. **173** del 24 dicembre 2014
Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale". Realizzazione di una serie di eventi ed acquisizione dello spazio espositivo "Easy Veneto" all'interno della manifestazione fieristica "Move 2015". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228, Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18. CIG: 6070224B4D. 61
[Turismo]

n. **175** del 29 dicembre 2014
Progetto di eccellenza turistica "Piano integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda" Attività regionali di promozione, informazione e comunicazione turistica su carta stampata e siti web. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 63
[Turismo]

n. **177** del 29 dicembre 2014
Partecipazione alla manifestazione fieristica Prowein, Dusseldorf - 15/17 marzo 2015. Personalizzazione dell' "area Veneto" . Impegno a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC. DGR n. 311 del 11 marzo 2014. L.R. n.33/2004. L.R. 15/2006. DGR n. 2322 del 09 dicembre 2014. 66
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **178** del 29 dicembre 2014
Fornitura servizi aggiuntivi per la manifestazione fieristica Vinitaly Verona, 22-25 marzo 2015. DGR n. 311 del 11 marzo 2014. Decreto n. 138 del 19 novembre 2014. CIG: 6066873DF7. 68
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **179** del 29 dicembre 2014
Campagna di strategie integrate di web marketing per la promozione delle località turistiche del Veneto. Piano Turistico Annuale 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. 70
[Turismo]

n. **180** del 30 dicembre 2014
Affidamento in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT.2015" di Milano, 12-14 febbraio 2015. Art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e D.G.R. n. 2401/2012. Piano turistico annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. DD.G.R. n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1068 del 24 giugno 2014. CIG 6075030957 72
[Appalti]

n. **181** del 30 dicembre 2014
Affidamento incarico per la fornitura e stampa della brochure "Venetour" in lingua italiana e inglese. Dgr n. 703 del 13 maggio 2014. Piano Turistico Annuale 2014. Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z7C1255A1C. 74
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **286** del 24 dicembre 2014
Attivazione progetto e impoegno di spesa a favore della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di vicenza (CCIAA) per la realizzazione del progetto denominato "Progetto di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti (2^ annualita')". (CIG Z81123C781 / CUP H13G14000330002). DGR n. 1769 del 29.09.2014: "Approvazione e attuazione del Programma di attviita' per la promozione delle pari opportunita' tra donna e uomo per l'anno 2014". Deliberazione n. 93/CR del 1.07.2014". Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004. 76
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

n. **5** del 12 marzo 2015
Programma Operativo Regionale FSE - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - 2014/2020. Costituzione del Comitato di Sorveglianza (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 47). (DGR n. 155 del 10.02.2015). 81
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **8** del 20 marzo 2015
Autorizzazione preventiva al conferimento dell'incarico di Direttore dell'ESU di Venezia. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011, n. 769 del 02/05/2012, n. 2563 dell'11/12/2012, n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013 e n. 2341 del 16/12/2014 - n. 233 del 03/03/2015). 84
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **9** del 25 marzo 2015
Autorizzazione preventiva all'assegnazione degli incarichi al personale dipendente dell'ESU di Venezia. Anno 2015. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011, n. 769 del 02/05/2012, n. 2563 dell'11/12/2012, n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013 e n. 2341 del 16/12/2014 - n. 233 del 03/03/2015). 87
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **10** del 25 marzo 2015
Diniego di autorizzazione preventiva all'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dipendenti di categoria C, posizione economica C1 C5, tramite mobilità. Anno 2015. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011 - n. 769 del 02/05/2012 - n. 2563 dell'11/12/2012 - n. 907 del 18/06/2013 - n. 2591 del 30/12/2013 - n. 2341 del 16/12/2014 - n. 233 del 03/03/2015). 90
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **373** del 16 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 4048/1/2/1005/2013. 93
[Formazione professionale e lavoro]

n. **374** del 16 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2193/1/1/1005/2013. 95
[Formazione professionale e lavoro]

n. **375** del 16 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2193/1/2/1005/2013. 97
[Formazione professionale e lavoro]

n. **376** del 16 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). (codice SMUPR 28572). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. Dgr n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2193/1/1/1006/2013. 99
[Formazione professionale e lavoro]

n. **377** del 16 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 135/1/1/701/2013 presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO CONSORTILE A RL ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO. (codice ente 135) (codice Smupr 28402). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 597 del 28/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013. 101
[Formazione professionale e lavoro]

n. **378** del 16 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 4501/0/1/869/2013 presentato da PROMO SYSTEM SAS DI BERNO ALESSANDRO E C.. (codice ente 4501). (codice Smupr 29825). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 103
[Formazione professionale e lavoro]

n. **379** del 16 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 4705/0/1/869/2013 presentato da SALUMIFICIO BRIANZA. (codice ente 4705). (codice SMUPR 31586). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013. 105
[Formazione professionale e lavoro]

n. **401** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 56/1/1/2335/2012 presentato da DOMANIDONNA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 56). (codice Smupr 23591). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 107
[Formazione professionale e lavoro]

n. **402** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 1688/1/1/2335/2012 presentato da FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO. (codice ente 1688). (codice Smupr 23932). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 109
[Formazione professionale e lavoro]

n. **403** del 17 marzo 2015
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 56/1/4/701/2013 PRESENTATO DA DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA. (CODICE ENTE 56). (CODICE SMUPR 29662). POR 2007/2013 FSE IN SINERGIA CON IL FESR. OB. CRO - REG. 1081/2006 E REG. 1083/2006. - DGR N. 701 DEL 14/05/2013, DDR N. 912 DEL 14/10/2013 2B2F1 REALIZZAZIONE DELLE "WORK EXPERIENCE" FASE II MODALITÀ SPORTELLO (Sportello 6) ANNO 2013. 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **404** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 56/1/2/701/2013 presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56). (codice smurp 29021). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. ob. cro - reg. 1081/2006 e reg. 1083/2006. DGR n 701 del 14/05/2013, DDR N 861 DEL 12/09/2013 - 2B2F1 - realizzazione delle "work experience" FASE II - modalità sportello (sportello 4) anno 2013. 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **405** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). (codice SMUPR 28501). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. Dgr n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 44/3/1/1006/2013. 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **406** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 56/1/1/701/2013 presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56). (codice smurp 29082). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - REG. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Dgr n 701 del 14/05/2013 DDR N 861 del 12/09/2013 - 2B2F1 - REALIZZAZIONE delle "WORK EXPERIENCE" FASE II - Modalità a sportello (sportello 4) - anno 2013. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **407** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 44/3/1/1005/2013. 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **408** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 44/3/2/1005/2013. 121
[Formazione professionale e lavoro]

n. **409** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 4940/1/2/701/2013 presentato da T2I TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL. (codice ente 4940). (codice Smupr 29032). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 123
[Formazione professionale e lavoro]

n. **410** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2169/1/29/869/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice SMUPR 31561). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013. 125
[Formazione professionale e lavoro]

n. **411** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2169/1/2/869/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice Smupr 28045). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 127
[Formazione professionale e lavoro]

n. **412** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2749/1/5/701/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749) (codice Smupr 29286). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 129
[Formazione professionale e lavoro]

n. **413** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 1051/1/2/1437/2013 presentato da MASTER SRL. (codice ente 1051). (codice Smupr 32115). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013. Modalità sportello (SPORTELLO 7). Anno 2013. 131
[Formazione professionale e lavoro]

n. **414** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2/1/7/1738/2011 presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO. (codice ente 2). - 2B2F1 - (codice Smupr 18162). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. 133
[Formazione professionale e lavoro]

n. **418** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 4492/0/1/869/2013 presentato da CESTARO FONDERIE SPA. (codice ente 4492) (codice Smupr 29738). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 135
[Formazione professionale e lavoro]

n. **422** del 19 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). (codice SMUPR 28578). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2197/1/1/1006/2013. 137
[Formazione professionale e lavoro]

n. **423** del 19 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2197/1/1/1005/2013. 139
[Formazione professionale e lavoro]

n. **424** del 19 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2197/1/2/1005/2013. 141
[Formazione professionale e lavoro]

n. **439** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2/1/1/1738/2011 presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO. (codice ente 2). - 2B2F1 - (codice Smupr 18157). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. 143
[Formazione professionale e lavoro]

n. **440** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 152/1/12/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 32666). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2013. 145
[Formazione professionale e lavoro]

n. **441** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182). (codice SMUPR 28586). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 182/1/1/1006/2013. 147
[Formazione professionale e lavoro]

n. **442** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 182/1/2/1005/2013. 149
[Formazione professionale e lavoro]

n. **443** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 182/1/1/1005/2013. 151
[Formazione professionale e lavoro]

n. **444** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 174/1/1/1005/2013. 153
[Formazione professionale e lavoro]

n. **445** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 174/1/2/1005/2013. 155
[Formazione professionale e lavoro]

n. **446** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174). (codice SMUPR 28585). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 174/1/1/1006/2013. 157
[Formazione professionale e lavoro]

n. **447** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 1950/1/1/2335/2012 presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL. (codice ente 1950). (codice Smupr 23598). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 159
[Formazione professionale e lavoro]

n. **448** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 4308/0/1/2335/2012 presentato da CANTINE RIONDO SPA. (codice ente 4308). (codice Smupr 24921). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 161
[Formazione professionale e lavoro]

n. **449** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3864/1/1/1005/2013. 163
[Formazione professionale e lavoro]

n. **450** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3864/1/2/1005/2013. 165
[Formazione professionale e lavoro]

n. **451** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). (codice SMUPR 28562). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3864/1/1/1006/2013. 167
[Formazione professionale e lavoro]

n. **452** del 23 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 4107/0/1/1013/2012 presentato da COLLIS - VENETO WINE GROUP SCAC. (codice ente 4107). Progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese. Art. 11, comma 1, lett. b - D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 04 ottobre 2011, con parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1013 del 18/06/2012. DDR n. 965 del 04/11/2013. 169
[Formazione professionale e lavoro]

n. **453** del 24 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 748/101/2/1437/2013 presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA. (codice ente 748). (codice Smupr 30668). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 949 del 30/10/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 171
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **410** del 20 novembre 2014
Legge n.662 del 23/12/96 - Intese Istituzionali di Programma - Terzo Atto Integrativo all'APQ 3: Difesa del Suolo - Difesa dela Costa - Sicurezza Idraulica. Soggetto attuatore: Sezione Difesa del suolo - "Sistemazione del serbatoio di espansione del Pra' dei Gai e dei Pra Bassi per la laminazione controllata delle piene del Livenza alla confluenza con il Meduna". VENDVI1A3P084. Importo complessivo E.35.658.599,95. Impegno di spesa di E.50.000 per aggiornamento progetto preliminare e SIA. 173
[Difesa del suolo]

n. **569** del 24 dicembre 2014
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.2 - DGRV 2330/2013 - Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa. Soggetto Attuatore: A.I.P.O. - Agenzia interregionale per il fiume Po - Messa in sicurezza delle arginature in sinistra Po in comune di Ficarolo (RO) - I fase - I stralcio funzionale (VE20P001) - Importo progetto E.1.200.000,00 - CUP B89H11000390002 - Presa d'atto delìapprovazione del progetto esecutivo, conferma del contributo e impegno di spesa di E. 1.200.000,00 - Dichiarazione di pubblica utilita' e urgenza. 174
[Difesa del suolo]

n. **570** del 24 dicembre 2014
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.2 - DGRV 2330/2013 - Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa. Soggetto Attuatore: A.I.P.O. - Agenzia interregionale per il fiume Po - Lavori di manutenzione delle Difese spondali in froldo in sinistra Po fra gli stanti 203 - 214 in tratte saltuarie in comune di Stienta (RO) - lotto 2 (VE20p002) - Importo progetto E.900.000,00 - CUP B51H13001100002 - Presa d'atto dell'approvazione del progetto esecutivo, conferma del contributo e impegno di spesa di E.900.000,00. 176
[Difesa del suolo]

n. **83** del 20 marzo 2015
Oneri relativi all'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 37 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Valutazioni della Struttura regionale relativamente all'anno 2015. 177
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **152** del 24 marzo 2015
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa ubicata in destra del fiume Canalbianco per l'accesso a beni di proprietà (civile abitazione) dalla sommità arginale denominata Via Canalbianco Inferiore in Comune di Gavello (RO). (Pratica n° CB_RA00183). Concessionario: TOSI ROBERTO Gavello (RO). Rinnovo. 180
[Acque]

n. **153** del 24 marzo 2015
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa ubicata in sinistra del fiume Canalbianco per l'accesso a beni di proprietà (terreno agricolo) dalla sommità arginale denominata Via Canalbianco Inferiore in Comune di Adria (RO). (Pratica n° CB_RA00028). Concessionario: MIOTTO GIOVANNI CARLO Ceregnano (RO). Rinnovo. 182
[Acque]

n. **154** del 24 marzo 2015
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y di accesso privato (civile abitazione), ubicata in sinistra del fiume Canalbianco, dalla sommità arginale denominata Via Vittorio Veneto in Comune di Ceregnano (RO). (Pratica n° CB_RA00113). Concessionario: GASTALDELLO DANILO Ceregnano (RO). Rinnovo. 184
[Acque]

n. **155** del 24 marzo 2015
R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale ubicato in Sx Canalbianco st. 31-33 località Vallalta al fg. 9 mapp. 160/p ed ex alveo/p e fronti stanti mapp. 173 di mq 3.034,00 ad uso colture seminativo e vigneto in Comune di Trecenta (RO). (Pratica n° CB_TE00122). Sig. ROMANI ITALO - TRECENTA (RO). 186
[Acque]

n. **156** del 24 marzo 2015
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) con condotta gas DN 150 appesa al ponte "Acciaierie San Marco" lungo la S.P. n. 45 tra i comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_AT00004. Ditta: ASCOPIAVE S.p.a. - PIEVE DI SOLIGO (TV). Rinnovo. 188
[Acque]

n. **157** del 24 marzo 2015
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento del fiume Po di Levante con condotta gas metano DN 150, ancorata al ponte Fornaci lungo la S.P. n. 8, nei comuni di Porto Viro e Loreo (RO). Pratica: PL_AT00007. Ditta: ASCOPIAVE S.p.a. - PIEVE DI SOLIGO (TV). Rinnovo. 190
[Acque]

n. **158** del 24 marzo 2015
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) con condotta gas DN 100 appesa al ponte "Rantin" tra i comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_AT00005. Ditta: ASCOPIAVE S.p.a. - PIEVE DI SOLIGO (TV). Rinnovo. 192
[Acque]

n. **159** del 24 marzo 2015
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi lotto 7 dx fiume Adige st. 259 (confine con San Martino di Venezze) - 305 (ponte S.R. N. 516 Piovese) di Ha 22.76.62 in comune di Pettorazza Grimani (RO) e Cavarzere (VE). Pratica: AD_SF00030. Ditta: Morandi Andrea Farra d'Alpago (BL). 194
[Acque]

n. **161** del 26 marzo 2015
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per mantenere un ponte di attraversamento del Canale di Loreo in Comune di Loreo (RO) a servizio della strada provinciale n. 45 Cavanella Po-Rosolina (RO). (Pratica n° CL_AT00003). Concessionario: Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio Rovigo (RO). Rinnovo. 196
[Acque]

n. **162** del 26 marzo 2015
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di bene demaniale di Ha 01.26.33 ad uso semina colture a ciclo stagionale in tratti saltuari in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine (RO). (Pratica n° AD_TE00024). Ditta: CHIEREGATO ANTONIO - Badia Polesine (RO). 198
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **64** del 23 marzo 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con tubazione acquedotto su ponte, attraversamento tubazione gas su ponte, attraversamento tubazione fognatura in sub alveo Rio Val in comune di Belluno, loc. Faverga su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Val (pratica n. C/0296/2). Ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. 200
[Acque]

n. **65** del 23 marzo 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.2 attraversamenti corso d'acqua con nuova viabilità S.S. Agordina- loc. Villa, zona sportiva in comune di Sedico, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Landrisio/Tasso (pratica n. C/0125). Domanda del Comune di Sedico in data 13.02.2001. 202
[Acque]

n. **66** del 23 marzo 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un tubo di scarico acque depurate provenienti da area di lavorazione inerti in comune di Ponte nelle Alpi, loc. Ponte per Soverzene su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1108). Domanda della ditta F.lli De Pra S.p.A. in data 15.10.2014. 204
[Acque]

n. **67** del 23 marzo 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Pian de Ra Spines in comune di Cortina d'Ampezzo, loc. Pian de Ra Spines su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Boite (pratica n. C/1121). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 05.01.2015. 206
[Acque]

n. **68** del 24 marzo 2015
D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Impianto idroelettrico sul torrente Cordevole, in loc. Ponte Alto nei comuni di Agordo e Rivamonte Agordino (BL)". Presa atto parere n. 62 del 18 dicembre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014. 208
[Energia e industria]

n. **69** del 25 marzo 2015
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole nei pressi della confluenza con il torrente Mis, in Comune di Sedico e Sospirolo (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.979 mc. Ditta: Casanova Danilo Sospirolo (BL). 209
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **7** del 09 gennaio 2015
Rilascio di concessione in uso, a scopo pubblico, di area demaniale - ramo idrico ubicata a tergo del muragione di difesa in sinistra idraulica del fiume "Adige" ubicata in Lungoladige Galtarossa tra il ponte San Francesco ed il ponte Aleardo Aleardi in Comune di Verona - (VR), avente superficie di 7.104 mq circa. Richiedente: Amministrazione comunale di Verona. - pratica n. 10606 - c.a. n. 765. 212
[Acque]

n. **110** del 17 marzo 2015
Concessione ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha.4.22.31 ad uso agricolo - seminativo catastalmente censito nel Comune di Zevio fg 22, mappale n. 1 lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sx. Ditta Soc. agricola semplice Fagnani Alessandro e Giuliano con sede ad Albaredo d'Adige (VR) - pratica n. 9539. 214
[Acque]

n. **111** del 18 marzo 2015
Rilascio autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di posa di un palo di sostegno per telecamera lungo il torrente "Vaio Squaranto" da realizzarsi in loc. Cancello - Via Quercia Verona - (VR). Richiedente Soci. A.G.S.M. - Verona s.p.a. - pratica n. 10694 c.a. 779. 216
[Acque]

n. **112** del 23 marzo 2015
Affidamento incarico professionale per l'esecuzione di frazionamenti, di rilievi topografici, visure catastali/ ipotecarie e atti di esproprio di terreni privati lungo l'argine dx e sx del torrente Aldegà nei Comuni di San Bonifacio e Monteforte e lungo l'argine sx del fiume Adige in loc. Boschetto. Geom. Alessandro Bonomo. Importo E. 24.742,51 oltre contributo previdenziale 4%, iva 22% e rimborsi spese. CIG Z2113419E1 - CUP H65D12000110000. 218
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **114** del 23 marzo 2015
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel COmune di Sona loc. Lugagnano, per uso irriguo antibrina. Concessionari: Az. Agricola Fedrigo Diego, Fedrigo Elena, Franchi Lea. - Pratica D/12159. 224
[Acque]

n. **118** del 23 marzo 2015
Rilascio autorizzazione/concessione idraulica per l'esecuzione dei lavori di sistemazione di un tratto di alveo del corso d'acqua torrente "Gusa" da realizzarsi in loc. Capoluogo del Comune di Garda (VR). Richiedente: Amministrazione Comunale di Garda. - pratica n. 10659 c.a. n. 775. 226
[Acque]

n. **120** del 24 marzo 2015
Concessione per l'occupazione demaniale della superficie di ha 00.60.00 a fronte del mappale privato n. 90 del foglio 37 ad uso agricolo - seminativo lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda destra nel Comune di Ronco All'Adige (VR) - ditta Franceschetti Massimo - pratica n. 10663. 228
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **154** del 17 marzo 2015
D.G.R. n. 880 del 21.06.2011, L.R. 1/2008 art. 39 c.2 lett. a. e L.R. 11/2010 art.24. Lavori di manutenzione, consolidamento spondale e ricalibratura dell'alveo con sovralzo arginale del fiume Bacchiglione in tratte saltuarie comprese tra loc. Capovilla in Comune di Caldogno (VI) e Viale Diaz in Comune di Vicenza. Esercizio finanziario 2011. CUP H48G11000400002. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. n. 398 del foglio 12 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI). 230
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **158** del 24 marzo 2015
D.P.R. 207/2010, art. 176 e L.R. 1/1/1975 art.3. Lavori di somma urgenza per il consolidamento delle arginature e risezionamento dell'alveo del fiume Bacchiglione tra Cresole e Ponte Marchese nei comuni di Caldogno (VI) e Vicenza. Importo complessivo dell'intervento E..250.000,00 CUP H79H11000480002 CIG 3659562E15. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. n. 322 del foglio 17 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI) e mapp. n. 1110 del foglio 66 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 231
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **159** del 24 marzo 2015
D.P.R. 207/2010, art. 176 e L.R. 1/1/1975 art.3. Lavori di somma urgenza per il consolidamento delle arginature e risezionamento dell'alveo del fiume Bacchiglione tra Cresole e Ponte Marchese nei comuni di Caldogno (VI) e Vicenza. Importo complessivo dell'intervento E.250.000,00 CUP H79H11000480002 CIG 3659562E15. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. n. 1112 del foglio 66 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 232
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **160** del 24 marzo 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione di un impianto idrovoro di soccorso della chiavica dello scolo Paluella sull'argine sinistro del F. Bacchiglione, in loc.tà Brunello del comune di Montegalda. Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA Pratica n° 14_18789. 233
[Acque]

n. **162** del 25 marzo 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di LONIGO per uso Irriguo. Pratica n 1850/AG. 235
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **90** del 30 dicembre 2014
DGR n.1274 del 22.07.2014.Approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici centrali della Giunta Regionale. L.R. 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio 2014. Impegno di spesa del Dipartimento Ambiente ¿ 441,12. (Debito commerciale). 237
[Cultura e beni culturali]

n. **7** del 24 febbraio 2015
Ditta Nuova Amit S.r.l., con sede legale in Via dell'Elettricità, 35 Marghera (VE). Impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Colombara - Castelnuovo del Garda (VR). Modifica, ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 13 del 31 marzo 2009 e ss.mm.ii. 239
[Ambiente e beni ambientali]

n. **8** del 12 marzo 2015
Ditta GEO NOVA S.p.A. con sede legale in Via Feltrina 230/232, Treviso. Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDR n. 1/2014 e ss.mm.ii. Completamento rete di controllo delle acque sotterranee. 241
[Ambiente e beni ambientali]

n. **9** del 12 marzo 2015
Ditta Acque del Chiampo S.p.a. con sede legale in via Ferraretta, 20 Arzignano (VI). Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti organici pretrattati denominata "sito n. 9" ubicata in via Ottava Strada, Comune di Arzignano (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 73 del 20.10.2009 e ss.mm.ii. Presa d'atto degli esiti del periodo di monitoraggio attivato a seguito delle modifiche gestionali approvate con DSR n. 31/2013 e della relazione integrativa al Piano di Gestione Operativa della discarica. 244
[Ambiente e beni ambientali]

n. **10** del 13 marzo 2015
C.I.P.A. - Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività prevista al Punto 5.4 dell'allegato VIII alla Parte II del medesimo decreto legislativo. DDR n. 69/2013 e ss.mm.ii. e DGRV 212/2013. Presa d'atto del nuovo Piano Finanziario relativo all'intera discarica. 247
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

n. **3** del 19 febbraio 2015
FANIN SRL di Malo (VI) Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata alla ditta NATCOR SRL con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1587 del 31.07.2012. D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006; DGRV n. 453/2010. 251
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **53** del 20 marzo 2015
Concessione demaniale per l'utilizzo di un pontile galleggiante per attracco imbarcazioni turistiche sulla sponda destra del Po di Levante, nel tratto immediatamente a monte del pontile per l'erogazione del carburante, in Comune di Porto Viro. Ditta: MI.VA. S.A.S. DI MANTOVAN VIRGINIO & C. di PORTO VIRO (RO). (Pratica n° PL_PA00002). Rinnovo concessione. 253
[Trasporti e viabilità]

n. **54** del 20 marzo 2015
Concessione idraulica di un attracco per l'utilizzo di un traghetto, per la realizzazione di un itinerario di visitazione turistica delle Valli del Delta del Po, lungo la sponda destra del Po di Levante in Comune di Porto Viro e dell'installazione temporanea di paletti e sbarra per regolare l'accesso al pontile. Ditta: COMUNE DI PORTO VIRO (RO). (Pratica n° PL_PA00009). Rinnovo concessione. 255
[Trasporti e viabilità]

n. **58** del 25 marzo 2015
Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), foglio 52, per uso privato da diporto. Dimensioni: ml. 10,00 x ml. 3,00 (superficie mq. 30,00). Richiedente: Dal Maso Gioele. (Pratica n° IPCA140104). 257
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

n. **27** del 19 marzo 2015
Progetto del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Appalto D3 del S.F.M.R. - c.d. Nodo Gazzera (Venezia). CUP H71C07000050002. Decreto a contrarre, ai sensi dell'art.11, comma 2, del D.lgs. 163/2006 (c.d.Codice dei contratti), e affidamento incarico, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. a) per prestazioni integrative delle attività espropriative, a Delta Studio S.r.l. con sede a Cazzago di Pianiga (VE). CIG ZBB13AD9CB. 259
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **64** del 25 febbraio 2015
Autorizzazione all'esercizio della struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata "Fondazione Robert Hollman", con sede operativa a Padova via Siena n. 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 261
[Sanità e igiene pubblica]

n. **66** del 09 marzo 2015
Trasferimento in capo a B.M.T. S.R.L. con unico socio con sede legale a Montegrotto Terme (PD) in via del Commercio 17, dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata a Diaz s.r.l. casa di cura privata con sede a Padova in via A. Diaz n. 9, successivamente all'acquisizione di ramo d'azienda. Legge Regionale 16.08.2002 n. 22. 263
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **102** del 03 novembre 2014
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, sede legale e P. IVA dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2, sito in Via Spinelli n. 22 Spresiano (TV): - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A Pieve di Soligo (TV); - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 Mordano (BO) e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 265
[Veterinaria e zootecnia]

n. **103** del 03 novembre 2014
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Aggiornamento del provvedimento autorizzativo rilasciato, dal Ministero della Salute, alla ditta SILVANO MONICO SPA, con sede legale e magazzino siti in Via del Progresso n. 3 Padova (PD) autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. 267
[Veterinaria e zootecnia]

n. **104** del 03 novembre 2014
D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Bertoli, 63-64 Nogarole Vicentino (VI). 269
[Veterinaria e zootecnia]

n. **105** del 03 novembre 2014
D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Fochesati n. 10 Nogarole Vicentino (VI). 271
[Veterinaria e zootecnia]

n. **108** del 07 novembre 2014
Deliberazione di Giunta Regionale 09 settembre 2014, n. 1627 - modifica Allegato A3. 273
[Veterinaria e zootecnia]

n. **109** del 10 novembre 2014
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, sede legale e P. IVA dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2, sito in Via Trento n. 47 Colle Umberto (TV): - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A Pieve di Soligo (TV); - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 Mordano (BO) e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 276
[Veterinaria e zootecnia]

n. **110** del 10 novembre 2014
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, sede legale e P. IVA dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2, sito in Via Francesconi n. 2 Cordignano (TV): - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A Pieve di Soligo (TV); - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 Mordano (BO) e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 278
[Veterinaria e zootecnia]

n. **111** del 12 novembre 2014
D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Bertoli, 63-64 Nogarole Vicentino (VI). Rettifica DDR n. 104 del 3/11/2014. 280
[Veterinaria e zootecnia]

n. **112** del 12 novembre 2014
D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Fochesati n. 10 Nogarole Vicentino (VI). Rettifica DDR n. 105 del 3/11/2014. 282
[Veterinaria e zootecnia]

n. **113** del 13 novembre 2014
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta GENERALZOO EWE SRL con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 Lugo (RA) e magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c Rovigo (RO). 284
[Veterinaria e zootecnia]

n. **114** del 13 novembre 2014
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006 della ditta GENERALZOO EWE SRL con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 Lugo (RA) e magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c Rovigo (RO). 286
[Veterinaria e zootecnia]

n. **115** del 17 novembre 2014
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica della sede legale della ditta ZOOFARM S.A.S DI SPREAFICHI LAURA & C. autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006. 288
[Veterinaria e zootecnia]

n. **116** del 19 novembre 2014
Autorizzazione del corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina destinato agli allevatori della Provincia di Padova: ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL con sede legale in Via Riccardo Zandonai n. 6 Mestre (VE). 290
[Veterinaria e zootecnia]

n. **118** del 27 novembre 2014
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento condizionato dell'impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animali di categoria 3 della ditta MENEGATTO & MENEGATTO TECNOLOGIE S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via San Basilio n. 44 Ariano nel Polesine (RO) ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP3439PROCP3. 292
[Veterinaria e zootecnia]

n. **119** del 27 novembre 2014
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della sede legale ditta STEMAR S.R.L. con sede operativa sita in S.S. 16 Km. 61 Canaro (RO) riconosciuta quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 294
[Veterinaria e zootecnia]

n. **120** del 28 novembre 2014
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito della ditta PROTECTION S.R.L. con sede legale sita in Via Cesare Pavese 4/A2 Fraz. San Trovaso - Preganziol (TV) e magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c Rovigo (RO). 296
[Veterinaria e zootecnia]

n. **122** del 03 dicembre 2014
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3 della ditta VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Desman n. 43 Borgoricco (PD). 298
[Veterinaria e zootecnia]

n. **2** del 21 gennaio 2015
L.R n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica Veterinaria Casale sul Sile" del Dr. Diego Cattarossi, con sede in via Massiego n. 4 Casale sul Sile (TV). 300
[Veterinaria e zootecnia]

n. **3** del 21 gennaio 2015
L.R n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica Veterinaria San Michele" del Dr. Nespolo Sandro, con sede in Viale San Pio X n. 40 Oderzo (TV). 302
[Veterinaria e zootecnia]

n. **4** del 22 gennaio 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 Castelguglielmo (RO) e magazzino sito in Via G. Savonarola n. 3 - Fraz. Porto Legnago (VR). 304
[Veterinaria e zootecnia]

n. **5** del 22 gennaio 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. lgs. 193/2006 della ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 Castelguglielmo (RO) e magazzino sito in Via G. Savonarola n. 3 - Fraz. Porto Legnago (VR). 306
[Veterinaria e zootecnia]

n. **6** del 22 gennaio 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari. Ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 Castelguglielmo (RO) e magazzino sito in Via Savonarola n. 4 Legnago (VR). 308
[Veterinaria e zootecnia]

n. **7** del 22 gennaio 2015
D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Allevamenti Ledro S.S. Agricola di Renato e Carlo Campostrini, con sede produttiva in Loc. Ledro, 4 Caprino Veronese (VR). 310
[Veterinaria e zootecnia]

n. **8** del 22 gennaio 2015
D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Vezzaro Irma - a Soc. Agricola Miglio Verde srl. con sede legale in via Morosana, 13 Monticello Conte Otto (VI) e sede produttiva in via Colombara Villanova del Ghebbo (RO). 312
[Veterinaria e zootecnia]

n. **9** del 26 gennaio 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito. Ditta PROTECTION SRL con sede legale sita in Viale Brigata Marche n. 4 Treviso e magazzino sito in Viale Risorgimento n. 45 Adria (RO). 314
[Veterinaria e zootecnia]

n. **10** del 02 febbraio 2015
D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. Faccioli ss, con sede produttiva in via Borgostorto, 18 Masi (PD). 316
[Veterinaria e zootecnia]

n. **11** del 02 febbraio 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Arcella, con sede legale sita a Vigodarzere (PD), in Via Roma n.132 e sede operativa sita a Padova (PD), in via C.Callegari n. 48 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005). 318
[Veterinaria e zootecnia]

n. **12** del 02 febbraio 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Città di Legnago", con sede legale e sede operativa site a Legnago (VR), in via Adige n. 3 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005). 320
[Veterinaria e zootecnia]

n. **13** del 02 febbraio 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria San Francesco", con sede legale e sede operativa site a Mestre (VE), in via Paganello n. 8 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005). 322
[Veterinaria e zootecnia]

n. **14** del 05 febbraio 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3 della ditta SICIT 2000 S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Arzignano n. 80 Chiampo (VI). 324
[Veterinaria e zootecnia]

n. **15** del 06 febbraio 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Dr. Cometti", con sede legale e sede operativa site in S. Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Crescini n. 106/59-60 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005). 326
[Veterinaria e zootecnia]

n. **16** del 09 febbraio 2015
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria "In clinica s.r.l." con sede a Maserà (PD), Via Pola n. 13. L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005. 328
[Veterinaria e zootecnia]

n. **17** del 11 febbraio 2015
D.Lgs. n. 633 del 12 novembre 1996. Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari del Centro di raccolta sperma equino: Az. Agr. Cohen Monica Anna con sede legale e sede operativa site in Via Balbi n. 15/E Zero Branco (TV). 330
[Veterinaria e zootecnia]

n. **18** del 11 febbraio 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della sede legale dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta JERA SRL sito in Via Leonardo da Vinci n. 5 Zermeghedo (VI): - da Via Rivaltella n. 7 Arzignano (VI); - a Via Leonardo da Vinci n. 5 Zermeghedo (VI) e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 332
[Veterinaria e zootecnia]

n. **19** del 25 febbraio 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta N.C. PELLAMI S.A.S. DI CRACCO ERICA & C. con sede legale sita in Via Kennedy n. 14 Arzignano (VI) ed operativa sita in Via Leonardo da Vinci n. 11 - Zermeghedo (VI) ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP2903STORP3. 334
[Veterinaria e zootecnia]

n. **20** del 11 marzo 2015
Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. aggiornamento. 336
[Veterinaria e zootecnia]

n. **21** del 13 marzo 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta VIMOS S.P.A. con sede legale ed operativa site in Viale Europa n. 8 Gambellara (VI), ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP875STORP3. 342
[Veterinaria e zootecnia]

n. **22** del 13 marzo 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Società Agricola Tecchio Nicola e Roberta, con sede produttiva a Vighizzolo d'Este (PD) in via Tre Canne. 344
[Veterinaria e zootecnia]

n. **24** del 19 marzo 2015
L.R n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica equina Villafranca" del Dott. Mora Marco, con sede in Via Sommacampagna n. 50 Villafranca (VR). 346
[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **6** del 03 marzo 2015
Convalida dell'elezione del consigliere regionale Renzo Marangon. 348
[Consiglio regionale]

n. **8** del 03 marzo 2015
Elezione del Garante regionale dei diritti della persona. 349
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2847** del 29 dicembre 2014
Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11, art. 26: utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) negli impianti sportivi pubblici e privati. Disposizioni attuative ed impegno di spesa. 350
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2850** del 29 dicembre 2014
Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Venezia. Azioni per la conservazione e promozione delle imbarcazioni e della cultura tradizionali della laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico. Legge regionale 6 febbraio 2010, n. 11, articolo 81. CUP n. H76G14000390006. 366
[Settore secondario]

n. **305** del 18 marzo 2015
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Approvazione del quadro delle osservazioni-risposte alla Commissione europea, del piano finanziario, del Rapporto ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica, della Valutazione di incidenza e della Dichiarazione di sintesi. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. 376
[Agricoltura]

n. **306** del 18 marzo 2015
Tribunale Civile di Padova procedimento R.G. n. 1148/2006, autorizzazione alla conciliazione in corso di causa. 381
[Affari legali e contenzioso]

n. **307** del 18 marzo 2015
N° 3 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 382
[Affari legali e contenzioso]

n. **308** del 18 marzo 2015
dott. Carlo Giovanni MORETTO - Dirigente. Proroga comando dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto presso gli uffici regionali del Dipartimento Ambiente. 383
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **309** del 18 marzo 2015
Partecipazione del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto in qualità di partner al progetto europeo "EXTREME TERRITORIES". Bando ERASMUS + 2015 - KA2 PARTENARIATI STRATEGICI. 385
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **311** del 18 marzo 2015
Programma LIFE + Natura (Reg. CE n. 614/2007 del 23.05.2007). Progetto LIFE 13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR "Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and in the Alps" (Gestione e conservazione della popolazione di orso bruno nel nord dei Monti Dinarici e nelle Alpi). Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto e approvazione dello schema di convenzione di partnership tra la Regione del Veneto ed il beneficiario coordinatore (Servizio Foreste della Slovenia). 387
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 294891)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 39 del 23 marzo 2015

Costituzione ai sensi della legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" dell'Unione montana della Valle del Boite ed estinzione della corrispondente Comunità montana della Valle del Boite. Presa d'atto.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Ai sensi di quanto disposto dalla l.r. 40/2012 e dalle dd.gg.rr. n. 2651/2012, n. 771/2013 e n. 2836/2013, si prende atto con il presente decreto della costituzione dell'Unione montana della Valle del Boite, dell'estinzione della corrispondente Comunità montana della Valle del Boite, con la relativa conseguente decadenza dei suoi organi, e del fatto che l'Unione montana della Valle del Boite costituitasi è l'ente che subentra nei beni e in tutti i rapporti attivi e passivi della Comunità montana estinta.

Il Presidente

VISTA la legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" (pubblicata sul BUR n. 82 del 5 ottobre 2012), con la quale la Regione del Veneto, "nelle more dell'approvazione di una disciplina organica di valorizzazione, tutela e sviluppo della montagna ed in attuazione delle finalità di razionalizzazione degli apparati istituzionali", ha disciplinato lo svolgimento dell'esercizio associato di funzioni nei comuni montani mediante la trasformazione delle attuali Comunità montane in Unioni di comuni;

CONSIDERATO che la l.r. 40/2012 ha individuato la delimitazione territoriale delle Comunità montane costituite ai sensi della l.r. 19/1992 quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle vigenti normative statali, fatte salve le modificazioni territoriali previste ai sensi dell'art. 3 della L.R. 40/2012;

CONSIDERATO che per quanto concerne in particolare i rapporti di successione attivi e passivi fra Comunità montana e Unione montana, la l.r. 40/2012 stabilisce che:

- "Le Unioni montane si costituiscono con l'elezione del Presidente (articolo 7, comma 4 l.r. 40/2012)";
- "Le Unioni montane succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana e continuano ad esercitare le funzioni ed a svolgere i servizi che svolgevano le comunità montane alla data di entrata in vigore della presente legge. (art. 5 l.r. 40/2012)".

VISTA la d.g.r. n. 2281 del 13 novembre 2012, con cui la Giunta regionale ha provveduto a formalizzare l'avvio delle procedure concertative finalizzate alla predisposizione e all'approvazione, da parte della Giunta regionale, del Piano di riordino di cui all'articolo 3, comma 5 della l.r. 40/2012 per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane;

VISTA la d.g.r. n. 2651 del 18 dicembre 2012, concernente disposizioni operative in fase di prima applicazione della legge regionale n. 40/2012 "Norme in materia di unioni montane";

PRESO ATTO che con la d.g.r. 771/2013 - con cui è stato approvato il primo stralcio del Piano di riordino di cui all'articolo 3, comma 5 della l.r. 40/2012 - si è preso atto:

- della richiesta formalizzata dal Comune di Cortina d'Ampezzo di recessione dall'ambito territoriale della Comunità montana della Valle del Boite ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 2 della l.r. 40/2012;
- della richiesta formalizzata dal Comune di Valle di Cadore di adesione all'ambito territoriale della Comunità montana della Valle del Boite ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 della l.r. 40/2012;

stabilendo pertanto che l'ambito ottimale ai fini della costituzione dell'Unione montana è costituito dai comuni di Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore e Vodo di Cadore.

VISTA la d.g.r. 2836/2013, avente per oggetto "Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane". Disposizioni operative in fase di prima applicazione adottate con d.g.r. 2651/2012. Modalità integrative concernenti le procedure di estinzione delle Comunità montane e la definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari tra gli enti interessati in applicazione all'articolo 3, comma 6, della l.r. 40/2012";

CONSIDERATO che con d.g.r. 2836/2013 "Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane". Disposizioni operative in fase di prima applicazione adottate con d.g.r. 2651/2012. Modalità integrative concernenti le procedure di estinzione delle Comunità montane e la definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari tra gli enti interessati in applicazione all'articolo 3, comma 6, della l.r. 40/2012. Modalità integrative concernenti le procedure di estinzione delle Comunità montane e la loro successione." è stato previsto che nel caso che la costituzione dell'Unione montana comporti una modifica - ancorchè limitata - nella composizione dei comuni rispetto al preesistente ambito territoriale della Comunità montana, con fuoriuscita di uno o più comuni per applicazione dell'art. 7 (recesso dei Comuni sopra 5.000 abitanti) o dell'art. 3 comma 4, è necessario a tal fine che, all'atto della costituzione dell'Unione, il presidente della Comunità montana definisca e regoli i rapporti attivi e passivi facenti capo al comune recedente d'intesa con lo stesso, con prioritario riferimento ai criteri di partecipazione alla Comunità montana

CONSIDERATO che la sopra citata d.g.r. 2836/2013 prevede che nella fase di costituzione dell'Unione montana ai sensi della l.r. 40/2012 si adottino le seguenti procedure:

a. I presidenti delle Comunità montane provvedono alla ricognizione complessiva delle attività, delle passività, della situazione patrimoniale e finanziaria, delle risorse umane e strumentali, delle funzioni e dei servizi svolti, nonché dei rapporti giuridici pendenti delle Comunità montane stesse.
b. Contestualmente all'elezione del presidente e alla conseguente costituzione dell'Unione montana, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della l.r. 40/2012, il consiglio dell'Unione montana prende atto che la stessa subentra in tutti i rapporti attivi e passivi, finanziari, economici e patrimoniali, della corrispondente Comunità montana - determinati sulla base della ricognizione straordinaria operata secondo la precedente lettera a) e attestati definitivamente in sede di approvazione del rendiconto consuntivo di chiusura - nonchè nello svolgimento delle funzioni e dei servizi espletati dalla stessa.
c. Il Presidente della Giunta regionale, successivamente alla costituzione dell'Unione montana con le ordinarie procedure fissate dalla l.r. 40/2012, e alla ricezione dello statuto e della deliberazione consiliare di elezione del presidente, secondo quanto stabilito con d.g.r. 2651/2012, provvede, mediante proprio decreto a:
    - prendere atto dell'elezione del presidente e della conseguente costituzione dell'Unione montana ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 comma 4 della l.r. 40/2012;
    - prendere atto dell'estinzione della corrispondente Comunità montana e della conseguente decadenza dei suoi organi;
    - prendere atto che l'Unione montana costituitasi è l'ente che subentra nei beni e in tutti i rapporti attivi e passivi della Comunità montana estinta, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della l.r. 40/2012.

Vista la nota pervenuta in data 09/01/2015 n. 3523 con la quale l'Unione montana della valle del Boite ha trasmesso alla Giunta regionale:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 3 del 29 dicembre 2014 avente per oggetto: "Approvazione definitiva dello Statuto dell'Unione montana della Valle del Boite";
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 4 del 29 dicembre 2014 avente per oggetto: "Elezione del Presidente";

RITENUTO necessario, ai sensi della l.r. 40/2012 e delle dd.gg.rr. n. 2651/2012, n. 771/2013 e n. 2836/2013 provvedere a:

1. prendere atto dell'elezione del Presidente e della conseguente costituzione dell'Unione montana della Valle del Boite;
2. prendere atto dell'estinzione della corrispondente Comunità montana della Valle del Boite e della conseguente decadenza dei suoi organi;
3. prendere atto che l'Unione montana della Valle del Boite, costituita fra i comuni di Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore e Vodo di Cadore è l'ente che subentra nei beni e in tutti i rapporti attivi e passivi della estinta Comunità montana della Valle del Boite, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della l.r. 40/2012.

VISTA la legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle Comunità montane";

vista la legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di prendere atto, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane", dell'elezione del Presidente e della conseguente costituzione dell'Unione montana della Valle del Boite.
2. Di prendere atto dell'estinzione della Comunità montana della Valle del Boite, costituita ai sensi della l.r. 19/92, e della conseguente decadenza dei suoi organi.
3. Di prendere atto che l'Unione montana della Valle del Boite, costituita dai comuni di Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore e Vodo di Cadore è l'ente che subentra nei beni e in tutti i rapporti attivi e passivi della estinta Comunità montana della Valle del Boite, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della l.r. 40/2012.
4. Si allegano al presente decreto (**Allegato A**):

    - la deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 3 del 29 dicembre 2014 avente per oggetto: "Approvazione definitiva dello Statuto dell'Unione Montana della Valle del Boite";
    - la deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 4 del 29 dicembre 2014 avente per oggetto: "Elezione del Presidente";

5. Il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
6. La Sezione Economia e Sviluppo Montano è incaricata dell'esecuzione del presente atto.
7. Il presente decreto, incluso l'**Allegato A** , sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 39 del 23 marzo 2015 pag. 1/22

Unione montana della Valle del Boite

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 3 del 29 dicembre 2014 avente per oggetto: "Approvazione definitiva dello Statuto dell'Unione Montana della Valle del Boite"

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 4 del 29 dicembre 2014 avente per oggetto: "Elezione del Presidente"

COPIA

UNIONE MONTANA DELLA VALLE DEL BOITE

con sede in Borca di Cadore
Provincia di Belluno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. 3 del 29/12/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLO STATUTO DELL'UNIONE MONTANA DELLA VALLE DEL BOITE

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 17:00 nella sede della Comunità si è riunito il Consiglio Comunitario.

Sono presenti i Signori:

			Presente	Assente
1.	NICOLARDI LUCIA	Consigliere	X	
2.	DE GHETTO CLAUDIO	Consigliere	X	
3.	SALA BORTOLO	Consigliere	X	
4.	BELFI PAOLO	Consigliere	X	
5.	ORI ALESSIO	Consigliere	X	
6.	MASOLO GIANLUCA	Consigliere	X	
7.	FURLANIS LUCIANA	Consigliere	X	
8.	BATTISTELLA DANIEL	Consigliere	X	
9.	TOSCANI ARTURO	Consigliere	X	
10.	SAVARIS BRUNO	Presidente	X	
11.	DE STEFANO NICOLA	Consigliere	X	
12.	GAVALDA' CARLOS ANDRES	Consigliere	X	
13.	DE ZORDO ARMANDO	Consigliere	X	

Assiste il Segretario GENTILE DOMENICO.

Assume la presidenza il Signor SAVARIS BRUNO che constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REG. ALBO N. 64

Il sottoscritto Messo attesta ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

lì, _____

f.to Il Messo

IL PRESIDENTE

passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Approvazione definitiva dello statuto dell'Unione Montana".

Richiama quanto emerso nella seduta precedente del giorno 15 novembre 2013, informando i consiglieri che dopo la pubblicazione dello schema di Statuto per 15 giorni, non sono pervenute all'Ente proposte formali di modifica.

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la normativa di cui alla LRV 40/2012 come modificata dalla LRV 49/2012 e la disciplina di cui alla DGRV n. 2651 in data 18 dicembre 2012 in materia di costituzione delle Unioni Montane; VISTA la DGRV n. 771 in data 21 maggio 2013 con la quale la Regione ha approvato il primo stralcio del Piano di Riordino di cui all'art. 3 comma 5, della LRV 40/2012, per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni Montane, individuando per l'area della Valle del Boite l'ambito territoriale composto dai Comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore, Cibiana di Cadore e Valle di Cadore

VISTO in particolare l'art. 2 comma 3 della LRV 40/2012 e le previsioni della DGRV 2651/2012 in materia di Statuto dell'Unione Montana;

VISTO che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 in data 15/11/2013 è stato adottato lo Statuto dell'Unione Montana della Valle del Boite;

VISTO che la deliberazione di adozione è stata trasmessa ai Comuni appartenenti all'Unione Montana per la pubblicazione all'Albo per quindici giorni consecutivi, entro i quali chiunque poteva formulare osservazioni o proposte;

VISTO che non sono pervenute osservazione e proposte

ACQUISITO il parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 267/2000

CON VOTI unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva lo Statuto dell'Unione Montana della Valle del Boite;
2. Di dare atto che lo Statuto consta di n. 32 articoli;
3. Di trasmettere copia del presente atto ai Comuni interessati appartenenti all'Unione Montana della Valle del Boite e alla Regione del Veneto;
4. Di pubblicare lo Statuto sul BUR della Regione del Veneto;

Con separata votazione unanime e palese, presenti n. 13 consiglieri, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4: comma, del TUEL 267/2000.

UNIONE MONTANA
della
VALLE DEL BOITE

Provincia di Belluno

INDICE

TITOLO I

PRINCIPI E NORME FONDAMENTALI

Art. 1 (*Denominazione e natura giuridica*)
Art. 2 (*Ambito territoriale*)
Art. 3 (*Sede*)
Art. 4 (*Scopi e funzioni*)
Art. 5 *(Modalità di conferimento di funzioni e servizi all'Unione Montana)*

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

Art. 6 (Organi)
Art. 7 (Composizione del Consiglio)
Art. 8 (Competenze del Consiglio)
Art. 9 (*Modalità di convocazione)*
Art. 10 (Regolamento del Consiglio)
Art. 11 *(Diritti e doveri dei componenti del Consiglio*
Art. 12 *(Modifica della composizione dell'organo consiliare)*
Art. 13 *(Commissioni consiliari)*
Art. 14 *(Presidente)*
Art. 15 (*La Giunta*)
Art. 16 (*La Conferenza dei Sindaci*)

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

Art. 17 (*Partecipazione popolare*)
Art. 18 (Rapporti con la Magnifica Comunità di Cadore)

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE

Art. 19 (*Principi strutturali e organizzativi*)
Art. 20 (*Personale*)
Art. 21 (*Organizzazione degli uffici e del personale*)
Art. 22 (*Segretario*)
Art. 23 (*Responsabili degli uffici e dei servizi*)

TITOLO V

FINANZA E CONTABILITA'

Art. 24 (*Attività finanziaria e bilanci*)
Art. 25 (*Rapporti finanziari con i Comuni aderenti*)
Art. 26 (*Il Revisore*)
Art. 27 (*Tesoreria*)
Art. 28 (*Controllo di gestione*)

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 (*Regolamenti*)
Art. 30 (*Rinvio*)
Art. 31 (*Modifiche statutarie*)
Art. 32 (*Entrata in vigore*)

TITOLO I
PRINCIPI E NORME FONDAMENTALI

Art. 1
(*Denominazione e natura giuridica*)

1. Il presente Statuto stabilisce, ai sensi della legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 e successive modificazioni ed integrazioni, le norme fondamentali sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Unione Montana denominata "UNIONE MONTANA DELLA VALLE DEL BOITE".

2. L'Unione Montana della Valle del Boite è un Ente Locale, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm., ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Art. 2
(*Ambito territoriale*)

1. L'ambito territoriale dell'Unione Montana della Valle del Boite è costituito dal territorio dei Comuni di:

Borca di Cadore;
Cibiana di Cadore;
San Vito di Cadore;
Valle di Cadore;
Vodo di Cadore.

2. L'Unione Montana opera nel territorio montano dei Comuni che ne fanno parte, secondo i principi fissati dalla Costituzione, dal diritto comunitario, dalle norme statali e regionali.

3. L'Unione Montana, ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 40/2012, succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla Comunità Montana della Valle del Boite e costituisce ambito territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi che i Comuni le conferiscono.

Art. 3
(*Sede*)

1. L'Unione ha la propria sede legale in Borca di Cadore, Via Frate Tomaso de Luca n. 5. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono di regola nella predetta sede.

2. In considerazione di necessità logistiche, tecniche ed organizzative, nell'ambito del territorio dell'Unione possono essere costituiti uffici distaccati, anche presso i Comuni aderenti.

3. L'Unione può dotarsi di un proprio stemma e gonfalone la cui adozione, uso e riproduzione sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio dell'Unione.

Art. 4
(*Scopi e funzioni*)

1. L'Unione Montana persegue i seguenti scopi:

a) svolgere l'esercizio associato di funzioni e servizi per i Comuni compresi nell'ambito territoriale di cui all'articolo 2;

b) promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi e generali;

c) collaborare con i Comuni aderenti per migliorare le condizioni di vita dei cittadini e per fornire loro livelli adeguati di servizi;

d) razionalizzare e contenere la spesa al fine di migliorare i livelli di funzionalità, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

e) tutelare e valorizzare le specifiche risorse territoriali nonché le identità culturali, linguistiche, architettoniche, storiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti;

f) promuovere la tutela dell'ambiente, uno sviluppo economico sostenibile, la salvaguardia e il razionale assetto del territorio montano;

g) promuovere la partecipazione delle popolazioni montane al generale processo di sviluppo socio-economico della montagna, favorendone in particolare le condizioni di residenza, di sviluppo demografico e la crescita culturale, professionale ed economica;

h) cooperare allo sviluppo economico locale, anche con riguardo alla programmazione decentrata e negoziata nonché alle intese programmatiche d'area.

2. L'Unione esercita le funzioni e i servizi di seguito indicati:

a) gestione associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni aderenti, ivi comprese le funzioni fondamentali così come individuate dalla legislazione nazionale;

b) gestione, nell'ambito territoriale di riferimento, delle funzioni amministrative già attribuite o delegate dalla legislazione nazionale e regionale alle Comunità Montane;

c) gestione delle specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione a quanto disposto dall'articolo 44, comma 2, della Costituzione e dalle leggi in favore dei territori montani;

d) ulteriori funzioni attribuite alle Unioni Montane dalla Regione, dalle Province e dai Comuni.

3. Le funzioni dei Comuni di cui al precedente comma 1, lettera a) sono esercitate in forma associata dall'Unione Montana previo conferimento da parte dei Comuni stessi, secondo le modalità indicate al successivo articolo 5.

Art. 5
(Modalità di conferimento di funzioni e servizi all'Unione Montana)

1. Il conferimento delle funzioni e dei servizi affidati dai Comuni aderenti all'Unione avviene sulla base di atti deliberativi comunali di affidamento.

2. L'esercizio di tali funzioni da parte dell'Unione Montana potrà avvenire a condizione che l'atto deliberativo di cui al comma 1, contenga i seguenti elementi:

a) il contenuto della funzione o del servizio conferito;
b) i criteri relativi ai rapporti finanziari tra gli enti;
c) gli eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali;
d) la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni;
e) la durata e le modalità di recesso.

3. L'Unione Montana può svolgere l'esercizio di ogni funzione amministrativa, propria o delegata, che i Comuni aderenti conferiscano alla stessa, nonché la gestione diretta o indiretta, anche mediante partecipazione ad altri enti, associazioni, società di capitali a partecipazione pubblica e, in generale, ad ogni altra figura ammessa dalla normativa vigente, di servizi pubblici locali.

4. L'individuazione delle competenze oggetto di conferimento è operata in modo da rendere efficiente lo svolgimento dell'azione amministrativa da parte dell'Unione Montana, in base al principio della ricomposizione unitaria delle funzioni e dei servizi tra loro omogenei.

5. Qualora tutti o parte dei Comuni partecipanti all'Unione intendano utilizzare lo strumento della convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni o dei servizi ex art. 5, comma 1 bis della L.R. 40/2012, l'Unione può stipulare con gli stessi Comuni convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, che deve prevedere gli elementi di cui al secondo comma del presente articolo.

6. L'Unione può esercitare funzioni e servizi anche per conto di Comuni partecipanti all'Unione, ma non obbligati ex lege alla gestione associata, previo conferimento secondo le modalità di cui al comma 1 o stipula con gli stessi di una convenzione ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

7. L'Unione può esercitare funzioni e servizi anche per conto di Comuni non partecipanti all'Unione, previa stipula con gli stessi di una convenzione ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

TITOLO II
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

Art. 6
(Organi)

1. Sono organi dell'Unione:
a) il Consiglio
b) il Presidente

c) la Giunta.

2. Gli organi di governo esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti approvati dal Consiglio dell'Unione nel rispetto del principio della separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa.

Art. 7
(*Composizione del Consiglio*)

1. Il Consiglio è composto dai Sindaci dei Comuni membri dell'Unione e da due Consiglieri comunali per ciascun Comune eletti dai rispettivi Consigli, uno dei quali in rappresentanza delle opposizioni. Il Sindaco del Comune associato è pertanto componente di diritto del Consiglio dell'Unione. In detto organo il Sindaco è sostituito dal Vice Sindaco esclusivamente nei casi di oggettivo impedimento permanente o temporaneo, decesso, rimozione e decadenza.

2. I Comuni provvedono ad eleggere i nuovi rappresentanti, diversi dal Sindaco, entro quarantacinque giorni dalla data nella quale si sono tenute le elezioni amministrative che comportano il rinnovo del Consiglio comunale per qualsiasi ragione avvenuta.

3. In caso di scioglimento di un Consiglio Comunale, il Comune è rappresentato dal Commissario che sostituisce il Sindaco e gli altri due rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione Montana.

4. I Sindaci, membri del Consiglio dell'Unione, entrano in carica al momento della proclamazione e cessano con la scadenza del mandato.

5. I Consiglieri diversi dai Sindaci entrano in carica al momento della convalida dell'elezione da parte del Consiglio dell'Unione e durano in carica fino alla convalida dei nuovi eletti da parte del medesimo Consiglio.

Art. 8
(*Competenze del Consiglio*)

1. Il Consiglio dell'Unione Montana esercita funzioni d'indirizzo, programmazione e controllo; sono di competenza del Consiglio le funzioni ad esso attribuite dalla legge e, in particolare, quelle indicate nell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

2. Il Consiglio non può delegare le proprie funzioni ad altri organi dell'Unione.

3. Il Consiglio elegge il Presidente dell'Unione.

Art. 9
(*Modalità di convocazione)*

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente:

a) per determinazione del medesimo;
b) su richiesta di un quinto dei Consiglieri in carica;
c) su richiesta deliberata dalla Giunta;
d) su richiesta deliberata da uno o più Consigli comunali.

2. L'adunanza del Consiglio per l'elezione del Presidente avviene su convocazione e sotto la presidenza del Sindaco più anziano di età, come meglio precisato dal terzo comma del successivo art. 14.

3. Il Presidente stabilisce l'elenco degli oggetti da trattare nelle sedute, salvo i casi in cui la convocazione avvenga in via straordinaria su richiesta di un quinto dei Consiglieri in carica, su richiesta deliberata dalla Giunta o su richiesta deliberata da uno o più Consigli comunali. In questi ultimi casi sono i soggetti che hanno chiesto la convocazione a determinare gli argomenti.

4. L'attività del Consiglio si svolge presso la sede dell'Unione oppure, secondo necessità, presso altre sedi strutturalmente adeguate, individuate nei Comuni aderenti ed indicate nella convocazione.

5. La convocazione del Consiglio, unitamente all'elenco degli argomenti da trattare, deve essere spedita almeno cinque giorni prima della data di adunanza a ciascun componente, agli indirizzi da questi comunicati e mediante posta elettronica certificata, posta elettronica, fax, e altri strumenti, ove concordati con gli interessati, che consentano l'accertamento della trasmissione, nonché a tutti i Comuni aderenti all'Unione. La convocazione del Consiglio è altresì pubblicata all'Albo Pretorio on line. In caso d'urgenza, la convocazione può avvenire con una comunicazione spedita con un anticipo di almeno 48 ore.

6. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione e degli oggetti degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Eventuali integrazioni o modifiche all'ordine del giorno devono essere spedite ai Consiglieri almeno ventiquattro ore prima della relativa seduta.

7. Tutte le proposte deliberative relative agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositate presso l'ufficio segreteria almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza affinché i Consiglieri ne possano prendere visione. Per giorni liberi si intendono tutti i giorni escluse le domeniche e le festività in genere.

8. Eventuali emendamenti dei Consiglieri devono essere depositati almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza. Nello stesso termine devono essere depositati gli atti relativi ad integrazioni o modifiche all'ordine del giorno e gli atti relativi alle convocazioni d'urgenza.

9. Le sedute sono pubbliche, salvi i casi previsti dalla legge.

Art. 10
(Regolamento del Consiglio)

1. Con regolamento approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, in conformità ai principi stabiliti dal presente Statuto sono disciplinate in particolare:
   a) le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei componenti;
   b) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
   c) il numero dei componenti necessario per la validità delle sedute;
   d) la quota di voti favorevoli necessari per l'adozione delle deliberazioni;
   e) l'individuazione e il funzionamento delle Commissioni.

Art. 11
(Diritti e doveri dei componenti del Consiglio)

1. I componenti del Consiglio hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione in merito all'attività dell'Unione ed esercitano tutti gli altri diritti di iniziativa nei confronti del Presidente, della Giunta e degli Assessori con le modalità previste dal regolamento adottato dal Consiglio.

2. I componenti del Consiglio hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Unione tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, anche preparatori, di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

3. I Consiglieri possono svolgere incarichi specifici su diretta attribuzione del Presidente con proprio provvedimento. I Consiglieri incaricati si coordinano con il Presidente per la direzione politico – amministrativa nelle materie affidate.

Art. 12
(Modifica della composizione dell'organo consiliare)

1. La sostituzione dei singoli membri del Consiglio può verificarsi nei seguenti casi:

a) dimissioni;
b) decadenza per mancato intervento alle sedute del Consiglio;
c) revoca;
d) nullità dell'elezione, perdita della qualità di Consigliere comunale o dell'Unione, altre cause di incompatibilità o decadenza previste dalla legge;
e) morte o altre cause previste dalla legge.

2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere dell'Unione, indirizzate al Presidente, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'Unione nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Presidente dell'Unione comunica, entro tre giorni, le dimissioni al Consiglio comunale di appartenenza.

3. Costituisce causa di decadenza dal mandato di Consigliere dell'Unione la mancata partecipazione a tre sedute consecutive dei lavori del Consiglio senza adeguata giustificazione. In questo caso il Presidente dell'Unione avvia, con la contestazione delle assenze e l'invito a far valere eventuali cause giustificative entro il termine di dieci giorni, il procedimento di decadenza. Nella prima seduta successiva, alla quale può partecipare anche l'interessato, il Consiglio valuta le giustificazioni addotte e decide se pronunciare o meno la decadenza del Consigliere. La decadenza ha effetto immediato dal momento dell'approvazione della decisione da parte del Consiglio.

4. Nei casi di decadenza o dimissioni di Consiglieri dell'Unione, i Consigli comunali ai quali essi appartengono provvedono, entro quarantacinque giorni dalla data in cui è pronunciata la decadenza o sono presentate le dimissioni, ad eleggere il nuovo Consigliere dell'Unione.

Art. 13
(Commissioni consiliari)

1. Il Consiglio, per l'esercizio delle proprie funzioni, può istituire nel proprio seno Commissioni permanenti o temporanee.

2. Le Commissioni, nelle materie di propria competenza, svolgono nei confronti del Consiglio attività di iniziativa, consultiva e referente su atti e provvedimenti di competenza del Consiglio stesso.

3. Le attribuzioni, l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni sono disciplinate dal regolamento sul funzionamento del Consiglio che può prevedere anche le modalità per l'istituzione di Commissioni speciali a carattere temporaneo e di indagine o di studio su specifiche questioni che comunque interessano l'Unione.

Art.14
(Presidente)

1. Il Presidente è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'Unione e la rappresenta assicurandone nel contempo l'unità dell'azione politico – amministrativa.

2. Il Presidente è nominato dal Consiglio fra i propri componenti Sindaci a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

3. La convocazione della seduta del Consiglio da parte del Consigliere Sindaco più anziano di età per la nomina del Presidente deve essere disposta entro trenta giorni dalla comunicazione al protocollo dell'Ente della nomina di tutti i rappresentanti dei Consigli Comunali. L'elezione avviene a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Qualora il Presidente non venga eletto, le funzioni di Presidente del Consiglio rimangono in capo al Consigliere Sindaco più anziano di età che provvede a riconvocare il Consiglio entro un termine di quindici giorni.

4. Qualora uno o più Comuni non abbiano adempiuto all'obbligo della nomina dei rappresentanti, nonostante sollecito, e comunque il numero dei Consiglieri nominati sia superiore alla maggioranza assoluta dei componenti assegnati, il Consiglio dell'Unione viene ugualmente convocato.

5. Il Presidente:
   a) è il rappresentante legale dell'Unione;
   b) nomina gli assessori nel numero massimo di tre per la composizione della Giunta;
   c) nomina il vicepresidente dell'Unione tra gli assessori;
   d) sovrintende al funzionamento degli uffici;
   e) nomina e revoca i dirigenti ed i responsabili di posizione organizzativa secondo quanto previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
   f) impartisce direttive generali al Segretario in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti i servizi e gli uffici;
   g) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;
   h) convoca e presiede le sedute del Consiglio e propone gli argomenti da trattare salvo quanto previsto all'articolo 11;
   i) convoca e presiede la Giunta, fissando l'ordine del giorno salvo quanto previsto al successivo articolo 18;
   j) firma i verbali originali delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta e sovrintende all'esecuzione degli atti al fine di assicurarne la conformità agli indirizzi dettati dal Consiglio e dalla Giunta stessi;

k) promuove indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'Unione;
l) impartisce ai componenti della Giunta le direttive politiche e amministrative relative all'indirizzo generale;
m) coordina e stimola l'attività dei singoli componenti della Giunta; viene da questi informato di ogni iniziativa che influisca sull'indirizzo politico amministrativo dell'Unione; può in ogni momento sospendere l'esecuzione di atti dei componenti della Giunta da lui incaricati per sottoporli all'esame della Giunta;
n) firma, per quanto di competenza, tutti gli atti e documenti inerenti l'attività amministrativa dell'Ente, per i quali tale potere non sia attribuito dalla legge, dallo Statuto o dai regolamenti al Segretario, ai dirigenti o ai titolari di posizione organizzativa;
o) provvede, sulla base dei criteri generali approvati dal Consiglio, con proprio atto alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti dell'Unione in organismi, enti e aziende;
p) svolge i compiti attribuiti ai Sindaci, relativamente alle funzioni e ai servizi trasferiti, non incompatibili con la natura dell'Unione;
q) ha facoltà di assegnare al Vicepresidente o ad altri componenti del Consiglio specifiche deleghe.

6. Il Presidente adotta tutti gli atti non riservati dalla legge o dal presente Statuto al Consiglio o non attribuiti al Segretario, ai dirigenti e ai titolari di posizione organizzativa.

7. Il Presidente dura in carica fino alla nomina del sostituto, alternandosi.

8. Il Presidente può essere sfiduciato dal Consiglio con mozione espressa per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti. La mozione deve essere motivata, sottoscritta da almeno due quinti dei componenti il Consiglio, escluso il Presidente, e messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione al Segretario dell'Ente. Se il Presidente non procede alla convocazione nei termini di cui sopra, vi provvede il Consigliere Sindaco più anziano di età cui spetta in tal caso presiedere la seduta. Il Presidente interviene nella seduta, partecipa alla discussione e alla votazione.

9. Negli altri casi di cessazione anticipata dalla carica di Presidente (morte, dimissioni o sopravvenute cause di incompatibilità), le relative funzioni sono esercitate, sino alla nuova elezione, dal Vicepresidente o, in mancanza di questi, dall'Assessore più anziano di età. Il Consiglio è sempre convocato, per la nomina del successore, entro trenta giorni dalla cessazione dalla carica del Presidente.

10. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nell'esercizio di tutte le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.

11. Il voto del Consiglio contrario ad una proposta della Giunta non ne comporta le dimissioni.

12. Le dimissioni volontarie del Presidente sono indirizzate al Segretario, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'Ente. In ogni caso le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Art.15
(*La Giunta*)

1. La Giunta è formata dal Presidente e dagli Assessori da lui nominati, tra i componenti del Consiglio dell'Unione, nel numero massimo di tre. La revoca degli Assessori da parte del Presidente avviene con le stesse modalità della nomina.

2. Le dimissioni volontarie dei singoli Assessori devono essere presentate per iscritto al Presidente, il quale ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva.

3. La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, al quale riferisce annualmente, in occasione dell'approvazione del rendiconto, circa la propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio stesso.

4. La Giunta opera attraverso deliberazioni collegiali.

5. Alla Giunta spetta una generale competenza amministrativa su ogni atto che dalla legge e dal presente Statuto non sia riservato al Consiglio e al Presidente. La Giunta può adottare in via d'urgenza le deliberazioni di competenza del Consiglio limitatamente alle sole variazioni di bilancio che devono essere sottoposte a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

6. La Giunta si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta si renda necessario o lo stesso Presidente lo giudichi opportuno, oppure su richiesta di uno dei componenti. La convocazione avviene tramite posta elettronica certificata, posta elettronica, fax, SMS e altri strumenti concordati tra le parti ed idonei a verificare la ricezione, almeno ventiquattro ore prima della riunione, salvo i casi di urgenza. La riunione avviene normalmente presso la sede istituzionale o gli uffici decentrati dell'Unione o presso le sedi comunali.

7. La Giunta è presieduta dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente, ed è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti. La Giunta delibera a maggioranza dei componenti presenti alla riunione.

8. La votazioni sono sempre a scrutinio palese, salvo diversa disposizione di legge o di regolamento.

9. Le adunanze della Giunta non sono pubbliche e se richiesto, possono partecipare alle sedute, senza diritto di voto, Consiglieri dell'Unione a cui siano state affidate specifiche deleghe dal Presidente, oltre che dirigenti, titolari di posizione organizzativa e altri dipendenti dell'Unione, esperti e tecnici invitati dal Presidente a riferire su particolari problemi, la cui presenza è considerata utile ai fini delle determinazioni da assumere.

10. Alle sedute della Giunta partecipa il Segretario dell'Unione con compiti di consulenza, assistenza, referenza e verbalizzazione. Il Segretario sottoscrive, assieme al Presidente, il verbale e gli atti deliberativi assunti.

11. Per garantire la rappresentanza di tutti i Comuni dell'Unione Montana, i componenti della Giunta rimangono in carica per due anni e mezzo, anche non consecutivi, a rotazione. Il Sindaco del Comune non rappresentato in Giunta viene invitato a partecipare alle riunioni della stessa con funzioni consultive, senza diritto di voto.

Art. 16
(La Conferenza dei Sindaci)

1. E' istituita presso l'Unione Montana la Conferenza dei Sindaci, organismo consultivo, composto dal Presidente dell'Unione e dai Sindaci dei Comuni associati. La Conferenza è convocata e presieduta dal Presidente dell'Unione Montana ed esprime pareri obbligatori sui seguenti argomenti:

- esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni;

- definizione di protocolli d'intesa;
- contenuti degli atti deliberativi di conferimento e delle convenzioni di cui all'art. 5;
- bilanci delle funzioni e dei servizi conferiti;
- criteri di ripartizione delle spese inerenti le funzioni ed i servizi conferiti.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

Art. 17
(*Partecipazione popolare*)

1. L'Unione promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

3. Tutti i cittadini possono rivolgere al Presidente dell'Unione istanze, petizioni e proposte su materie inerenti l'attività dell'Ente.

4. L'Unione, nei procedimenti relativi all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di soggetti, può consultare associazioni di categoria e soggetti portatori di interessi diffusi.

5. Le modalità della partecipazione sono stabilite da specifico regolamento adottato nel rispetto della normativa vigente.

Art. 18
(Rapporti con la Magnifica Comunità di Cadore)

1. L'Unione riconosce la Magnifica Comunità di Cadore come ente avente personalità giuridica pubblica che rappresenta l'unità spirituale, culturale e territoriale del Cadore.

2. L'Unione salvaguardia e promuove l'identità storica del popolo cadorino e concorre alla valorizzazione delle singole comunità locali, anche attraverso la promozione e il supporto di iniziative da parte della Magnifica Comunità di Cadore.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE

Art. 19
(*Principi strutturali e organizzativi*)

1. La gestione si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici definiti e misurabili e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) l'organizzazione del lavoro per obiettivi, programmi e progetti;
b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

2. L'Unione assume come modello di riferimento una struttura organizzativa i cui punti di contatto con gli utenti rimangono ampiamente decentrati sul territorio.

3. Il modello è supportato dall'utilizzazione di moderne tecnologie di informazione e connessione tra i diversi punti della rete organizzativa e tra questi e i cittadini.

Art. 20
(Personale)

1. L'Unione Montana provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla normativa vigente, dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti.

2. L'Unione disciplina con apposito regolamento l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

3. Il personale dell'Unione è costituito da:

a) personale delle soppresse Comunità Montane ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 4, della L.R. 40/2012;
b) personale messo a disposizione dai Comuni ai sensi delle disposizioni regolamentari e contrattuali vigenti;
c) personale assunto con contratto a tempo indeterminato o determinato nelle forme stabilite dalla legge e dai contratti di lavoro.

4. L'Unione può inoltre avvalersi, per l'esecuzione dei servizi e dei lavori relativi alla bonifica, alla sistemazione idraulico-forestale e alla manutenzione delle aree verdi, dell'attività di personale agricolo-forestale a tempo determinato ed indeterminato, assunto con contratto di diritto privato, nel rispetto del contratto collettivo nazionale per addetti di lavori di sistemazione idraulico-agraria ed idraulico-forestale.

5. La programmazione del fabbisogno del personale, eccedente quello inserito stabilmente nella dotazione organica dell'Unione, sarà conseguente alle disposizioni delle deliberazioni di cui all'art. 5 del presente Statuto.

6. L'attribuzione mediante conferimento delle funzioni e dei servizi all'Unione, da parte dei Comuni, comporta l'unificazione delle relative strutture.

7. Gli aspetti contrattuali sono regolati dagli accordi nazionali e decentrati definiti nel comparto di contrattazione Regioni-Enti Locali.

Art. 21
(Organizzazione degli uffici e del personale)

1. L'Unione Montana disciplina, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione fra funzione politica e di controllo, attribuita al

Consiglio, al Presidente e alla Giunta, e funzione di gestione e azione amministrativa, attribuita al Segretario e ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e i criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. Per una moderna e funzionale organizzazione, l'amministrazione adotta le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa e la gestione.

4. I servizi e gli uffici adeguano costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità della loro gestione.

Art. 22
(Segretario)

1. La gestione amministrativa dell'Unione Montana è affidata al Segretario, titolare della funzione apicale dell'Unione Montana, assunto o incaricato con le modalità previste dal Regolamento degli uffici e dei Servizi. In caso di assenza del Segretario titolare, il ruolo potrà essere svolto da un dirigente, ove presente, o funzionario titolare di posizione organizzativa, o eventualmente da un Segretario in convenzione con altra Unione Montana.

2. Il Segretario attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Consiglio secondo le direttive del Presidente.

3. Il Segretario garantisce il buon funzionamento degli uffici e dei servizi, introducendo strumenti e meccanismi operativi finalizzati al perseguimento di livelli ottimali di efficienza ed efficacia; coordina i dirigenti e, in assenza di essi, i responsabili degli uffici e dei servizi.

4. Il regolamento disciplina le modalità ed i requisiti per la nomina, i compiti e le responsabilità del Segretario in conformità con i principi stabiliti dalla normativa.

Art. 23
(*Responsabili degli uffici e dei servizi*)

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati dal Presidente dell'Unione Montana tra le figure apicali delle aree di attività indicate nel regolamento di organizzazione degli uffici e servizi.

2. Essi provvedono agli atti di gestione dell'attività dell'Unione per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti nel documento programmatico dell'Amministrazione, organizzando gli uffici e i servizi loro assegnati secondo le direttive impartite dal Presidente attraverso il Segretario cui rispondono direttamente del loro operato e del risultato raggiunto.

TITOLO V

FINANZA E CONTABILITA'

Art. 24
(*Attività finanziaria e bilanci*)

1. All'Unione Montana competono tutti i trasferimenti regionali relativi alla gestione delle funzioni già esercitate dalle Comunità Montane, secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

2. All'Unione Montana competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati.

3. La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, nel rispetto dei principi previsti dalla legislazione vigente.

4. L'ordinamento finanziario e contabile dell'Unione Montana è disciplinato dalla parte seconda del D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 25
(*Rapporti finanziari con i Comuni aderenti*)

1. Le spese generali dell'Unione, per la parte non coperta da trasferimenti statali o regionali, vengono ripartite tra tutti i Comuni aderenti, secondo criteri di proporzionalità, che tengono conto della natura delle funzioni gestite.

2. Nel caso di conferimento di funzioni e servizi da parte di tutti i Comuni, le spese vengono ripartite secondo le modalità fissate negli atti di attribuzione; i relativi introiti e spese confluiscono nel bilancio dell'Unione e contribuiscono a determinare il risultato della gestione.

3. Nel caso di conferimento di funzioni e servizi da parte della non integralità dei Comuni, per ciascun servizio o funzione trasferita, viene predisposto un apposito piano economico, nell'ambito del bilancio dell'Unione, allo scopo di poter rilevare la gestione contabile del servizio, che riguarderà esclusivamente i Comuni aderenti.

Art. 26
(Il Revisore)

1. Il Consiglio dell'Unione nomina il Revisore che viene designato secondo le norme in vigore per gli Enti Locali.

2. Il Revisore collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente.

Art. 27
(*Tesoreria*)

1. Il servizio di tesoreria dell'Unione è svolto da un Tesoriere scelto in conformità a quanto previsto dal T.U. Enti Locali.

2. I rapporti con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art. 28
(*Controllo di gestione*)

1. Il regolamento di contabilità prevede metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse reali e personali, nonché la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

TITOLO VI
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29
(*Regolamenti*)

1. Fino all'emanazione degli atti regolamentari da parte dei propri organi, all'Unione si applicano, provvisoriamente e in quanto compatibili, i regolamenti già vigenti della corrispondente Comunità Montana.

2. Nel caso di trasferimento di funzioni o servizi comunali all'Unione Montana, la stessa adotta i relativi regolamenti. Nelle more della loro approvazione, valgono i regolamenti dei singoli Comuni in quanto compatibili con i principi fissati dagli atti di trasferimento delle funzioni o servizi.

Art. 30
(*Rinvio*)

1. Per quanto non previsto nel presente statuto si rinvia alla normativa statale e regionale in materia di ordinamento degli Enti Locali.

Art. 31
(*Modifiche statutarie*)

1. Le modifiche Statutarie sono adottate dal Consiglio dell'Unione Montana a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Nel caso in cui non venga raggiunta la maggioranza richiesta, l'Assemblea procede ad ulteriori votazioni da tenersi in sedute successive, entro trenta giorni.

2. Entro otto giorni dall'adozione, la deliberazione di modifica dello Statuto è inviata ai Comuni interessati, i quali provvedono alla sua pubblicazione nell'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, entro i quali chiunque può formulare osservazioni e proposte.

3. Entro trenta giorni dall'adozione, il Consiglio dell'Unione Montana approva in via definitiva le modifiche allo Statuto con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati, pronunciandosi sulle eventuali osservazioni e proposte.

Art 32
(*Entrata in vigore*)

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

COPIA

UNIONE MONTANA DELLA VALLE DEL BOITE

con sede in Borca di Cadore
Provincia di Belluno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. 4 del 29/12/2014

OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 17:00 nella sede della Comunità si è riunito il Consiglio Comunitario.

Sono presenti i Signori:

			Presente	Assente
1.	NICOLARDI LUCIA	Consigliere	X	
2.	DE GHETTO CLAUDIO	Consigliere	X	
3.	SALA BORTOLO	Consigliere	X	
4.	BELFI PAOLO	Consigliere	X	
5.	ORI ALESSIO	Consigliere	X	
6.	MASOLO GIANLUCA	Consigliere	X	
7.	FURLANIS LUCIANA	Consigliere	X	
8.	BATTISTELLA DANIEL	Consigliere	X	
9.	TOSCANI ARTURO	Consigliere	X	
10.	SAVARIS BRUNO	Presidente	X	
11.	DE STEFANO NICOLA	Consigliere	X	
12.	GAVALDA' CARLOS ANDRES	Consigliere	X	
13.	DE ZORDO ARMANDO	Consigliere	X	

Assiste il Segretario GENTILE DOMENICO.

Assume la presidenza il Signor SAVARIS BRUNO che constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REG. ALBO N. 62

Il sottoscritto Messo attesta ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

lì, _____

f.to Il Messo

IL PRESIDENTE

passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: "Elezione del Presidente dell'Unione Montana della Valle del Boite".
Informa il Consiglio che, come previsto dalla normativa regionale e dallo Statuto appena approvato in via definitiva in questa stessa seduta, il Presidente è scelto con voto segreto tra i componenti del consiglio a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Nomina quindi scrutatori i consiglieri: De Ghetto, Nicolardi e Toscani;

Il Presidente propone ai consiglieri la candidatura di Bortolo Sala, Sindaco di Borca di Cadore come Presidente dell'Unione Montana in questa fase di transizione, in attesa dell'esito delle prossime elezioni amministrative di primavera che riguarderanno tutti i Comuni, fatta eccezione del Comune di Cibiana, e delle conseguenti nomine dei Comuni per il nuovo consiglio dell'Unione.

Gli scrutatori provvedono alla distribuzione di n.13 schede ai consiglieri presenti per l'elezione del presidente dell'Unione a scrutinio segreto. Terminata la votazione le schede vengono raccolte e si procede allo spoglio con il seguente esito:

Presenti e votanti n. 13

Bortolo Sala voti n. 12

Schede bianche n.1

Schede nulle n. 0

Il Presidente proclama eletto presidente dell'Unione Montana della Valle del Boite l'Ing. Sala Bortolo Sindaco del Comune di Borca di Cadore;

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente;
VISTA la normativa di cui alla LR 40/2012 come modificata dalla LR 49/2012 e la disciplina di cui alla DGR n. 2651 in data 18 dicembre 2012 in materia di costituzione delle Unioni Montane;
VISTA la DGR n. 771 in data 21 maggio 2013 con la quale la Regione ha approvato il primo stralcio del Piano di Riordino di cui all'ari. 3 comma 5, della LR 40/2012, per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni Montane, individuando per l'area della Valle del Boite l'ambito territoriale composto dai Comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, Vodo di Cadore e Valle di Cadore;
VISTO in particolare l'art. 4 comma 3 della LR 40/2012 e le previsioni della DGR 2651/2012 in materia di elezione del Presidente dell'Unione Montana;
VISTO che con propria precedente deliberazione in questa stessa seduta è stato approvato in via definitiva lo Statuto dell'Unione Montana della Valle del Boite;
VISTO l'esito della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del presidente dell'Unione Montana della Valle del Boite;

DELIBERA

1. Di eleggere il consigliere Bortolo Sala, Sindaco del Comune di Borca, quale Presidente dell'Unione Montana della Valle del Boite,
2. Di dare atto che dalla data dell'elezione del Presidente è costituita l'Unione Montana della Valle del Boite, ai sensi dell'art.7 comma 4, della L.R.40/2012;
3. Dare atto che ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 40/2012 *"Le unioni montane succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana e continuano ad esercitare le funzioni ed a svolgere i servizi che svolgevano le comunità montane alla data di entrata in vigore della presente legge".*
4. Trasmettere copia del presente atto ai Comuni appartenenti all'Unione Montana della Valle del Boite e alla Regione del Veneto;
5. Con separata votazione unanime e palese, presenti n. 13 consiglieri, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4: comma, del TUEL 267/2000.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 294646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 235 del 29 dicembre 2014

Fornitura di n. 10 posti di lavoro, n. 40 contenitori alti e n. 20 contenitori bassi per gli uffici della Giunta Regionale. Adesione alla Convenzione denominata "arredi per ufficio 6" lotto 3" Veneto, Friuli Venezia Giulia" attivata da Consip S.p.A. il 15/10/2014 con la RTI Ares Line S.p.A. di Carrè VI. Impegno di spesa di E. 28.060,00 (I.V.A. inclusa).
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Adesione alla Convenzione Consip per l'acquisto di arredi per gli uffici della Giunta Regionale previsione contemplata al punto 5) del dispositivo della DGR n. 584/14 di programmazione di acquisti e forniture per l'anno 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha evidenziato l'esigenza di acquistare per gli uffici della Giunta Regionale n. 10 posti di lavoro, n. 40 contenitori alti e n. 20 di contenitori bassi;
- con D.G.R. n. 584 del 29 aprile 2014 è stata approvata la "Programmazione per l'anno 2014 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 271 del D.P.R. n. 207/2010", tra cui rientra anche la fornitura di mobili ed arredi per gli uffici della Giunta Regionale;

CONSTATATO che l'amministrazione regionale ha la necessità di tali tipologie di arredo;

CONSIDERATO che è attualmente attiva una convenzione CONSIP e precisamente la convenzione "arredi per ufficio 6" lotto 3 Veneto e Friuli Venezia Giulia" a favore della ditta RTI Ares Line S.p.A. di Carrè VI;

VISTO l'art 26 della legge 488/1999 in cui è previsto da parte delle Amministrazioni Regionali la possibilità di aderire alle convenzioni Consip ovvero di indire procedure aperte con i medesimi parametri di qualità e prezzo delle Convenzioni attive in parola;

VERIFICATO che i prezzi dei servizi e i prodotti offerti in convenzione appaiono vantaggiosi e comunque ampiamente congrui con quelli di mercato;

VISTA la convenzione attivata da Consip S.p.A. con la ditta RTI Ares Line S.p.A. di Carrè VI;

VISTO l'art. 26 della Legge 488/1999;

VISTO il D.Lgs n. 163/2006;

VISTE Le L.R. n. 6/80, n.39/01, n. 36/2004, n. 1/2011, e n. 54/12;

VISTA la L.R. n. 12/2014;

VISTO la Legge n. 228/12;

VISTO la DGR n. 584/2014;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di aderire alla convenzione Consip denominata "arredi per ufficio 6 - lotto 3"Veneto, Friuli Venezia Giulia" commissionando la fornitura di n°10 posti di lavoro, n° 40 contenitori alti e n°20 contenitori bassi alla Ditta RTI Ares Line S.p.A., di Carrè (VI) P. IVA 00887180248 per l'importo di Euro 23.000,00= più IVA 22% pari ad un importo di Euro 28.060,00;
2. di impegnare l'importo complessivo di Euro 28.060,00 relativo alle forniture descritte in narrativa di cui al precedente punto 1) a favore della Ditta RTI Ares Line S.p.A., di Carrè (VI) P. IVA 00887180248 aggiudicataria della convenzione Consip sopradetta sul capitolo 5110 del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta la necessaria disponibilità codice SIOPE 2.01.03.2133;
3. di nominare Responsabile Unico del Procedimento dott. Diego Ballan della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
4. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art 44 della L.R. n°39/2001;
5. di dare atto che trattasi di debito commerciale e che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento rientra nel limite previsto dalla Legge 24.12.2012 n. 228, art. 1 comma 141;
8. di dare atto che la stipula del contratto di fornitura verrà concluso a tutti gli effetti tra la regione del Veneto e il fornitore attraverso l'emissione di ordinativi di fornitura come previsto dall'art.4 della Convenzione denominata "arredi per ufficio 6".
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 294647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 236 del 29 dicembre 2014

Fornitura di scaffalature metalliche per archiviazione ed elementi di segnaletica da collocare nelle sedi della Giunta Regionale. Adesione alla Convenzione denominata "arredi per ufficio 6" lotto 3" Veneto, Friuli Venezia Giulia" attivata da Consip S.p.A. il 15/10/2014 con la RTI Ares Line S.p.A. di Carrè VI. Impegno di spesa di E. 42.456,00 (I.V.A. inclusa).

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Adesione alla Convenzione Consip per l'acquisto di scaffalature metalliche ed elementi di segnaletica per le sedi della Giunta Regionale, previsione contemplata al punto 5) del dispositivo della DGR n° 584/14 di programmazione di acquisti e forniture per l'anno 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha evidenziato l'esigenza di acquistare per le sedi della Giunta Regionale circa n. 180-200 scaffalature metalliche per archiviazione ed elementi di segnaletica;
- con D.G.R. n. 584 del 29 aprile 2014 è stata approvata la "Programmazione per l'anno 2014 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 271 del D.P.R. n. 207/2010", tra cui rientra anche la fornitura di arredi e complementi per le sedi della Giunta Regionale;

CONSTATATO che l'amministrazione regionale ha la necessità di tali dotazioni;

CONSIDERATO che è attualmente attiva una convenzione CONSIP e precisamente la convenzione "arredi per ufficio 6" lotto 3 Veneto e Friuli Venezia Giulia" a favore della ditta RTI Ares Line S.p.A. di Carrè VI;

VISTO l'art 26 della legge 488/1999 in cui è previsto da parte delle Amministrazioni Regionali la possibilità di aderire alle convenzioni Consip ovvero di indire procedure aperte con i medesimi parametri di qualità e prezzo delle Convenzioni attive in parola;

VERIFICATO che i prezzi dei servizi e i prodotti offerti in convenzione appaiono vantaggiosi e comunque ampiamente congrui con quelli di mercato;

VISTA la convenzione attivata da Consip S.p.A. con la ditta RTI Ares Line S.p.A. di Carrè VI;

VISTO l'art. 26 della Legge 488/1999;

VISTO il D.Lgs n° 163/2006;

VISTE le L.R. n° 6/80, n° 39/01, n° 36/2004, n° 1/2011, e n° 54/12;

VISTA la L.R. n° 12/2014;

VISTO la DGR n° 584/2014;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di aderire alla convenzione Consip denominata "arredi per ufficio 6 - lotto 3"Veneto, Friuli Venezia Giulia" commissionando la fornitura di n° 200 scaffalature metalliche con altezza variabile oltre ad elementi di segnaletica alla Ditta RTI Ares Line S.p.A., di Carrè (VI) P. IVA 00887180248 per l'importo di Euro 34.800,00= più IVA 22% pari ad un importo di Euro 42.456,00;

2. di impegnare l'importo complessivo di Euro 42.456,00 relativo alle forniture descritte in narrativa di cui al precedente punto 1) a favore della Ditta RTI Ares Line S.p.A., di Carrè (VI) P. IVA 00887180248 aggiudicataria della convenzione Consip sopradetta sul capitolo 5110 del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta la necessaria disponibilità codice SIOPE 2.01.03.2132;
3. di nominare Responsabile Unico del Procedimento dott. Diego Ballan della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
4. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art 44 della L.R. n° 39/2001;
5. di dare atto che trattasi di debito commerciale e che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che la stipula del contratto di fornitura verrà concluso a tutti gli effetti tra la regione del Veneto e il fornitore attraverso l'emissione di ordinativi di fornitura come previsto dall'art.4 della Convenzione denominata "arredi per ufficio 6";
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Carlo Terrabujo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 294917)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 100 del 03 ottobre 2014

Venetian Christmas Natale Veneto a New York e Chicago. Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 1) Iniziative promozionali realizzate all'estero.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Sostegno finanziario del 50% all'Unione Consorzi Vini Veneti Doc per la realizzazione dell'iniziativa Venetian Christmas - Natale Veneto a New York e Chicago. Importo complessivo impegnato: Euro 50.000,00. Documenti agli atti: nota n. 315098 del 23 luglio 2014.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento.

PREMESSO che l'Azione n.1) "Iniziative promozionali realizzate all'estero", prevede tra l'altro, la realizzazione di iniziative, tra le quali la presentazione di prodotti veneti e degustazioni guidate per giornalisti, opinion leader e operatori del settore ed azioni svolte presso la Grande Distribuzione e catene di vendita specializzate, in collaborazione con organismi interessati alla promozione su mercati stranieri.

PREMESSO che il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014 individua tra i mercati obbiettivo il mercato statunitense, considerato sia per tradizione che per volume d'affari fondamentale per l'export del settore vitivinicolo veneto.

VISTA la richiesta di contributo presentata - con nota n. 315098 del 23 luglio 2014 - dall'Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc per la realizzazione dell'iniziativa "Venetian Christmas - Natale Veneto a New York e Chicago" che prevede la realizzazione, nel periodo di novembre/dicembre 2014, delle seguenti attività di promozione dei vini veneti Doc e Docg in abbinamento con i prodotti Dop e Igp veneti presso il superstore della cucina italiana Eataly, alcuni ristoranti selezionati e nelle scuole delle città di New York e Chicago:

- promozione delle produzioni venete verso la stampa,
- organizzazione di un evento aperitivo rivolto a giornalisti ed operatori del trade con vini e prodotti a denominazione veneti,
- organizzazione di un evento di promozione rivolto a sommeliers, wine directors ed altri operatori,
- organizzazione di un evento tematico dedicato ai consumatori con la possibilità di degustare vino e prodotti veneti,
- creazione di un sito internet che raccolga le informazioni relative all'iniziativa e ai prodotti coinvolti.

CONSIDERATO che il progetto presentato da Uvive è da considerarsi in linea con gli obbiettivi del Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, sia per la tipologia delle azioni proposte che per l'individuazione del mercato di riferimento.

RITENUTO congruo concedere all'Unione Consorzi Vini Veneti Doc (Uvive) un sostegno per la realizzazione delle iniziative sopra elencate pari al 50% delle spese che verranno effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative e comunque non superiore al 50% della spesa prevista e quantificata da Uvive in 100.000,00 euro complessivi.

RITENUTO pertanto necessario impegnare l'importo complessivo di euro 50.000,00 euro sul capitolo 100875 ("Trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, N. 16)) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la deliberazione n. delibera n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, e in particolare l'azione n. 1 "Iniziative promozionali realizzate all'estero";

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le note presentate dall'Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc con prot. n. n. 315098 del 23 luglio 2014 e 350723 del 19 agosto 2014;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTA la l. r. n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di concedere, in linea con gli obbiettivi del Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014 - approvato ai sensi della l.r. 16/80 con D.G.R. n. 311 del 11 marzo 2014 - un contributo all'Unione Consorzi Vini Veneti Doc per la realizzazione dell'iniziativa "Venetian Christmas - Natale Veneto a New York e Chicago" che prevede la realizzazione, nel periodo di novembre/dicembre 2014, delle seguenti attività di promozione dei vini veneti Doc e Docg in abbinamento con i prodotti Dop e Igp veneti presso il superstore della cucina italiana Eataly, alcuni ristoranti selezionati e nelle scuole delle città di New York e Chicago:

    - promozione delle produzioni venete verso la stampa,
    - organizzazione di un evento aperitivo rivolto a giornalisti ed operatori del trade con vini e prodotti a denominazione veneti,
    - organizzazione di un evento di promozione rivolto a sommeliers, wine directors ed altri operatori,
    - organizzazione di un evento tematico dedicato ai consumatori con la possibilità di degustare vino e prodotti veneti,
    - creazione di un sito internet che raccolga le informazioni relative all'iniziativa e ai prodotti coinvolti.

2. Di quantificare il contributo da concedere per la realizzazione delle attività di cui al punto 1 nel 50% delle spese che verranno effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative e che comunque non deve superare il 50% della spesa prevista e quantificata da Uvive in 100.000,00 euro complessivi.
3. Di impegnare l'importo di Euro 50.000,00 euro, che non costituisce debito commerciale, a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti Doc (C.F. 94000140270) sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2014 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che presenta la necessaria disponibilità. Codice SIOPE 1.06.02 - 1623.
4. Di stabilire che, compatibilmente con le disponibilità di cassa, l'importo di cui al punto precedente, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione turistica integrata di regolare rendiconto da presentarsi entro 180 giorni dalla conclusione delle attività.
5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33.
7. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 123 del 24 ottobre 2014

Piano Turistico annuale e Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. Interventi regionali di compartecipazione finanziaria alle attività degli enti locali e manifestazioni di interesse turistico. Deliberazioni n. 703 del 13 maggio 2014, n. 809 del 27 maggio 2014 e n. 1226 del 15 luglio 2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1226 del 15 luglio 2014, si impegna l'importo di Euro 10.000,00 a favore di Dolomiti Stars Bike World Ass. ciclistica dilettantistica.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha approvato con Deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014 il Piano Turistico Annuale per l'anno 2014 che con l'azione orizzontale 2.1 prevede la possibilità di sostenere le attività di animazione locale, le manifestazioni e gli eventi a valenza turistica;

VISTA la Deliberazione n. 809 del 27 maggio 2014, con la quale la Giunta regionale ha definito le condizioni per l'ammissibilità e i criteri con cui valutare le proposte di contributo pervenute dagli enti locali e da organizzatori di manifestazioni di interesse turistico che si svolgono nell'anno solare 2014, stabilendo altresì una omogenea metodologia nella concessione dei contributi e nelle liquidazioni al fine di garantire una più approfondita verifica della qualità dei progetti presentati oggetto di finanziamento e rispettando il disposto dell'articolo 12 della Legge 241/1990 secondo cui "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTA la Deliberazione n. 1226 del 15 luglio 2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla deliberazione n. 809 del 27 maggio 2014 per la concessione di aiuti di cui al Piano Turistico 2014 - Azione 2.1, l'elenco delle istanze ammissibili a contributo con specificato i soggetti beneficiari, l'iniziativa ammessa, la spesa ammissibile e il contributo concedibile ed ha disposto che spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti, ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito per ciascun beneficiario, imputando la somma complessiva di Euro 461.000,00 sui capitoli n. 101868, n. 101892 e n. 3400 che presentano sufficiente disponibilità;

VISTO il Decreto n. 66 del 29 luglio 2014 con cui il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata ha assunto l'impegno di spesa a favore dei comuni beneficiari indicati dalla Deliberazione n. 1226 del 15 luglio 2014 per un importo complessivo di Euro 165.000,00;

VISTO il Decreto n. 95 del 17 settembre 2014 con cui il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata ha assunto l'impegno di spesa a favore di altri beneficiari indicati dalla Deliberazione n. 1226 del 15 luglio 2014 per un importo complessivo di Euro 286.000,00;

RITENUTO pertanto, opportuno, procedere con un terzo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa a favore di Dolomiti Stars Bike World Ass. ciclistica dilettantistica, ultimo beneficiario indicato dalla Deliberazione n. 1226 del 15 luglio 2014, per l'iniziativa ammessa per un importo di Euro 10.000,00 ;

CONSIDERATO che il beneficiario per cui si procede all'impegno di spesa ha una regolare posizione contributiva previdenziale ed assistenziale;

VISTE le leggi regionali n. 1 del 10.1.1997 e n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, l'importo di Euro 10.000,00 a favore di Dolomiti Stars Bike World Ass. ciclistica dilettantistica, C.F. 01026010254, per la manifestazione "Monte Grappa Cycling 2014"al

capitolo n. 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, che offre la necessaria disponibilità - Codice SIOPE 1.06.03 1634;

2. di prevedere che il contributo di cui al punto 1, in sede di rendiconto finale, è comunque rapportato al limite massimo del 50% delle spese presentate ed ammesse a beneficio, fermo restando che il contributo non potrà essere superiore al passivo di bilancio presentato a consuntivo;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 1, che non costituisce debito commerciale, sarà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla conclusione delle iniziative, comunque in relazione alle effettive disponibilità di cassa del capitolo di spesa considerato, e previa presentazione, alla Giunta regionale - Sezione Promozione Turistica Integrata - entro novanta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, della seguente documentazione:

    - rendiconto delle spese sostenute distinte per le singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento;
    - relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta, in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali e ai risultati di affluenza registrati in occasione dei singoli eventi;
    - copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art.li 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294919)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 150 del 05 dicembre 2014

Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Interventi regionali di compartecipazione finanziaria a manifestazioni di carattere culturale. Deliberazioni n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 2275 del 27 novembre 2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2275 del 27 novembre 2014, si impegna l'importo complessivo di Euro 155.000,00 a favore dei beneficiari indicati nel medesimo provvedimento.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha approvato con Deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014 il Piano Turistico Annuale per l'anno 2014 che con l'azione orizzontale 2.1 prevede la possibilità di sostenere le attività di animazione locale, le manifestazioni e gli eventi a valenza turistica tra cui quelli di carattere culturale mediante i quali implementare congiuntamente e concordemente attività di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dell'offerta turistica regionale nei mercati nazionali e internazionali;

VISTA la Deliberazione n. 2275 del 27 novembre 2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato, secondo le previsioni del Piano Turistico 2014 - Azione 2.1, alcune istanze ammissibili a contributo con specificato i soggetti beneficiari, l'iniziativa ammessa e il contributo concedibile ed ha disposto che spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti, ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito per ciascun beneficiario, imputando la somma complessiva di Euro 155.000,00 sui capitoli n. 101868 e n. 101892 che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO pertanto, opportuno, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari indicati dalla Deliberazione n. 2275 del 27 novembre 2014 per le iniziative ammesse;

VISTE le leggi regionali n. 1 del 10.1.1997 e n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, gli importi di seguito elencati a favore dei beneficiari di seguito elencati, relativi alle iniziative indicate, al capitolo n. 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, che offre la necessaria disponibilità - Codice SIOPE 1.06.03 1634 per le Fondazioni e 1.05.03 1549 per l'Istituto Regionale Ville Venete:

    - Fondazione Arena di Verona, C.F. 00231130238, Euro 80.000,00 per la realizzazione di un programma di attività di promozione turistica integrata nei mercati internazionali mediante incontri con i T.O. e agenzie di viaggio, conferenze stampa e recital lirici rivolti agli operatori turistici e ai rappresentanti della stampa di settore;
    - Fondazione Verona per l'Arena, C.F. 93088260232, Euro 20.000,00 per la realizzazione di attività ed iniziative di promozione e valorizzazione turistica in occasione dell'evento il Grande Presepio in Piazza San Pietro a Roma;
    - Fondazione Teatro La Fenice, C.F. 00187480272, Euro 15.000,00 per la realizzazione di attività promozionali e divulgative dell'offerta turistica regionale nel proprio prodotto editoriale "Gran Teatro";
    - Istituto Regionale Ville Venete, C.F. 80017460272, Euro 40.000,00 per la realizzazione di dieci inserti dedicati agli itinerari turistico-religiosi e alle ville venete iscritte alla Carta dei servizi e ai santuari del Veneto, da veicolare su tutti i settimanali diocesani;

2. di stabilire che gli importi di cui al punto 1 , che non costituiscono debito commerciale, saranno liquidati ai soggetti beneficiari previa presentazione, alla Giunta regionale - Sezione Promozione Turistica Integrata - entro novanta giorni dalla conclusione delle iniziative e comunque entro il 31 ottobre 2015, della seguente documentazione, fermo restando che il contributo non potrà essere superiore al passivo di bilancio presentato a consuntivo:

- rendiconto delle spese sostenute distinte per le singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento;
- relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta, in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali e ai risultati di affluenza registrati in occasione dei singoli eventi;
- copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art.li 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 151 del 09 dicembre 2014

Realizzazioneiniziativa promozionale turistica a San Pietroburgo. Impegno di spesa DGR 2004 del 28.10.2014. legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG 6002313162 e CIG Z9811A5BDE.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi dell'organizzazione e realizzazione di una iniziativa di marketing innovativo tramite affitto negozio temporaneo per presentazione opportunità turistiche del Veneto a San Pietroburgo Russia. Importo impegnato euro 78.080,00. Documenti agli atti: offerta affitto e allestimento Maruna New prot.n 483661 del 13 novembre 2014 e offerta organizzazione e promozione evento Nazionale srl prot. n. 522517 del 4 dicembre 2014.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che con provvedimento n. 2004 del 28 ottobre 2014, è stato approvato un progetto di presentazione continuativa per circa trenta giorni in uno spazio adeguatamente allestito all'interno di un'area commerciale ad alta frequentazione nella città di San Pietroburgo, con la proposizione delle offerte turistiche del Veneto.

PREMESSO che in questo spazio allestito e personalizzato, troveranno ospitalità le delegazioni dei Consorzi turistici per presentare il proprio territorio e proporre offerte commerciali dirette o in co-marketing con operatori turistici russi;

PREMESSO che con la suindicata DGR n. 2004/2014, viene autorizzato il Direttore della Sezione promozione turistica integrata ad adottare i necessari atti di impegno, nei limiti del budget complessivo di Euro 100.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), ivi compreso l'individuazione dei soggetti organizzatori delle rispettive iniziative tramite sondaggio come previsto dall'art.14 dell'allegato alla DGR 2401/2012;

PREMESSO che a seguito sondaggio dei Centri commerciali di San Pietroburgo, si è individuato il centro Piterland, di recente apertura quale location ideale per la realizzazione dell'iniziativa. Contattato direttamente il Centro Commerciale si è riscontrata la disponibilità per il periodo metà dicembre metà gennaio e considerato il grande afflusso in quel periodo che è di circa 20.000 presenza giornaliere, si è provveduto a richiedere i preventivi.

CONSIDERATO che il Centro commerciale richiede il pagamento in anticipo e considerata altresì la necessità di provvedere all'allestimento dello spazio per la realizzazione delle attività programmate quali seminari informativi e workshop, si è valutato di intervenire individuando un agenzia partner riconosciuta del Centro commerciale che consentisse la stipula dei necessari contratti.

PRESO ATTO che a seguito di detta indagine di mercato svolta tra le agenzie autorizzate ed in collegamento con il Centro Commerciale, è stata individuata l'Agenzia Maruna New di Kiev quella maggiormente in grado di provvedere alla stipula dei contratti con il Centro Commerciale per la realizzazione di tutte le attività sopra individuate

CONSIDERATO che la Società Maruna New di Kiew ha presentato con nota n. 482661/2014 un preventivo per l'affitto di un mese del negozio, i servizi tecnici e l' allestimento interno di Euro 25.000,00 più iva;

PREMESSO che oltre all'aspetto logistico è necessario provvedere come previsto dalla delibera alla realizzazione di eventi all'interno del negozio durante tutto il periodo e la necessaria presenza di personale e interpreti per l'accoglienza degli operatori e del pubblico;

CONSIDERATO che per iniziative analoghe effettuate sullo stesso mercato si era provveduto attraverso la collaborazione con la Società Nazionale srl di Trebaseleghe (PD) individuata a seguito di ricerca di mercato si è ritenuto di richiedere alla medesima società apposito preventivo per la realizzazione delle seguenti attività: organizzazione di due conferenze stampa/presentazione delle opportunità turistiche del Veneto; invito personalizzato a tutte le agenzie turistiche di San Pietroburgo (circa 4750); invito personalizzato ai tour operator di San Pietroburgo (circa 1980); selezione di

personale/interpreti opportunamente formati da impiegare all'interno del negozio; distribuzione di 30.000 volantini all'interno del Centro Commerciale; spedizione di 1000 kg di materiale promozionale; messa a disposizione di un ufficio stampa durante la presenza presso il Centro Commerciale;

CONSIDERATO che per le attività di cui sopra la Società Nazionale srl ha presentato un preventivo, prot. n. 522517 del 4 dicembre 2014, di Euro 39.000,00 più iva considerato idoneo per le attività richieste;

RITENUTO pertanto di individuare nelle ditte Maruna New e Nazionale srl i fornitori dei servizi richiesti e di provvedere di conseguenza all'assunzione dei rispettivi impegni quantificati a favore delle ditta Maruna New per 25.000,00 euro ai quali, trattandosi impresa estera deve aggiungersi l'importo di 5.500,00 relativo all'IVA da impegnare a favore dell'agenzia delle Entrate e a favore della ditta Nazionale srl per 47.580,00 per un totale di Euro 78.080,00 IVA inclusa da impegnarsi al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno, n. 11 e 10 gennaio 1997, n. 1, i provvedimenti della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1068 del 24 giugno 2014, nonché la documentazione agli atti,

decreta

1. di impegnare per le motivazioni espresse nelle premesse, a favore di Maruna New con sede a Kiev, Taxpayer's code number 330594626555, giusta nota n. 483661/2014 - CIG 6002313162 l'importo di Euro 25.000,00;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, a favore della Società Nazionale srl, C.F. 03902730286, giusta nota n. 522517/2014 - CIG Z9811A5BDE l'importo di Euro 47.580,00 comprensivo di iva;
3. di prendere atto che la spesa dell'IVA per l'attività di Maruna New, ammonta a complessivi euro 5.500,00, che si impegnano a favore dell'Agenzia delle Entrate - C.F. 80008200281;
4. di imputare lì'importo complessivo di Euro 78.080,00, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101891 del bilancio di previsione che presenta la sufficiente disponibilità codice SIOPE 1.03.01 1364
5. di stabilire che gli importi di cui ai di cui ai punti 1 e 2 verranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla presentazione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa prevista entro il 30 gennaio 2015 e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 153 del 10 dicembre 2014

Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2013. affidamento incarico fornitura pannelli /banner promozionali riavvolgibili. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG Z5A0A9B160. Integrazione impegno di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria e liquidazione fattura146-2014 del 12 maggio 2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad integrare l'impegno di spesa assunto con decreto n. 59/2013 al fine di poter ottemperare al pagamento delle fatture emesse dalla Società Italsky Display srl Stanghella (Padova) successivamente al 30 settembre 2013 con aliquota al 22% giusta liquidazione n. 146- del 12/5/2014 Prot. 508100 del 27 novembre 2014.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 59 del 29 luglio 2013 con cui è stato assegnato l'incarico di fornire pannelli e banner promozionali ed è stato impegnato l'importo di euro 7.405,2 (IVA e ogni altro onere incluso) a favore di Italsky Display srl - Stanghella (Padova);
VISTA la fatture emesse dalla Società Italsky Display srl - Stanghella (Padova) n. 146-2014 del 12 maggio 2014 per un ammontare di euro : 7.466,40 giunta via posta certificata prot. 508100 del 27/11/2014;
VISTA la legge n. 99/2013 di conversione del decreto legge n. 76/2013 che prevede l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21 al 22%;
VISTA la nota prot. n. 420420/6000080002 del 3 ottobre 2013 con la quale si indica, nel caso in cui la variazione di aliquota generi una maggiore spesa che non trova copertura nell'impegno di spesa a suo tempo assunto, di procedere con un nuovo impegno per l'importo corrispondente alla maggiore IVA dovuta;
RAVVISATA la necessità di procedere all'impegno contabile a favore di Italsky Display srl dell'importo corrispondente alla maggiore IVA pari ad Euro 61,20 ad integrazione dell'impegno n. 2006 del 29 luglio 2013 al fine di poter provvedere al pagamento della sopra indicata fattura;
VISTO che la spesa per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

decreta

1. di impegnare a favore di Italsky Display srl Via Leonardo da Vinci n. 2 -35048 Stanghella (Padova) C.F. 00974930299 e PIVA 03204960284 l'importo di Euro 61,20 quale debito commerciale, ad integrazione dell'impegno precedentemente assunto con Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 59/2013 (impegno n. 2006/2013);
2. di imputare l'importo di cui al precedente punto 1. al capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19 , Comma 2, Lett. E) L.R. 14/6/2013, n. 11) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare la somma di Euro. 7.466,40 a favore di Italsky Display srl Via Leonardo da Vinci n. 2 -35048 Stanghella (Padova) C.F. 00974930299 e PIVA 03204960284 (fattura n.146-2014 del 12 maggio 2014) entro il primo semestre 2015,
4. di dare atto che la spesa per pubblicità pari ad Euro 61,20 di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 154 del 11 dicembre 2014

Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", linea di intervento 2, attività 1: "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano". Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e legge 18 giugno 2009, n. 69. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428/2010 e n. 1825/2011. Attività di promozione, informazione e comunicazione turistica sul circuito delle emittenti televisive, radiofoniche e web.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano iniziative di comunicazione attraverso il circuito delle emittenti televisive regionali e nazionali, radiofoniche e via web, per la promozione dell'offerta turistica integrata della Pedemontana veneta, al fine di evidenziarne le eccellenze culturali, architettoniche, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche. Importo di spesa impegnato: euro 267.478,90. Documenti agli atti: note prot. n. 326724/2014, prot. n. 326740/2014, prot. PEC n. 321313/2014 e prot. PEC n. 471868/2014.

Il Direttore

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18, che prevede la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PRESO ATTO in particolare che il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 prevede la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti per le finalità di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

VISTO il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che individua le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e stabilisce che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

VISTO il provvedimento della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 che ha approvato il progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali", finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona;

VISTO il provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011 con il quale la Giunta regionale ha approvato gli schemi dell'accordo di programma, della scheda di monitoraggio e del piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", allegati che sono stati regolarmente sottoscritti in data il 12 gennaio 2012 ed integrati in data 23 febbraio 2012;

PRESO ATTO che con decreto del Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo datato 28 febbraio 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto l'impegno di spesa di euro 1.720.863,90, quale cofinanziamento statale del progetto di cui al citato accordo di programma;

VISTO il piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", che distingue le attività da realizzare in linee di intervento ed azioni e vista in particolare la linea di intervento 2 "Promozione della Pedemontana", azione 1 "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano", che prevede la realizzazione di interventi di comunicazione atti a promuovere il territorio della Pedemontana veneta;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 1774 del 29 settembre 2014 sono stati acquisiti e valutati positivamente dalla competente Sezione, per i contenuti proposti, venti progetti di iniziative televisive che si sono rivelati essere in linea con gli obiettivi posti dalla programmazione regionale in materia di comunicazione e mezzi idonei ad offrire sul mercato prodotti media compatibili con le caratteristiche di promozione individuate dal Piano Turistico Annuale 2014;

CONSIDERATO che nel contesto di implementazione del piano di comunicazione non è ricompreso un programma dedicato alla promozione, informazione e valorizzazione turistica del territorio della pedemontana veneta e che si ritiene quindi opportuno darvi seguito utilizzando il circuito delle emittenti televisive, radiofoniche e web, così come già previsto per le

attività di cui al Piano Turistico Annuale;

VISTE le seguenti offerte pervenute dalle emittenti nazionali o locali, o da società di produzione concessionarie di spazi delle emittenti stesse, che propongono programmi di evidenziazione e valorizzazione del territorio della pedemontana veneta da veicolare prevalentemente nell'ambito di trasmissioni già presenti nei palinsesti, in grado di presentare, raccontare e divulgare le eccellenze turistiche, culturali, storiche ed enogastronomiche del territorio regionale e delle destinazioni turistiche e quindi di garantire un aggiuntivo livello di fidelizzazione, assicurando nel contempo alti livelli di professionalità tecnica nelle fasi di produzione di servizi, qualità dei filmati e impatto emozionale dei redazionali:

- - Mediamond SpA, C.F. e P. IVA 06703540960, offerta avente protocollo n. 326724 del 31 luglio 2014, per la messa a disposizione di spazi pubblicitari su Radio Italia e, nel dettaglio, una citazione al giorno per tre settimane per un totale di quindici citazioni libere da 30" all'interno della trasmissione "Paoletta & Patrick", dal lunedì al venerdì in fascia 09.00-12.00, inoltre una citazione al giorno per un totale di sei citazioni libere da 30'' all'interno della trasmissione "Mila", il sabato e la domenica, in fascia 09.00-12.00 per un importo complessivo richiesto di euro 51.538,90 IVA inclusa.
- Mediamond SpA, C.F. e P. IVA 06703540960, offerta avente protocollo n. 326740 del 31 luglio 2014, per la campagna pubblicitaria della Regione del Veneto sul sito www.meteo.it, in ogni pagina località di sette regioni per tre settimane, importo richiesto euro 41.480,00 IVA inclusa.
- Saporie Comunicazione Srl., C.F. e P. IVA 07791150969, offerta avente protocollo n. 321313 del 28 luglio 2014, per la produzione di sette audiovisivi più uno riassuntivo della durata di 6/8 minuti consegnati liberi da copyright, resi disponibili per la distribuzione gratuita ai siti ed alle televisioni estere (siti, tv digitali, tv satellitari ed altro); gli audiovisivi avranno per oggetto principale i percorsi esperienziali lungo sette itinerari e saranno sottotitolati in inglese e tedesco;
  i contenuti realizzati saranno distribuiti sul sistema media Saporie.com, portale internet dedicato alla valorizzazione dei prodotti tipici, sono previste sette settimane di comunicazione con 14 programmazioni tv, oltre all'area dedicata sul sito dove saranno evidenziati i contenuti video, gli itinerari e le mappe.
  I medesimi contenuti verranno trasmessi nel programma settimanale sulla rete nazionale 7 Gold, la domenica dalle 19,00 alle 19,30 e, in replica, giovedì dalle 18,30 alle 19,00); importo richiesto euro 28.060,00 IVA inclusa.
- Rai Com, SpA, C.F. e P. IVA 12865250158, offerta avente protocollo PEC n. 471868 del 7 novembre 2014, per la seguente campagna di comunicazione attraverso la realizzazione di intenti televisivi:

Trasmissione	Tipologia	Rete	Orario	n. interventi	Durata	Contributo complessivo
Linea verde orizzonti	Per ogni puntata un luogo e sue caratteristiche	RAIUNO sabato	10-11	1	puntata	30.000,00
Easy driver	Un viaggio su 4 ruote	RAIUNO sabato	15-16	2	2'-3'	30.000,00
Sereno variabile	Settimanale dedicato alle proposte turistiche	RAIDUE sabato	17-18	1	35'	30.000,00
Voyager	Programma su misteri e curiosità	RAIDUE Lunedì\	21-23	1	6'-7'	30.000,00
Totale netto						120.000,00
Totale con IVA						146.400,00

RITENUTO che, in relazione a quanto sopra esposto, con il presente decreto si provveda alla realizzazione di ulteriori attività di promozione, informazione e comunicazione turistica sul circuito delle emittenti televisive, radiofoniche e web finalizzate al conseguimento degli obiettivi di informazione e promozione del prodotto turistico integrato riferito al progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" per un importo complessivo di spesa di Euro 267.478,90 IVA inclusa;

RITENUTO infine che la spesa di euro 267.478,90 concernente la tipologia "pubblicità", non è soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 33/2002 in quanto finanziata con fondi statali;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTE le deliberazioni n. 3276/2003, n. 2125/2004 e n. 1260/2005, che definiscono le direttive per la realizzazione delle attività di informazione radiotelevisiva da parte della Giunta regionale;

VISTA legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Legge finanziaria regionale pluriennale 2014-2016";

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione delle iniziative proposte dai beneficiari di seguito riportati:

- - Mediamond SpA, C.F. e P. IVA 06703540960, offerta avente protocollo n. 326724 del 31 luglio 2014, per la messa a disposizione di spazi pubblicitari su Radio Italia e, nel dettaglio, una citazione al giorno per tre settimane per un totale di quindici citazioni libere da 30" all'interno della trasmissione "Paoletta & Patrick", dal lunedì al venerdì in fascia 09.00-12.00, inoltre una citazione al giorno per un totale di sei citazioni libere da 30'' all'interno della trasmissione "Mila", il sabato e la domenica, in fascia 09.00-12.00 per un importo complessivo di euro 51.538,90 IVA inclusa.
- Mediamond SpA, C.F. e P. IVA 06703540960, offerta avente protocollo n. 326740 del 31 luglio 2014, per la campagna pubblicitaria della Regione del Veneto sul sito www.meteo.it, in ogni pagina località di sette regioni per tre settimane, per un importo complessivo di euro 41.480,00 IVA inclusa.
- - Saporie Comunicazione Srl., C.F. e P. IVA 07791150969, offerta avente protocollo n. 321313 del 28 luglio 2014, per la produzione di sette audiovisivi più uno riassuntivo della durata di 6/8 minuti consegnati liberi da copyright, resi disponibili per la distribuzione gratuita ai siti ed alle televisioni estere (siti, tv digitali, tv satellitari ed altro); gli audiovisivi avranno per oggetto principale i percorsi esperienziali lungo sette itinerari e saranno sottotitolati in inglese e tedesco;
  i contenuti realizzati saranno distribuiti sul sistema media Saporie.com, portale internet dedicato alla valorizzazione dei prodotti tipici, sono previste sette settimane di comunicazione con 14 programmazioni tv, oltre all'area dedicata sul sito dove saranno evidenziati i contenuti video, gli itinerari e le mappe.
  I medesimi contenuti verranno trasmessi nel programma settimanale sulla rete nazionale 7 Gold, la domenica dalle 19,00 alle 19,30 e, in replica, giovedì dalle 18,30 alle 19,00); per un importo complessivo di euro 28.060,00 IVA inclusa.
- Rai Com, SpA, C.F. e P. IVA 12865250158, offerta avente protocollo PEC n. 471868 del 7 novembre 2014, per la seguente campagna di comunicazione attraverso la realizzazione di intenti televisivi:

Trasmissione	Tipologia	Rete	Orario	n. interventi	Durata	Contributo complessivo
Linea verde orizzonti	Per ogni puntata un luogo e sue caratteristiche	RAIUNO sabato	10-11	1	puntata	30.000,00
Easy driver	Un viaggio su 4 ruote	RAIUNO sabato	15-16	2	2'-3'	30.000,00
Sereno variabile	Settimanale dedicato alle proposte turistiche	RAIDUE sabato	17-18	1	35'	30.000,00
Voyager	Programma su misteri e curiosità	RAIDUE Lunedì\	21-23	1	6'-7'	30.000,00
Totale netto						120.000,00
Totale con IVA						146.400,00

2. di impegnare a favore di tali soggetti attuatori gli importi a fianco di ciascuno assegnati nella seguente tabella per un ammontare complessivo di euro 267.478,90 IVA inclusa:

Soggetto beneficiario	C.F. - P. IVA	IMPORTO euro IVA Inclusa
MEDIAMOND SpA	06703540960	93.018,90
SAPORI COMUNICAZIONE Srl	07791150969	28.060,00
RAI Com S.p.A.	12865250158	146.400,00
TOTALE		267.478,90

3. di imputare l'importo complessivo di euro 267.478,90 (IVA inclusa) a valere sul capitolo di spesa 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" (Codice SIOPE 1.03.01 - 1364) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa complessiva di euro 267.478,90, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa di euro 267.478,90 sul capitolo 101867 è finanziata da assegnazione vincolata statale accertata nel corso dell'annualità 2012 sul capitolo d'entrata 100625 (accertamento n. 694);
6. di dare atto, altresì, con riferimento al capitolo 101867, che trattasi di impegno di spesa su reiscrizioni c/avanzo corrispondenti a risorse già riscosse sul capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" iscritto nello stato di previsione dell'entrata;
7. di stabilire che gli importi di cui al precedente punto 1) saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative, che dovranno comunque terminare entro il 30 settembre 2015, previa verifica della regolarità del lavoro svolto e della consegna di n. 2 copie di un supporto telematico e/o informatico riportante le trasmissioni realizzate su ciascuna emittente televisiva;
8. di provvedere, entro il 31 dicembre del corrente esercizio, alla stipula di un contratto con ciascuna società televisiva in cui vengano definite, tra l'altro, le indicazioni in ordine ai vincoli relativi all'immagine coordinata regionale, le modalità di comunicazione relative alla programmazione della messa in onda delle trasmissioni e le modalità per la consegna delle registrazioni;
9. di stabilire che l'attuazione delle iniziative previste del presente decreto dovrà rispettare le direttive sull'immagine coordinata di cui alla deliberazione n. 1260 del 7 giugno 2005 e d'intesa con la Sezione Comunicazione e Informazione;
10. di dare atto che la spesa di euro 267.478,90 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 160 del 16 dicembre 2014

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'agroalimentare veneto in occasione di manifestazioni fieristiche e iniziative promozionali del settore agroalimentare, turismo e cultura. Programma promozionale del Settore Primario 2014. D.G.R. n. 311 del 11 marzo 2014. D.G.R. n. 1068 del 24 giugno 2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Impegno di spesa di Euro 75.000,00 a favore della Società in house "Veneto Promozione S.c.p.a", per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell'agroalimentare veneto in occasione di manifestazioni fieristiche e iniziative promozionali del settore agroalimentare, turismo e cultura.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n.16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma promozionale per il settore primario 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento.

PREMESSO che il Programma Promozionale per il settore primario prevede la partecipazione della Regione a Fieracavalli e Vinitaly (Verona, 22-25 marzo 2015).

PREMESSO che con proprio provvedimento n. 1068 del 24 giugno 2014, la Giunta regionale ha approvato la partecipazione istituzionale alle manifestazioni fieristiche del settore turistico fra le quali FREE (Monaco di Baviera, 18-22 febbraio 2015) e ITB (Berlino, 4-8 marzo 2015).

PREMESSO che le sopracitate manifestazioni costituiscono un'occasione per promuovere l'immagine del Veneto nel suo complesso offrendosi come opportunità per presentare al pubblico unitamente al territorio anche le produzioni tipiche espressione del territorio stesso, con particolare riferimento alle eccellenze enogastronomiche.

PREMESSO che nel corso dell'anno 2011 è stata costituita, ai sensi della legge regionale 33/2004, la Società per Azioni Consortile Veneto Promozione con una partecipazione totalmente pubblica con Regione e Unione delle Camere di Commercio del Veneto soci entrambi al 50% e che con DGR 3514 del 30 dicembre 2010, sono state approvate le modifiche statutarie della Società per rendere conformi le attività ai principi dell' "in house providing", implicando quindi l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

PREMESSO che, il Programma Promozionale prevede che l'esecuzione delle iniziative incluse nel Programma stesso possano essere affidate a Veneto Promozione S.c.p.A., attribuendo al dirigente della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria, nonché l'indirizzo, il coordinamento, la verifica della pianificazione, la gestione organizzativa e la realizzazione funzionale delle iniziative affidate a Veneto Promozione S.c.p.A..

CONSIDERATA quindi l'opportunità di affidare a Veneto Promozione S.c.p.A. l'attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete che si potrà concretizzare con l'organizzazione di degustazioni guidate, esposizione di prodotti, distribuzione di assaggi e materiale informativo nell'ambito della presenza istituzionale a Fieracavalli, Vinitaly, FREE, ITB e ad eventuali altre manifestazioni fieristiche e iniziative promozionali del settore agroalimentare, turismo e cultura.

RITENUTO congruo, in base a quanto stanziato per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari alle precedenti edizioni delle manifestazioni sopra menzionate, di impegnare a favore di Veneto Promozione S.c.p.A l'importo di 75.000,00 euro per la realizzazione delle attività sopradescritte e di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A** che regola i rapporti tra la Regione e la Società consortile per azioni Veneto Promozione.

RITENUTO pertanto necessario impegnare l'importo complessivo di euro 75.000,00 sul capitolo 100875 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità.

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale per il Settore Primario 2014, e in particolare l'azione n. 1 "Iniziative promozionali realizzate all'estero".

VISTA la dgr n. 1068 del 24 giugno 2014.

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 340 del 6 marzo 2012 ad oggetto "Veneto Promozione Società per azioni consortile. Adozione delle linee guida per la stipulazione di convenzioni attrattive".

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTA la l. r. n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di assegnare, in attuazione del Programma Promozionale per il Settore primario 2014 approvato ai sensi della l.r. 16/80 con D.G.R. n. 311 del 11 marzo 2014, alla Società Scpa Veneto Promozione un importo complessivo di spesa di Euro 75.000,00 iva e ogni altro onere compresi, per l'attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete nell'ambito della presenza istituzionale a Fieracavalli, Vinitaly, FREE, ITB e ad eventuali altre manifestazioni fieristiche e iniziative promozionali del settore agroalimentare, turismo e cultura.
2. Di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata, del coordinamento e controllo del progetto (project manager) nonché dell'adozione di tutti i provvedimenti attuativi, tra i quali la sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti tra Regione e Veneto Promozione, secondo lo schema **Allegato A.**
3. Di impegnare a favore di Veneto Promozione S.c.p.a. (C.F. 04064180278), l'importo di 75.000,00 euro, che non costituisce debito commerciale, (codice SIOPE 1.06.02 - 1624) sul capitolo di spesa n. 100875 del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta la necessaria disponibilità.
4. Di approvare la convenzione attuativa **allegato A)** al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale e disciplina i rapporti fra Regione e Veneto Promozione, la tempistica e i relativi adempimenti anche in ordine alla rendicontazione e alla liquidazione delle somme impegnate.
5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33.
7. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 160 del 16 dicembre 2014 pag. 1/1

CONVENZIONE

TRA

Il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata ……, che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901 (c.f. 80007580279) a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.311 del11 marzo 2014, esecutiva ai sensi di legge;

E

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Consortile per azioni Veneto Promozione, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Società Consortile Veneto Promozione con sede in Marghera (VE), via delle Industrie, 19/D, di seguito denominato Veneto Promozione, codice fiscale n. 04064180278;

PREMESSO

che con propria deliberazione n. n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Promozionale per il Settore Primario 2014;

che con deliberazione n. 3514 del 30/12/2010 sono state approvate le modifiche Statutarie della Società "Veneto Promozione" per renderne conforme l'attività ai principi dell' "house providing";

che con provvedimento 340 del 6 marzo 2012 la Giunta regionale ha adottato le linee guida per la stipula di convenzioni attuative di incarichi, progetti o programmi attribuiti dalla Regione a Veneto Promozione.

che l'Azione 2 del Piano Promozionale prevede, tra l'altro, la partecipazione della Regione alle manifestazioni fieristiche Vinitaly e Fieracavalli.

che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 1068 del 24 giugno 2014 la partecipazione istituzionale alle manifestazioni fieristiche del settore turistico FREE che si terrà a Monaco di Baviera dal 18 al 22 febbraio 2015 e ITB (Berlino, 4-8 marzo 2015)

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - *Individuazione dell'iniziativa*

La Regione Veneto, come indicato nelle premesse intende partecipare con un proprio stand alle edizioni 2015 delle manifestazioni fieristiche Vinitaly, Fieracavalli, FREE e ITB. Considerato che le manifestazioni in parola, costituiscono un'occasione per promuovere l'immagine del Veneto nel suo complesso offrendosi come opportunità per presentare al pubblico unitamente al territorio anche le produzioni tipiche espressione del territorio stesso, si prevede, in attuazione del Programma Promozionale del Settore Primario, la realizzazione da parte di Veneto Promozione di attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete nell'ambito della partecipazione istituzionale a tali manifestazioni come anche altre manifestazioni fieristiche e iniziative promozionali del settore agroalimentare, turismo e cultura.

Articolo 2 - *Obiettivi e risultati*

L'obbiettivo dell'intesa è la valorizzazione e la promozione delle produzioni agroalimentari venete di eccellenza in occasione di manifestazioni fieristiche e iniziative promozionali del settore agroalimentare, turismo e cultura in un'ottica di promozione integrata del Veneto.

Articolo 3 - *Contenuti dell'intesa*

Al fine di rendere operativa l'azione promozionale come sopra individuata, Veneto Promozione gestirà per conto della Regione Veneto l'attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete che si potrà concretizzare con l'organizzazione di degustazioni guidate, esposizione di prodotti, distribuzione di assaggi e materiale informativo, nell'ambito della presenza istituzionale alle manifestazioni fieristiche Vinitaly, Fieracavalli, FREE e ITB.

Articolo 4 – *Modalità operative*

Veneto Promozione entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione presenterà alla Sezione Promozione Turistica Integrata il progetto esecutivo dettagliato corredato dalla previsione di spesa, distinta per voci, per l'approvazione da parte del Direttore della Sezione Promozione turistica integrata.

Dal punto di vista organizzativo, essa si attua mediante un'azione concertata in cui la funzione di coordinamento e controllo (project manager) è attribuita, per la Regione del Veneto, alla Sezione promozione turistica integrata, mentre a Veneto Promozione è attribuita la funzione attuativa ed esecutiva per quanto di specifica competenza.

Allegato A al Decreto n. **160 del 16 dicembre 2014** pag. 2/2

Articolo 5 - *Soggetti*

La presente convenzione, come in premessa individuato, è sottoscritta per conto della Regione del Veneto, dal Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata, e per conto di Veneto Promozione dal Presidente pro tempore o da persona dallo stesso delegata.

Dal punto di vista organizzativo, essa si attua mediante un'azione concertata in cui la funzione di coordinamento e controllo (project manager) è attribuita, per la Regione del Veneto, alla Sezione promozione turistica integrata, mentre a Veneto Promozione è attribuita la funzione attuativa ed esecutiva per quanto di specifica competenza.

I materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito del progetto devono riportare il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n 3462/2002 e successive circolari applicative, nonché il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

Veneto Promozione, in quanto società partecipata dalla Regione Veneto è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle (lett.A) in materia di affidamento lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

Articolo 6 - *Tempi di realizzazione*

La presente convenzione avrà efficacia dal momento della sua sottoscrizione. L'attività è legata ai tempi di svolgimento delle manifestazioni e pertanto dovrà avvenire nel rispetto della date evidenziate per le manifestazioni. L'attività potrà protrarsi oltre il termine di realizzazione degli eventi solo per iniziative concordate con la Regione.

Articolo 7 - *Piano finanziario*

L'intervento finanziario regionale per la realizzazione delle iniziative previste del presente Accordo è quantificato nell'importo di € 75.000,00 iva e ogni altro onere compreso.

La Regione corrisponderà a Veneto Promozione l'importo sopra riportato a conclusione dell'iniziativa previa presentazione del rendiconto delle spese effettuate, distinto per voci, che dovrà pervenire entro il 31 dicembre 2015, attestando che la documentazione contabile e fiscale è conservata agli atti della Società.

Qualora a seguito della approvazione della rendicontazione del progetto oggetto di convenzione risulti non impiegato nella sua totalità lo stanziamento liquidato a Veneto Promozione, quest'ultima dovrà provvedere al riaccredito della somma residuale alla Regione Veneto; tale somma non potrà in nessun caso essere oggetto di forme di compensazione.

Articolo 8 – *Responsabilità*

Veneto Promozione si assume ogni responsabilità amministrativa, contabile, civile conseguente alla gestione degli spazi espositivi della manifestazione oggetto del presente accordo, nonché dei necessari servizi tecnici.

Articolo 9 - *Norma finale*

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere fra le parti firmatarie si procederà a un tentativo di composizione amichevole fra le stesse da esperirsi nell'ambito del Tavolo di coordinamento istituito ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto fra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto in data 26 marzo 2010 previa istruttoria della Segreteria Tecnica di cui all'art. 5 del medesimo Accordo. In caso di mancato raggiungimento di una composizione amichevole si applica la norma di cui all'art. 11 comma 5 Legge 7 agosto 1990 n° 241.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, _____

Regione del Veneto _____

Società Consortile per azioni Veneto Promozione _____

(Codice interno: 294924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 166 del 19 dicembre 2014

Inizativa promozionale mercato cinese. Acquisizione libro "Dalla Terra di Marco Polo: i Vini Veneti" pubblicati in Cina per promuovere dell'offerta turistica integrata della Regione. Dgr n. 703 del 13 maggio 2014. Piano Turistico Annuale 2014. L.R. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z18124490F.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Al fine di promuove l'offerta integrata turistica della Regione e in abbinamento all'attività promozionale in corso nel mercato cinese da parte di Veneto Promozione , con il presente provvedimento si acquistano a prezzo agevolato copie del volume "Dalla Terra di Marco Polo : i Vini Veneti".Documentazione: Preventivo n. 539769 del 17 dicembre 2014. Importo Euro 11.932,82.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che, con delibera n.7 del 4 febbraio 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della sesta commissione consiliare n. 7393 del 17/4/2014, il Piano Turistico Annuale dove, al punto 6 Condizioni Operative di Gestione, viene incaricato il Dirigente della Sezione Promozione Turistica Integrata alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività;

PREMESSO che nell'ambito dell'attuazione del Piano Turistico Annuale 2014, Azione 2.3 "Iniziative di promozione e comunicazione", è prevista la predisposizione di materiale per il sostegno a iniziative comunicative specifiche e di settore;

PREMESSO che la Società in housing Veneto Promozione sta realizzando un progetto di promozione integrata con particolare riferimento all'enogastronomia a seguito di incarico ricevuto con provvedimento della Giunta Regionale n. 2560/2013 e che nell'attuazione del progetto è prevista la collaborazione con la giornalista cinese Wu Shuxian per la realizzazione del primo ed unico libro in lingua cinese che tratta di territorio ed enogastronomia veneta;

CONSIDERATO che la produzione di questa guida è sicuramente un valido strumento di promozione da utilizzare nelle iniziative di promozione nei confronti del mercato turistico cinese e che pertanto si è provveduto a chieder un preventivo direttamente alla casa editrice cinese per l'acquisizione di 1875 copie della pubblicazione;

CONSIDERATO che la società Horizon Media Co. Ltd Beijing division of Shanghai Century Publishing Co. Ltd ha presentato un preventivo per la fornitura richiesta con uno sconto del 50% per un importo complessivo di RMB 75.000,00 pari a Euro 9.781,00 al cambio attuale , ritenuto congruo per la fornitura richiesta;

RITENUTO, pertanto di provvedere all'assunzione a favore della Ditta Horizon Media Co., Beijing division of Shanghai Century Publisching Co. Ltd , Taxpayer's Code number 310101783136333, dell'impegno di spesa di Euro 9.781,00 e l'importo di 2.151,82 alla Agenzia delle Entrate per il corrispettivo di iva dovuta su fattura estera al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTE le leggi regionali 14 giugno 2013, n.11, 10 gennaio 1997, n. 1, il Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2014 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di impegnare per le motivazioni espresse in premessa esposte a favore della Ditta Horizon Media Co., Beijing division of Shanghai Century Publisching Co. Ltd , Taxpayer's Code number 310101783136333, l'importo di Euro 9.781,00, per l'acquisto di 1875 copie del libro " Dalla Terra di Marco Polo: I vini veneti";
2. di prendere atto che la spesa dell'IVA relativa al punto 1) , ammonta a complessivi euro 2.151,82 che si impegna a favore dell'Agenzia delle Entrate, C.F. 80008200281;

3. di impegnare l'importo complessivo di Euro 11.932,82 che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101891 del bilancio di previsione che presenta la sufficiente disponibilità codice SIOPE 1.03.01 1364
4. di stabilire che l'importo di cui al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura e consegna dei libri;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294925)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 167 del 19 dicembre 2014

Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", linea di intervento 2, attività 1: "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano". Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e legge 18 giugno 2009, n. 69. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428/2010 e n. 1825/2011. Affidamento incarico per la realizzazione di guide turiste del territorio collinare veneto e fornitura di DVD promozionali. CIG: ZC212378F0 e Z65123795D.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si dà corso al progetto di eccellenza di valorizzazione del territorio della Pedemontana veneta mediante la realizzazione di guide turiste del territorio collinare veneto e la fornitura di DVD promozionali atti ad accrescere l'attrattività delle destinazioni storiche e turistiche. Importo di spesa impegnato: euro 77.128,00. Documenti agli atti: note prot. PEC n. 217755/2014 e prot. PEC n. 331801/2014.

Il Direttore

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18, che prevede la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PRESO ATTO che il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 prevede la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti per le finalità di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

VISTO il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che individua le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e stabilisce che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

VISTO il provvedimento della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 che ha approvato il progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali", finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona;

VISTO il provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011 con il quale la Giunta regionale ha approvato gli schemi dell'accordo di programma, della scheda di monitoraggio e del piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", allegati che sono stati regolarmente sottoscritti in data il 12 gennaio 2012 ed integrati in data 23 febbraio 2012;

PRESO ATTO che con decreto del Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo datato 28 febbraio 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto l'impegno di spesa di euro 1.720.863,90, quale cofinanziamento statale del progetto di cui al citato accordo di programma;

VISTO il piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", che distingue le attività da realizzare in linee di intervento ed azioni e vista in particolare la linea di intervento 2 "Promozione della Pedemontana", azione 1 "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano", che prevede anche la realizzazione di materiale promozionale quale pubblicazioni illustrate, guide turistiche e video;

CONSIDERATO che tra le attività previste nella succitata azione 1 trova spazio la realizzazione di una serie di attività di promozione dell'immagine turistica dell'area Pedemontana veneta che esalti e consolidi le varie destinazioni e mete turistiche meno note, valorizzando non solo le produzioni tipiche ed artigianali che caratterizzano l'area, ma anche i luoghi storici e culturali al fine di rafforzare il sistema dell'offerta turistica e dell'economia delle imprese che nel settore operano;

DETERMINATO di realizzare detta attività provvedendo, previa indagine di mercato, all'individuazione di almeno due format, di cui uno televisivo ed uno editoriale;

PRESO ATTO che in conseguenza dello svolgimento di una informale indagine di mercato è stato possibile individuare due iniziative valutate di interesse rispetto a quanto ritenuto di realizzare e che queste risultano essere: "Vera Brittain: un ponte per la pace" documentario prodotto in esclusiva da Telepadova S.p.A. e "Guida vacanze - Pedemontana Veneta", guida turistica prodotta in esclusiva da Touring Editore;

RITENUTO di richiedere ai soggetti esclusivisti un preventivo di spesa per la realizzazione dei due prodotti editoriali e la fornitura rispettivamente di n. 500 DVD del documentario prodotto da Telepadova S.p.A. e 8.000 copie della Guida prodotta da Touring Editore;

VISTE le seguenti due offerte pervenute alla Sezione Promozione Turistica Integrata, che propongono due progetti di evidenziazione e valorizzazione del territorio della pedemontana veneta, in grado di presentare, raccontare e divulgare le eccellenze storiche e culturali unitamente alle destinazioni turistiche e quindi di garantire un aggiuntivo livello di fidelizzazione, assicurando nel contempo alti livelli di professionalità tecnica nelle fasi di produzione delle attività:

- Telepadova SpA, C.F.: e P IVA: 00775260284, offerta protocollo n. 217755 del 20 maggio 2014, per la realizzazione del progetto "Vera Brittain: un ponte per la pace", che intende valorizzare una pagina di storia sulla Grande Guerra legata al territorio della Pedemontana vicentina, teatro di tragiche pagine del conflitto mondiale 1915-'18; il progetto è rivolto soprattutto al mercato anglosassone interessato alla riscoperta dei personaggi e delle storie emozionanti come quella di Vera Brittain, volontaria della Croce Rossa e del fratello Edward, soldato inglese, arruolato al seguito di un contingente della British Expeditionary Force sull'altopiano di Asiago, che furono in prima linea lungo il fronte della pedemontana vicentina. L'offerta prevede la realizzazione di un documentario della durata di 15 minuti in italiano e in inglese; il filmato sarà interamente girato in Ultra High Definition, in formato video 16/9; verranno prodotti 500 DVD per un importo complessivo richiesto di euro 40.000,00 IVA inclusa.
- Touring Editorie srl, C.F. e P. IVA: 08220650157, offerta avente protocollo PEC n. 331801 del 4 agosto 2014, per la realizzazione della Guida Vacanze Touring Editore "Pedemontana Veneta" della quale la curatela, la progettazione grafica del volume, la correzione delle bozze, la loro traduzione in lingua inglese, l'impaginazione, la lavorazione editoriale e industriale del volume saranno a cura di Touring Editore, per un importo complessivo richiesto euro 37.128,00 IVA inclusa.

CONSIDERATA l'unicità delle due offerte che per i contenuti proposti, in particolare il primo volto alla valorizzazione anche storica del territorio della Pedemontana vicentina ed il secondo volto alla promozione turistica del territorio della Pedemontana veneta, che si sono rivelate essere in linea con gli obiettivi posti dal progetto di eccellenza di valorizzazione della Pedemontana veneta e mezzi idonei ad offrire sul mercato prodotti di evidenziazione delle località del territorio collinare del Veneto;

RITENUTO opportuno che, in relazione a quanto sopra esposto, con il presente decreto si provveda alla fornitura di 500 DVD in formato video 16/9 - Ultra High Definition, aventi per oggetto "Vera Brittain: un ponte per la pace", della durata di 15 minuti, in lingua italiana e inglese, completi di grafica, packaging e diritti SIAE prodotti da Telepadova SpA, per un importo di euro 40.000,00 IVA inclusa ed alla realizzazione ed acquisto di 5.000 copie in lingua inglese e 3.000 copie in lingua italiana della Guida Vacanze Touring Editore "Pedemontana Veneta", prodotta dalla casa Editrice Touring Editore srl di Milano, per un importo di euro 37.128,00 IVA inclusa, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di evidenziazione e diffusione del prodotto turistico riferito al progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", da proporre e distribuire in occasione delle manifestazioni fieristiche, workshop ed educational tour in Italia ed all'estero a cui la Regione del Veneto partecipa;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 77.128,00 farà carico al capitolo 101867 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Legge finanziaria regionale pluriennale 2014-2016";

decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti due attività finalizzate alla realizzazione delle iniziative promozionali previste dall'azione 1 "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano", linea di intervento 2 "Promozione della Pedemontana" del piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e

promozione integrata della Pedemontana Veneta", di cui alla deliberazione n. 1825 dell'8 novembre 2011, per un importo totale di euro 77.128,00 IVA:

- fornitura di 500 DVD in formato video 16/9, Ultra High Definition, aventi per oggetto "Vera Brittain: un ponte per la pace", della durata di 15 minuti, in lingua italiana e inglese, completi di grafica, packaging e diritti SIAE, prodotti da Telepadova SpA, C.F.: e P IVA: 00775260284;
- realizzazione della Guida Vacanze Touring Editore "Pedemontana Veneta" della quale le curatela, la progettazione grafica del volume, la correzione delle bozze, la loro traduzione in lingua inglese, l'impaginazione, la lavorazione editoriale e industriale del volume saranno a cura di Touring Editorie srl, C.F. e P. IVA: 08220650157;

2. di impegnare, per l'acquisto di 500 DVD aventi per oggetto "Vera Brittain - un ponte per la pace", l'importo di euro 40.000,00 IVA inclusa a favore di Telepadova SpA, C.F.: e P IVA: 00775260284 e l'importo di euro 37.128,00 a favore di Touring Editorie srl, C.F. e P. IVA: 08220650157 per la realizzazione ed acquisto di 5.000 copie in lingua inglese e 3.000 copie in lingua italiana della Guida Vacanze Touring Editore "Pedemontana Veneta";
3. di imputare l'importo complessivo di euro 77.128,00 IVA inclusa a valere sul capitolo di spesa 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" (Codice SIOPE 1.03.01 1364) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa complessiva di euro 77.128,00, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa di euro 77.128,00 sul capitolo 101867 è finanziata da assegnazione vincolata statale accertata nel corso dell'annualità 2012 sul capitolo d'entrata 100625 (accertamento n. 694);
6. di dare atto, altresì, con riferimento al capitolo 101867, che trattasi di impegno di spesa su reiscrizioni c/avanzo corrispondenti a risorse già riscosse sul capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" iscritto nello stato di previsione dell'entrata;
7. di stabilire che gli importi di cui al precedente punto 2) saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative, che dovranno comunque terminare entro il 30 settembre 2015, previa verifica della regolarità del lavoro svolto e della consegna del materiale realizzato;
8. di stabilire che l'attuazione delle iniziative previste del presente decreto dovrà rispettare le direttive sull'immagine coordinata di cui alla deliberazione n. 1260 del 7 giugno 2005 e d'intesa con la Sezione Comunicazione e Informazione;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 169 del 19 dicembre 2014

Attività di assistenza e accoglienza e ospitalità in collaborazione con il Consorzio Vicenza è. Piano turistico annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi di attività di assistenza e ospitalità nel Veneto di giornalisti, opinion leader e Tour Operator indiani in collaborazione con il Consorzio Vicenza è. Importo impegnato euro 18.000,00

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che l'elenco allegato al piano individua alla linea 1) "Iniziative verticali sui mercati obiettivo", l'Azione 2 "Progetti e interventi per tematismi", la possibilità di realizzare Educational Tour in Veneto; un'attività che riveste particolare importanza soprattutto quale veicolo di diretta ed indiretta promozione turistica dell'immagine del Veneto attraverso i più diversificati soggetti quali troupe televisive, giornalisti, opinion leaders, tour operator italiani ed esteri, che può prevedere, eventualmente, anche il coinvolgimento dei Consorzi di imprese turistiche o delle Province;

PREMESSO che il Consorzio Vicenza è, società consortile a prevalenza pubblica senza fini di lucro , ha lo scopo di promuovere e supportare ogni azione diretta ad incrementare il turismo nel Veneto, e che da anni sta attuando azioni di incoming nei confronti dei tour operator e opinion leader della area asiatica in particolare India ;

PREMESSO che, come previsto dallo Statuto del Consorzio, il Consorzio si impegna ad dare assistenza e ospitalità, per conto della Regione Veneto, anche attraverso famtrip, educational con riferimento alla cultura e alla promozione delle realtà turistiche e che l' attività viene svolta di concerto con la competente Sezione promozione turistica integrata;

PREMESSO che con nota n. 506542/2014 il Consorzio ha presentato una richiesta di contributo di Euro 18.000,00 per la realizzazione di due educational tour nelle città d'arte del Veneto con operatori turistici indiani e giornalisti , anche in collaborazione con l'ENIT per l'attività in India;

RITENUTO, pertanto, di concedere per le attività in premessa descritte, un contributo finanziario di euro 18.000,00 alla Consorzio Vicenza è e di procedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa, al capitolo 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTE le leggi regionali 14 giugno 2013, n.11, 10 gennaio 1997, n. 1, il Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2014 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di concedere , per le motivazioni in premessa esposte, al Consorzio Vicenza è c.f 02222540243 un contributo finanziario di euro 18.000,00, per lo svolgimento delle attività connesse alla tipologia "assistenza e ospitalità" a troupe televisive, Fam Trip di giornalisti, opinion leaders, tour operator indiani per la promozione dell'immagine turistica del territorio veneto e in particolare delle Città d'arte;
2. di impegnare l'importo di euro 18.000,00, che non costituisce debito commerciale, al capitolo 101892 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.05.03.1550;
3. di liquidare al beneficiario di cui al punto 1., l'importo massimo di cui a punto 2., sulla base di un rendiconto delle spese sostenute e di una relazione che illustri gli aspetti finanziari connessi alla tipologia di intervento di assistenza e ospitalità gestite per conto dell'Amministrazione regionale da presentare entro 30 giugno 2015, fermo restando che il contributo non potrà essere superiore all'effettivo rendiconto approvato e fino ad un massimo di Euro 18.000,00;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011di cui alla legge regionale n. 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n .33;
6. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 170 del 23 dicembre 2014

Contributo per la realizzazione di "Caseus Veneti 2015" Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 2 Iniziative promozionali in Italia.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Assegnazione di un contributo di 80.000 euro al Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano per l'organizzazione del concorso-manifestazione "Caseus Veneti 2015", evento di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie regionali. Impegno di spesa di 80.000,00 euro sul capitolo 100875. Documenti agli atti: richiesta di contributo prot. n. 544403 del 19/12/2014.

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento;

PREMESSO che l'Azione n. 2) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, il sostegno finanziario della Regione per l'organizzazione di Caseus Veneti, concorso-manifestazione considerato dalle stesse imprese partecipanti un mezzo importante per favorire lo sviluppo e la promozione dei marchi di qualità del settore lattiero-caseario.

CONSIDERATA la rilevanza acquisita da "Caseus Veneti", giunto alla sua undicesima edizione, e il profilo di alto livello in termini di valorizzazione dell'immagine dei prodotti della tradizione casearia veneta.

CONSIDERATO che ciascuna edizione del concorso ha avuto luogo in sedi prestigiose di grande attrattiva e interesse turistico-culturale, permettendo in tal modo di abbinare al meglio la promozione dei prodotti alla promozione del territorio da cui essi provengono rendendo il concorso un vero e proprio evento e che al concorso vengono tradizionalmente affiancate numerose attività ed iniziative collaterali quali momenti didattici e di intrattenimento, mostra e mercato di prodotti gastronomici tipici veneti.

CONSIDERATO che i Consorzi di Tutela dei Formaggi a Denominazione di Origine Protetta veneti, hanno delegato il Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano DOP all'organizzazione e al coordinamento dell'edizione 2015 di Caseus Veneti, come si apprende dalle deleghe pervenute con prot. n. 544403 del 19/12/2014

VISTA la richiesta di contributo di 80.000,00 euro, a fronte di una spesa preventivata totale di 90.000,00 euro, pervenuta alla Sezione Promozione Turistica Integrata (prot. n. 544403 del 19/12/2014) e presentata dal Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano in qualità di capofila dei Consorzi di Tutela dei Formaggi a Denominazione di Origine Protetta veneti, per la realizzazione di Caseus Veneti 2015.

CONSIDERATO che le attività in programma incluse nel preventivo presentato dal Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano prevedono sia gli aspetti organizzativi legati alla realizzazione del Concorso e della Mostra dei formaggi, sia una serie di eventi collaterali e azioni collegate alla manifestazione come, un corso di cucina, degustazioni guidate, educational per i bambini, momenti di intrattenimento e spettacolo e la realizzazione del catalogo della manifestazione.

RITENUTA la spesa per la quale viene richiesto il contributo congrua rispetto alle attività previste.

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, e in particolare l'azione n. 2 "Iniziative promozionali in Italia";

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n.1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011;

VISTA la legge regionale n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di concedere al Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano - P.IVA 01933250985 - un contributo di 80.000,00 euro per la realizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2015" a fronte di un preventivo di 90.000,00 euro che considera sia gli aspetti organizzativi legati alla realizzazione del Concorso e della Mostra dei formaggi, sia una serie di eventi collaterali e azioni collegate alla manifestazione come, un corso di cucina, degustazioni guidate, educational per i bambini, momenti di intrattenimento e spettacolo e la realizzazione del catalogo della manifestazione.
2. Di stabilire che, compatibilmente con le disponibilità di cassa, l'importo di cui al punto precedente, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione regionale Promozione turistica integrata entro novanta giorni dalla conclusione delle iniziative e comunque entro il 30 ottobre 2016, di regolare rendiconto per un importo minimo di Euro 90.000,00.
3. Di impegnare l'importo di Euro 80.000,00, che non costituisce debito commerciale, a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano - P.IVA 01933250985 - sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2014 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che presenta la necessaria disponibilità. Codice SIOPE 1.06.02 - 1623.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
6. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294928)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 171 del 23 dicembre 2014

Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario tramite Mercato Elettronico (MEPA) con Richiesta di offerta (RdO) della progettazione, fabbricazione, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera Vinitaly (22-25 marzo 2015, Verona Veronafiere) - CIG: 598015867E. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa. DGR n. 311 del 11 marzo 2014; Decreto n. 124 del 27 ottobre 2014.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione Veneto - Direzione Promozione Turistica Integrata - affida la fornitura dei servizi di progettazione, fabbricazione, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera Vinitaly 2015 alla ditta Tosetto srl di Jesolo (VE) a seguito dell'espletamento di una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata n. 124 del 27 ottobre 2014è stata indetta la procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'acquisizione dei servizi di progettazione, fabbricazione, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera Vinitaly (22-25 marzo 2015, Verona -Veronafiere) - CIG: 598015867E.

DATO ATTO che con il Decreto sopra richiamato è stato approvato il Capitolato speciale d'appalto, che è stato allegato alla Richiesta di Offerta.

PREMESSO che con il succitato Decreto è stato disposto di aggiudicare la procedura con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

VISTO l'articolo 84, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 che prevede che "quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione è demandata ad una commissione giudicatrice, che opera secondo le norme stabilite dal regolamento".

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Sezione Turistica Integrata n. 143 del 24 novembre 2014 è stata nominata la Commissione giudicatrice.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il dott. Claudio De Donatis, Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata.

DATO ATTO che, a seguito della RdO n. 633552, sono pervenute, entro il termine fissato del 23 novembre 2014, tramite procedura Mepa, le offerte delle ditte: ALLEST SRL, BIBI DI SEBASTIANELLI FABRIZIO, PLOTINI ALLESTIMENTI S.R.L., TOSETTO SRL, ditte abilitate ad operare nel MEPA nella categoria Servizi per eventi (EVENTI2010 - Servizi per eventi e per la comunicazione).

DATO ATTO che, decorsi i termini di presentazione delle offerte, si è proceduto all'esame della documentazione amministrativa tramite la procedura prevista dal Mepa, e all'esame delle offerte tecniche da parte della commissione giudicatrice nominata con il sopracitato Decreto n. 143 del 24 novembre 2014.

CONSTATATA la correttezza della documentazione amministrativa inviata dagli offerenti.

PRESO ATTO che la commissione giudicatrice, riunitasi il giorno 24 novembre alle ore 14.50, ha attribuito i seguenti punteggi alle offerte tecniche utilizzando, come previsto dal Capitolato speciale d'appalto, la formula della proporzionalità inversa: O.T. = Qx/Qmax*80

- ALLEST 52,94 punti (con Qx=43,67);
- BIBI DI SEBASTIANELLI FABRIZIO: proposta valutata insufficiente;
- PLOTINI ALLESTIMENTI S.R.L.: proposta valutata insufficiente;
- TOSETTO SRL: 80 punti (con Qx=65,99).

VISTO il verbale della Commissione giudicatrice conservato agli atti.

PRESO ATTO che le ditte BIBI DI SEBASTIANELLI FABRIZIO, PLOTINI ALLESTIMENTI S.R.L. hanno presentato un'offerta tecnica valutata insufficiente e sono state pertanto escluse dalla procedura.

PRESO ATTO che il sistema MEPA ha attribuito il seguente punteggio all'offerta economica per le ditte la cui offerta tecnica ha riportato un punteggio uguale o superiore alla sufficienza per ciascuno dei criteri di riferimento previsti dal Capitolato speciale d'appalto:

- ALLEST: 20 punti (con un'offerta economica del valore di 104.000,00 euro);
- TOSETTO SRL: 18,25 punti (con un'offerta economica del valore di 114.000,00 euro).

PRESO ATTO che, tramite MEPA, in data 25 novembre 2014, la procedura è stata provvisoriamente aggiudicata alla ditta TOSETTO SRL con un punteggio complessivo di 98,25.

DATO ATTO che la verifica sul possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D.Lgs 163/2006 nei confronti della ditta aggiudicataria, TOSETTO SRL, ha dato esito positivo.

RITENUTO pertanto di aggiudicare in via definitiva la fornitura in oggetto alla ditta TOSETTO SRL di Jesolo (VE).

VERIFICATO che, per quanto concerne la spesa da assumere, il capitolo n. 30020 del bilancio regionale denominato "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 16/1980)" presenta l'occorrente disponibilità.

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici";

VISTA la DGR n. 2401/2012;

VISTA la DGR n. 311 del 11 marzo 2014 che approva il Programma Promozionale per il Settore Primario 2014;

VISTO il Decreto n. 124 del 27 ottobre 2014;

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTA la legge regionale n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di aggiudicare in via definitiva la fornitura dei servizi di progettazione, fabbricazione, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione Veneto alla fiera Vinitaly 2015, di cui alla procedura CIG: 598015867E, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Richiesta di Offerta n. 633552), alla ditta TOSETTO SRL di Jesolo (VE) - per la somma di euro 114.000,00 iva esclusa.
2. Di dare atto che il predetto operatore economico TOSETTO SRL, ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006.
3. Di impegnare a favore della ditta TOSETTO SRL (C.F. 02676980275), per la fornitura dei servizi di cui al punto 1 e per le motivazioni espresse nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, l'importo di 139.080,00 euro, iva e ogni altro onere inclusi.
4. Di stabilire che l'importo di cui al punto 3, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo da prodursi entro 60 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative.
5. Di imputare l'importo di cui al punto 3 (codice SIOPE 1.03.01 - 1364), quale debito commerciale, sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.-R. 16/1980)" del bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presenta la necessaria disponibilità.
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

7. Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
9. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.
10. Di notificare il presente decreto a tutte le ditte candidate che hanno presentato un'offerta ammessa in gara e di provvedere allo svincolo della garanzia provvisoria costituita dalle ditte non aggiudicatarie.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294929)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 172 del 24 dicembre 2014

Dgr n. 311 del 11 marzo 2014. Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014. Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia". Intervento finanziario a sostegno al programma del secondo semestre della Enoteca Regionale del Veneto.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Assegnazione di un contributo alla Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore per l'organizzazione di iniziative di promozione delle produzioni vitivinicole e agroalimentari venete. Impegno di spesa di 10.000,00 euro sul capitolo 100875. Documenti agli atti: Richiesta di contributo prot. n. 528135 del 10 dicembre 2014.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento;

PREMESSO che l'Azione n. 2) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, l'adesione e il sostegno finanziario a iniziative del settore vitivinicolo anche in collaborazione con la Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1584 del 10 settembre 2013 che riconosce come enoteca regionale la Mostra Nazionale Vini con sede a Pramaggiore.

VISTA la richiesta di contributo presentata dalla Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore con nota prot. n. 528135 del 10 dicembre 2014 per la realizzazione delle seguenti attività previste per il secondo semestre del 2014:

- organizzazione del convegno "I vini biologici": Normative e mercato. - Premiazioni del Concorso Enologico dei vini tipici del Veneto.
- organizzazione e gestione di un evento di promozione dei Vini Biologici e di promozione del Veneto Orientale presso la Sala Degustazioni della Cantina e del Ristorante BIO di Capodistria;
- organizzazione e gestione di un evento di promozione dei Vini DOCG Lison - Lison Classico presso la sala Convegni della Comunità Italiana di Umago in Croazia;
- realizzazione e stampa di un depilant trilingue sul Vino Biologico prodotto nel Veneto Orientale;
- realizzazione e stampa di un depilant quadrilingue sul territorio del Veneto orientale dalle spiagge dell'entroterra viticolo, ambientale, artistico;
- realizzazione e stampa di un depilant sul vino DOCG Lison.

RITENUTO congruo concedere, l'importo di 10.000,00 euro a fronte di un preventivo complessivo di 29.200,00 euro per la realizzazione delle iniziative sopra elencate.

RITENUTO pertanto necessario impegnare l'importo complessivo di euro 10.000,00 sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2014 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che offre la necessaria disponibilità.

VISTA la deliberazione n. delibera n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma di Promozione delle Produzioni Agricole ed Agroalimentari venete 2014, e in particolare l'azione n. 2 "Iniziative promozionali in Italia";

VISTA la nota prot. n. 528135 del 10 dicembre 2014 inviata dalla Mostra Nazionale Vini di Pramaggiore S.c.a.;

VISTA la legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n.1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011;

VISTA la l. r. n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di concedere, come previsto dal Programma Promozionale per il Settore primario 2014 - approvato ai sensi della l.r. 16/80 con DGR n. 311 del 11 marzo - un contributo di Euro 10.000,00 iva e ogni altro onere inclusi alla Mostra Nazionale Vini S.c.a. con sede a Pramaggiore (C.F. 00596060277) per la realizzazione delle attività sotto elencate:

    - organizzazione del convegno "I vini biologici": Normative e mercato. - Premiazioni del Concorso Enologico dei vini tipici del Veneto.
    - organizzazione e gestione di un evento di promozione dei Vini Biologici e di promozione del Veneto Orientale presso la Sala Degustazioni della Cantina e del Ristorante BIO di Capodistria;
    - organizzazione e gestione di un evento di promozione dei Vini DOCG Lison - Lison Classico presso la sala Convegni della Comunità Italiana di Umago in Croazia;
    - realizzazione e stampa di un depilant trilingue sul Vino Biologico prodotto nel Veneto Orientale;
    - realizzazione e stampa di un depilant quadrilingue sul territorio del Veneto orientale dalle spiagge dell'entroterra viticolo, ambientale, artistico;
    - realizzazione e stampa di un depilant sul vino DOCG Lison.

2. Di stabilire che l'importo di cui al punto 1, verrà liquidato al soggetto beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di cassa, successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare rendiconto delle spese sostenute accompagnato da dettagliata relazione delle attività svolte, da prodursi entro 60 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative.
3. Di impegnare l'importo di cui al punto 1, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo 100875 del bilancio regionale per l'esercizio 2014 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario" che presenta la necessaria disponibilità. Codice SIOPE 1.06.02 - 1623.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
6. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294930)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 173 del 24 dicembre 2014

Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale". Realizzazione di una serie di eventi ed acquisizione dello spazio espositivo "Easy Veneto" all'interno della manifestazione fieristica "Move 2015". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228, Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18. CIG: 6070224B4D.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende acquisire uno spazio espositivo denominato "Easy Veneto" all'interno della manifestazione fieristica "MOVE! 2015" organizzata da Fiera di Vicenza S.p.a. esclusivista dell'iniziativa, unitamente all'organizzazione di tre eventi riguardanti il Meeting Internazionale Turismo Accessibile, l'Universal design e l'incontro informativo-formativo rivolto alle Scuole Superiori del settore turistico. Importo di spesa impegnato: euro 134.200,00 (IVA ed ogni altro onere compresi). Documenti agli atti: nota prot. n. 517399 del 2 dicembre 2014.

Il Direttore

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, così come modificata dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 2427 del 14 ottobre 2010 e 1825 dell'8 novembre 2011 allegato "C", ed in particolare quanto disposto nella II parte del Piano esecutivo del progetto, dalla linea di intervento n. 4, denominata "Iniziative di promozione e comunicazione";

TENUTO CONTO che il sopracitato Piano esecutivo prevede espressamente la possibilità da parte della Regione del Veneto, di attuare iniziative di promozione e valorizzazione dell'accessibilità del turismo veneto;

PRESO ATTO della proposta pervenuta alla Regione del Veneto - Sezione Promozione Turistica Integrata, con nota prot. n. 517399 del 2 dicembre 2014, da parte di Fiera di Vicenza S.p.a., che in qualità di soggetto unico ed esclusivista dell'iniziativa ha presentato il prospetto dei costi relativi ad una serie di eventi tra i quali l'organizzazione, coordinamento e realizzazione dell'importante evento internazionale sul turismo accessibile "Mita - meeting industry accessibile tourism", che presenterà all'interno di "MOVE! 2015", manifestazione fieristica aperta al pubblico, che si terrà presso la sede della fiera dal 13 al 15 marzo 2015;

CONSIDERATO che a seguito della riunione di coordinamento, tenutasi in data 22 dicembre 2014 presso la sede della Fiera di Vicenza, si è definito il programma degli eventi da attuare e quindi oltre al "Mita", che si terrà nel pomeriggio di venerdì 13 marzo 2015 alla presenza di relatori internazionali del Parlamento Europeo, avranno luogo un secondo evento relativo al "Design Universale", nella mattinata dello stesso giorno che verterà sia su tematiche costruttive che dell'arredo riferite al turismo accessibile ed un terzo evento "formativo-informativo" aperto al mondo degli Istituti Tecnici turistici del Veneto, da tenersi nella prima parte della giornata di sabato 14 marzo 2015;

CONSIDERATO INOLTRE che, nella medesima riunione si è convenuto di acquisire uno spazio espositivo, denominato area "Easy Veneto" di circa trecento metri quadrati, nella quale verranno ospitate le strutture che alla data dell'evento fieristico risultino essere state oggetto di screening ovvero rilevate dal punto di vista riferito all'accessibilità come espressamente previsto dalla Dgr. n. 1968 del 28 ottobre 2013, al fine di offrire loro l'opportunità di incontrare operatori nazionali ed internazionali;

PRECISATO che per la realizzazione di tali eventi e per l'acquisizione dello spazio espositivo di cui sopra, si richiede alla Società Fiera di Vicenza una serie di servizi tra i quali: noleggio delle sale, servizi accessori (impianto audio, interpretariato, etc.), gestione logistica relatori ed attività collaterali, organizzazione degli eventi formativi ed informativi, gestione dei relatori e promozione attività previste;

DATO ATTO che per tutto quanto previsto nel punto precedente e per quanto indicato all'interno della esposizione dei costi inoltrata dalla Fiera di Vicenza, si ritiene congrua la somma di euro 134.200,00 (iva ed ogni altro alto onere compreso), specificando che la stessa sarà liquidata a saldo in un'unica soluzione al soggetto beneficiario, previa presentazione di regolare fattura e verifica della regolarità del lavoro svolto;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3462 del 2002 che stabilisce le "Direttive in merito all'immagine coordinata della Regione", prevedendo che le azioni poste in essere debbano essere concordate con la sezione Comunicazione e informazione, ai sensi della Dgr. n. 1260 del 7 giugno 2005;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno del progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale", la partecipazione della Regione del Veneto ai tre importanti eventi riguardanti il Meeting Internazionale Turismo Accessibile, l'Universal design e l'incontro informativo-formativo rivolto alle Scuole Superiori del settore turistico, oltre all'acquisizione dello spazio espositivo con annessi servizi per la realizzazione di "Easy Veneto", che Fiera di Vicenza S.p.a., quale soggetto unico ed esclusivista dell'iniziativa, organizzerà all'interno della manifestazione fieristica "MOVE! 2015".
2. di impegnare la somma complessiva di euro 134.200,00 (IVA ed ogni altro onere compresi), a favore di Fiera di Vicenza S.p.a., Cod. fiscale e P.IVA - 00515900249 con sede in Vicenza, Via dell' Oreficeria, n. 16 prevedendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101867, codice siope n. 1.03.01 1364, denominato "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" (art. n.1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n.296), del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.
3. di attestare, con riferimento al capitolo di spesa di cui al punto 2), la sussistenza del residuo attivo correlato alla somma delle reiscrizioni conto/avanzo da impegnare con il presente atto, avendo appurato, con scambio di note presso gli uffici ministeriali debitori verso la Regione, che il finanziamento assegnato è stato interamente impegnato a favore de Veneto e che tali risorse, inizialmente di competenza dell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, poi Ufficio per le politiche del Turismo, sono in fase di trasferimento dalla PMC al MIBACT per il tramite del MEF, così come previsto dal DPCM del 21 ottobre 2013 "Modifiche del DPCM del 1 ottobre 2012 recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ai sensi della legge 71/2013.
4. di dare atto che la spesa di cui al punto 2), di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituisce debito commerciale.
5. di stabilire che l'importo di cui al punto 2), verrà liquidato a saldo in un'unica soluzione al soggetto beneficiario, previa presentazione alla Regione del Veneto - Sezione Promozione Turistica Integrata - di regolare fattura, entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative previste, corredata da una relazione completa ed esaustiva sul lavoro svolto ed i risultati acquisiti.
6. di precisare che, l'attuazione di tutte le iniziative previste ed approvate dal presente decreto, dovrà avvenire nel rispetto delle "Direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione", di cui alla Dgr n. 3462 del 2002 e che le azioni dovranno essere concordate con la Sezione Comunicazione e informazione, ai sensi della Dgr 1260 del 7 giugno 2005.
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294931)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 175 del 29 dicembre 2014

Progetto di eccellenza turistica "Piano integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda" Attività regionali di promozione, informazione e comunicazione turistica su carta stampata e siti web. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del Progetto di eccellenza cofinanziato dallo Stato si individuano alcune iniziative sulla rete web per la promozione dell'offerta turistica del Lago di Garda sul mercato tedesco e russo collegati entrambi tramite l'aeroporto Catullo. Importo di spesa previsto E. 161.264,00. Documenti agli atti: note prot. n. n. 505627/2014, e n. 513996 del 3 dicembre 2014 CIG 604305029E e CIG 6043063D55.

Il Direttore

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18, che prevede la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PRESO ATTO in particolare che il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 prevede la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti per le finalità di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

VISTO il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che individua le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e stabilisce che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

CONSIDERATO che nel contesto di una promozione e valorizzazione dell'offerta turistica interregionale, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Lombardia, dopo la positiva esperienza avviata sin dal 2003 con il Progetto Interregionale di valorizzazione turistica del Lago di Garda, ai sensi dell'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, hanno aderito al Progetto di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale adottando il Progetto "Piano Integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda".

CONSIDERATO che il progetto in parola è stato approvato dalla Regione del Veneto con deliberazione n. 1826 dell'8 novembre 2011, dalla Regione Lombardia con deliberazione n. 2968 del 2 febbraio 2012 e dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n. 2894 del 23 dicembre 2011 e che in data 27 marzo 2012 è stato siglato l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CONSIDERATO che dal punto di vista finanziario e specificatamente per quanto concerne il Veneto, il Progetto prevede un ammontare complessivo di Euro 2.555.560,00 con una quota del 90% a carico dello Stato per Euro 2.300.004,00 e la restante quota del 10% a carico della Regione del Veneto per un ammontare complessivo di Euro 255.556,00. Il progetto può essere ampliato in termini finanziari dalla compartecipazione di altri soggetti nelle proporzioni di volta in volta stabilite dalla Giunta regionale con propri specifici provvedimenti.

CONSIDERATO che come in tutti i progetti di eccellenza il Piano esecutivo distingue le attività da realizzarsi in linee di intervento ed azioni e in particolare è prevista alla Linea 1.- Incentivazione nuova logistica_ Azione 1) Incentivare gli arrivi per la via aerea , mezzo sempre più richiesto dalle nuove generazioni di turisti. Tale azione si concretizza anche attraverso azioni legate alla promozione del territorio in tutte le località di destinazione dei voli. In particolare si ritiene importante promuovere il territorio del Garda nelle Città tedesche di partenza dei voli , paese con la maggior affluenza di turisti, e a Mosca, capitale del paese che nonostante la contingente situazione geo-politica, mantiene un trend di crescita come afflusso di turisti soprattutto di target elevato.

RITENUTO di realizzare una campagna promozionale che interessi il mercato russo e il mercato tedesco, individuando una testata particolarmente adatta agli obiettivi posti dalla programmazione regionale e dopo accurata ricerca di mercato, considerata la presenza sul mercato delle società editrici Media Company, concessionaria esclusivista della rivista Luxor particolarmente adatta agli scopi indicati per il mercato russo e la società Das Scone Land analogamente per il mercato tedesco,

che si sono entrambe dichiarate disponibile a proporre un'offerta specifica per la realizzazione di spazi redazionali interamente dedicati alla Regione Veneto;

VISTA la proposta pervenuta con nota n. 505627/2014 dalla Società Media Company concessionaria della rivista Luxor di realizzazione di un inserto a colori di 12 pagine sulla rivista Luxor e sul portale Luxormagazine per un importo totale di Euro 45.600,00 più iva ;

CONSIDERATO che la rivista Luxor , integralmente in lingua russa, con una tiratura di 38.000 copie risulta la pubblicazione più seguita per la presentazione delle opportunità di alto target sia turistiche che del made in Italy sul mercato russo, in quanto la rivista opera in partnership con Gartour, primo tour operator sull'incoming dalla Federazione russa,, con Global Blue, multinazionale del tax refound, con il Dipartimento della Cultura russo, con i grandi magazzini GUM, vetrina delle eccellenze in Piazza Rossa e con la Camera di Commercio Italo Russa

RITENUTO pertanto di aderire alla proposta della Società Media Company srl editrice e distributrice della Rivista Luxor considerato anche la collaborazione già in essere tra la rivista e l'Aeroporto Catullo di Verona

CONSIDERATO che la stessa Società Media Company è la concessionaria esclusiva della Das Scone Land, interamente in lingua tedesca, e altresì rivolta ad un target elevato di turista dell'area di lingua tedesca e che verrà distribuito in 32.000 durante la manifestazione ITB di Berlino, nei punti vendita d Berlino e colonia, tramite le agenzie di viaggio della Germania del Nord nonché negli aeroporti di Berlino e Colonia;

VISTA la proposta pervenuta per la realizzazione all'interno della rivista di 12 pagine a colori per in importo complessivo di 45.600,00 più iva

CONSIDERATO che sempre nella Linea 1.- Incentivazione nuova logistica_ Azione 1) Incentivare gli arrivi per la via aerea, è prevista la collaborazione con l'Aeroporto Catullo di Verona e che lo stesso aeroporto ha presentato la proposta di un progetto di promozione per promuovere il territorio veneto sui mercati europei collegati a Verona dalle più importanti compagnie aeree europee (Air France, Air Moldova, Alitalia, British Airways, Easyjet, Monarch, Volotea, S7 Airlines, Lufthansa, Wizzair, Neos, Germanwings) . L'Aeroporto realizzerà nel corso del 2015 una campagna pubblicitaria sui siti web dei principali player del mercato europeo (Edreams, Opodo.de e Opodo.uk)., l'azione pubblicitaria verrà pertanto abbinata alle offerte di volo con destinazione turistica dell'area che gravita attorno all'aeroporto di Verona.

VISTA la proposta pervenuta con nota 913996 del 3 dicembre 2014 dell'aeroporto per la realizzazione e delle pagine promozionali e di comunicazione sulle piattaforme della rete web compresi i costi per avere la pubblicità nelle prime pagine dei siti web selezionati per importo di Euro 40.983,60 più iva; ritenuta idonea per la tipologia di servizio e considerando che in un anno i siti sui quali verrà proposta la pubblicità hanno avuto nel 2013 un numero di 32 milioni di visitatori e di 125 milioni di pagine visitate

RITENUTO che, in relazione a quanto sopra esposto, con il presente decreto si provveda alla realizzazione di attività di promozione, informazione e comunicazione turistica sulla stampa specializzata e rivolta ad un target di lusso in Russi e Germania e web finalizzate al conseguimento degli obiettivi di informazione e promozione del prodotto turistico integrato riferito al progetto di eccellenza turistica "Piano integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda" per un importo complessivo di spesa di Euro 161.264,00 IVA inclusa;

RITENUTO infine che la spesa di euro 161.264,00 concernente la tipologia "pubblicità", non è soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 33/2002 in quanto finanziata con fondi statali;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014";

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione delle iniziative proposte dai beneficiari di seguito riportati:

- Media Company srl con sede a Montebelluna (TV) Codice Fiscale 04630440263 per la realizzazione e distribuzione di un inserto di 12 pagine a colori sulla rivista Luxor e di un pari inserto per il mercato tedesco sulla rivista Das Scone Land per un importo complessivo di euro 111.264,00 IVA inclusa CIG 604305029E
- Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA c.f. 00841510233, per la campagna pubblicitaria a favore delle località turistiche del Lago di Garda e del Veneto sui portali del gruppo OdigeO collegati all'Aeroporto di Verona (eDreams, GO Voyages, Opodo e travellink) per tutto il 2014 per un importo complessivo di euro 50.000,00 IVA inclusa CIG 6043063D55

2. di impegnare a favore dei sotto riportati soggetti attuatori gli importi a fianco di ciascuno assegnati , per un ammontare complessivo di euro 161.264,00 IVA inclusa, imputando la spesa sul capitolo 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1.03.01 - 1364):

   - Media Company c.f. 04630440263 importo Euro 111.264,00
   - Aereoporto Catullo c.f. 00841510233 importo Euro 50.000,00

3. di dare atto che la spesa complessiva di euro 161.264,00, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituisce debito commerciale;
4. di dare atto che la spesa di euro 161.264,00 è finanziata da assegnazione vincolata statale accertata nel corso dell'annualità 2012 sul capitolo d'entrata 100625 (accertamento n. 1046);
5. di attestare la sussistenza del residuo attivo correlato alla somma delle reiscrizioni c/avanzo da impegnare con il presente atto, avendo appurato, con scambio di note presso gli uffici ministeriali debitori verso la Regione, che il finanziamento assegnato è stato interamente impegnato a favore del Veneto e che tali risorse, inizialmente di competenza dell'ex Dipartimento per lo sviluppo e la Competitività del Turismo, poi Ufficio per le Politiche del Turismo, sono in fase di trasferimento dalla PCM al MIBACT per il tramite del MEF, così come previsto dal DPCM del 21 ottobre 2013 "Modifiche al DPCM del 1 ottobre 2012 recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ai sensi della legge 71/2013
6. di stabilire che gli importi di cui al precedente punto 1) saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo entro 30 giorni dalla conclusione delle iniziative, che dovranno comunque terminare entro il 30 novembre 2015, previa verifica della regolarità del lavoro svolto e della consegna di n. 2 copie dei prodotti media realizzati e di un supporto telematico e/o informatico riportante le pagine web realizzate con indicato il numero di visite;
7. di dare atto che la spesa di euro 161.264,00 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294936)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 177 del 29 dicembre 2014

Partecipazione alla manifestazione fieristica Prowein, Dusseldorf - 15/17 marzo 2015. Personalizzazione dell' "area Veneto" . Impegno a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC. DGR n. 311 del 11 marzo 2014. L.R. n.33/2004. L.R. 15/2006. DGR n. 2322 del 09 dicembre 2014.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Assegnazione dell'importo di E. 61.000,00 all'Unione Consorzi Vini Veneti DOC per la personalizzazione dell' "area Veneto" in occasione della manifestazione fieristica Prowein che si terrà a Dusseldorf dal 15 al 17 marzo 2015. Documenti agli atti: preventivo pervenuto dall'Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc con prot. n. 540676 del 17/12/2014 CIG: 60618160D0.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n.16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma promozionale per il settore primario 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento.

PREMESSO che l'Azione n. 1) "Iniziative promozionali realizzate all'estero", prevede tra l'altro, la partecipazione alla manifestazione fieristica Prowein che si terrà a Dusseldorf dal 15 al 17 marzo 2015, in quanto si tratta della fiera internazionale più importante in Europa nel settore delle produzioni di vini e liquori.

PREMESSO che con DGR n. 2322 del 09 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha approvato la convenzione quadro tra la Regione del Veneto e l'Unione Consorzi Vini Veneti DOC per la realizzazione di attività coordinate di promozione delle produzioni vitivinicole di qualità prevedendo la possibilità di affidare all'Uvive anche iniziative di promozione collettiva dei vini veneti a denominazione di Origine.

CONSIDERATO che l'Unione dei Consorzi Vini Veneti DOC e i seguenti consorzi di Tutela dei vini veneti a Denominazioni di Origine: Prosecco Doc, Valpolicella, Conegliano Valdobbiadene Superiore Docg, Vini Venezia, Custoza, Lugana, Bardolino, Montello, Soave e Colli Euganei, parteciperanno alla manifestazione in parola con uno spazio complessivo di 1800 mq.

CONSIDERATA l'opportunità di rendere immediatamente identificabili ai visitatori della fiera gli stand degli espositori veneti che si presentano a Prowein in forma associata.

VISTA la nota dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC pervenuta con protocollo n. 540676 del 17/12/2014 con la quale veniva inviato un preventivo di 61.000,00 euro per la personalizzazione mediante appendimenti che riportano la scritta "Veneto" seguita da uno slogan identificativo delle produzioni vitivinicole venete la zona, l'area di 1800 mq occupata dagli espositori veneti presenti a Prowein 2015 in forma associata.

RITENUTO congruo l'importo di 61.000,00 previsto dalla proposta presentata dall'Unione Consorzi Vini Veneti per la realizzazione degli appendimenti sopra descritti.

RITENUTO pertanto di impegnare a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC l'importo complessivo di euro 61.000,00 sul capitolo sul capitolo 30020 ("Iniziative regionali per promozione economico-fieristica del settore primario - l.r. 16/80) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 che offre la necessaria disponibilità.

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale Agricolo e Agroalimentare 2013, e in particolare l'azione n. 1) "Iniziative promozionali realizzate all'estero".

VISTA la convenzione -quadro tra Regione del Veneto e l'Unione Consorzi Vini Veneti DOC approvata con DGR n. 2322 del 09 dicembre 2014.

VISTO la nota dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC pervenuto con 540676 del 17/12/2014.

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione".

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la legge regionale. n. 3 del 5 aprile 2013, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2013".

decreta

1. Di concedere, per i motivi citati in premessa, all'Unione Consorzi Vini Veneti Doc (C.F. 94000140270) l'importo di 61.000,00 euro per la personalizzazione dell'area di 1800 mq occupata dagli espositori veneti presenti a Prowein 2015 in forma associata mediante appendimenti che riportano la scritta "Veneto" seguita da uno slogan identificativo delle produzioni vitivinicole venete.
2. Di stabilire che l'importo di cui al punto 1 verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata, entro 180 giorni dalla conclusione delle attività, di regolare fattura.
3. Di imputare l'importo di Euro 61.000,00 (codice SIOPE 1.03.01 - 1364), quale debito commerciale, al capitolo 30020 ("Iniziative regionali per promozione economico-fieristica del settore primario - l.r. 16/80) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
6. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294968)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 178 del 29 dicembre 2014

Fornitura servizi aggiuntivi per la manifestazione fieristica Vinitaly Verona, 22-25 marzo 2015. DGR n. 311 del 11 marzo 2014. Decreto n. 138 del 19 novembre 2014. CIG: 6066873DF7.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Impegno a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona per l'acquisizione, in occasione di Vinitaly 2015 dei servizi tecnici di dettaglio, impianto audio-video, decorazione della facciata esterna del padiglione 4, personalizzazione di due portali dell'esterno del padiglione 5, cartoline invito. Importo impegnato: E. 283.474,32. Documenti agli atti: preventivo prot. n. 540679 del 17/12/2014

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 311 del 11 marzo 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma promozionale Agricolo Agroalimentare 2014, articolato in 4 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento.

PREMESSO che l'Azione n. 2) "Iniziative promozionali in Italia", comprese quelle che si svolgono nei primi mesi dell'anno 2014, prevede tra l'altro la partecipazione istituzionale della Regione alla manifestazione fieristica Vinitaly in programma a Verona dal 22-25 marzo 2015.

PREMESSO che con Decreto n. 138 del 19 novembre 2014 è stata disposta l'acquisizione di una superficie espositiva di 240 mq, con un'area sopraelevata di 160 mq alla manifestazione fieristica Vinitaly 2015.

PREMESSO che, con delibera n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della sesta commissione consiliare n. 7393 del 17 aprile 2014, il Piano Turistico Annuale 2014.

PREMESSO che l'azione 2.1 del Piano Turistico Annuale "Sostegno regionale all'animazione turistica, agli eventi locali e iniziative di promozione integrata" prevede sinergie operative tra il settore turismo e le espressioni produttive dei territori quali le produzioni agroalimentari e vitivinicole nella fattispecie.

CONSIDERATO che è stato richiesto un preventivo all'Ente Autonomo per le Fiere di Verona per l'acquisizione dei seguenti servizi e forniture per i quali l'Ente risulta essere concessionario esclusivo all'interno delle aree della Fiera: servizi tecnici e impianto audio e video, decorazione della facciata esterna del Padiglione 4, lato est e lato nord, materiale frigo e lavaggio, fornitura ghiaccio, personale di servizio e di 1000 cartoline invito.CONSIDERATO il preventivo di Euro 232.356,00 iva esclusa inviato dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona e pervenuto con prot. n. 540679 del 17/12/2014 per lala fornitura dei servizi sopraelencati.

RITENUTO pertanto necessario impegnare a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona l'importo complessivo di Euro 283.474,32 comprensivo di iva calcolata al 22% sui seguenti capitoli di spesa del bilancio dell'esercizio finanziario corrente che offrono la necessaria disponibilità:

- 152.474,32 euro sul capitolo 30020 - "Iniziative regionali per promozione economico-fieristica del settore primario - l.r. 16/80"
- 85.000,00 euro sul capitolo 101688 - "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico - l.r. 24/12/2004, n. 33"
- 46.000,00 euro sul capitolo 101891 - "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici"

VISTA la legge regionale del 24 dicembre 2004, n. 33 e la legge regionale 4 agosto 2006, n. 15.

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale Agricolo e Agroalimentare 2014, e in particolare l'azione n. 2 "Iniziative promozionali in Italia".

VISTA la deliberazione n. 703 del 14 maggio 2014 con cui viene approvato il Piano Turistico Annuale 2014 in particolare l'azione n. 2.1;

VISTO il preventivo dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona pervenuto con prot. n. 540679 del 17/12/2014.

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione".

VISTA la legge regionale. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la legge regionale n. 11 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

decreta

1. Di impegnare, in attuazione del Programma di promozione del settore Primario approvato con dgr n. 311 del 11 marzo 2014 e in relazione alla partecipazione della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly 2015, l'importo totale di Euro 283.474,32 iva e ogni altro onere compresi, a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona (c.f. 00233750231) per l'acquisizione dei seguenti servizi e forniture per i quali l'Ente risulta essere concessionario esclusivo: servizi tecnici e impianto audio e video, decorazione della facciata esterna del Padiglione 4, lato est e lato nord, materiale frigo e lavaggio, fornitura ghiaccio, personale di servizio e di 1000 cartoline invito.
2. Di stabilire che l'importo di cui al punto 1 verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata, entro 180 giorni dalla conclusione delle attività, di regolare fattura.
3. Di imputare l'importo complessivo di Euro 283.474,32 (codice SIOPE 1.03.01 - 1364), quale debito commerciale, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio dell'esercizio finanziario corrente che offrono la necessaria disponibilità:

    - 152.474,32 euro sul capitolo 30020
    - 85.000,00 euro sul capitolo 101688
    - 46.000,00 euro sul capitolo 101891

4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
6. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294937)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 179 del 29 dicembre 2014

Campagna di strategie integrate di web marketing per la promozione delle località turistiche del Veneto. Piano Turistico Annuale 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi attività di comunicazione su piattaforme web/tv per la promozione di luoghi turistici ed eventi di tipo culturale ed enogastronomico. Importo impegnato euro E. 25.000,00. Preventivo prot. CIG: Z73125FD62.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2014 prevede, all'articolo 7, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Piano Turistico Annuale con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n.703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della sesta commissione consiliare n. 7393 del 17/4/2014, il Piano Turistico Annuale dove, al punto 6 Condizioni Operative di Gestione, viene incaricato il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività.

PREMESSO che il punto n. 2.3.) Iniziative di comunicazione delle "Azioni orizzontali", del citato P. T.A. prevede, tra l'altro, iniziative in grado di comunicare le diversità e i pregi del turismo veneto in forma generale ed interessando tutti i tematismi, mediante un mix degli strumenti comunicativi disponibili tra cui anche le piattaforme web/tv;

RITENUTO che attraverso la diffusione di informazioni anche in piattaforme comunicative diverse si possa ottenere un buon risultato nella promozione dell'immagine del Veneto e incrementare così il flusso di visualizzazioni nel portale turistico e raggiungere una maggiore interazione con gli utenti.

CONSIDERATO che per raggiungere i diversi target di riferimento si è reso opportuno inserire nel piano di comunicazione anche le testate giornalistiche online specializzate nel settore di viaggi e turismo;

PRESO ATTO della proposta, riguardante la promozione e divulgazione dei luoghi turistici, eventi e manifestazioni da effettuarsi attraverso la piattaforma web/tv, presentata dal Sconfinando snc, via Roma 68 - 30020 Cinto Caomaggiore (Venezia) si è rivelata idonea a diffondere le strategie di comunicazione e in linea con gli obiettivi prefissati;

PRESO ATTO che il preventivo di spesa presentato da Sconfinando Snc, pervenuto in data 22 dicembre 2014 protocollo- pec n.547111, rientra nella totalità del budget a disposizione per la campagna promozionale, per una migliore diffusione dei prodotti turistici locali;

PRESO ATTO della regolare situazione amministrativa ed economica della ditta, come da documentazione certificata e sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'impegno di una somma Euro 25.000,00 (IVA inclusa) al capitolo di bilancio 101688 per assicurare la copertura finanziaria per la promozione di luoghi turistici ed eventi di tipo culturale ed enogastronomico nella piattaforma web/tv www.sconfinando.com, come da preventivo fornito da Sconfinando Snc;

PRESO ATTO che con Legge n. 12 del 2/4/2014 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2014 e che il capitolo di spesa 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" (L. R. 24/12/2004, n. 33)" del bilancio di previsione 2014, presenta la necessaria disponibilità;

VISTI la L. R. n. 11 del 14 giugno 2013, il Piano Turistico Annuale 2014 e la documentazione agli atti;

VISTO che la spesa per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto prevista nel Piano Turistico Annuale 2014;

VISTO il comma n.1 lettera a) dell'articolo n. 19 - Allegato A) "Procedure di acquisizione di servizi forniture e lavori in economia" alla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012;

decreta

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, la valorizzazione e la divulgazione di luoghi turistici, eventi e manifestazioni di ambito locale, nazionale ed internazionale, attraverso il format web/tv "www.sconfinando.com".
2. Di impegnare la spesa complessiva di Euro 25.000,00 (IVA inclusa) a favore di Sconfinando Snc di F. Nonis & M. Fantin, via Roma, 100 - 30032 Cinto Caomaggiore (Venezia) P.I. 03926750278;
3. Di imputare la somma di 25.000,00 nel capitolo n. 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" (L.R. 24/12/2004, n. 33)", che presenta la necessaria disponibilità, (impegno di natura commerciale) - codice SIOPE 1-03-1-1364.
4. Di stabilire che la liquidazione a Sconfinando snc, Via Roma, 68 - 30020 Cinto Caomaggiore (Venezia) P.I. 03926750278 sarà operata a intervenuta campagna promozionale e a seguito di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolarità del servizio svolto, da presentare entro e non oltre il 31dicembre 2015.
5. Di dare atto che la spesa per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n.33 del 14/3/2013.
7. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294969)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 180 del 30 dicembre 2014

Affidamento in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT.2015" di Milano, 12-14 febbraio 2015. Art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e D.G.R. n. 2401/2012. Piano turistico annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. DD.G.R. n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1068 del 24 giugno 2014. CIG 6075030957.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Affidamento in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento/disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT.2015" di Milano, dal 12 al 14 febbraio 2015. Trattasi di una delle più importanti borse del turismo a livello internazionale focalizzata sul business-meeting tra gli operatori dell'offerta turistica veneta e gli operatori della domanda del mercato internazionale. Impegno di spesa euro: 122.488,00, IVA inclusa. Nota n. 498871 del 24 novembre 2014.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2014 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati turistici la partecipazione alle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero e la realizzazione di attività collaterali;

PREMESSO che con il provvedimento n. 1068 del 24 giugno 2014 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "BIT.2015" di Milano, dal 12 al 14 febbraio 2015, disponendo che spetta al Direttore della Sezione Promozione turistica integrata la gestione tecnica finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal citato provvedimento, nell'ambito dei quali rientra l'espletamento della procedura di affidamento in economia mediante cottimo fiduciario di forniture e servizi ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs n. 163/2006;

PREMESSO che la Sezione promozione turistica integrata ha invitato ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e artt. 14 e 19 della dgr. n. 2401/2012, 5 (cinque) ditte del settore a partecipare all'affidamento in economia a mezzo di procedura negoziata di cottimo fiduciario per il servizio di ideazione, progettazione, grafica e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla fiera "BIT" di Milano, dal 12 al 14 febbraio 2015, Fiera Milano Rho - CIG 5982398EFD, presentando la propria migliore offerta entro le ore 12.00 del 24 novembre 2014, giusta note n. 455060, n. 455063, n. 455066, n. 455075, n. 455078 del 29 ottobre 2014 del Direttore della Sezione promozione turistica integrata;

VISTO il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con decreto n. 147 del 28 novembre 2014 del Direttore della Sezione promozione turistica integrata, e riunitasi in seduta pubblica in data 28 novembre 2014 alle ore 9.25, nel quale risulta che hanno presentato l'offerta entro il termine richiesto dal capitolato di gara n. 2 ditte: TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 30016 Jesolo (Ve) e VENETA EXPO S.r.l. Via I Maggio, 2 31010 Ponte della Priula (TV);

VISTO il verbale della Commissione giudicatrice succitato, nel quale risulta la graduatoria con il seguente punteggio finale:

- ditta TOSETTO S.r.l. di Jesolo (Ve) - punteggio finale 100;
- ditta VENETA EXPO S.r.l. di Ponte della Priula (TV) - punteggio finale 61,15;

PRESO ATTO che la Commissione giudicatrice ha proceduto ad aggiudicare in via provvisoria, in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 30016 Jesolo (Ve), risultante prima in graduatoria con il punteggio finale di 100, l'affidamento in economia a mezzo di procedura negoziata di cottimo fiduciario dei servizi di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento/disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla fiera "BIT" di Milano, dal 12 al 14 febbraio 2015, Fiera Milano Rho, per l'importo di euro 110.000,00 (centodiecimila/00), IVA esclusa, subordinandone l'efficacia all'esito delle verifiche del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 11 comma 5 e 12 del D. Lgs. n. 163/2006;

CONSTATATO che la ditta affidataria risulta in possesso dei requisiti di ordine generale, nonché dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa ai sensi degli artt. 38, 39 e 41,42 del D.Lgs. n. 163/2006;

RITENUTO pertanto di aggiudicare, in via definitiva efficace, i servizi di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento/disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto per la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "BIT" di Milano, dal 12 al 14 febbraio 2015, alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, per l'importo di euro 134.200,00, IVA inclusa, di cui euro 122.488,00, IVA inclusa, a carico della Regione e la rimanente quota di euro 11.712,00, IVA inclusa, a carico degli operatori veneti, richiedenti un proprio spazio personalizzato in qualità di co-espositori all'interno dello stand regionale;

RITENUTO, pertanto, di impegnare la spesa pari a euro 122.488,00, IVA inclusa, quale debito commerciale, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. di Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, così suddivisa: l'importo di euro 67.488,00, IVA inclusa, al capitolo 101688 e l'importo di euro 55.000,00, IVA inclusa, al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e n. 11 del 2 aprile 2014 "Legge finanziaria regionale 2014";

VISTE le deliberazioni n. 2401 del 27 novembre 2012, n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1068 del 24 giugno 2014, nonché la documentazione agli atti.

decreta

1. di aggiudicare, in via definitiva efficace, alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, sulla base della graduatoria, giusta verbale della Commissione giudicatrice del 28 novembre 2014, il servizio di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento/disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla fiera "BIT" di Milano, dal 12 al 14 febbraio 2015, Fiera Milano Rho - CIG 5982398EFD- e, per le motivazioni espresse nelle premesse, di impegnare l'importo di euro 122.488,00, IVA inclusa;
2. di imputare la spesa complessiva di euro 122.488,00, IVA inclusa, quale debito commerciale, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, così suddivisa: per l'importo di euro 67.488,00, IVA inclusa, al capitolo 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" e per l'importo di euro 55.000,00, IVA inclusa, al capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità - Codice SIOPE: 1-03-01-1364;
3. di liquidare la spesa di cui al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, a seguito dell'intervenuta, esatta esecuzione della prestazione e su presentazione di regolare fattura entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa, previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 294932)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 181 del 30 dicembre 2014

Affidamento incarico per la fornitura e stampa della brochure "Venetour" in lingua italiana e inglese. Dgr n. 703 del 13 maggio 2014. Piano Turistico Annuale 2014. Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z7C1255A1C.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi di fornitura e stampa della brochure promozionale "Venetour" da utilizzare per le manifestazioni ed iniziative promozionali a cui partecipa la Regione del Veneto. Importo totale euro 20.000,00.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con delibera n.703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della sesta commissione consiliare n. 7393 del 17 aprile 2014, il Piano Turistico Annuale dove, al punto 6 "Condizioni Operative di Gestione", viene incaricato il Dirigente della Sezione Promozione Turistica Integrata alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività;

PREMESSO che nell'ambito dell'attuazione del Piano Turistico Annuale 2014, l'Azione 1) "Iniziative verticali sui mercati obiettivo", prevede la partecipazione a manifestazioni fieristiche specifiche e di settore anche con l'utilizzo del materiale promozionale, mezzo necessario per far conoscere il Veneto e le sue peculiarità e proposte turistiche;

PREMESSO che con Decreto n. 162 del 19 dicembre 2014, il Direttore della Sezione promozione turistica integrata della Regione del Veneto ha indetto, una procedura di acquisto in economia sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'acquisizione, del seguente meta prodotto "stampati tipografici"per euro 20.000,00 (IVA inclusa) della brochure "Venetour" in lingua italiana e inglese;

PRESO ATTO che hanno presentato l'offerta n. 3 (tre) ditte e che la migliore offerta risulta essere quella della Ditta "Grafiche Antiga Spa" di Crocetta del Montello (Tv), che ha presentato un preventivo di spesa di euro 20.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), per una fornitura complessiva di n. 24.000 pezzi (n. 12.000 copie per la lingua italiana e n. 12.000 copie per la lingua inglese);

PRESO ATTO pertanto che, sulla base dell'offerta presentata, viene individuato quale fornitore per la stampa e la fornitura della brochure promozionale "Venetour" in lingua italiana e inglese, la Ditta "Grafiche Antiga Spa" di Crocetta del Montello (Tv), per l'importo di euro 20.000,00 comprensivo di I.V.A., spese di imballaggio, trasporto e spedizione;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 20.000,00 (I.V.A. e ogni altro onere incluso) farà carico al capitolo 101688 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTO le leggi regionali, 10 gennaio 1997, n. 1 e 14 giugno 2013, n. 11, i provvedimenti della Giunta regionale n. 2401 del 27 novembre 2012 e n. 703 del 13 maggio 2014, il Decreto n. 162 del 19 dicembre 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di aggiudicare, per le motivazioni in premessa indicate, in via definitiva alla Ditta "Grafiche Antiga Spa" di Crocetta del Montello (Tv), sulla base della dell'offerta presentata, la fornitura e stampa della brochure "Venetour" in lingua italiana e inglese, da distribuire in occasione di eventi, manifestazioni ed iniziative di pubblico, workshop o di giornalisti, per un importo totale di euro 20.000,00, comprensivo di I.V.A., spese di imballaggio, trasporto e spedizione;
2. di impegnare a favore della Ditta "Grafiche Antiga Spa" di Crocetta del Montello (Tv) - Via delle Industrie, 1 - C.F./P.IVA 00846950269, - CIG: Z7C1255A1C, l'importo di Euro 20.000,00, comprensivo di I.V.A. e ogni altro onere incluso, che costituisce debito commerciale, sul capitolo di spesa 101688 dell'esercizio finanziario corrente, che offre la necessaria disponibilità economica - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare, alla Ditta "Grafiche Antiga Spa" con sede a Crocetta del Montello (Tv), la spesa individuata al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento, successivamente alla presentazione di regolare fattura a saldo da prodursi entro 60 giorni dall' adempimento della prestazione;

4. di dare atto che la spesa, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di nominare responsabile del procedimento il dott. Claudio De Donatis, Dirigente regionale della Sezione Promozione Turistica Integrata;
7. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 294879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 286 del 24 dicembre 2014

Attivazione progetto e impoegno di spesa a favore della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di vicenza (CCIAA) per la realizzazione del progetto denominato "Progetto di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti (2^ annualita')". (CIG Z81123C781 / CUP H13G14000330002). DGR n. 1769 del 29.09.2014: "Approvazione e attuazione del Programma di attviita' per la promozione delle pari opportunita' tra donna e uomo per l'anno 2014". Deliberazione n. 93/CR del 1.07.2014". Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si formalizza l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'iniziativa diretta denominata "Progetto di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti (2^ annualità)" alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di Vicenza (CCIAA) e si approva lo schema di convenzione per l'attivazione della stessa. DGR n. 1769 del 29.09.2014.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1769 del 29.09.2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014 che include l'iniziativa diretta regionale denominata "Progetto di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti (2^ annualità)";

DATO ATTO che l'iniziativa consiste nella prosecuzione dell'intervento di coordinamento e sostegno tecnico degli Organismi di Parità veneti con attività di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità, da affidare alla CCIAA di Vicenza con un corrispettivo di Euro 20.000,00 a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 100633 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

VISTA la nota prot. n. 41972 del 9.12.2014 trasmessa con pec in data 9 dicembre 2014, acquisita agli atti al prot. n. 535437/70.01.05.00.00 del 15.12.2014, con la quale la CCIAA di Vicenza ha trasmesso la proposta del piano di attività per l'iniziativa in argomento, in esito alla definizione congiunta con questa Sezione dei contenuti e delle attività da pianificare;

VISTI i punti n. 4 e 6 del dispositivo della citata D.G.R. n. 1769/2014 che demandano a successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali a procedere con propri decreti alla attivazione della iniziativa come sopra individuata e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

RITENUTO che si rende ora necessario dare avvio alle procedure per l'affidamento dell'incarico di che trattasi, approvando lo schema di convenzione in **Allegato A)** al presente provvedimento e assumendo l'impegno di spesa di Euro 20.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore della CCIAA di Vicenza, al fine di dare copertura finanziaria alla summenzionata obbligazione che va perfezionandosi nel corrente esercizio finanziario a valere sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1)" del Bilancio regionale corrente;

RITENUTO di stabilire che la liquidazione del predetto corrispettivo di Euro 20.000,00 avvenga su presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

a. 30%, pari a Euro 6.000,00, alla sottoscrizione della Convenzione, e previa presentazione di un cronoprogramma delle attività - concordato con la competente Sezione Regionale - e di una dichiarazione di avvio delle attività;
b. 70%, pari a Euro 14.000,00 a saldo, previa presentazione di una relazione conclusiva sull'attività svolta e consegna dei materiali ed eventuale documentazione prodotta;

VISTE le Leggi regionali n. 3/2003 e n. 1/2004;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione per la disciplina dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e la CCIAA di Vicenza, relativa all'incarico di realizzazione dell'iniziativa "Progetto di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti (2^ annualità)" - in Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante ed essenziale;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) per l'obbligazione che va perfezionandosi nel corrente esercizio finanziario, a favore della CCIAA di Vicenza (Cod. Fiscale 80000330243 - P.IVA 00521440248) sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1)" del Bilancio regionale corrente (Codice Siope 1.03.01.1364 - debito commerciale);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di stabilire che l'iniziativa in parola abbia termine entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione, con obbligo per la CCIAA di Vicenza, di presentazione della documentazione di fine progetto entro due mesi dalla conclusione delle attività;
6. di disporre che la liquidazione della predetta somma alla CCIAA di Vicenza avvenga su presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:
    a. 30%, pari a Euro 6.000,00, che verrà liquidato entro il 1° quadrimestre 2015, previa sottoscrizione della convenzione, e previa presentazione di un cronoprogramma delle attività - concordato con la competente Sezione Regionale - e di una dichiarazione di avvio delle attività;
    b. 70%, pari a Euro 14.000,00 a saldo, che verrà liquidato entro il 1° semestre 2016, ad ultimazione delle attività, previa presentazione di una relazione conclusiva sull'attività svolta e consegna dei materiali ed eventuale documentazione prodotta;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
8. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo della D.G.R. n. 1769 del 29.09.2014;
9. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di disporre la trasmissione del presente Decreto alla CCIAA di Vicenza.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 286 del 24 dicembre 2014 pag. 1/1

CONVENZIONE

tra

la Regione del Veneto (di seguito denominata per brevità "REGIONE"), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 - P. IVA 02392630279, rappresentata dal dott. _____, nato a _____ il_____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, ai sensi della L.R. n. 54/2012 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2994 del 30.12.2013

e

la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di Vicenza (di seguito denominata per brevità "CCIAA di Vicenza") con sede legale in Vicenza, Via Montale, 27, C.F. 80000330243 – P. IVA 00521440248, rappresentata dalla dott.ssa _____ nata a _____ il _____, la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Segretario Generale e Legale rappresentante.

Premesso

- che dal 2004 la REGIONE promuove e sostiene l'attività degli Enti locali volti a favorire la nascita e/o l'attività di Organismi di Parità nei propri territori in forma singola o associata, allo scopo di rafforzare la rete esistente di attori presenti sul territorio;
- che la CCIAA di Vicenza da tempo collabora con la Regione in materia di promozione delle pari opportunità tra uomo e donna con attività di accompagnamento degli Sportelli QUI Donna e attraverso percorsi formativi rivolti agli Organismi di parità in un primo percorso di approfondimento;
- che con Deliberazione n. 1769 del 29.09.2014 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014 che include la seconda annualità dell'iniziativa diretta regionale denominata "Progetto di sostegno tecnico e coordinamento a favore degli Organismi di Parità veneti" volta alla prosecuzione dell'intervento di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti con attività di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità, affidata alla CCIAA di Vicenza con un corrispettivo di € 20.000,00 a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 100633 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
- che la CCIAA di Vicenza per la realizzazione dell'attività del progetto si avvale della collaborazione tecnica della Fondazione Giacomo Rumor – Centro Produttività Veneto;
- che con Decreto n. ____ del _____ il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali ha approvato la presente convenzione (CIG Z81123C781 / CUP H13G14000330002) che regola i rapporti tra REGIONE e CCIAA di Vicenza;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

La Convenzione ha per oggetto l'affidamento delle attività connesse alla seconda annualità del progetto di sostegno tecnico e di coordinamento degli Organismi di parità con interventi mirati di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità, da affidare, alla CCIAA di Vicenza, in base a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1769/2014.

Articolo 2 – Modalità di esecuzione dell'attività

La CCIAA di Vicenza accetta l'incarico suddetto e si obbliga ad eseguire lo stesso nel rispetto delle modalità, caratteristiche, condizioni e termini di cui al documento presentato con nota prot. n. 41972 del 9.12.2014 trasmessa con pec in data 9 dicembre 2014 e acquisita agli atti al prot. n. 535437/70.01.05.00.00 del 15.12.2014 della competente Struttura - Sezione Relazioni Internazionali, che prevede le seguenti azioni:

1. Formazione:
   Realizzazione di minimo dieci giornate formative, suddivise in moduli da 4 ore, per approfondire tematiche inerenti il ruolo e gli interventi degli Organismi di parità con particolare rilievo ad argomenti inerenti le pari opportunità in linea con gli orientamenti europei e con i cambiamenti sociali in atto.

Temi oggetto di approfondimento sono:

1. *- Programmazione europea e finanziamenti inerenti il tema delle pari opportunità;*
2. *Laboratorio di progettazione: dall'idea al progetto finanziato, la gestione del progetto, il successo dell'azione ed il suo futuro sviluppo;*
3. *- Reti europee di pari opportunità: conoscere, condividere, realizzare attività congiunte;*
4. *- Le pari opportunità in un contesto socio economico in cambiamento*

I contenuti potranno essere definiti con scambio di note scritte tra REGIONE e CCIAA a partire dagli esiti dell'attività formativa della prima annualità del progetto e dagli spunti che gli stessi partecipanti porteranno all'attenzione della Regione.

In considerazione del numero di adesioni, si valuterà la necessità di realizzare i moduli formativi in due edizioni, al fine di una adeguata rispondenza alle esigenze manifestate.

2. Attività a supporto della rete:

Rafforzamento della rete attraverso attività e/o strumenti per accrescere la condivisione delle iniziative svolte e conoscere esperienze di reti similari operanti in altri territori.

La CCIAA di Vicenza per lo svolgimento delle predette attività si avvarrà della Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto.

Articolo 3 – Durata e modalità di pagamento

Le attività previste dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Per lo svolgimento delle attività individuate nel precedente articolo 2, la REGIONE riconosce alla CCIAA di Vicenza un corrispettivo di € 20.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), da erogarsi su presentazione di regolari fatture, con le seguenti modalità:

a) 30%, pari a € 6.000,00, alla sottoscrizione della Convenzione, e previa presentazione di un cronoprogramma delle attività - concordato con la competente Sezione Regionale – e di una dichiarazione di avvio delle attività;
b) 70%, pari a € 14.000,00 a saldo, previa presentazione di una relazione conclusiva sull'attività svolta e consegna dei materiali ed eventuale documentazione prodotta.

Articolo 4 – Tracciabilità dei flussi finanziari

La CCIAA di Vicenza, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dall'articolo 3 della Legge 13.08.2010, n. 136, utilizzerà per le transazioni finanziarie discendenti dalla presente Convenzione uno o più conti correnti bancari o postali.

Articolo 5 - Clausole Protocollo di Legalità

La CCIAA di Vicenza si impegna a rispettare tutte le clausole di legalità di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Articolo 6 – Attività di vigilanza e di indirizzo

Responsabili operativi della programmazione e del coordinamento delle attività sopra descritte sono individuate nelle figure della dott.ssa _____, Responsabile per CCIAA di Vicenza e del dott. _____, per la REGIONE.

Le attività oggetto della presente Convenzione, indicate nel precedente articolo 2, svolte da CCIAA di Vicenza o da proprie strutture operative, saranno preventivamente comunicate alla REGIONE, che potrà disporre controlli sulla realizzazione al fine di verificare la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e con i tempi previsti, anche al fine di valutare le condizioni per la revoca, sospensione o riduzione dei pagamenti previsti all'articolo 3.

Ferma restando la massima collaborazione tra le Parti per lo svolgimento delle attività, la REGIONE si riserva la facoltà di formulare osservazioni, richieste di chiarimento o integrazioni in corso di espletamento del servizio.

La definizione della tempistica di realizzazione delle azioni sarà definita in collaborazione con la Struttura competente.

Il Direttore della Sezione competente assumerà, con propri provvedimenti, ogni utile, opportuna e necessaria decisione al fine di rendere operativa la presente Convenzione ivi compresa la concessione di una eventuale proroga dei termini stabiliti dal presente atto al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Articolo 7 – Revoca, recesso, risoluzione

La REGIONE si riserva la facoltà di revocare in qualunque momento l'affidamento dell'attività qualora in base a nuove ragioni o fatti, non imputabili alle Parti, ritenga non più conforme al pubblico interesse la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione stessa, dando congruo preavviso.
In tal caso la CCIAA di Vicenza sarà sollevata da ogni impegno legittimamente assunto ad esecuzione della Convenzione mediante il pagamento delle spese sostenute per le attività svolte nonché degli impegni onerosi già assunti in forma irrevocabile.
In caso di grave ritardo o negligenza da parte dell'affidatario nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la REGIONE ha facoltà, previa diffida ad adempiere nei tempi stabiliti, di revocare l'incarico senza alcun onere di spesa della stessa per le attività svolte; in tal caso l'importo anticipato dovrà essere restituito.
La risoluzione sarà esercitata anche in caso di mancato rispetto dell'obbligo di effettuare le tutte transazioni relative all'esecuzione della presente Convenzione attraverso l'utilizzo di conti correnti bancari o postali, così come previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 8 – Modifiche e integrazioni

La presente Convenzione costituisce manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata mediante comunicazioni scritte tra le parti.

Articolo 9 – Comunicazioni tra le Parti

Ogni comunicazione tra le Parti relativa alla presente Convenzione dovrà avvenire in forma scritta e dovrà essere inviata a mezzo telefax o lettera raccomandata A.R. o posta certificata alla sede sociale dell'altra parte, ovvero al diverso indirizzo preventivamente comunicato per iscritto.

Articolo 10 – Obblighi di informazione

Le Parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente Convenzione.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali e riservatezza

Nello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, le Parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modifiche. La CCIAA di Vicenza si obbliga ad osservare rigorosamente le regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, conoscenze o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento delle attività in oggetto.

Articolo 12 - Sottoscrizione

La presente Convenzione, è sottoscritta a pena di nullità con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con firma elettronica qualificata.

Articolo 13 – Controversie e registrazione

In caso di controversie inerenti l'applicazione, esecuzione ed interpretazione della presente Convenzione, le Parti si impegnano alla composizione conciliativa delle stesse.
Qualora la composizione conciliativa delle controversie avesse esito negativo, le stesse saranno devolute, in via esclusiva, al foro di Venezia.
La REGIONE e CCIAA di Vicenza, come sopra rappresentate concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del DPR 26.04.1986, n. 131.
Tutte le spese e gli oneri fiscali relativi al presente atto e da esso derivanti, ivi compresa l'imposta di bollo, sono a carico della CCIAA di Vicenza.
Le Parti dichiarano di aver letto la presente Convenzione, composta da tredici articoli su n. _____ pagine e di accettarne senza riserve e condizioni tutti i contenuti.
Venezia,

Per la Regione del Veneto

Per la Camera di Commercio,
Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

(Codice interno: 294580)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO n. 5 del 12 marzo 2015

Programma Operativo Regionale FSE - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - 2014/2020. Costituzione del Comitato di Sorveglianza (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 47). (DGR n. 155 del 10.02.2015).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Costituzione del Comitato avente il compito di sorvegliare l'attuazione del Programma Operativo regionale per il Veneto del Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e in particolare l'art. 110;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, e in particolare gli articoli 47, 48 e 49;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare gli articoli 10 e 11;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014/2020, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE della Regione del Veneto Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12.12.2014;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 155 del 10/02/2015 con la quale si è provveduto ad individuare la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui agli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013 avente il compito di verificare e accertare l'efficacia delle iniziative realizzate con il finanziamento del Programma Operativo Regionale;

CONSIDERATO che al fine della designazione del citato Comitato, così come configurato dalla deliberazione n. 155 del 2015, sono stati richiesti, alle autorità e agli organismi sotto elencati i nominativi dei propri rappresentanti (sia titolari che supplenti) in seno al Comitato di Sorveglianza, promuovendo, per quanto possibile, la parità di genere e la non discriminazione (art. 10.1 del Regolamento delegato 240/2014):

Componenti con diritto di voto

- Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- Assessore regionale all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Trasporti;
- Autorità di Gestione: Direttore Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro;
- Autorità di Certificazione: Direttore Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi;
- Autorità di Audit: Direttore Sezione Attività Ispettive e Partecipazioni Societarie;
- Autorità Ambientale regionale. Direttore Dipartimento Ambiente;
- Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali - Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.);
- Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità;

- Direttore Sezione Programmazione e Autorità di Gestione del FESR;
- Direttore Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale (FEASR);
- Rappresentante del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura FEAMP;

- Rappresentanti del partenariato economico e sociale:
  3 rappresentanti individuati congiuntamente dalle Associazioni di categoria datoriali;
  3 rappresentanti individuati congiuntamente dalle Associazioni sindacali;
  1 rappresentante del Forum permanente del Terzo Settore;

- Rappresentante degli Enti Locali:
  1 rappresentante individuato congiuntamente da Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Veneto, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEM) Veneto e Unione Regionale Province Venete (URPV);
  1 rappresentante del Sistema Universitario Regionale / Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;
  1 rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale

Componenti a titolo consultivo

- Rappresentante designato dalla Commissione Europea, come previsto dall'art. 48 del Reg. 1303/2013;
- Rappresentante del Consiglio Regionale;
- Consigliera Regionale di Parità;
- Rappresentante di Unioncamere del Veneto;
- Valutatore indipendente;
- Direttore Sezione Formazione;
- Direttore Sezione Istruzione;
- Direttore Sezione Lavoro;
- Direttore Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
- Rappresentante Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo;

VISTE le designazioni pervenute da parte delle autorità ed organismi sopra indicati;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale,

decreta

1. di costituire, nella seguente composizione, il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE della Regione del Veneto, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"2014/2020:

Autorità - Organismi	**Titolare**	**Supplente**
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato	Luca Zaia	
Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Trasporti	Elena Donazzan	
Autorità di Gestione: Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro	Santo Romano	
Autorità di Certificazione: Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi	Mauro Trapani	Roberto Bido
Autorità di Audit: Sezione Attività Ispettive e Partecipazioni Societarie	Massimo Picciolato	Maurizio Florian
Autorità Ambientale: Dipartimento Ambiente	Alessandro Benassi	Mauro Roncada
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Marco Esposito	Danilo Tesei
Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali - Agenzia per la Coesione Territoriale	*(*)*	
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	Stefano Mangogna	
Presidenza del Consiglio dei Ministri -	*(*)*	

Dipartimento per le Pari Opportunità		
Commissione Regionale Pari Opportunità	Simonetta Tregnago	Daniela Rader
Sezione Programmazione e Autorità di Gestione del FESR	Pietro Cecchinato	Roberto Rognoni
Autorità di Gestione del Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale (FEASR)	Andrea Comacchio	Franco Contarin
Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura; FEAMP	*(*)*	
Associazioni di categorie datoriali	Luca Innocentini (Confindustria) Luigi Fiorot (CNA) *(*)*	Ferruccio Righetto (Confartigianato) Eugenio Gattolin (Confcommercio) *(*)*
Associazioni sindacali	Maritan Fabrizio (CGIL) Rota Onofrio (CISL) Dal Lago Riccardo (UIL)	Veneziani Corrado (CONFSAL) Maule Mirko (CISAL) Passino Enea (UGL)
Forum permanente del Terzo Settore	Paolo Alfier	
Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Unione Province Italiane (UPI), Unione Comuni e Comunità Montane (UNCEM)	Giovanni Braga	Gloria Vidali
Sistema Universitario Regionale/Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	Luciano Gamberini	
Ufficio Scolastico regionale	Daniela Beltrame	Augusta Celada

Componenti a titolo consultivo		
Commissione Europea	Denis Genton Capo Unità Responsabile per l'Italia	Cinzia Masina Relatore del PO per l'Italia
Consiglio Regionale	*(*)*	
Consigliera Regionale di Parità	Sandra Miotto	Mirta Corrà
Unioncamere del Veneto	Roberta Lazzari	Filippo Mazzariol
Valutatore indipendente	Paolo Feltrin ATI Tolomeo studi e ricerche - Greta Associati	Bruna Zolin; Manuela De Colle ATI Tolomeo studi e ricerche - Greta Associati
Sezione Formazione	Santo Romano	Enzo Bacchiega
Sezione Istruzione	Massimo Marzano Bernardi	Paolo Rauli
Sezione Lavoro	Pierangelo Turri	Simonetta Mantovani
Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali	Franco Moretto	Stefania Veronese
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo	Anna Chiara Serena	Olimpia Fiorucci
(*) designazioni non ancora pervenute o in attesa di integrazioni		

2. di riservarsi di integrare il Comitato con i rappresentanti mancanti non appena perverranno le relative designazioni;
3. di notificare il presente provvedimento ai soggetti designati;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 294581)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO n. 8 del 20 marzo 2015

Autorizzazione preventiva al conferimento dell'incarico di Direttore dell'ESU di Venezia. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011, n. 769 del 02/05/2012, n. 2563 dell'11/12/2012, n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013 e n. 2341 del 16/12/2014 - n. 233 del 03/03/2015).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzato preventivamente l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia a conferire l'incarico di Direttore, fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione (o Commissario Straordinario). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta dell'ESU di Venezia prot. n. 0000538/2015.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto'. Avvio dell'attività ricognitiva", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

a. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
b. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 907 del 18/06/2013 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012 e DGR 2563 dell'11 dicembre 2012. Determinazioni.", che ha prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2013;

VISTA la DGR n. 2591 del 30/12/2013, che ha confermato e prorogato, sino al 31/12/2014, le disposizioni contenute nella DGR n. 907/2013, al fine di permettere di completare la disciplina organica di revisione e di riorganizzazione degli enti strumentali regionali;

VISTA la DGR n. 2341 del 16/12/2014, che ha confermato e prorogato fino al 31/12/2015 le disposizioni di cui alla DGR n. 2591/2013, a tutti gli ESU veneti, per gli adempimenti conseguenti;

VISTA la DGR n. 233 del 03/03/2015, che al fine di integrare la DGR n. 2341/2014 e di semplificare l'attività di controllo preventivo in capo alla Giunta regionale degli atti degli Enti strumentali in materia di personale, ha ripartito la competenza come segue:

1. la Giunta regionale è competente ad autorizzare gli atti degli Enti strumentali in materia di personale, quando sia previsto un aumento di spesa: in tal caso gli stessi dovranno essere adeguatamente motivati dagli Enti interessati e i Dipartimenti/Aree cui afferiscono le Strutture regionali deputate alla vigilanza, dovranno esprimere parere favorevole alle operazioni proposte;
2. il Direttore di Area/Dipartimento, a cui fa riferimento la Struttura regionale cui compete la vigilanza sull'Ente strumentale, è competente ad autorizzare gli atti degli Enti strumentali in materia di personale, quando non sia previsto un aumento di spesa, sempre nei limiti previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale suddette;

VISTA la nota dell'ESU di Venezia prot. n. 0000538 del 19/02/2015, con cui ha formulato la richiesta di autorizzazione preventiva al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Azienda, fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione (o Commissario straordinario);

RILEVATO che la richiesta è stata motivata dal fatto che l'attuale incarico di Direttore è in scadenza alla data del 30/04/2015 e si pone dunque la necessità di assicurare il corretto e regolare svolgimento dell'attività dell'Ente oltre a garantire il presidio della funzione dell'Organo Direttoriale;

RILEVATO che l'ESU di Venezia ha dichiarato quanto segue:

"Per quanto riguarda il conferimento dell'incarico di Direttore, questo trova la sua disciplina fondamentale nella L.R. n. 8/1998, al comma 2, dell'art. 14, a norma del quale l'incarico di Direttore deve essere conferito con un contratto di diritto privato non superiore a 5 anni e deve essere risolto di diritto non oltre i 6 mesi successivi alla fine della legislatura.

Le recenti disposizioni emanate in materia di contenimento della spesa degli enti strumentali, prorogate da ultimo nella DGR n. 2341 del 16/12/2014, hanno dettato per gli incarichi apicali in scadenza (ad esempio gli incarichi di direttore) una diversa disposizione che limita la durata temporale "normale", prevedendo che in via transitoria verranno conferiti incarichi apicali temporanei, della durata di 6 mesi non rinnovabili tacitamente.

Considerato che l'attuale incarico di Direttore è in scadenza alla data del 30/04/2015 e che è prossima anche la scadenza dell'attuale legislatura e, conseguentemente, degli Organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione, ritenuto indispensabile, per il corretto e regolare svolgimento dell'attività dell'ente, garantire il presidio della funzione dell'Organo Direttoriale senza soluzione di continuità nelle more della costituzione degli organi a cui è demandata la nomina del Direttore,...si chiede l'autorizzazione al conferimento dell'incarico di n. 1 Direttore sino alla nomina del nuovo Direttore.

Il costo complessivo per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'ESU è quello stabilito dall'art. 14, comma 4, della L.R. n. 8/1998... Naturalmente l'importo sarà rapportato agli effettivi giorni di durata dell'incarico suddetto";

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Venezia l'autorizzazione a conferire l'incarico di Direttore, fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione (o Commissario straordinario);

RITENUTO opportuno subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 2341/2014 e, come ricordato dall'ESU stesso, dalla L. R. n. 8/1998 in ordine ai requisiti per la nomina, alla durata del contratto ed al trattamento economico del Direttore;

VISTA a L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014 e n. 233/2015;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 534540 del 15/11/2011;

VISTA la nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 26257 del 18/01/2012;

VISTA la nota dell'ESU di Venezia prot. n. 0000538/2015;

VISTO il C.C.N.L. decentrato integrativo del personale della Giunta regionale con qualifica dirigenziale del 31/01/2014;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54, articoli 4 e 23;

VISTA la nota di trasmissione della proposta di decreto inviata in data 18/03/2015 prot. n. 118337 dalla competente Sezione;

decreta

1. di autorizzare preventivamente l'ESU di Venezia a conferire l'incarico di Direttore, fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione (o Commissario Straordinario);

2. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto n. 1 alla condizione che l'ESU di Venezia rispetti quanto disposto dalla DGR n. 2341/2014, nonché alle altre condizioni indicate in premessa;

3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a), del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 294888)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO n. 9 del 25 marzo 2015

Autorizzazione preventiva all'assegnazione degli incarichi al personale dipendente dell'ESU di Venezia. Anno 2015. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011, n. 769 del 02/05/2012, n. 2563 dell'11/12/2012, n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013 e n. 2341 del 16/12/2014 - n. 233 del 03/03/2015).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzato preventivamente l'ESU di Venezia a conferire incarico incarichi al personale dipendente.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto'. Avvio dell'attività ricognitiva", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

1. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
2. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 907 del 18/06/2013 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012 e DGR 2563 dell'11 dicembre 2012. Determinazioni.", che ha prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2013;

VISTA la DGR n. 2591 del 30/12/2013, che ha confermato e prorogato, sino al 31/12/2014, le disposizioni contenute nella DGR n. 907/2013, al fine di permettere di completare la disciplina organica di revisione e di riorganizzazione degli enti strumentali regionali;

VISTA la DGR n. 2341 del 16/12/2014, che ha confermato e prorogato fino al 31/12/2015 le disposizioni di cui alla DGR n. 2591 del 30/12/2013, a tutti gli ESU veneti, per gli adempimenti conseguenti;

VISTA la DGR n. 233 del 03/03/2015 che, al fine di integrare la DGR n. 2341/2014 e di semplificare l'attività di controllo preventivo in capo alla Giunta Regionale degli atti degli Enti strumentali in materia di personale, ha ripartito la competenza come segue:

1. la Giunta regionale è competente ad autorizzare gli atti degli Enti strumentali in materia di personale, quando sia previsto un aumento di spesa: in tal caso gli stessi dovranno essere adeguatamente motivati dagli Enti interessati e i

Dipartimenti/Aree cui afferiscono le Strutture regionali deputate alla vigilanza, dovranno esprimere parere favorevole alle operazioni proposte;

2. il Direttore di Area/Dipartimento, a cui fa riferimento la Struttura regionale cui compete la vigilanza sull'Ente strumentale, è competente ad autorizzare gli atti degli Enti strumentali in materia di personale, quando non sia previsto un aumento di spesa, sempre nei limiti previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale suddette;

VISTE le note dell'ESU di Venezia prot. n. 0004780 del 24/12/2014 e prot. n. 0000473 del 12/02/2015, con le quali ha formulato le seguenti richieste di autorizzazione preventiva:

Richiesta di autorizzazione preventiva	Costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo (Euro)
Rinnovo dell'assegnazione di:	72.875,00
n. 3 Posizioni Organizzative (ex art. 8 del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali del 01/04/1999) dal 01/01/2015 al 31/12/2015	46.875,00 (comprensivo della retribuzione di posizione e di risultato)
n. 4 Responsabili di Ufficio (ex art. 17, co. 2, lett. f, del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali del 01/04/1999) dal 01/01/2015 al 31/12/2015	10.000,00
n. 8 Posizioni di Particolare Responsabilità (ex art. 17, comma 2, lett. f, del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali del 01/04/1999) dal 01/01/2015 al 31/12/2015	16.000,00

RILEVATO che l'Ente ha dichiarato che la richiesta è stata motivata con il fatto che gli incarichi ai dipendenti sono scaduti il 31/12/2014 e che il rinnovo degli stessi ai dipendenti interessati risponde all'esigenza di garantire il corretto e regolare svolgimento dell'attività amministrativa dell'Azienda;

RILEVATO che l'Ente ha dichiarato, in riferimento alle 3 Posizioni Organizzative, che esse "sono state individuate in considerazione dei compiti essenziali e strategici che sono svolti nelle Macrofunzioni permanendo la necessità di affidare la direzione dei propri uffici ai Responsabili di Posizione Organizzativa; relativamente al valore degli incarichi di Posizione Organizzativa, si mantengono inalterate le indennità attualmente in godimento, precisando che il livello attribuito, collocato quasi al limite massimo dei parametri fissati dall'art. 10, comma 2, del CCNL 31/03/1999, è indotto dal posizionamento al livello maggiore degli incarichi suddetti nei parametri di:

- Responsabilità assunta (rischio di responsabilità del ruolo e frequenza di esposizione a conseguenze amministrativo contabili, civili e penali);
- Autonomia decisionale nell'ambito dell'incarico attribuito;
- Complessità del processo decisionale, disomogeneità e molteplicità delle competenze, nonché elevata variabilità delle normative di settore;
- Professionalità specifica correlata alla posizione;
- Consistenza delle risorse umane assegnate";

RILEVATO che l'Ente ha dichiarato, in relazione ai n. 4 Responsabili di Ufficio ed alle n. 8 Posizioni di Particolare Responsabilità, "che nell'ambito dei vari uffici presenti sono state individuate le seguenti posizioni:

- n. 4 incarichi di Responsabile di Ufficio, attribuiti a personale di categoria D, del valore lordo annuo di Euro 2.500,00 per un costo complessivo onnicomprensivo di Euro 10.000,00;
- n. 8 incarichi di Particolare Responsabilità per lo svolgimento di attività specialistiche o particolarmente complesse, ivi comprese la responsabilità del procedimento e/o istruttoria e sostituzione del capo ufficio, attribuiti a personale di categoria C e D, del valore lordo annuo di Euro 2.000,00 per un costo complessivo di Euro 16.000,00";

PRESO ATTO che l'Ente ha attestato "il rispetto delle disposizioni vigenti in tema di contenimento delle spese di personale degli enti sottoposti al patto di stabilità, in particolare, dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) come riscritto dall'art. 14, comma 7, L. n. 122/2010 e integrato dall'art. 3, comma 5-bis, L. n. 114/2014, nonché dell'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010";

RILEVATO che la spesa complessiva prevista per il 2015 (Euro 72.875,00) è invariata rispetto a quella sostenuta per il 2014 e restano inalterati, rispetto al 2014, anche il numero complessivo degli incarichi di Posizione Organizzativa (3), di Responsabili

di Ufficio (4) e di Posizioni di Particolare Responsabilità (8);

VISTO il parere della Sezione Risorse Umane prot. n. 75052 del 23/02/2015, il quale non ha rilevato elementi ostativi all'accoglimento della richiesta dell'ESU di Venezia;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Venezia l'autorizzazione richiesta, descritta nella tabella di cui sopra;

RITENUTO opportuno di subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 2341/2014;

VISTA la L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014 e n. 233/2015;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 534540 del 15/11/2011;

VISTA la nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 26257 del 18/01/2012;

VISTE le note dell'ESU di Venezia prot. n. 0004780 del 24/12/2014 e n.0000473 del 12/02/2015;

VISTA la nota della Sezione Risorse Umane prot. n. 75052 del 23/02/2015;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, articoli 4 e 23;

VISTA la nota di trasmissione della proposta di decreto inviata in data 20/03/2015 prot. n. 121343 dalla competente Sezione;

decreta

1. di autorizzare preventivamente l'ESU di Venezia a rinnovare l'assegnazione dei seguenti incarichi, per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 72.875,00:

- n. 3 Posizioni Organizzative:	dal 01/01/2015 al 31/12/2015; per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo (comprensivo della retribuzione di posizione e di risultato) di Euro 46.875,00;
- n. 4 Responsabili di Ufficio:	dal 01/01/2015 al 31/12/2015,per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 10.000,00;
- n. 8 Posizioni di Particolare Responsabilità:	dal 01/01/2015 al 31/12/2015, per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 16.000,00;

2. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto 1 alla condizione che l'ESU di Venezia rispetti quanto disposto dalla DGR n. 2341/2014;

3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a), del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 294889)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO n. 10 del 25 marzo 2015

Diniego di autorizzazione preventiva all'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dipendenti di categoria C, posizione economica C1 C5, tramite mobilità. Anno 2015. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011 - n. 769 del 02/05/2012 - n. 2563 dell'11/12/2012 - n. 907 del 18/06/2013 - n. 2591 del 30/12/2013 - n. 2341 del 16/12/2014 - n. 233 del 03/03/2015).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene negata l'autorizzazione preventiva all'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dipendenti di categoria C, posizione economica C1 C5, nelle more del completamento del procedimento introdotto dall'art. 1, commi 421 e seguenti, della L. n. 190/2014.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto'. Avvio dell'attività ricognitiva", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

a. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
b. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 907 del 18/06/2013 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012 e DGR 2563 dell'11 dicembre 2012. Determinazioni.", che ha prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2013;

VISTA la DGR n. 2591 del 30/12/2013, che ha confermato e prorogato, sino al 31/12/2014, le disposizioni contenute nella DGR n. 907/2013, al fine di permettere di completare la disciplina organica di revisione e di riorganizzazione degli enti strumentali regionali;

VISTA la DGR n. 2341 del 16/12/2014, che ha confermato e prorogato fino al 31/12/2015 le disposizioni di cui alla DGR n. 2591/2013, a tutti gli ESU veneti, per gli adempimenti conseguenti;

VISTA la DGR n. 233 del 03/03/2015, che al fine di integrare la DGR n. 2341/2014 e di semplificare l'attività di controllo preventivo in capo alla Giunta Regionale degli atti degli Enti strumentali in materia di personale, ha ripartito la competenza come segue:

1. la Giunta regionale è competente ad autorizzare gli atti degli Enti strumentali in materia di personale, quando sia previsto un aumento di spesa: in tal caso gli stessi dovranno essere adeguatamente motivati dagli Enti interessati e i Dipartimenti/Aree cui afferiscono le Strutture regionali deputate alla vigilanza, dovranno esprimere parere favorevole alle operazioni proposte;
2. il Direttore di Area/Dipartimento, a cui fa riferimento la Struttura regionale cui compete la vigilanza sull'Ente strumentale, è competente ad autorizzare gli atti degli Enti strumentali in materia di personale, quando non sia previsto un aumento di spesa, sempre nei limiti previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale suddette;

VISTE le note dell'ESU di Verona prot. n. 005130 del 23/12/2014 e prot. n. 001042 del 04/03/2015, che hanno chiesto l'autorizzazione preventiva "ad avviare le procedure per l'acquisizione di 2 dipendenti di categoria C, posizione economica C1 - C5, tramite l'istituto della mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento";

RILEVATO che l'ESU ha dichiarato quanto segue:

"a fronte di una mobilità in entrata nel 2014 di un dipendente di categoria C:

- il 31/12/2012 è cessato dal servizio un dipendente di categoria B, iniziale B1;
- nel 2013 sono cessati dal servizio un dipendente di categoria D, iniziale D1 ed un dipendente di categoria B, iniziale B1;
- due dipendenti di categoria C e B, iniziale B3, cesseranno dal servizio rispettivamente il 28/02/2015 ed il 31/01/2015;
- in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria, nell'osservanza dei vincoli posti dalla normativa vigente, verificati gli effettivi fabbisogni senza riscontrare situazioni di soprannumero o eccedenze di personale e data una strutturale carenza di personale, 28 dipendenti a fronte di una pianta organica che ne prevede 38, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 17/12/2014, l'Azienda, nella relazione al bilancio di previsione 2015, dopo aver rilevato che la spesa complessiva per il personale rientra nei limiti di quanto disposto dall'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 e s.m., richiamati gli articoli 6 e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 39 della L. n. 449/1997, ha così predisposto il programma annuale e triennale delle assunzioni di personale:
- compatibilmente con gli obblighi di legge, sostituzione del personale cessato o copertura di posti vacanti in pianta organica nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni nel triennio 2015-2017;
- nessuna assunzione per l'anno 2015;
- ricorso, nel rispetto della normativa, alla mobilità o al comando da altro ente pubblico soggetto a vincoli in materia di assunzioni di personale per coprire nel 2015 n. 2 posti di categoria C. Si chiede, inoltre, nell'eventualità non siano presentate domande di partecipazione alla selezione di candidati in possesso dei requisiti richiesti, di procedere ad una ricognizione preventiva della disponibilità di personale degli Enti strumentali della Regione Veneto con un diverso CCNL di riferimento, a trasferirsi presso il nostro Ente e, qualora si riscontri nuovamente un esito negativo, di procedere con una nuova selezione, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente, per la copertura di 2 posti di categoria C mediante l'istituto della mobilità esterna estesa alle pubbliche amministrazioni così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165/201 e s.m.";

VISTO l'art. 1, commi 421 e seguenti, della L. n. 190/2014, i quali dettano nuove regole per la mobilità, le cui modalità, priorità e criteri di svolgimento devono essere fissati con apposito Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, previa consultazione con le confederazioni sindacali e previa intesa in sede di Conferenza Unificata che, ad oggi, non è ancora stato adottato;

VISTA la Circolare n. 1, prot. n. 0000549 del 30/01/2015, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie che fa divieto alle amministrazioni pubbliche di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui budget 2015 e 2016 nelle more del completamento del procedimento di cui all'art. 1, commi 421 e seguenti, della L. n. 190/2014;

VISTO il parere della Sezione Risorse Umane prot. n. 75083 del 23/02/2015, il quale ha ritenuto che "le capacità assunzionali, anche degli enti strumentali della Regione, devono essere utilizzate prioritariamente per la ricollocazione del personale in soprannumero delle Province, ai sensi dell'art. 1, commi 421 e seguenti, della L. 23/12/2014, n. 190 (Legge di Stabilità), come chiarito dalla Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie n. 1/2015. In particolare, con un Accordo in sede di Conferenza Unificata ed un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, saranno fissati i criteri per dare attuazione al processo di mobilità del personale predetto. Fino all'emanazione degli atti sopra richiamati o comunque di atti normativi o amministrativi specifici da parte della Regione del Veneto, appare opportuno non dare corso ad assunzioni a tempo indeterminato o ad acquisizione di personale da parte degli enti strumentali regionali";

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di non poter rilasciare all'ESU di Verona, nelle more del completamento del procedimento di cui all'art. 1, commi 421 e seguenti, della L. n. 190/2014, l'autorizzazione preventiva ad avviare le procedure per l'acquisizione di 2 dipendenti di categoria C, posizione economica C1 - C5, tramite l'istituto della

mobilità;

RITENUTO che l'ESU possa presentare una nuova domanda di autorizzazione preventiva per l'acquisizione di n. 2 dipendenti di categoria C, tramite l'istituto della mobilità, successivamente all'adozione del Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, previa consultazione con le confederazioni sindacali rappresentative e previa intesa in sede di Conferenza Unificata, tenuto conto di eventuali successivi atti normativi o amministrativi specifici che dovessero intervenire da parte della Regione del Veneto;

VISTA la L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014 e n. 233/2015;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 534540 del 15/11/2011;

VISTA la nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 26257 del 18/01/2012;

VISTE le note dell'ESU di Verona prot. n. 005130 del 23/12/2014 e n. 001042 del 04/03/2015;

VISTA la nota della Sezione Risorse Umane prot. n. 75083 del 23/02/2015;

VISTI gli articoli 4 e 23 della L.R. 31/12/2012, n. 54;

VISTA la nota di trasmissione della proposta di decreto inviata in data 18/03/2015 prot. n. 118332 dalla competente Sezione;

decreta

1. di non autorizzare preventivamente l'ESU di Verona, nelle more del completamento del procedimento di cui all'art. 1, commi 421 e seguenti, della L. n. 190/2014, ad avviare le procedure per l'acquisizione di 2 dipendenti di categoria C, posizione economica C1 - C5, tramite l'istituto della mobilità;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a), del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 294893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 373 del 16 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 4048/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 4048/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 8/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/02/2014

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.582,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4048/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 276.582,00;
3. di dare atto che sono stati al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.754,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (C. F.92016770247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4048/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 374 del 16 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2193/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 2193/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 08/01/2014 e 22/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 31/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.608,07;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2193/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 171.608,07;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.830,57 a favore di SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (C. F.02021200262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2193/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 375 del 16 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2193/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 2193/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 145.738,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 22/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 31/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.758,07;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2193/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 171.758,07;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.738,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.019,32 a favore di SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (C. F.02021200262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2193/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 376 del 16 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). (codice SMUPR 28572). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. Dgr n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2193/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 2193/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE in data 08/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando in data 22/05/2014 esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 05/06/2014 esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 31/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.758,07;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 09/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2193/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 171.758,07;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.980,57 a favore di SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (C. F. 02021200262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2193/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 377 del 16 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 135/1/1/701/2013 presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO CONSORTILE A RL ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO. (codice ente 135) (codice Smupr 28402). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 597 del 28/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 28/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 81.737,00 per la realizzazione del progetto n. 135/1/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 597 del 28/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 714.347,90 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 347.875,22 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 366.472,68 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 41.336,40;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 02/10/2013 e 11/10/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 76.620,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135), codice fiscale 02760040275, per un importo ammissibile di Euro 76.620,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 135/1/1/701/2013, DDR n. 597 del 28/06/2013, (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 41.336,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 35.283,60 a favore di I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (C. F. 02760040275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 135/1/1/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 597 del 28/06/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 378 del 16 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4501/0/1/869/2013 presentato da PROMO SYSTEM SAS DI BERNO ALESSANDRO E C.. (codice ente 4501). (codice Smupr 29825). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente PROMO SYSTEM SAS DI BERNO ALESSANDRO E C. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.992,00 per la realizzazione del progetto n. 4501/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PROMO SYSTEM SAS DI BERNO ALESSANDRO E C.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.992,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PROMO SYSTEM SAS DI BERNO ALESSANDRO E C. (codice ente 4501, codice fiscale 03551140282), per un importo ammissibile di Euro 36.992,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4501/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.992,00 a favore di PROMO SYSTEM SAS DI BERNO ALESSANDRO E C. (C. F. 03551140282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4501/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a PROMO SYSTEM SAS DI BERNO ALESSANDRO E C. il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 379 del 16 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4705/0/1/869/2013 presentato da SALUMIFICIO BRIANZA. (codice ente 4705). (codice SMUPR 31586). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente SALUMIFICIO BRIANZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 14.527,00 per la realizzazione del progetto n. 4705/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SALUMIFICIO BRIANZA;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro 0.000,00 quale finanziamento non utilizzato;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.527,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SALUMIFICIO BRIANZA (codice ente 4705, codice fiscale 02631340284), per un importo ammissibile di Euro 14.527,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4705/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.527,00 a favore di SALUMIFICIO BRIANZA (C. F. 02631340284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4705/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a SALUMIFICIO BRIANZA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 401 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 56/1/1/2335/2012 presentato da DOMANIDONNA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 56). (codice Smupr 23591). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 110.648,00 per la realizzazione del progetto n. 56/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 105.115,60;

CONSIDERATO CHE in data 6/09/2013 e in data 22/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 110.648,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56, codice fiscale 02320070283), per un importo ammissibile di Euro 110.648,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 56/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 105.115,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.532,40 a favore di DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02320070283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 56/1/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 402 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1688/1/1/2335/2012 presentato da FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO. (codice ente 1688). (codice Smupr 23932). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 96.059,36 per la realizzazione del progetto n. 1688/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 69.368,39;

CONSIDERATO CHE in data 9/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/12/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 96.059,36;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 5/03/2015 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 95.614,12;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO (codice ente 1688, codice fiscale 02940270230), per un importo ammissibile di Euro 95.614,12 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, come specificato in premessa, relativa al progetto 1688/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 69.368,39;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.245,73 a favore di FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO (C. F. 02940270230) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1688/1/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294902)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 403 del 17 marzo 2015

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 56/1/4/701/2013 PRESENTATO DA DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA. (CODICE ENTE 56). (CODICE SMUPR 29662). POR 2007/2013 FSE IN SINERGIA CON IL FESR. OB. CRO - REG. 1081/2006 E REG. 1083/2006. - DGR N. 701 DEL 14/05/2013, DDR N. 912 DEL 14/10/2013 2B2F1 REALIZZAZIONE DELLE "WORK EXPERIENCE" FASE II MODALITÀ SPORTELLO (Sportello 6) ANNO 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 912 del 14/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.840,40 per la realizzazione del progetto n. 56/1/4/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 912 del 14/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.477.222,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 719.381,89 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 757.840,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 25.128,12;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.709,35;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56), codice fiscale 02320070283, per un importo ammissibile di Euro 36.709,35 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 56/1/4/701/2013, DDR n. 912 del 14/10/2013, (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.128,12;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.581,23 a favore di DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02320070283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 56/1/4/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 912 del 14/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294903)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 404 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 56/1/2/701/2013 presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56). (codice smurp 29021). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. ob. cro - reg. 1081/2006 e reg. 1083/2006. DGR n 701 del 14/05/2013, DDR N 861 DEL 12/09/2013 - 2B2F1 - realizzazione delle "work experience" FASE II - modalità sportello (sportello 4) anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 68.278,00 per la realizzazione del progetto n. 56/1/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 30.702,00;

CONSIDERATO CHE in data 16/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.945,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56), codice fiscale 02320070283, per un importo ammissibile di Euro 42.945,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società, relativa al progetto 56/1/2/701/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013, (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.702,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.243,80 a favore di DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02320070283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 56/1/2/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294970)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 405 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). (codice SMUPR 28501). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. Dgr n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 44/3/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 275.853,00 per la realizzazione del progetto n. 44/3/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE in data 10/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 274.239,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 44/3/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 274.239,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.411,50 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44/3/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 406 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 56/1/1/701/2013 presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56). (codice smurp 29082). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - REG. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Dgr n 701 del 14/05/2013 DDR N 861 del 12/09/2013 - 2B2F1 - REALIZZAZIONE delle "WORK EXPERIENCE" FASE II - Modalità a sportello (sportello 4) - anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.744,00 per la realizzazione del progetto n. 56/1/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 23.956,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 19/11/2013 e 4/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.573,55;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56), codice fiscale 02320070283, per un importo ammissibile di Euro 32.573,55 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 56/1/1/701/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013, (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.956,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.617,05 a favore di DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02320070283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 56/1/1/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 407 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 44/3/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 44/3/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.660,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 44/3/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 276.660,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.832,50 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F.02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44/3/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 072040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 408 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 44/3/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 44/3/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.256,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 44/3/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 276.256,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.429,00 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F.02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44/3/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 409 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4940/1/2/701/2013 presentato da T2I TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL. (codice ente 4940). (codice Smupr 29032). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.651,78 per la realizzazione del progetto n. 4940/1/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 77 del 7/02/2014 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL - (codice fiscale 04636360267, codice ente 4940) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti TREVISO TECNOLOGIA - AZIENDA SPECIALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA CCIAA DI TREVISO (codice fiscale n. 04026520264, codice ente 74) e POLESINE INNOVAZIONE (codice fiscale n. 01293220297, codice Ente n. 333), mentre il DDR n. 208 del 14/03/2014 ha modificato il beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 33.533,79;

CONSIDERATO CHE in data 5/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 60.336,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940), codice fiscale 04636360267, per un importo ammissibile di Euro 60.336,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 4940/1/2/701/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013, (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 33.533,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.802,61 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940/1/2/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 410 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2169/1/29/869/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice SMUPR 31561). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.552,00 per la realizzazione del progetto n. 2169/1/29/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 11.286,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.552,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di Euro 15.552,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169/1/29/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.286,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.266,00 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00927360255) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169/1/29/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 411 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2169/1/2/869/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice Smupr 28045). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 998 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 27.400,00 per la realizzazione del progetto n. 2169/1/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 998 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.714.982,00 2.714.982,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.322.149,83 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.392.832,17 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 20.900,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.400,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di Euro 27.400,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169/1/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 998 del 14/11/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.900,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.500,00 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00927360255) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169/1/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 998 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 412 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/5/701/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749) (codice Smupr 29286). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 892 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 64.269,60 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/5/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 892 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.034.735,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 503.898,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 530.836,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 34.475,88;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.552,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749), codice fiscale 03824150282, per un importo ammissibile di Euro 59.552,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/5/701/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013, (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.475,88;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.076,72 a favore di EDUFORMA SRL (C. F. 03824150282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2749/1/5/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 892 del 27/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 413 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1051/1/2/1437/2013 presentato da MASTER SRL. (codice ente 1051). (codice Smupr 32115). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013. Modalità sportello (SPORTELLO 7). Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 7/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse rispetto alla DGR 1437 del 6/08/2013, per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Tirocini" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 3.0000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1113 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Tirocini" di cui alla DGR n. 1437 del 6/08/2013 per complessivi Euro 3.658.734,00 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente MASTER SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 53.125,20 per la realizzazione del progetto n. 1051/1/2/1437/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 27.054,36;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MASTER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.031,10;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MASTER SRL (codice ente 1051, codice fiscale 02283970271), per un importo ammissibile di Euro 42.031,10 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, di verifica, relativa al progetto 1051/1/2/1437/2013, Dgr 1437 del 06/08/2013, DDR n 1113 del 24/12/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 27.054,36;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.976,74 a favore di MASTER SRL (C. F. 02283970271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1051/1/2/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1113 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MASTER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 414 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2/1/7/1738/2011 presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO. (codice ente 2). - 2B2F1 - (codice Smupr 18162). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE - Il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 33.240,00 per la realizzazione del progetto n. 2/1/7/1738/2011;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

PREMESSO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE -il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 2/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.085,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO (codice ente 2, codice fiscale 80008480271), per un importo ammissibile di Euro 13.085,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2/1/7/1738/2011, Dgr 1738 del 26/10/2011 e DDR n 936 del 22/12/2011
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.085,00 a favore di ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO (C. F. 80008480271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2/1/7/1738/2011 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 22/12/2011, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 418 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4492/0/1/869/2013 presentato da CESTARO FONDERIE SPA. (codice ente 4492) (codice Smupr 29738). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente CESTARO FONDERIE SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 28.188,00 per la realizzazione del progetto n. 4492/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.109.141.96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESTARO FONDERIE SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.188,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESTARO FONDERIE SPA (codice ente 4492, codice fiscale 01721440244), per un importo ammissibile di Euro 28.188,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata di verifica, relativa al progetto 4492/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.188,00 a favore di CESTARO FONDERIE SPA (C. F. 01721440244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4492/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a CESTARO FONDERIE SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 422 del 19 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). (codice SMUPR 28578). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2197/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a "LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE" a "LUNIKLEF" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.433,00 per la realizzazione del progetto n. 2197/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 181 del 10/03/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione: da "LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE" a "LUNIKLEF" di VERONA - codice ente n. 2197;

PREMESSO CHE il DDR n. 397 del 16/04/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno in merito ad impegni di spesa assunti a favore di LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE ora "LUNIKLEF" di VERONA - codice ente n. 2197;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 218.627,00;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando in data 12/05/2014 esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 22/05/2014 esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 256.509,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 09/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LUNIKLEF (codice ente 2197), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2197/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 256.509,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 218.627,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 37.882,00 a favore di LUNIKLEF (C. F. 00239360233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2197/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LUNIKLEF il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 423 del 19 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2197/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a LUNIKLEF un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 343.860,00 per la realizzazione del progetto n. 2197/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 181 del 10/03/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione: da "LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE" a "LUNIKLEF" di VERONA - codice ente n. 2197;

PREMESSO CHE il DDR n. 397 del 16/04/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno in merito ad impegni di spesa assunti a favore di LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE ora "LUNIKLEF" di VERONA - codice ente n. 2197;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 291.555,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 341.979,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LUNIKLEF (codice ente 2197), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2197/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 341.979,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 291.555,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 50.424,00 a favore di LUNIKLEF (C. F.00239360233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2197/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LUNIKLEF il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 424 del 19 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2197/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a "LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE" a "LUNIKLEF" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.895,00 per la realizzazione del progetto n. 2197/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 181 del 10/03/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione: da "LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE" a "LUNIKLEF" di VERONA - codice ente n. 2197;

PREMESSO CHE il DDR n. 397 del 16/04/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno in merito ad impegni di spesa assunti a favore di LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE ora "LUNIKLEF" di VERONA - codice ente n. 2197;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 218.627,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 257.895,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LUNIKLEF (codice ente 2197), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2197/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 257.895,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 218.627,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.267,50 a favore di LUNIKLEF (C. F.00239360233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2197/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LUNIKLEF il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 439 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2/1/1/1738/2011 presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO. (codice ente 2). - 2B2F1 - (codice Smupr 18157). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE - Il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 114.456,00 per la realizzazione del progetto n. 2/1/1/1738/2011;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

PREMESSO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE -il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 10/06/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 72.320,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 22/01/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO (codice ente 2, codice fiscale 80008480271), per un importo ammissibile di Euro 72.320,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2/1/1/1738/2011, Dgr 1738 del 26/10/2011 e DDR n 936 del 22/12/2011;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 72.320,00 a favore di ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO (C. F. 80008480271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2/1/1/1738/2011 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 22/12/2011, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294974)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 440 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/12/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 32666). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.808,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/12/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 3.542,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.808,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 11.808,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/12/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.542,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.265,60 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/12/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294975)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 441 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182). (codice SMUPR 28586). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 182/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 122.867,00 per la realizzazione del progetto n. 182/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 85.228,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 11/10/2013 e 07/02/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 121.696,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 09/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 182/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 121.696,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 85.228,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.468,00 a favore di CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (C. F. 80006850285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 182/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294976)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 442 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 182/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 122.867,00 per la realizzazione del progetto n. 182/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 97.812,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 11/10/2013 e 07/02/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 122.281,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 182/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 122.281,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 97.812,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.469,50 a favore di CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (C. F.80006850285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 182/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294977)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 443 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 182/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 120.525,00 per la realizzazione del progetto n. 182/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 97.812,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 11/10/2013 e 07/02/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 120.525,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 182/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 120.525,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 97.812,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.713,00 a favore di CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (C. F.80006850285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 182/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294978)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 444 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 174/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 174/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 20/03/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 92.010,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 174/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 92.010,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.067,50 a favore di CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (C. F.00451530232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 174/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 445 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 174/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 174/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 92.170,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 174/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 92.170,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.227,50 a favore di CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (C. F.00451530232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 174/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 446 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174). (codice SMUPR 28585). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 174/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 174/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE in data 20/03/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 91.413,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 05/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 174/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 91.413,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.470,50 a favore di CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (C. F. 00451530232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 174/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 447 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1950/1/1/2335/2012 presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL. (codice ente 1950). (codice Smupr 23598). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IMPRESA VERDE VERONA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 53.786,16 per la realizzazione del progetto n. 1950/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 2/02/2015

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 51.236,90;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 10/03/2015 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 51.147,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL (codice ente 1950, codice fiscale 02968900239), per un importo ammissibile di Euro 51.147,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1950/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 51.147,00 a favore di IMPRESA VERDE VERONA SRL (C. F. 02968900239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1950/1/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a IMPRESA VERDE VERONA SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294982)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 448 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4308/0/1/2335/2012 presentato da CANTINE RIONDO SPA. (codice ente 4308). (codice Smupr 24921). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CANTINE RIONDO SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.968,00 per la realizzazione del progetto n. 4308/0/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 33.750,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CANTINE RIONDO SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/12/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.800,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CANTINE RIONDO SPA (codice ente 4308, codice fiscale 02950740239), per un importo ammissibile di Euro 35.800,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4308/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 33.750,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.049,60 a favore di CANTINE RIONDO SPA (C. F. 02950740239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4308/0/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CANTINE RIONDO SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 449 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3864/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSESTETICA ANTOS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3864/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.956,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3864/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.956,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.067,25 a favore di ASSESTETICA ANTOS (C. F.03790170231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3864/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSESTETICA ANTOS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 450 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3864/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSESTETICA ANTOS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3864/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3864/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di ASSESTETICA ANTOS (C. F.03790170231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3864/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSESTETICA ANTOS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 451 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). (codice SMUPR 28562). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3864/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSESTETICA ANTOS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3864/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE in data 12/05/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto; (

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3864/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di ASSESTETICA ANTOS (C. F. 03790170231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3864/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSESTETICA ANTOS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 452 del 23 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4107/0/1/1013/2012 presentato da COLLIS - VENETO WINE GROUP SCAC. (codice ente 4107). Progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese. Art. 11, comma 1, lett. b - D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 04 ottobre 2011, con parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1013 del 18/06/2012. DDR n. 965 del 04/11/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nell'ambito del Piano sicurezza delle piccole, medie e micro imprese.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1013 del 18/06/2013 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese, prevedendo uno stanziamento di Euro 1.915.900,00;

PREMESSO CHE con il DDR n. 590 del 27/06/2013 è stata approvata la modulistica e la guida alla compilazione del formulario di candidatura dei progetti;

PREMESSO CHE Il DDR n. 869 del 18/09/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE Il DDR n. 965 del 4/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente COLLIS - VENETO WINE GROUP SCAC un contributo per un importo complessivo di Euro 65.600,00 per la realizzazione del progetto n. 4107/0/1/1013/2013;

PREMESSO CHE Il medesimo DDR 965 del 04/11/2013 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 1.897.511,00 a carico del bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.666.000,00 a carico del cap. 101399
- Euro 231.511,00 a carico del cap. 101818

PREMESSO CHE Il DDR n. 688 del 17/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei percorsi formativi finanziati con DDR n 688 del 17/10/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 61.664,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLLIS - VENETO WINE GROUP SCAC;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/12/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.600,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLIS - VENETO WINE GROUP SCAC (codice ente 4107), codice fiscale 03790110237, per un importo ammissibile di Euro 65.600,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4107/0/1/1013/2013, DDR n. 965 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 61.664,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.936,00 a favore di COLLIS - VENETO WINE GROUP SCAC (C. F. 03790110237) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4107/0/1/1013/2013 a carico del capitolo n. 101399, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 965 del 04/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COLLIS - VENETO WINE GROUP SCAC il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 294857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 453 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 748/101/2/1437/2013 presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA. (codice ente 748). (codice Smupr 30668). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 949 del 30/10/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 7/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 949 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 99.506,00 per la realizzazione del progetto n. 748/101/2/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 949 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 565.220,80 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 275.252,86 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 289.967,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 40.261,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 78.626,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748, codice fiscale 83002510267), per un importo ammissibile di Euro 78.626,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 748/101/2/1437/2013, Dgr 1437 del 06/08/2013 e DDR n 949 del 30/10/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 40.261,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 38.364,20 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748/101/2/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 949 del 30/10/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 294584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 410 del 20 novembre 2014

Legge n.662 del 23/12/96 - Intese Istituzionali di Programma - Terzo Atto Integrativo all'APQ 3: Difesa del Suolo - Difesa dela Costa - Sicurezza Idraulica. Soggetto attuatore: Sezione Difesa del suolo - "Sistemazione del serbatoio di espansione del Pra' dei Gai e dei Pra Bassi per la laminazione controllata delle piene del Livenza alla confluenza con il Meduna". VENDVI1A3P084. Importo complessivo E.35.658.599,95. Impegno di spesa di E.50.000 per aggiornamento progetto preliminare e SIA.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per l'aggiornamento del progetto preliminare e del SIA al fine di acquisire parere della Commissione VIA e si assume il relativo impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n.1896 del 24.06.2003.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare al Consorzio di bonifica Piave con sede in Montebelluna C.F. 04355020266, per l'importo complessivo di Euro 50.000, l'incarico di aggiornamento del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale dell'intervento denominato "Sistemazione del serbatoio di espansione del Prà dei Gai e dei Prà Bassi per la laminazione controllata delle piene del Livenza alla confluenza con il Meduna", in attuazione a quanto disposto dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 1896/2003;
3. Di impegnare la somma complessiva di **Euro 50.000** sul capitolo 100791 (codice SIOPE 2.01.01.2108) del bilancio regionale a favore del Consorzio sopra citato, dando atto che l'obbligazione in parola è riconducibile a "debiti non commerciali";
4. Di liquidare, per le motivazioni esposte in premessa, la somma di Euro 50.000 a favore del Consorzio suddetto;
5. Di dare atto che la tipologia di spesa per l'esecuzione dei lavori e le attività in argomento non rientra tra quelle soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Si attesta, vista la documentazione agli atti d'ufficio, l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata.
7. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 294585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 569 del 24 dicembre 2014

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.2 - DGRV 2330/2013 - Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa. Soggetto Attuatore: A.I.P.O. - Agenzia interregionale per il fiume Po - Messa in sicurezza delle arginature in sinistra Po in comune di Ficarolo (RO) - I fase - I stralcio funzionale (VE20P001) - Importo progetto E.1.200.000,00 - CUP B89H11000390002 - Presa d'atto delìapprovazione del progetto esecutivo, conferma del contributo e impegno di spesa di E. 1.200.000,00 - Dichiarazione di pubblica utilita' e urgenza.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'approvazione del progetto esecutivo, si conferma il contributo e si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, si chiara la pubblica utilita' e si fissano i termini per esecuzione espropriazioni, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001 de dalla l.r. 27/2003.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. di prendere atto che il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - sezione di Rovigo con Decreto n. 455 in data 08/08/2014 ha approvato il progetto esecutivo denominato "Messa in sicurezza delle arginature in sinistra Po in comune di Ficarolo (RO) - I fase - I stralcio funzionale", redatto dall' A.I.Po dell'importo complessivo di Euro 1.200.000, ricompreso nel PAR FSC 2007/2013;

3. di dare atto che il Soggetto Attuatore del progetto in argomento è l' A.I.Po - Agenzia interregionale per il fiume Po - sulla base di quanto già disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1215 del 16/07/2013 e n. 2330 del 16/12/2013;

4. di confermare il contributo di Euro 1.200.000,00 a favore dell'A.I.Po per la realizzazione del progetto in argomento;

5. di impegnare a favore dell'A.I.Po sul capitolo **102158** "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FAS 2007-2013: difesa del Suolo" del bilancio regionale 2014 (codice SIOPE 2.02.03.2247, CUP **B89H11000390002**), la somma complessiva di Euro 1.200.000,00, necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento **VE20P001**, ricompreso nel programma PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 - Asse prioritario 2 - difesa del suolo - linea di intervento 2.1, approvato con DGR 2330/2013;

6. le liquidazioni di spesa saranno effettuate direttamente a favore del Soggetto Attuatore sopra citato ai sensi dell'art. 54 della LR 27/2003 e s.m.i., con le seguenti previsioni:

- per l'esercizio finanziario 2015: 677.373,65 Euro
- per l'esercizio finanziario 2016: 522.626,35 Euro

7. Il Soggetto Attuatore, entro il **31.01.2018**, dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;

8. di dare atto che la spesa si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla LR 1/2011;

9. si attesta che la correlata posta di entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo n. 100349/U (accertamento n. 1169/2012, reversale n. 5092/2012);

10. di dare atto che per la realizzazione dei lavori in argomento risulta necessaria l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio di una serie di immobili di proprietà privata per cui il Soggetto Attuatore con nota prot. 28922/2014 del 13/10/2014 ha comunicato alla ditta interessata l'avvio del procedimento ex artt. 7-8 della L. 241/90 in relazione alle attività di cui all'art. 49 del DPR. 327/2001;

11. di dare atto che i lavori e le espropriazioni in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001 e smi, nonché urgenti al fine della messa in sicurezza del territorio interessato dagli eventi alluvionali del 2014;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;

13. il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel B.U.R.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 294586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 570 del 24 dicembre 2014

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.2 - DGRV 2330/2013 - Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa. Soggetto Attuatore: A.I.P.O. - Agenzia interregionale per il fiume Po - Lavori di manutenzione delle Difese spondali in froldo in sinistra Po fra gli stanti 203 - 214 in tratte saltuarie in comune di Stienta (RO) - lotto 2 (VE20p002) - Importo progetto E.900.000,00 - CUP B51H13001100002 - Presa d'atto dell'approvazione del progetto esecutivo, conferma del contributo e impegno di spesa di E.900.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'approvazione del progetto esecutivo, si conferma il contributo e si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001 de dalla l.r. 27/2003.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di prendere atto che il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - sezione di Rovigo con Decreto n. 453 in data 08/08/2014 ha approvato il progetto esecutivo denominato "Lavori di manutenzione delle difese spondali in froldo in sinistra Po fra gli stanti 203 - 214 in tratte saltuarie in comune di Stienta (RO) - lotto 2", redatto dall' A.I.Po dell'importo complessivo di Euro 900.000, ricompreso nel PAR FSC 2007/2013;
3. di dare atto che il Soggetto Attuatore del progetto in argomento è l' A.I.Po - Agenzia interregionale per il fiume Po - sulla base di quanto già disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1215 del 16/07/2013 e n. 2330 del 16/12/2013;
4. di confermare il contributo di Euro 900.000,00 a favore dell'A.I.Po per la realizzazione del progetto in argomento;
5. di impegnare a favore dell'A.I.Po sul capitolo **102158** "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FAS 2007-2013: difesa del Suolo" del bilancio regionale 2014 (codice SIOPE **2.02.03.2247**, CUP **B51H13001100002**), la somma complessiva di Euro 900.000,00, necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento **VE20P002**, ricompreso nel programma PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 - Asse prioritario 2 - difesa del suolo - linea di intervento 2.1, approvato con DGR 2330/2013;
6. le liquidazioni di spesa, relative alle citate attività, saranno effettuate direttamente a favore del Soggetto Attuatore sopra citato ai sensi dell'art. 54 della LR 27/2003 e s.m.i., con le seguenti previsioni:

   - per l'esercizio finanziario 2015: 559.151,70 Euro
   - per l'esercizio finanziario 2016: 340.848,30 Euro

7. Il Soggetto Attuatore, entro il **31.01.2018**, dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
8. di dare atto che la spesa si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla LR 1/2011;
9. si attesta che la correlata posta di entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo n. 100349/U (accertamento n. 1169/2012, reversale n. 5092/2012);
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;
11. il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel B.U.R.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 294576)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 83 del 20 marzo 2015

Oneri relativi all'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 37 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Valutazioni della Struttura regionale relativamente all'anno 2015.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Viene dato adempimento alla previsione dei commi 3 bis e 3 ter dell'articolo 37 della l.r. n. 12/2009 che prevede la verifica entro il 31 marzo di ogni anno dell'ammontare degli oneri complessivi diretti e indiretti conseguenti all'applicazione dei commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Il Direttore

VISTO l'articolo 37 della legge regionale citata in oggetto, che al comma 2 dispone che gli immobili urbani serviti da pubblica fognatura non sono assoggettati al contributo di bonifica per lo scolo delle relative acque; il comma 3 del medesimo articolo prevede, inoltre, che il contributo di bonifica per lo scolo delle acque che trovano recapito esclusivamente nel sistema scolante di bonifica attraverso le opere e gli impianti di fognatura o depurazione è a carico dei Soggetti titolari degli scarichi medesimi;

PRESO ATTO che l'articolo 44 della legge regionale 6 aprile 2012, n. 13 "Legge finanziaria regionale per l'anno 2012", nel modificare l'articolo 37 di cui sopra, ha aggiunto il comma 3 bis che prevede che le Strutture regionali competenti verifichino entro il 31 marzo di ogni anno l'ammontare degli oneri complessivi diretti e indiretti conseguenti all'applicazione dei commi 2 e 3; il successivo comma 3 ter, introdotto dal medesimo articolo 44 della l.r. n. 13/2012, specifica che, qualora gli oneri di cui al comma 3 bis risultino superiori a quelli conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, comma 1, della l.r. n. 12/2009 agli immobili urbani serviti da pubblica fognatura, per lo scolo delle relative acque, non si applicano per l'anno di riferimento i commi 2 e 3, mantenendo così la contribuenza consortile a carico dei proprietari degli immobili urbani medesimi;

DATO ATTO che, al fine di dare adempimento al disposto di legge in argomento, nel rispetto del termine di cui sopra, risulta necessario formalizzare gli esiti delle valutazioni compiute dagli Uffici di questa Sezione regionale, in ordine agli oneri complessivi diretti e indiretti di cui al comma 3 bis, relativamente all'anno in corso;

DATO ATTO che sull'argomento in questione è originariamente intervenuta la Giunta regionale con l'Allegato E alla deliberazione 26 gennaio 2010, n. 101, e con la deliberazione 7 giugno 2011, n. 760; con il citato Allegato E sono stati individuati gli adempimenti a carico dei Consorzi di bonifica per la corretta applicazione del comma 3 dell'art. 37; con la DGR n. 760/2011 sono state dettate disposizioni applicative in merito al regime da adottare per la contribuenza extragricola dei Consorzi di bonifica, parificando il trattamento tra immobili urbani residenziali e tra immobili urbani appartenenti a persone giuridiche e/o con destinazione produttiva;

DATO ATTO che i Soggetti titolari degli scarichi, di cui al comma 3 dell'art. 37 della l.r. n 12/2009, che recapitano esclusivamente nel sistema scolante di bonifica attraverso le opere e gli impianti di fognatura o depurazione, sono chiamati a contribuire per la quota del contributo di bonifica afferente allo scolo allorquando i proprietari degli immobili urbani serviti da pubblica fognatura non ne sono assoggettati ai sensi del comma 2; e considerato che l'ammontare degli oneri a carico dei Soggetti titolari degli scarichi può generare nei confronti dei cittadini interessati oneri complessivi diretti e indiretti superiori rispetto a quanto determinato dai Consorzi di bonifica per lo scolo delle relative acque;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con l'Allegato A alla deliberazione 27 gennaio 2011, n. 79, ha approvato le Direttive per la redazione dei Piani di classifica degli immobili di cui all'art. 35 della l.r. n. 12/2009, definendo anche i criteri per la individuazione delle quote di contributo degli immobili relative allo scolo e alla difesa delle acque meteoriche, ai fini del riparto della spesa sostenuta dal Consorzio per la bonifica idraulica;

DATO ATTO che, sulla base delle citate Direttive, i Consorzi di bonifica del Veneto hanno redatto e adottato nel corso del 2011 i rispettivi Piani di classifica, per la cui totalità si è concluso il procedimento di approvazione da parte della Giunta regionale, acquisendo anche il parere della competente Commissione consiliare;

CONSIDERATO che, da quanto risulta agli Uffici di questa Sezione regionale, i Consorzi di bonifica hanno dato adempimento a quanto stabilito dalla Giunta regionale con le citate deliberazioni n. 101/2010, Allegato E, n. 79/2011, Allegato A, e n. 760/2011, in ordine alla individuazione degli immobili urbani serviti da pubblica fognatura;

CONFERMATO quanto già evidenziato con i decreti della Direzione Difesa del Suolo 8 maggio 2012, n. 135, e 6 marzo 2013, n. 38, e con il successivo decreto della Sezione Difesa del Suolo 17 marzo 2014, n. 42, con riferimento ai Sistemi Informativi Territoriali (SIT) dei Consorzi di bonifica nei quali sono state delimitate le aree servite da pubblica fognatura e individuati i relativi immobili oggetto di imposizione; confermato, inoltre, che l'adeguamento delle procedure informatiche da parte dei Consorzi ha consentito ai medesimi di elaborare annualmente i contributi di bonifica determinando la quota afferente allo scolo differenziandola da quella di difesa idraulica, ai sensi dell'art. 37 della l.r. n. 12/2009. Già dal 2011, quindi, i SIT consortili hanno consentito di determinare annualmente il contributo di bonifica degli immobili urbani, sulla base delle informazioni desumibili dal Bilancio di previsione e dal catasto consortile, quest'ultimo costantemente sottoposto all'allineamento alle informazioni dell'Agenzia del Territorio;

PRESO ATTO che le attività di fognatura e depurazione costituiscono operazioni afferenti ai servizi idrici alla cui regolamentazione è preposta l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico (AEEGSI), secondo quanto disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012;

RILEVATO, in proposito, che l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico con deliberazione 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR, ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI), ancorché provvisorio, dando disposizioni ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato per la sua applicazione nel biennio 2014 - 2015;

PRESO ATTO che l'articolo 8 della suddetta deliberazione n. 643 del 2013 rimanda al relativo Allegato A la disciplina delle attività di gestione delle acque meteoriche e di drenaggio urbano; l'articolo 1 dell'Allegato A prevede che "le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali" ricadono all'interno della tariffa per il Servizio Idrico Integrato (SII) a carico dell'utente finale solo qualora alla data di pubblicazione della medesima deliberazione generavano un costo relativo a tale attività;

CONFERMATO pertanto che, anche per l'anno 2015, le disposizioni di cui sopra non modificano i presupposti di fatto e di diritto alla base degli attuali rapporti tra Consorzi di bonifica e Soggetti Gestori in ordine all'applicazione dell'articolo 37, commi 2 e 3, della l.r. n. 12/2009;

DATO ATTO che le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, riferite alla gestione e manutenzione delle fognature bianche e alla pulizia e manutenzione delle caditoie stradali, regolamentate dalla deliberazione dell'AEEGSI del 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR, e relativo allegato, non attengono a quelle compiute dai Consorzi di bonifica;

DATO ATTO che quanto considerato e rilevato in ordine alla citata deliberazione dell'AEEGSI non comporta all'attualità elementi aggiuntivi di valutazione relativamente agli adempimenti a carico di questa Sezione in ordine all'applicazione dell'articolo 37, commi 2 e 3, della l.r. n. 12/2009;

DATO ATTO che, anche alla luce delle disposizioni in continua evoluzione, i Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato sono chiamati a integrare i quadri conoscitivi disponibili, dando illustrazione dei diversi sistemi fognari presenti nel territorio di competenza, che in taluni casi può anche non afferire al comprensorio di bonifica, acquisendo se del caso informazioni dalle Autorità idrauliche competenti;

DATO ATTO che da parte dell'AEEGSI sono in corso di aggiornamento le varie componenti di costo del metodo tariffario, incluse quelle relative ai costi indiretti, e che le stesse componenti potrebbero subire variazioni significative;

RILEVATO, peraltro, che trovano conferma le valutazioni già compiute in occasione dell'adozione dei precedenti decreti del Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo 8 maggio 2012, n. 135, e 6 marzo 2013, n. 38, nonché del Direttore regionale della Sezione Difesa del Suolo 17 marzo 2014, n. 42;

DATO ATTO che le valutazioni aggiuntive sopra riportate in ordine all'evoluzione delle disposizioni in materia di tutela della risorsa idrica nella sua più ampia accezione, sono state oggetto di approfondimenti e verifiche compiute di concerto con la Struttura regionale competente in materia di ciclo integrato dell'acqua;

VISTA la nota della Sezione Difesa del Suolo prot. n. 118141 del 18 marzo 2015 che sottopone all'attenzione della Struttura competente in materia di Servizio Idrico Integrato la bozza del presente decreto;

VISTA la nota di risposta della Sezione Tutela Ambiente prot. n. 119561 del 19 marzo 2015 con la quale viene espressa condivisione sulle considerazioni e valutazioni che costituiscono fondamento del presente provvedimento;

VISTI i decreti del Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo:

8 maggio 2012, n. 135;

6 marzo 2013, n. 38;

VISTO il decreto del Direttore regionale della Sezione Difesa del Suolo:

17 marzo 2014, n. 42;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

26 gennaio 2010, n. 101, Allegato E;

27 gennaio 2011, n. 79;

7 giugno 2011, n. 760;

VISTE le leggi regionali:

8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

19 novembre 2010, n. 25 "Modificazioni della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12;

6 aprile 2012, n. 13 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012";

decreta

1. per le considerazioni e le valutazioni citate in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'ammontare degli oneri complessivi diretti e indiretti conseguenti all'applicazione agli immobili urbani serviti da pubblica fognatura, dei commi 2 e 3 dell'articolo 37 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", risulta superiore a quello conseguente all'applicazione dell'articolo 38, comma 1, per la relativa quota di scolo delle acque meteoriche;
2. di disporre che, per quanto accertato al punto 1., in applicazione ai commi 3 bis e 3 ter dell'articolo 37 della l.r. n. 12/2009, aggiunti dall'articolo 44 della l.r. n. 13/2012, relativamente ai contributi di bonifica per l'anno 2015, non venga data applicazione ai commi 2 e 3 dell'articolo 37 della l.r. n. 12/2009;
3. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Doriano Zanette

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 294871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 152 del 24 marzo 2015

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa ubicata in destra del fiume Canalbianco per l'accesso a beni di proprietà (civile abitazione) dalla sommità arginale denominata Via Canalbianco Inferiore in Comune di Gavello (RO). (Pratica n° CB_RA00183). Concessionario: TOSI ROBERTO Gavello (RO). Rinnovo.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Sig. Tosi Roberto della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 05.01.2015 Prot. n. 1037; - Nulla-osta tecnico del 12.02.2015 - Disciplinare n. 4010 del 17.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.01.2015 con la quale il Sig. TOSI ROBERTO (omissis) residente a Gavello (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa ubicata in destra del fiume Canalbianco per l'accesso a beni di proprietà (civile abitazione) dalla sommità arginale denominata Via Canalbianco Inferiore in Comune di Gavello (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 12.02.2015;

VISTO che in data 17.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. TOSI ROBERTO (omissis) residente a Gavello (RO) (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa ubicata in destra del fiume Canalbianco per l'accesso a beni di proprietà (civile abitazione) dalla sommità arginale denominata Via Canalbianco Inferiore in Comune di Gavello (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.03.2015 iscritto al n. 4010 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dal 01.01.2015 in quanto naturale prosecuzione della concessione precedente rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 430 del 09.12.2005. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di

sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 153 del 24 marzo 2015

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa ubicata in sinistra del fiume Canalbianco per l'accesso a beni di proprietà (terreno agricolo) dalla sommità arginale denominata Via Canalbianco Inferiore in Comune di Adria (RO). (Pratica n° CB_RA00028). Concessionario: MIOTTO GIOVANNI CARLO Ceregnano (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Sig. Miotto Giovanni Carlo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 26.01.2015 Prot. n. 33081; - Nulla-osta tecnico del 13.02.2015 - Disciplinare n. 4011 del 17.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.01.2015 con la quale il Sig. MIOTTO GIOVANNI CARLO (omissis) residente a Ceregnano (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa ubicata in sinistra del fiume Canalbianco per l'accesso a beni di proprietà (terreno agricolo) dalla sommità arginale denominata Via Canalbianco Inferiore in Comune di Adria (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 13.02.2015;

VISTO che in data 17.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. MIOTTO GIOVANNI CARLO (omissis) residente a Ceregnano (RO) (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa ubicata in sinistra del fiume Canalbianco per l'accesso a beni di proprietà (terreno agricolo) dalla sommità arginale denominata Via Canalbianco Inferiore in Comune di Adria (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.03.2015 iscritto al n. 4011 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dal 01.01.2015 in quanto naturale prosecuzione della concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 445 del 20.12.2005. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 154 del 24 marzo 2015

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y di accesso privato (civile abitazione), ubicata in sinistra del fiume Canalbianco, dalla sommità arginale denominata Via Vittorio Veneto in Comune di Ceregnano (RO). (Pratica n° CB_RA00113). Concessionario: GASTALDELLO DANILO Ceregnano (RO). Rinnovo.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Sig. Gastaldello Danilo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 03.12.2014 Prot. n. 519003; - Nulla-osta tecnico del 04.02.2015; - Disciplinare n. 4012 del 17.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.12.2014 con la quale il Sig. GASTALDELLO DANILO (omissis) residente a Ceregnano (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y di accesso privato (civile abitazione), ubicata in sinistra del fiume Canalbianco, dalla sommità arginale denominata Via Vittorio Veneto in Comune di Ceregnano (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 04.02.2015;

VISTO che in data 17.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. GASTALDELLO DANILO (omissis) residente a Ceregnano (RO) (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa ad Y di accesso privato (civile abitazione), ubicata in sinistra del fiume Canalbianco, dalla sommità arginale denominata Via Vittorio Veneto in Comune di Ceregnano (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.03.2015 iscritto al n. 4012 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 155 del 24 marzo 2015

R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale ubicato in Sx Canalbianco st. 31-33 località Vallalta al fg. 9 mapp. 160/p ed ex alveo/p e fronti stanti mapp. 173 di mq 3.034,00 ad uso colture seminativo e vigneto in Comune di Trecenta (RO). (Pratica n° CB_TE00122). Sig. ROMANI ITALO - TRECENTA (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 31.10.2013 dal Sig. Romani Italo nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 07/11/2013 Prot. n 482302; - Nulla-osta tecnico del 13.01.2015 (Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco) - Disciplinare n 4007 del 13.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.10.2013 con la quale il Sig. ROMANI ITALO (omissis) con sede a TRECENTA (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione di terreno demaniale ubicato in Sx Canalbianco st. 31-33 località Vallalta al fg. 9 mapp. 160/p ed ex alveo/p e fronti stanti mapp. 173 di mq 3.034,00 ad uso colture seminativo e vigneto in Comune di Trecenta (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 13.01.2015;

VISTO che in data 13.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. ROMANI ITALO (omissis) con sede a TRECENTA (RO) (omissis) la Concessione di terreno demaniale ubicato in Sx Canalbianco st. 31-33 località Vallalta al fg. 9 mapp. 160/p ed ex alveo/p e fronti stanti mapp. 173 di mq 3.034,00 ad uso colture seminativo e vigneto in Comune di Trecenta (RO) con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.03.2015 iscritto al n. 4007 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 370,06 (trecentosettanta/06) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione. (La parte in verde da togliere in caso di rampa a titolo gratuito).

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 156 del 24 marzo 2015

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) con condotta gas DN 150 appesa al ponte "Acciaierie San Marco" lungo la S.P. n. 45 tra i comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_AT00004. Ditta: ASCOPIAVE S.p.a. - PIEVE DI SOLIGO (TV). Rinnovo.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Ascopiave S:p.a. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 03.12.2014 Prot. n. 519096; - Parere favorevole di Sistemi Territoriali S.p.a. del 18.12.2014 Prot.n. 1859; - Nulla-osta tecnico del 31.12.2014; - Disciplinare n. 3999 del 10.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.12.2014 con la quale la Ditta ASCOPIAVE S.p.a. (C.F. e P.IVA 03916270261) con sede a PIEVE DI SOLIGO (TV) in Via Verizzo, 1030 ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) con condotta gas DN 150 appesa al ponte "Acciaierie San Marco" lungo la S.P. n. 45 tra i comuni di Loreo e Rosolina (RO);

VISTO il parere favorevole di Sistemi Territoriali S.p.a. del 18.12.2014 Prot.n. 1859;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Po di Brondolo (Canale di Rosolina) in data 31.12.2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 10.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta ASCOPIAVE S.p.a. (C.F. e P.IVA 03916270261) con sede a PIEVE DI SOLIGO (TV) in Via Verizzo, 1030 la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) con condotta gas DN 150 appesa al ponte "Acciaierie San Marco" lungo la S.P. n. 45 tra i comuni di Loreo e Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.03.2015 iscritto al n. 3999 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine

che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 210,97 (duecentodieci/97) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 157 del 24 marzo 2015

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento del fiume Po di Levante con condotta gas metano DN 150, ancorata al ponte Fornaci lungo la S.P. n. 8, nei comuni di Porto Viro e Loreo (RO). Pratica: PL_AT00007. Ditta: ASCOPIAVE S.p.a. - PIEVE DI SOLIGO (TV). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Ascopiave S:p.a. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.12.2014 Prot. n. 519044; Nulla-osta tecnico del 12.12.2014; Disciplinare n. 4000 del 10.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.12.2014 con la quale la Ditta ASCOPIAVE S.p.a. (C.F. e P.IVA 03916270261) con sede a PIEVE DI SOLIGO (TV) in Via Verizzo, 1030 ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per l'attraversamento del fiume Po di Levante con condotta gas metano DN 150, ancorata al ponte Fornaci lungo la S.P. n. 8, nei comuni di Porto Viro e Loreo (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Po di Levante in data 12.12.2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 10.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta ASCOPIAVE S.p.a. (C.F. e P.IVA 03916270261) con sede a PIEVE DI SOLIGO (TV) in Via Verizzo, 1030 la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento del fiume Po di Levante con condotta gas metano DN 150, ancorata al ponte Fornaci lungo la S.P. n. 8, nei comuni di Porto Viro e Loreo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.03.2015 iscritto al n. 4000 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 218,74 (duecentodiciotto/74) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario

dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 158 del 24 marzo 2015

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) con condotta gas DN 100 appesa al ponte "Rantin" tra i comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_AT00005. Ditta: ASCOPIAVE S.p.a. - PIEVE DI SOLIGO (TV). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Ascopiave S:p.a. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 03.12.2014 Prot. n. 519106; - Parere favorevole di Sistemi Territoriali S.p.a. del 18.12.2014 Prot.n. 1858; - Nulla-osta tecnico del 31.12.2014; - Disciplinare n. 4001 del 10.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.12.2014 con la quale la Ditta ASCOPIAVE S.p.a. (C.F. e P.IVA 03916270261) con sede a PIEVE DI SOLIGO (TV) in Via Verizzo, 1030 ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) con condotta gas DN 100 appesa al ponte "Rantin" tra i comuni di Loreo e Rosolina (RO);

VISTO il parere favorevole di Sistemi Territoriali S.p.a. del 18.12.2014 Prot.n. 1858;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Po di Brondolo (Canale di Rosolina) in data 31.12.2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 10.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta ASCOPIAVE S.p.a. (C.F. e P.IVA 03916270261) con sede a PIEVE DI SOLIGO (TV) in Via Verizzo, 1030 la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) con condotta gas DN 100 appesa al ponte "Rantin" tra i comuni di Loreo e Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.03.2015 iscritto al n. 4001 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 210,97 (duecentodieci/97) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 159 del 24 marzo 2015

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi lotto 7 dx fiume Adige st. 259 (confine con San Martino di Venezze) - 305 (ponte S.R. N. 516 Piovese) di Ha 22.76.62 in comune di Pettorazza Grimani (RO) e Cavarzere (VE). Pratica: AD_SF00030. Ditta: Morandi Andrea Farra d'Alpago (BL).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 20.01.2015 dalla Ditta Morandi Andrea nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Pareri: - nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II fiume Adige in data 21.11.2014 - Verbale di aggiudicazione in data 10.02.2015 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 123 del 24.12.2014; - Disciplinare n. 4014 del 17.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.01.2015 con la quale la Ditta Morandi Andrea (P.IVA 04538190283) con sede a Farra D'Alpago (BL) Loc. Faverghera sn ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 7 dx fiume Adige st. 259 (confine con San Martino di Venezze) - 305½ (ponte S.R. N. 516 Piovese) di Ha 22.76.62 in comune di Pettorazza Grimani (RO) e Cavarzere (VE);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. fiume Adige in data 21.11.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 123 del 24.12.2014 sono pervenute n. 10 richieste di partecipazione di cui 8 richieste con diritto di precedenza (giovani imprenditori agricoli);

VISTO che in data 10.02.2015 alle ore 15,00 si è proceduto al sorteggio pubblico tra gli aventi diritto di precedenza e che la Ditta Morandi Andrea è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 17.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la L. n.203 del 03.05.1982;

VISTO il DLgs n. 228 del 18.05.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Morandi Andrea (P.IVA 04538190283) con sede a Farra D'Alpago (BL) Loc. Faverghera sn la concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 7 dx fiume Adige st. 259 (confine con San Martino di Venezze) - 305½ (ponte S.R. N. 516 Piovese) di Ha 22.76.62 in comune di Pettorazza Grimani (RO) e Cavarzere (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.03.2015 iscritto al n. 4014 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 12.03.2015, data della stipula delle polizze, e non come indicato all'art. 4 del disciplinare. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 706,00 (settecentosei/00) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 161 del 26 marzo 2015

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per mantenere un ponte di attraversamento del Canale di Loreo in Comune di Loreo (RO) a servizio della strada provinciale n. 45 Cavanella Po-Rosolina (RO). (Pratica n° CL_AT00003). Concessionario: Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio Rovigo (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci alla Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 17.12.2014 Prot. n. 539373; - Nulla-osta tecnico del 16.01.2015; - Disciplinare n. 4016 del 20.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.12.2014 con la quale la Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (C.F. 93006330299 e P.I. 00982910291) con sede a Rovigo (RO) in Viale della Pace, 5 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per mantenere un ponte di attraversamento del Canale di Loreo in Comune di Loreo (RO) a servizio della strada provinciale n. 45 Cavanella Po-Rosolina (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 16.01.2015;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 20.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (C.F. 93006330299 e P.I. 00982910291) con sede a a Rovigo (RO) in Viale della Pace, 5 il rinnovo della concessione demaniale per mantenere un ponte di attraversamento del Canale di Loreo in Comune di Loreo (RO) a servizio della strada provinciale n. 45 Cavanella Po-Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.03.2015 iscritto al n. 4016 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dal 01.01.2015 in quanto naturale prosecuzione della concessione precedente rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 109 del 01.01.2005. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 620,47 (seicentoventi/47) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 294962)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 162 del 26 marzo 2015

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di bene demaniale di Ha 01.26.33 ad uso semina colture a ciclo stagionale in tratti saltuari in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine (RO). (Pratica n° AD_TE00024). Ditta: CHIEREGATO ANTONIO - Badia Polesine (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 6 al Sig. Chieregato Antonio della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 22.01.2015 Prot. n. 28778; - Nulla-osta tecnico dell' Ufficio OO.II. fiume Adige in data 06.02.2015 - Disciplinare n. 4013 del 17.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.01.2015 con la quale la Ditta CHIEREGATO ANTONIO (omissis) con sede a Badia Polesine (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione di bene demaniale di Ha 01.26.33 ad uso semina colture a ciclo stagionale in tratti saltuari in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 06.02.2015;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 17.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta CHIEREGATO ANTONIO (omissis) con sede a Badia Polesine (RO) (omissis) il rinnovo della concessione di bene demaniale di Ha 01.26.33 ad uso semina colture a ciclo stagionale in tratti saltuari in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.03.2015 iscritto al n. 4013 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 286,03 (duecentottantasei/03) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 294610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 64 del 23 marzo 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con tubazione acquedotto su ponte, attraversamento tubazione gas su ponte, attraversamento tubazione fognatura in sub alveo Rio Val in comune di Belluno, loc. Faverga su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Val (pratica n. C/0296/2). Ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 14.07.2004; - parere in data 03.12.2004 della CTRD con voto n. 220; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3443 in data 13.03.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 14.07.2004, con la quale il Consorzio Faverga Borgo Nuovo ha chiesto la concessione nei riguardi idraulici per i lavori in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 220, in data 03.12.2004;

VIST la nota n.1570 del 26.01.2005 della Società BIM-GSP, con la quale la Società medesima dichiara di assumere in carico le opere in questione;

VOSTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 49, in data 10.02.2006;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 18936 in data 16.01.2015;

VISTO il disciplinare, in data 13.03.2015, iscritto al n. 3443 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento con tubazione acquedotto su ponte, attraversamento tubazione gas su ponte, attraversamento tubazione fognatura in sub alveo Rio Val in comune di Belluno, loc. Faverga **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Val ;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 13.03.2015 iscritto al n. di rep. 3443, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 632,87.- (seicentotrentadue/87) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 294611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 65 del 23 marzo 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.2 attraversamenti corso d'acqua con nuova viabilità S.S. Agordina- loc. Villa, zona sportiva in comune di Sedico, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Landrisio/Tasso (pratica n. C/0125). Domanda del Comune di Sedico in data 13.02.2001.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 13.02.2001; - parere in data 20.07.2001 della CTRD con voto n. 239; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3440 in data 13.03.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 13.02.2001, con la quale il Comune di Sedico ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 239, in data 20.07.2001;

VISTE le note di questo Ufficio prot. n. 3741 in data 03.08.2001, e n.7532 del 5.01.2007;

VISTO il disciplinare, in data 13.03.2015, iscritto al n. 3440 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Sedico ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** al ditta Comune di Sedico (Cod. Fiscale 00176800258 - Partita IVA 00176800258) la realizzazione ed il mantenimento di n.2 attraversamenti corso d'acqua con nuova viabilità S.S. Agordina- loc. Villa, zona sportiva in comune di Sedico, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Landrisio/Tasso;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 13.03.2015 iscritto al n. di rep. 3440, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 210,97.- (duecentodieci/97) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 294612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 66 del 23 marzo 2015

concessione per la realizzazione e il mantenimento di un tubo di scarico acque depurate provenienti da area di lavorazione inerti in comune di Ponte nelle Alpi, loc. Ponte per Soverzene su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1108). Domanda della ditta F.lli De Pra S.p.A. in data 15.10.2014.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 15.10.2014; - parere in data 14.11.2014 della CTRD con voto n. 241; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3441 in data 13.03.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 15.10.2014, con la quale la ditta F.lli De Pra S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 241, in data 14.11.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 506314 in data 26.11.2014;

VISTO il disciplinare, in data 13.03.2015, iscritto al n. 3441 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta F.lli De Pra S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** alla ditta F.lli De Pra S.p.A. (Cod. Fiscale 00060010253 - Partita IVA 00060010253) la realizzazione ed il mantenimento di un tubo di scarico acque depurate provenienti da area di lavorazione inerti in comune di Ponte nelle Alpi, loc. Ponte per Soverzene **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del

fiume Piave;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 13.03.2015 iscritto al n. di rep. 3441, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1377,45.- (milletrecentosettantasette/45) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 294613)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 67 del 23 marzo 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Pian de Ra Spines in comune di Cortina d'Ampezzo, loc. Pian de Ra Spines su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Boite (pratica n. C/1121). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 05.01.2015.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 05.01.2015; - parere in data 23.01.2015 della CTRD con voto n. 11; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3442 in data 13.03.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 05.01.2015, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 11, in data 23.01.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 59607 in data 11.02.2015;

VISTO il disciplinare, in data 13.03.2015, iscritto al n. 3442 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Pian de Ra Spines in comune di Cortina d'Ampezzo, loc. Pian de Ra Spines **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Boite;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 13.03.2015 iscritto al n. di rep. 3442, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1414,68.- (millequattrocentoquattordici/68.-) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 294697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 68 del 24 marzo 2015

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Impianto idroelettrico sul torrente Cordevole, in loc. Ponte Alto nei comuni di Agordo e Rivamonte Agordino (BL)". Presa atto parere n. 62 del 18 dicembre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce presa d'atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto del parere n.62 del 18.12.2014 **(allegato 1)** espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014 con il quale, visionate e analizzate le osservazioni/opposizioni/controdeduzioni pervenute, ritiene che la domanda presentata dalla società Idro Energia & Ambiente s.r.l. in data 27.6.2012, sia procedibile con le prescrizioni riportate nello stesso parere;
2. di pubblicare il solo dispositivo (omesso l'allegato) del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
3. avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 294882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 69 del 25 marzo 2015

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole nei pressi della confluenza con il torrente Mis, in Comune di Sedico e Sospirolo (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.979 mc. Ditta: Casanova Danilo Sospirolo (BL).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 3.10.2014; - parere della CTRD, in data 9.10.2014 n. 221; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 23.3.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 3.10.2014, prot. n. 414065, con la quale la ditta Casanova Danilo - via Ai Fant n. 153 - 32037 SOSPIROLO (BL) - (omissis) part.iva 00209500255), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole nei pressi della confluenza con il torrente Mis, in Comune di Sedico e Sospirolo (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.979 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 221, del 9.10.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento mediante, in data 23.3.2015 di Unicredit Banca S.p.A;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 14.746,05 (quattordicimilasettecentoquarantasei/05) (mc. 2.979 x Euro/mc 4,95), giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 23.3.2015 di Unicredit Banca S.p.A.;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 14.567,31 (quattordicimilacinquecentosessantasette/31), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza fideiussoria n. 0406950000843, in data 23.10.2014, di UnipolSai spa - Atto Notaio avv. Ruggiero Orlando di Pieve di Cadore (BL), in data 23.10.2014;

VISTI i rilievi di consegna, in data dicembre 2014, del Direttore dei Lavori, relativi allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Casanova Danilo - via Ai Fant n. 153 - 32037 SOSPIROLO (BL) - (omissis) part.iva 00209500255), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole nei pressi della confluenza con il torrente Mis, in Comune di Sedico e Sospirolo (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.979 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data maggio 2014, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi e rilievi di consegna in data dicembre 2014, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30);

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 294954)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 7 del 09 gennaio 2015

Rilascio di concessione in uso, a scopo pubblico, di area demaniale - ramo idrico ubicata a tergo del muragione di difesa in sinistra idraulica del fiume "Adige" ubicata in Lungoladige Galtarossa tra il ponte San Francesco ed il ponte Aleardo Aleardi in Comune di Verona - (VR), avente superficie di 7.104 mq circa. Richiedente: Amministrazione comunale di Verona. - pratica n. 10606 - c.a. n. 765.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 15/05/2014 - prot. n° 212121; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n° 85 del 30/05/2014; Disciplinare n° 10606 del 17/10/2014; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza datata 15/05/2014 - prot. n° 133889, pervenuta in data 15/05/2014 - prot. n° 212121, con la quale l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERONA con sede municipale in Piazza Brà n° 1 - Verona - (VR) c.f. e partita I.V.A. n° 002151500236, ha chiesto il rilascio di una concessione in uso, a scopo pubblico, di area demaniale - ramo idrico, ubicata a tergo del muraglione di difesa spondale in sinistra idraulica del fiume "*Adige*" in Lungadige Galtarossa tra il ponte "*San Francesco*" ed il ponte "*Aleardi*" - Verona - (VR), per una superficie complessiva di mq 7.104, non identificata catastalmente.

CONSIDERATO che l'area chiesta in concessione d'uso verrà utilizzata parte come marciapiede, parte come aiola, parte come pista ciclo pedonale.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale succitata espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 30/05/2014 con voto n° 85, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

PRESO ATTO che per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi l' Amministrazione Comunale di Verona, ha ottenuto le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi.

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale di Verona ha regolarmente versato il canone e la cauzione, richiesti per l'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi fornendo le relative attestazioni all'atto della sottoscrizione del disciplinare.

RITENUTO che l'utilizzo dell'area richiesto non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - All'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERONA con sede municipale in Piazza Brà n° 1 - Verona (VR) - c.f. e partita I.V.A. n° 002151500236, è rilasciata la concessione in uso, a scopo pubblico, di area demaniale ramo idrico, ubicata a tergo del muraglione di difesa spondale in sinistra idraulica del fiume "*Adige*" in Lungadige Galtarossa tra il ponte "*San Francesco*" ed il ponte "*Aleardi*" - Verona - (VR), per una superficie complessiva di mq 7.104, non identificata catastalmente.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio prot. n° **435852** del **17/10/2014** fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la concessione idraulica di cui al precedente art. 2, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il **canone** annuo per il **2014** di **Euro 174,27** (Euro centosettantaquattro/27) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato, e tale canone sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, dal diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 7 - Il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento del canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

Art. 8 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 294648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 110 del 17 marzo 2015

Concessione ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha.4.22.31 ad uso agricolo - seminativo catastalmente censito nel Comune di Zevio fg 22, mappale n. 1 lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sx. Ditta Soc. agricola semplice Fagnani Alessandro e Giuliano con sede ad Albaredo d'Adige (VR) - pratica n. 9539.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione, pervenuta con prot. n. 543931 dell'11.12.2013; Avviso di pubblicazione della domanda di concessione, n. 123088 del 21.3.2014; verbale di licitazione privata prot. n. 504192 del 25.11.2014; accettazione migliore offerta ed esercizio diritto di prelazione, prot. n. 549089 del 23.12.2014; disciplinare rep. n. 810 del 16.3.2015. Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta con prot. n. 543931 dell'11/12/2013, con la quale l'Azienda agricola Fagnani Alessandro e Giuliano s.s., in persona del legale rappresentante Fagnani Alessandro, chiedeva la concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 4.22.31, catastalmente censito nel comune di Zevio (Vr), foglio 22, mappale n. 1, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sx;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 28/02/2014, con voto n. 33;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico rep. n.123088 del 21/03/2014, pubblicato nel BurVeT n. 41 del 18/04/2014, all'Albo dell'Ufficio della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona e all'Albo Pretorio del Comune di Zevio, ha inteso assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

RILEVATO che entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico la ditta Zanini Ivano di Belfiore ha presentato domanda concorrente al rilascio della concessione medesima;

VISTO il verbale di licitazione privata, prot. n. 504192 del 25/11/2015, dal quale risulta che la ditta Zanini Ivano ha offerto la cifra di Euro 450,00 ad ettaro e, pertanto, provvisoriamente aggiudicataria della concessione in oggetto;

VISTA l'accettazione della migliore offerta e contestuale esercizio del diritto di prelazione dell'Azienda Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano s.s., pervenuta con nota prot. n. 549089 del 23/12/2014;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

PRESO ATTO che l'Azienda agricola Fagnani Alessandro e Giuliano s.s., in persona del legale rappresentante Fagnani Alessandro, ha costituito cauzione nei modi e forme di legge; 2 -

VISTO il disciplinare, sottoscritto dalle parti interessate in data 16/03/2015, con prot. n. 810, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, all'Azienda agricola semplice Fagnani Alessandro e Giuliano (P.IVA: 02078430234), con sede in via Valle n. 8 - Albaredo d'Adige (Vr) in persona del legale rappresentante Fagnani Alessandro (omissis) nato a San Bonifacio (Vr) il 19/02/1967, è rilasciata la concessione, per l'uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 4.22.31, catastalmente censito nel comune di Zevio (Vr), foglio 22, mappale n.1, situato lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sx;

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dal 01/01/2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 810 del 16/03/2015, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 1.900,40 (euro millenovecento/40), calcolato in riferimento alla migliore offerta risultante dalla licitazione privata nella seduta pubblica del 25/11/2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

4) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5) Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della dGR 14/05/2013, n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 294649)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 111 del 18 marzo 2015

Rilascio autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di posa di un palo di sostegno per telecamera lungo il torrente "Vaio Squaranto" da realizzarsi in loc. Cancello - Via Quercia Verona - (VR). Richiedente Soci. A.G.S.M. - Verona s.p.a. - pratica n. 10694 c.a. 779.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 22.01.2015 - prot. n. 28773. Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 11 del 2.2.2015. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza datata 22/01/2015 - prot. n° 163, pervenuta in data 22/01/2015 - prot. n° 28723, con la quale la Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 - Verona - (VR) - c.f. n° 00215120239 e partita I.V.A. n° 02770130231, ha chiesto il rilascio di una autorizzazione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per la posa di un palo di sostegno per telecamera da ubicarsi entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale denominato "*Vaio Squaranto*" in Via Quercia - Località Cancello del Comune di Verona - (VR).

PRESO ATTO che l'opera di cui si propone la realizzazione ricadrà all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua demaniale denominato "*Vaio Squaranto*" ed è pertanto soggetta alla normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1905 ed alla L.R. n° 41/1988.

PRESO ATTO che l'intervento sarà realizzato su area di proprietà privata ubicata in Località Cancello - Via Quercia - Verona - (VR), censita catastalmente in foglio 1° - mappale n° 11 .

PRESO ATTO che l'intervento proposto consiste principalmente nella posa di un palo di sostegno, lungo il torrente "*Vaio Squaranto*" , che sorreggerà una telecamera direzionata verso un'asta idrometrica già posata con lo scopo di monitorare in tempo reale il livello idrometrico del torrente Vaio Squaranto.

Il palo è in c.a.c. di altezza pari a m 8,00 ed è posto a 2 m dalla sommità spondale in sinistra, fondato su plinto in cemento di m 1,00 x 1,00 x 1,10. Sul palo saranno posizionate inoltre la cassetta armadio dati della Società A.G.S.M. Verona - S.p.A. e della Società Telecom Italia - S.p.A. .e l'armadio contatore.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione dell'opera di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **02/02/2015** con voto n° **11**, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - Alla Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 del Comune di Verona - (VR) - c.f. n° 00215120239 e partita I.V.A. n° 02770130231, è rilasciata l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di posa di un palo di sostegno per telecamera da realizzarsi in Via Quercia - Località Cancello/Confin - Verona - (VR), secondo il progetto pervenuto che forma parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona. Resta

inteso che il richiedente dovrà:

1. realizzare i lavori secondo le indicazioni, distanze e quote previste negli elaborati grafici depositati, che formano parte integrante della presente autorizzazione, risultando responsabile delle condizioni statiche dell'opera e di eventuali manomissioni al corso d'acqua;
2. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti ;
3. provvedere in forma continua alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
4. non realizzare alcun ulteriore intervento, nella fascia di rispetto idraulico, senza la preventiva autorizzazione della Sezione Difesa Idrogeologica di Verona;
5. limitare le escavazioni e/o i movimenti di terra allo stretto necessario;
6. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgombrare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
7. comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori, e la loro conclusione, alla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
8. l'inizio dei lavori, e la conclusione delle opere oggetto della presente concessione, dovrà avvenire entro anni 1 (uno) a decorrere dalla data di emissione del decreto e la conclusione dovrà avvenire entro anni 3 (tre) , pena la decadenza del provvedimento.
   Previa preventiva, motivata, richiesta inoltrata alla Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona potranno essere concesse eventuali proroghe;
9. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori.
10. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/7/1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;
11. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere o alle culture, da piene, frane, alluvioni ed altre cause;
12. Il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.
13. Restano salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché la necessità di acquisire ogni altra autorizzazione relativa al tipo di intervento da realizzare.
14. L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente nulla osta o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

Art. 2 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 294650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 112 del 23 marzo 2015

Affidamento incarico professionale per l'esecuzione di frazionamenti, di rilievi topografici, visure catastali/ipotecarie e atti di esproprio di terreni privati lungo l'argine dx e sx del torrente Aldegà nei Comuni di San Bonifacio e Monteforte e lungo l'argine sx del fiume Adige in loc. Boschetto. Geom. Alessandro Bonomo. Importo E. 24.742,51 oltre contributo previdenziale 4%, iva 22% e rimborsi spese. CIG Z2113419E1 - CUP H65D12000110000.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto 500 del 13 dicembre 2012; offerta in data 27 febbraio 2015 prot. n. 85875. Atto soggetto agli adempimenti dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Il Direttore

PREMESSO :

- con decreto della Direzione Difesa del Suolo n.500 del 13 dicembre 2012 sono stati approvati gli interventi di sistemazione idraulica finalizzati alla prosecuzione ed al completamento di quelli eseguiti nell'ambito della O.P.C.M. n.3906/2010.
- che gli oneri relativi all'attività oggetto del presente decreto sono stati previsti ed inseriti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico di progetto.

EVIDENZIATO che l'attività riveste professionalità plurime relativamente a rilievi topografici, frazionamenti, visure catastali/ipotecarie sino alla predisposizione degli atti di esproprio e che le citate professionalità sono solo parzialmente inquadrabili nelle categorie previste nell'ambito dei Prestatori di Servizi per la Regione Veneto;

VALUTATO, per quanto sopra, che l'attività di cui necessita la Sezione non sia inquadrabile nella sua totalità né nella sua completezza nelle categorie previste dalle norme e che pertanto si possa procedere al presente affidamento anche in assenza di specifiche iscrizioni.

- che risulta necessario chiedere la collaborazione a un tecnico esterno di idonea e specifica professionalità.

CONSIDERATO:

- che l'Ufficio ha chiesto al Geom. Alessandro Bonomo (omissis) con sede in via Francesco Morosini, 7 - Verona - P.I.V.A. 02302200239 di presentare la propria offerta per lo svolgimento dell'incarico in argomento.
- che con nota del 27 febbraio 2015 assunta al prot. n 85785 detto tecnico ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire con urgenza, secondo le specifiche tecniche indicate da questo Ufficio, quanto richiesto, per un importo di Euro 34.893,29 comprensivo di contributo previdenziale 4%, I.V.A. 22% e rimborsi spesa.
- che il contenuto dell'incarico è decritto nell'offerta data 27 febbraio 2015 prot. n.85785.

Visto il Curriculum Vitae del professionista, allegato al presente decreto con il numero 1

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.

Visto il D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010

Visto il D.lgs. 33/2013

Vista la Legge 190/2012

Vista la D.G.R. 14 maggio 2013 n.677.

decreta

1. Di affidare al Geom. Alessandro Bonomo l'esecuzione di frazionamenti, di rilievi topografici, visure catastali/ipotecarie e atti di esproprio lungo l'argine dx e sx del torrente Aldegà nei Comuni di San Bonifacio e Monteforte e lungo l'argine sx del fiume Adige in loc. Boschetto per l'importo di Euro 24.742,51 oltre contributo previdenziale 4% pari a Euro 989,70 ed i.v.a 22% di Euro 5.661,08 oltre al contributo spese di Euro 3500,00 quindi complessivamente pari a Euro 34.893,29.

2. Detto professionista ha la seguente P.I.V.A. 02302200239 ed il seguente C.F. (omisssi) e ha sede via Francesco Morosini, , 7 Verona -.

3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta 27 febbraio 2015 prot. n.85785 che prevede il compenso per complessive Euro 34.893,29.

4. Alla spesa complessiva di Euro 34.893,29 si farà fronte con i fondi impegnati con Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.500 del 13 dicembre 2012, sul capitolo n. 101665 del bilancio regionale per l'esercizio 2013 (impegno n. 3891).

6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).

In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto e il curriculum vitae nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi del D.lgs.14 marzo 2013 n.33, art. 23 e ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

Allegato n. 1 al
decreto n. 112
del 23 MAR. 2015

CURRICULUM VITAE E PROFESSIONALE

Alessandro Bonomo
Nato a Verona il 05/02/69
Residente in Verona Via Arsenale, 62. cap 37126
Tel. 045-8342297 335-6130660
www.studiobonomo.it
e.mail info@studiobonomo.it
PEC alessandro.bonomo@geopec.it
Uffici:
Via F. Morosini, 7 37138 Verona
Via Don Minzoni, 4 37030 Cazzano di Tramigna

Iscritto al n. 1935 dell'Albo dei Geometri della Provincia di Verona dal 1991.
Libero professionista dall'anno di iscrizione, l'attività prevalente riguarda la topografia, topografia applicata alla progettazione civile, rurale e ambientale; estimo, progettazione rurale.

PROFILO FORMATIVO

- Diploma di Geometra conseguito presso l'I.T.G. Cangrande della Scala – Verona nel 1988 con punteggio 44/60.
- Biennio di praticantato presso lo studio dell'arch. Giorgio Forti di Verona (1988-1992)
- Corso di Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna (1988-1992)
- Diploma di abilitazione all'esercizio della libera professione di Geometra conseguito a Verona nel 1991.
- Corsi di aggiornamento professionale inerenti la propria attività

PROFILO PROFESSIONALE

Dal 04/03/1991 esercita la professione di Geometra in qualità di libero professionista, attualmente presso i propri studi in Verona ed in Cazzano di Tramigna.
E' iscritto all'albo speciale dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile e Penale di Verona per il quale svolge attività professionale con incarichi continuativi dal 1993 in qualità di C.T.U.
Avvalendosi di uno staff di 4 persone e della collaborazione presso il proprio studio di tre colleghi professionisti del settore (un architetto, un agronomo e un geologo) opera nei seguenti ambiti:

- Rilievi topografici
- Pratiche catastali
- Valutazioni immobiliari
- Consulenze tecnico estimative
- Progettazione

I rilievi topografici vengono effettuati con il supporto della più moderna strumentazione tacheometrica (stazioni totali) e satellitare e le relative elaborazioni plano-volumetriche e tridimensionali vengono svolte utilizzando i più aggiornati programmi software.
Lo studio delle tematiche collegate ai sistemi S.I.T. e G.I.S. con l'ausilio dei rilevamenti tramite G.P.S., determina un forte orientamento della sua attività verso questo settore all'avanguardia nei sistemi di rilevamento e gestione territoriale.
L'attività di progettazione è svolta esclusivamente con sistemi informatici CAD. Buona parte del suo impegno è dedicato inoltre alle procedure estimative in qualità di CTU per il Tribunale C.P. di Verona e di CTP.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 446725 data 24/10/2014, pagina 5 di 8

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 446725 data 24/10/2014, pagina 6 di 8

Ha espletato diversi incarichi commissionati da Enti Pubblici e Privati con particolare riguardo al settore topografico e catastale quali, ad esempio, rilievi di strade e canali, rilievi plano-altimetrici di terreni, redazione di frazionamenti, rilievi di infrastrutture e di edifici, nonché sottoservizi, reti idriche, fognarie, cave etc...

Ha collaborato assiduamente con lo "Studio di geologia tecnica ambientale SGTA" del dott. Romano Rizzotto e collaboratori, con il quale effettua consulenze in materia di progettazioni idraulico agrarie e con altri studi.
Tra gli incarichi più recenti:

- Prevalente attività è svolta per le pratiche relative a sistemazioni idraulico agrarie di terreni in genere, perlopiù agricoli, rilievi plano altimetrici di cave tra cui:
  Cava Cà Nova Sacconi in Bussolengo della ditta Inerti San Valentino;
  Cava Maffea in comune di Zevio;
  Cava Lonardi in loc. La Rizza;
  Rilievo discariche Feroli in S. Bonifacio;
  Tra le sistemazioni dei terreni e riordini ambientali:
  Rilievo per miglioramenti fondiari per conto della Fondazione Centro S. Raffaele del Monte Tabor;
  Varie sistemazioni fondiarie per conto delle aziende agricole perlopiù nel settore vitivinicolo tra le quali: Pieropan, Gini, Coffele, Cà Rugate, Tenuta S. Antonio, Tedeschi, Dei Nicalo', Pigozzi, Suavia, Nicolis, Accordini, Roeno, Castellani, Monte Tondo, Allegrini, Vignaioli La Castellana, Vena Gota, Le Ruine, Salvaterra, La Cappuccina, ed altre.
- Ha eseguito rilievi plano altimetrici con sistema GPS per enti pubblici, tra i quali la Provincia di Verona per il settore cave e discariche ed il Comune di Verona per la verifica degli scavi in appalti pubblici in collaborazione con lo studio SGTA del dott. Romano Rizzotto tra cui la verifica di corrispondenza progettuale della discarica in S. Bonifacio della ditta "Servizi Costieri".
- Prevalente attività è svolta per le pratiche relative a redazione di frazionamenti e tipi mappali e procedure di accatastamento complete di abitazioni e complessi immobiliari e relativa redazione di riparti millesimali anche per società veronesi del settore edile.
- Ha eseguito la realizzazione di molte lottizzazioni per la parte topografica e frazionamenti
- Ha elaborato ed eseguito per incarico professionale la progettazione e la identificazione delle Microzone per il Comune di Cazzano di Tramigna ed ha collaborato per l'analoga operazione per altri due Comuni della provincia.
- Ha eseguito i rilievi strumentali per la restituzione degli elaborati delle infrastrutture e sottoservizi per la redazione dei progetti commissionati dal Comune di Verona alla società appaltatrice ITALIMPA di Roma per l'esecuzione di parcheggi sotterranei, rispettivamente in P.le Cadorna a Verona e Piazza Isolo.
- Ha redatto diversi progetti relativi alla realizzazione e/o sistemazione di strade;
- Dal 1999 ha assunto incarichi continuativi da parte della società ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A per rilievi inerenti le procedure di progettazione, rilevazione e accatastamento di strutture di distribuzione dell'energia elettrica.
- Ha assunto incarichi continuativi per conto della SNAM RETE GAS SPA per rilievi inerenti le procedure di rilevazione e accatastamento di strutture di distribuzione del gas.
- Ha eseguito i rilievi delle infrastrutture e sottoservizi per la redazione dei progetti commissionati dal Comune di Cremona alla società appaltatrice SABA ITALIA S.p.A. di Roma (ex ITALIMPA) per l'esecuzione di parcheggi sotterranei nel centro del capoluogo;
- Ha svolto rilievi topografici per conto dello studio Silos Labini di Roma e Bari.
- Ha eseguito i rilievi e relativi piani particellari di esproprio dei collettori consortili del Consorzio di depurazione Verona Est. "Le Valli"
- Ha eseguito molti progetti di sistemazione idraulico – agraria.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 446725 data 24/10/2014, pagina 7 di 8

- Ha realizzato, per rinomate aziende, annessi rustici e cantine per la trasformazione dei prodotti nel settore vitivinicolo quali Az. Agr. Pieropan, Az. Agr. Coffele, az Agr. Gini, az Agr., az Agr. Nicolis, az Agr. Tedeschi e altre.
- Ha assunto incarichi continuativi per conto della PRAXI S.p.A. con sede in Milano relativi a prestazioni professionali nel campo catastale e topografico.

Studio tecnico
L'attività professionale svolta nei due studi, si avvale di personale qualificato proprio in grado di operare con due squadre topografiche indipendenti.
Particolare attenzione viene rivolta ai tempi di esecuzione degli incarichi.

Dotazione Hardwaree
Dotazione strumentazione in ufficio:
- N 7 postazioni tecniche complete.
- N. 3 PC portatili per elaborazioni in campagna
- n° 2 sistemi Multifunzione RICOH Aficio
- n. 2 Plotter A/0
- N. 2 stampanti Laser

Oltre che varia attrezzatura di rilievo in campagna.

Dotazione Software
Programmi di topografia catastale ed elaborazioni DTM del terreno, piani a curve di livello, sezioni, calcolo volumi ecc.
Topko "Sierra soft"
Tabula 2000 "topogram & service"
Tabula T "topogram & service"; Geocat "tecnobit"
Meridiana programma topografico.
Programmi CAD di progettazione.
In possesso di contratto di Convenzione con l'Agenzia Del Territorio per l'accesso diretto alle banche dati del catasto e RR.II.

Dotazione strumentazione topografica
N. 2 Tacheometri Stazioni Totali Topcon laser con misura senza prisma
N 2 GPS con ricevitori, doppia frequenza, RTK, GPS + Glonass con relativi software di cui uno con doppia base.
Distanziometri Leika
Fotocamere digitali
I Pad per verifiche in campo
Trasmettitori professionali per rilevamenti di campagna.
Altri accessori per rilevazioni quali stadie, paline, puntatori, prismi ecc.

ALTRE INFORMAZIONI
E' stato membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Topografi Veronesi.
Giugno 1999 – Giugno 2004 Consigliere comunale di maggioranza a Cazzano di Tramigna.
2000-2004 membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio "Le valli" per la costruzione e la gestione della fognatura e relativo impianto di depurazione tra i Comuni di San Bonifacio, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Giovanni Ilarione, Soave.
Eletto in seno al Collegio dei Geometri della Provincia di Verona, responsabile di Zona del comprensorio di San Bonifacio costituito da 22 comuni fino a maggio 2004.

Giugno 2004 giugno 2006 eletto consigliere in seno al Consiglio Direttivo del Collegio Dei Geometri Della Provincia Di Verona.
Nominato commissario nelle sessioni degli esami di stato per l'esercizio della libera professione di geometra negli anni 2003- 2004.
2006 Nominato quale componente effettivo della Commissione Tributaria Provinciale di Verona per il gratuito patrocinio.
2006 Nominato commissario nelle sessioni degli esami di stato per l'esercizio della libera professione di geometra
Giugno 2006 Eletto Consigliere comunale a Cazzano di Tramigna fino all'anno 2010,- 2011 candidato sindaco alle elezioni amministrative del medesimo comune.
E' attualmente membro del Consiglio di Disciplina del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Verona, con nomina del Presidente del Tribunale C. P. di Verona.

Verona, 01/10/2014
Presta consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Verona
Iscrizione Albo N. 1935
Geometra Alessandro Bonomo

In fede
geom. Alessandro Bonomo

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 446725 data 24/10/2014, pagina 8 di 8

(Codice interno: 294955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 114 del 23 marzo 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel COmune di Sona loc. Lugagnano, per uso irriguo antibrina. Concessionari: Az. Agricola Fedrigo Diego, Fedrigo Elena, Franchi Lea. - Pratica D/12159.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 409628 del 12.9.2012; parere Autorità di Bacino prot. n. 529834 del 22.11.2012, parere Consorzio di Bonifica prot. n. 15792 del 17.9.2012; dichiarazine Acque Veronesi prot. n. 566855 del 13.12.2012, decreto di ricerca n. 109 del 12.4.2013; disciplinare prot. n. 84037 del 26.2.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.09.2012 prot.n. 409628, dell'Azienda Agricola Fedrigo Diego con sede in Via Le Mase n. 12 in comune di Sona (Verona), di Fedrigo Elena con sede in Via Pezze n. 6 in comune di Cavaion Veronese, di Franchi Lea con sede in Via Le Mase n. 12 in comune di Sona (Verona), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,042 (l/s 4,2) e massimi mod. 0,25 (l/s 25) ad uso irriguo antibrina per un volume annuo fissato in m³ 3600 circa, per l'irrigazione dei terreni catastalmente individuati al foglio 16 particelle 539-46-48-49-57-58-332 in comune di Sona per complessivi ettari 5,67 coltivati a kiwi.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco del 22.11.2012 prot. n. 529834, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 15792 del 17.09.2012;
- Acque Veronesi s.c.a r.l. del 13.12.2012 prot.n. 566855 quale gestore della rete acquedottistica del territorio interessato dalla derivazione.

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 109 del 12.04.2013 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 16 mappale 539 del comune di Sona.

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 84037 del 26.02.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Fedrigo Diego, alla sig.ra Fedrigo Elena, alla sig.ra Franchi Lea, così come in premessa individuati, in qualità di proprietari del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Sona loc. Lugagnano identificato catastalmente al foglio 16 mappale 539 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi mod. 0,042 (l/s 4,2) e massimi mod. 0,25 (l/s 25) ad uso irriguo antibrina per un volume annuo fissato in m³ 3600 circa.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 84037 del 26.02.2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a Euro 48,68 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 84037 del 26.02.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 84037 del 26.02.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato dall'Azienda agricola Fedrigo Diego, dalla sig.ra Fedrigo Elena, dalla sig.ra Franchi Lea con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 294956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 118 del 23 marzo 2015

Rilascio autorizzazione/concessione idraulica per l'esecuzione dei lavori di sistemazione di un tratto di alveo del corso d'acqua torrente "Gusa" da realizzarsi in loc. Capoluogo del Comune di Garda (VR). Richiedente: Amministrazione Comunale di Garda. - pratica n. 10659 c.a. n. 775.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali atti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 30.10.2014 prot. n. 457092; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 19 del 26.2.2015; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza datata 15/10/2014, pervenuta in data 30/10/2014 - prot. n° 457092, con la quale l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GARDA con sede in Lungolago Regina Adelaide n° 15 - Garda - (VR) partita I.V.A. n° 00419930235, ha chiesto il rilascio di una autorizzazione/concessione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per la realizzazione di un intervento di sistemazione in alveo del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Gusa*" da realizzarsi in località Capoluogo - Garda - (VR).

PRESO ATTO che l'opera di cui si propone la realizzazione ricadrà all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Gusa*" ed è pertanto soggetta alla normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1905 ed alla L.R. n° 41/1988.

PRESO ATTO che:

- con l'intervento proposto l'Amministrazione Comunale di Garda - (VR), intende terminare i lavori di regimentazione idraulica del torrente "*Gusa*" da realizzarsi in più stralci funzionali;
- i lavori consistenti nella realizzazione a valle di ogni briglia di una soletta in calcestruzzo e di una savanella centrale con sagoma a "V" a collegamento delle stesse briglie, per un totale di n° 18, sono stati approvati dall'ex Genio Civile Regionale di Verona con nulla osta prot. n° 398770 del 25/08/2011;
- a seguito di verifiche l'Amministrazione Comunale ha deciso per motivi tecnici costruttivi di modificare la sagoma della savanella centrale da "V" a "U"; ciò per facilitare le operazioni di pulizia; il progetto è stato approvato dalla Regione Veneto - Segreteria Regionale all'Ambiente con nota prot. n° 85369 del 22/02/2012;
- attualmente sono stati realizzati gli stralci n° 1 e 2 del progetto generale;
- le opere previste nel terzo/ultimo stralcio funzionale consistono nella realizzazione delle ultime tre "*savanelle*" rimaste (dalla n° 16 alla n° 18), a completamento del progetto generale approvato, nonchè la realizzazione di una ulteriore savanella in corrispondenza dell'attraversamento a raso del torrente "*Gusa*" (guado) sormontata da un grigliato portante in acciaio fissato ai cordoli in calcestruzzo con bulloni in acciaio, in modo da consentire l'attraversamento anche ai pedoni che per la continua presenza di acqua è divenuto impraticabile;

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione dell'opera di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **26/02/2015** con voto n° **19** , subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - All'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GARDA con sede municipale in Lungolago Regina Adelaide n°15 - Garda - (VR) - partita I.V.A. n° 00419930235, è rilasciata l'autorizzazione/concessione idraulica per la realizzazione dei lavori di sistemazione di un tratto di alveo del corso d'acqua torrente "Gusa" da realizzarsi in Località Capoluogo del Comune di Garda - (VR), secondo il progetto pervenuto che forma parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona. Resta inteso che il richiedente dovrà:

1. il passaggio a guado del torrente "Gusa" dovrà essere esclusivamente ad uso ciclo pedonale;
2. l'Amministrazione Comunale di Garda - (VR), si impegna ad interdire l'attraversamento a guado del torrente "Gusa" nei periodi di piena, predisponendo per tempo la posa di transenne;
3. realizzare i lavori secondo le indicazioni, distanze e quote previste negli elaborati grafici depositati, che formano parte integrante della presente autorizzazione, risultando il Comune di Garda responsabile di eventuali manomissioni al corso d'acqua;
4. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque;
5. non realizzare alcun ulteriore intervento, nella fascia di rispetto idraulico, senza la preventiva autorizzazione della Sezione Difesa Idrogeologica di Verona;
6. limitare le escavazioni e/o i movimenti di terra allo stretto necessario, con modalità tali da garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo;
7. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgombrare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
8. comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori, e la loro conclusione, alla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
9. l'inizio dei lavori, e la conclusione delle opere oggetto della presente concessione, dovrà avvenire entro anni 1 (uno) a decorrere dalla data di emissione del decreto e la conclusione dovrà avvenire entro anni 3 (tre) , pena la decadenza del provvedimento.
   Previa preventiva, motivata, richiesta inoltrata alla Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona potranno essere concesse eventuali proroghe;
10. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori.
11. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/7/1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;
12. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni ed altre cause;
13. il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.
14. restano salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché la necessità di acquisire ogni altra autorizzazione relativa al tipo di intervento da realizzare.
15. l'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente nulla osta o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

Art. 2 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 294957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 120 del 24 marzo 2015

Concessione per l'occupazione demaniale della superficie di ha 00.60.00 a fronte del mappale privato n. 90 del foglio 37 ad uso agricolo - seminativo lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda destra nel Comune di Ronco All'Adige (VR) - ditta Franceschetti Massimo - pratica n. 10663.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione, pervenuta con prot. n. 380159 del 11/09/2014; Avviso di Pubblicazione della domanda di concessione, prot. n. 516381 del 02/12/2014; Disciplinare prot. n. 111656 del 16/03/2015; Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta con prot. n. 380159 del 11/09/2014, con la quale Ditta Franceschetti Massimo chiedeva la concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 00.60.00 a fronte del mappale privato n. 90 del foglio 37, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda destra nel Comune di Ronco all'Adige (VR);

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 28/03/2014, con voto n. 54;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 516381 del 02/12/2014, pubblicato nel BurVeT n. 120 del 19/12/2014, all'Albo dell'Ufficio della Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona e all'Albo Pretorio del Comune di Ronco all'Adige, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PRESO ATTO che entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione medesima;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

PRESO ATTO che la Ditta Franceschetti Massimo ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il disciplinare sottoscritto dalle parti interessate in data 16/03/2015, con prot. n. 111656, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Ditta Franceschetti Massimo nato a Ronco all'Adige (Vr) il 26/06/1964 (omissis), residente in (omissis) - Frazione Tombasozana nel Comune di Ronco all'Adige (Vr), è rilasciata la concessione,per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 00.60.00 a fronte del mappale privato n. 90 del foglio 37, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda destra nel Comune di Ronco all'Adige (VR);

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dal 01/01/2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare del 16/03/2015 prot. n. 111656, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 135,24 (euro centotrentacinque24), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

4) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5) Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della dGR 14/05/2013, n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 294867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 154 del 17 marzo 2015

D.G.R. n. 880 del 21.06.2011, L.R. 1/2008 art. 39 c.2 lett. a. e L.R. 11/2010 art.24. Lavori di manutenzione, consolidamento spondale e ricalibratura dell'alveo con sovralzo arginale del fiume Bacchiglione in tratte saltuarie comprese tra loc. Capovilla in Comune di Caldogno (VI) e Viale Diaz in Comune di Vicenza. Esercizio finanziario 2011. CUP H48G11000400002. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. n. 398 del foglio 12 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - notifica di avvio del procedimento in data 29.03.2012, prot. 149362; - verbale di accordo bonario in data in data 02.07.2012. - frazionamento prot. 2013/VI0113906 approvato il 17.05.2013; - decreto n. 390 del 13.11.2013 di liquidazione indennità definitiva di esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è pronunciata a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di Caldogno - Foglio 12 - Catasto Terreni
Mappale n. 398 di are 04 e ca 65; r.d. Euro. 2,52 r.a. Euro. 1,20
Ditta espropriata:
MIOTTO ENRICO, c. f. MTT NRC 61T14 B403B; quota di proprietà 1/1
Valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte Euro. 3.933,90.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 294868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 158 del 24 marzo 2015

D.P.R. 207/2010, art. 176 e L.R. 1/1/1975 art.3. Lavori di somma urgenza per il consolidamento delle arginature e risezionamento dell'alveo del fiume Bacchiglione tra Cresole e Ponte Marchese nei comuni di Caldogno (VI) e Vicenza. Importo complessivo dell'intervento E..250.000,00 CUP H79H11000480002 CIG 3659562E15. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. n. 322 del foglio 17 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI) e mapp. n. 1110 del foglio 66 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale di accordo bonario e immissione in possesso in data in data 01.02.2012; - tipo frazionamento prot. n. 2014/VI0100916 in data 04.07.2014 e n. 2014/VI0102747 in data 08.07.2014; - decreto n. 454 del 31.07.2014 di liquidazione indennità definitiva di esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è pronunciata a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1) Comune di Caldogno (VI) - foglio 17 - Catasto Terreni
Mappale n. 322 di are 06 e ca 44; r.d. Euro. 4,19 r.a. Euro. 2,83

2) Comune di Vicenza - foglio 66 - Catasto Terreni
Mappale n. 1110 di are 06 e ca 79; r.d. Euro. 5,61 r.a. Euro. 3,16

Ditte espropriate:
TOGNON CLAUDIO, codice fiscale TGN CLD 48A26 L840P - proprietà ½;
TOGNON SERGIO, codice fiscale TGN SRG 52L14 L840G - proprietà ½;
Valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte Euro. 11.192,58.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 294869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 159 del 24 marzo 2015

D.P.R. 207/2010, art. 176 e L.R. 1/1/1975 art.3. Lavori di somma urgenza per il consolidamento delle arginature e risezionamento dell'alveo del fiume Bacchiglione tra Cresole e Ponte Marchese nei comuni di Caldogno (VI) e Vicenza. Importo complessivo dell'intervento E.250.000,00 CUP H79H11000480002 CIG 3659562E15. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. n. 1112 del foglio 66 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. *[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - verbale di accordo bonario e immissione in possesso in data in data 12.10.2012; - tipo frazionamento prot. n. 2014/VI0102747 in data 08.07.2014; - decreto n. 447 del 30.07.2014 di liquidazione indennità definitiva di esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è pronunciata a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di Vicenza - Foglio 66 - Catasto Terreni
Mappale n. 1112 di are 02 e ca 79; r.d. Euro. 0,98 r.a. Euro. 0,5
Ditta espropriata:
MARZOTTO ALBERTO, codice fiscale MRZ LRT 28B27 F205V - proprietà 1/1
Valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte Euro. 2.360,34.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 294870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 160 del 24 marzo 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione di un impianto idrovoro di soccorso della chiavica dello scolo Paluella sull'argine sinistro del F. Bacchiglione, in loc.tà Brunello del comune di Montegalda. Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA Pratica n° 14_18789.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per costruzione di un impianto idrovoro di soccorso della chiavica dello scolo Paluella sull'argine sinistro del F. Bacchiglione, in loc.tà Brunello del comune di Montegalda a favore di CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 470199del 06.11.2014; Voto della C.T.R.D. n° 272 del 15.12.2014.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza in data 06.11.2014, pervenuta il 06.11.2014 - prot n° 470199, il CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA ha chiesto la concessione idraulica per costruzione di un impianto idrovoro di soccorso della chiavica dello scolo Paluella sull'argine sinistro del F. Bacchiglione, in loc.tà Brunello del comune di Montegalda;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio né per la tutela dell'ambiente né per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 15.12.2014 con voto n° 272;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA, con Sede a CITTADELLA in Riva IV Novembre n. 15 - C.F. e P. I.V.A. 90013790283 - è rilasciata la concessione idraulica per costruzione di un impianto idrovoro di soccorso della chiavica dello scolo Paluella sull'argine sinistro del F. Bacchiglione, in loc.tà Brunello del comune di Montegalda.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 13.03.2015 Rep. n° 847 che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, ai sensi e per gli effetti della DGR n. 1997/2004 e ss.mm.ii. trattandosi di opere di bonifica finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità, la concessione non è soggetta a canone oneroso.

Sono a carico del Concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per sorveglianza, controlli, registrazione atti, copie ed altro.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 294916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 162 del 25 marzo 2015

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di LONIGO per uso Irriguo. Pratica n 1850/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta MONZARDO ELISANNA T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 31.01.2014 prot. n. 44965 del 31.01.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.01.2014 della ditta MONZARDO ELISANNA, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in nel Comune di LONIGO (mod. 0.00410) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1290/B.5.11/2-14 in data 14.01.2015 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta MONZARDO ELISANNA (omissis) con sede a LONIGO, (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Comune di LONIGO, Fg. N. 52 mappale n. 2 mod. 0.00410 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 294938)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 90 del 30 dicembre 2014

DGR n.1274 del 22.07.2014.Approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici centrali della Giunta Regionale. L.R. 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio 2014. Impegno di spesa del Dipartimento Ambiente ¿ 441,12. (Debito commerciale).
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede all'acquisto di un abbonamento ad un quotidiano economico finanziario ad uso delle Strutture afferenti al Dipartimento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1274 del 22.07.2014; Preventivo de Il Sole 24 Ore SpA nota prot.515822 del 02/812/14.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con deliberazione n. 1474 del 22/07/2014 ha ripartito il fondo esercizio 2014 per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici centrali della Giunta regionale tra le diverse strutture regionali, demandando alle stesse il compito di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli uffici centrali della Giunta Regionale nonché di provvedere con propri atti, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto: "Spese per acquisto libri e altre pubblicazioni" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A del sopracitato provvedimento;

PRESO ATTO che con la deliberazione sopra indicata è stata approvata, con apposita tabella riportata nell'Allegato A della stessa, la ripartizione dei fondi per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici regionali nella quale è incluso il Dipartimento Ambiente con l'assegnazione di Euro 2.300,00;

RITENUTO CHE risulta necessario per le strutture afferenti al Dipartimento la sottoscrizione di abbonamenti e riviste ai fini dell'aggiornamento tecnico e normativo;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 04/02/1980 e successive modifiche che disciplina i servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione;

VISTA la deliberazione n. 2401 del 27/11/2012 con la quale è stato approvato il provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i nella cui fattispecie rientra la fornitura in argomento ai sensi all'articolo 9 comma 1 numero 3 e articolo 14 comma 2 lettera a) dell'Allegato A;

VERIFICATA l'assenza di cataloghi attivi nel mercato elettronico e di convenzione attiva CONSIP per la tipologia di abbonamenti a riviste e altre pubblicazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione ai fondi assegnati e alle esigenze segnalate dalle strutture è stato richiesto un preventivo a Il Sole 24 Ore SpA per l'abbonamento Business Class Full, acquisito agli atti del Dipartimento con prot. 515822 del 02/812/14 - codice CIG Z3E1287053;

DATO ATTO CHE in conformità all'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 10, c. 1, punto 14) dell'allegato A ("produzioni radiotelevisive e servizi fotografici , servizi di pubblicazione dati e pubblicitari, servizi di comunicazione") approvato con DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012, trattasi di fornitura acquisibile in economia con affidamento diretto in quanto l'importo risulta inferiore ai Euro 3000,00, e che il preventivo formulato da Il Sole 24 Ore risulta congruo al prezzo di analoghe testate;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 224 del 13/10/2008 dove vengono indicati i criteri di inventariazione degli acquisti;

decreta

1. di dare atto che non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura del bene oggetto della presente procedura di affidamento e lo stesso non risulta disponibile nel mercato elettronico;
2. di acquistare per i motivi espressi in premessa l'abbonamento a Il Sole 24 Ore Business Class Full per la durata di 12 mesi a far data dal 01/01/2015 per l'importo di Euro 441,12;
3. di impegnarea favore de Il Sole 24 Ore S.p.A. C.F.: 00777910159, sul capitolo 5140 Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni - CODICE SIOPE 1.03.01.1343 del Bilancio del corrente esercizio che presenta sufficiente disponibilità, la spesa di Euro 441,12, avente natura di debito commerciale;
4. di dare atto che l'erogazione della somma spettante al beneficiario di cui al presente decreto, sarà erogata a partire dall'annualità 2015, comunque non oltre la data del 31/03/2016 su presentazione di regolare documentazione contabile come da preventivo presentato;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologia oggetto a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013;
7. di notificare il presente atto a Il Sole 24 Ore SpA incaricata della fornitura;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 294614)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 7 del 24 febbraio 2015

Ditta Nuova Amit S.r.l., con sede legale in Via dell'Elettricità, 35 Marghera (VE). Impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Colombara - Castelnuovo del Garda (VR). Modifica, ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 13 del 31 marzo 2009 e ss.mm.ii.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di gestione rifiuti ubicato in Comune di Castelnuovo del Garda e gestito dalla società Nuova Amit S.r.l., a seguito della comunicazione di variante non sostanziale comunicata dalla medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Richiesta di variante non sostanziale avanzata dal Gestore con nota acquisita al prot. reg. 476865 del 11 novembre 2014. - Pareri del Dipartimento ARPAV di Verona e della Provincia di Verona, trasmessi rispettivamente con nota n. 126312 del 18.12.2014 e n. 1863 del 12.01.2015.

Il Direttore

(1) PREMESSO che con Decreto del Segretario Regionale Ambiente e Territorio (DSR) n. 13 del 31 marzo 2009 è stata rilasciata alla Ditta Nuova Amit S.r.l. - sulla base dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici regionali (Allegato A al medesimo provvedimento) - l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Comune di Castelnuovo del Garda (VR).

(2) RICHIAMATI i successivi decreti regionali n. 86 del 01 dicembre 2009, n. 11 del 25 febbraio 2010, n. 15 del 28 febbraio 2012 e n. 62 del 13 settembre 2013 che modificano ed integrano il succitato DSR n. 13/2009.

(3) VISTA la nota acquisita al prot. reg. 476865 del 11 novembre 2014, con la quale la Ditta Nuova Amit S.r.l. ha trasmesso apposita istanza di variante al fine di consentire il conferimento in impianto di rifiuti in colli sfusi omologati per il trasporto di rifiuti liquidi, oltre che con autobotti.

(4) VISTI i pareri del Dipartimento ARPAV di Verona e della Provincia di Verona, trasmessi rispettivamente con nota n. 126312 del 18.12.2014 e n. 1863 del 12.01.2015, in merito alla richiesta di cui al precedente punto (3).

(5) CONIDERATO che, con nota n. 26438 del 21 gennaio 2015, i competenti Uffici regionali hanno comunicato di ritenere - ai sensi degli artt. 5 e 29 - nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - "non sostanziale" la modifica richiesta dalla Ditta con la nota di cui al punto (3), con alcune prescrizioni.

(6) RITENUTO che la variante richiesta dalla Ditta comporta la modifica dell'AIA vigente e che, pertanto, la stessa è sottoposta - in base all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - al pagamento dei relativi oneri istruttori - da corrispondere secondo le modalità previste dalla DGRV n. 1519 del 26 maggio 2009.

(7) PRESO ATTO che con pec del 10 febbraio 2015 la Ditta ha trasmesso apposita attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui sopra.

(8) RITENUTO pertanto di prendere atto, con il presente provvedimento, della variante proposta dalla Ditta Nuova Amit S.r.l. con la nota di cui al punto (3), con le prescrizioni riportate nella nota regionale di cui al punto (5).

(9) RITENUTO di modificare, conseguentemente a quanto sopra, ai sensi degli artt. 5 e 29 - nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'AIA rilasciata con DSR n. 13/2009, come modificato dai successivi decreti regionali n. 86/2009, 11/2010, 15/2012 e 62/2013.

(10) VISTE la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 26/2007.

(11) VISTO il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

(12) VISTA la DGRV n. 16 del 21 gennaio 2014 che assegna al Direttore del Dipartimento Ambiente e, in sua sostituzione, al Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, le funzioni e le competenze precedentemente attribuite al Segretario

regionale all'Ambiente e Territorio (poi denominato Segretario regionale per l'Ambiente) dalla DGRV n. 2493 del 7 agosto 2007.

decreta

1. Di prendere atto della variante non sostanziale proposta dalla Ditta Nuova Amit S.r.l., in qualità di Gestore dell'impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Comune di Castelnuovo del Garda (VR), con nota acquisita al prot. reg. 476865 del 11 novembre 2014.
2. Di modificare, alla luce del precedente punto **1**, ai sensi degli artt. 5 e 29 - nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 13 del 31 marzo 2009, come già modificato dai successivi decreti regionali n. 86/2009, 11/2010, 15/2012 e 62/2013, autorizzando il conferimento in impianto di rifiuti in colli sfusi omologati per il trasporto di rifiuti liquidi, oltre che con autobotti, ferme restando le normali cautele da adottare nella movimentazione dei colli e con le seguenti prescrizioni:
    a. Il personale addetto dovrà essere adeguatamente formato al fine di effettuare le operazioni di movimentazione, nonché quelle di svuotamento delle cisternette omologate mediante l'uso del carrello elevatore, in condizioni di massima sicurezza.
    b. Il carrello elevatore dovrà avere una portata adeguata alle dimensioni ed al peso delle cisternette.
3. Di stabilire che, entro **45 giorni** dalla data di notifica del presente atto, il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Verona l'estensione al presente decreto delle garanzie finanziarie in essere, fermo restando il termine di adeguamento generale alle disposizioni della DGRV n. 2721 del 29.12.2014 previsto dalla medesima deliberazione.
4. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DSR n. 13/2009, come modificato dai successivi decreti n. 86/2009, 11/2010, 15/2012 e 62/2013.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Nuova Amit S.r.l., al Comune di Castelnuovo del Garda (VR), alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Verona e ad A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti.
7. Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
8. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 294615)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 8 del 12 marzo 2015

Ditta GEO NOVA S.p.A. con sede legale in Via Feltrina 230/232, Treviso. Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDR n. 1/2014 e ss.mm.ii. Completamento rete di controllo delle acque sotterranee.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prescrive l'integrazione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR) e gestita dalla società GEO NOVA S.p.A. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Relazione tecnica sul deflusso della falda trasmessa dal Gestore con nota del 27 febbraio 2014 (prot. reg. n. 121819 del 20.03.2014) e relativo aggiornamento trasmesso con nota del 13 gennaio 2015, acquisita al prot. reg. n. 16341 del 15.01.2015. - Pareri del Dipartimento ARPAV di Verona e della Provincia di Verona inviati, da ultimo, rispettivamente con note n. 11561 del 05.02.2015 e n. 12107 del 06.02.2015.

Il Direttore

(1) PREMESSO che con DGRV n. 996 del 21 aprile 2009 la Giunta regionale, sulla base dell'allegato parere n. 219 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 10 dicembre 2008, ha rilasciato - relativamente al progetto di "recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post - operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing di cui all'art. 37 L. n. 109/94 in Comune di Sommacampagna (VR)" presentato dalla Ditta GEO NOVA S.p.A. - il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, l'approvazione dell'intervento ed, esclusivamente per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto, l'autorizzazione integrata ambientale.

(2) RICHIAMATO il decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 28 del 29 aprile 2011 con il quale è stato autorizzato - sulla base della verifica dell'avvenuta presentazione della documentazione prevista dalla L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii. e dalla DGRV n. 2794/2010 - l'esercizio provvisorio del lotto 1 della discarica di cui trattasi fino al rilascio e/o al diniego dell'autorizzazione all'esercizio ordinario.

(3) VISTA la successiva DGRV n. 332 del 6 marzo 2012, con la quale è stato approvato, sulla base dell'Allegato parere della Commissione regionale VIA n. 338 del 01.02.2012, il "progetto degli interventi per il completo ripristino delle funzionalità della impermeabilizzazione della discarica" presentato dalla Ditta Geo Nova S.p.A. a seguito di alcuni scivolamenti dell'impermeabilizzazione di argilla lungo le scarpate dei lotti 1 e 2 già realizzati.

(4) RICHIAMATO il precedente Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 1 del 22 gennaio 2014, come integrato dal successivo DDR n. 17 del 25.02.2014, con il quale è stata rilasciata alla società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in Via Feltrina 230/232 - 31100 TREVISO (TV) e C.F. - P.IVA n. 03042400246, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR), per l'attività individuata al punto 5.4 dell' Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

(5) PRESO ATTO che il succitato provvedimento estende al lotto 2 l'esercizio provvisorio della discarica di cui trattasi, già legittimato per il lotto 1 con il precedente Decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 28 del 29 aprile 2011, prendendo al contempo atto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) aggiornato e provvedendo altresì ad un aggiornamento delle prescrizioni operative e gestionali relative all'esercizio dell'intera discarica.

(6) CONSIDERATO in particolare che, ai sensi della prescrizione n. 12, lett. g) del succitato DDR n. 1/2014, al fine di approfondire le incertezze sul deflusso della falda nell'area di discarica, la Ditta era tenuta a presentare - entro il 28 febbraio 2014 - una specifica relazione tecnica che tenesse conto dei monitoraggi freatimetrici eseguiti fino al 31 dicembre 2013 e che, sulla base dei contenuti di tale relazione, sentiti nel merito Provincia ed ARPAV, sarebbe stata valutata la reale necessità di terebrare a pozzo il piezometro G, nonché l'opportunità di rivedere i livelli di guardia sopra individuati.

(7) VISTA la relazione tecnica richiesta con la succitata prescrizione n. 12, lett. g) del DDR n. 1/2014, trasmessa dal Gestore con nota del 27 febbraio 2014 (prot. reg. n. 121819 del 20.03.2014).

(8) CONSIDERATO che, alla luce della relazione di cui sopra, e delle relative osservazioni di Provincia di Verona ed ARPAV, inviate rispettivamente con nota n. 32814 del 27 marzo 2014 e n. 42138 del 28.04.2014, i competenti Uffici regionali, con nota n. 246550 del 09 giugno 2014, hanno, tra l'altro, chiesto al Gestore:

- di provvedere quanto prima, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento della nota, alla terebrazione del nuovo piezometro G;
- di trasmettere, entro il 31 gennaio 2015, un aggiornamento della relazione tecnica, comprensiva dei monitoraggi freatimetrici eseguiti al 31.12.2014, nonché degli esiti delle verifiche e degli ulteriori approfondimenti effettuati relativamente alla situazione idrogeologica locale dell'area in esame.

(9) RILEVATO che il Gestore ha dapprima chiesto ed ottenuto una proroga di 60 giorni per la terebrazione del succitato piezometro G e, successivamente, ha presentato un approfondimento della relazione tecnica sul deflusso della falda, datato settembre 2014, in base al quale ha, tra l'altro, asserito la correttezza dell'attuale posizione dei piezometri posti a valle della discarica e, quindi, la non necessità di terebrare il piezometro G.

(10) PRESO ATTO che, alla luce di quanto sopra, i competenti Uffici regionali hanno comunicato, con nota n. 451320 del 28 ottobre 2014, di soprassedere momentaneamente alla richiesta di terebrazione del piezometro G e di attendere la presentazione dell'approfondimento della relazione idrogeologica già richiesto con la precedente nota regionale del 9 giugno 2014.

(11) VISTO l'approfondimento sul deflusso della falda trasmesso dal Gestore con nota del 13 gennaio 2015, acquisito al prot. reg. n. 16341 del 15.01.2015.

(12) VISTE le osservazioni di ARPAV e Provincia di Verona inviate rispettivamente con nota n. 11561 del 05.02.2015 e n. 12107 del 06.02.2015, sulla base delle quali emerge quanto segue:

1. l'andamento della falda a livello locale può anche differire dall'andamento della stessa falda su scala più ampia (come ad es. su scala provinciale);
2. permangono elementi di incertezza relativamente alla direzione di deflusso della falda nell'area di discarica e non può escludersi la possibilità di una effettiva deviazione locale dell'andamento della stessa secondo la direzione NE - SO;
3. per stabilire il corretto andamento del deflusso sotterraneo servirebbero più piezometri rispetto agli esistenti 6;
4. non è condivisibile escludere il piezometro E dalla rete di monitoraggio della falda;
5. risulta opportuno, alle luce dei citati elementi di incertezza, integrare la rete di monitoraggio esistente, con due nuovi piezometri, da ubicarsi l'uno all'angolo nord est dell'impianto e l'altro sul lato ovest, in posizione simmetrica a quella ad oggi ipotizzata per il piezometro G.

(13) RITENUTO pertanto di chiedere al Gestore, dato il permanere delle incertezze sull'andamento locale della falda, di provvedere quanto prima e, comunque entro e non oltre il 31.05.2015, al completamento della rete di monitoraggio esistente mediante la terebrazione di due nuovi piezometri da ubicarsi nelle posizioni suggerite dagli Enti di controllo.

(14) RITENUTO infine di chiedere al Gestore la trasmissione di un nuovo aggiornamento della relazione sul deflusso locale della falda entro il 31 gennaio 2016, corredato da una proposta aggiornata dei livelli di guardia provvisoriamente accettati nell'ambito del rilascio del DDR n. 1/2014.

(15) VISTE la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 26/2007;

(16) VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

(17) VISTA la DGRV n. 16 del 21 gennaio 2014 che assegna al Direttore del Dipartimento Ambiente e, in sua sostituzione, al Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, le funzioni e le competenze precedentemente attribuite al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio (poi denominato Segretario regionale per l'Ambiente) dalla DGRV n. 2493 del 7 agosto 2007;

decreta

1. Di prescrivere, per le motivazioni meglio descritte in premessa, il completamento della rete di monitoraggio delle acque sotterranee relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR), gestita dalla società GEO NOVA S.p.A. e disciplinata dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 1/2014 e ss.mm.ii.
   Il Gestore è tenuto, in particolare, a provvedere quanto prima e, comunque entro e non oltre il **31 maggio 2015**, alla terebrazione di due nuovi piezometri da ubicarsi nelle posizioni suggerite dagli Enti di controllo e riportate alla lettera **e)** del punto (**12**) delle premesse. Dovrà essere inoltre inviata a tutti gli Enti interessati apposita comunicazione in merito alla fine dei lavori, comprensiva dei dati tecnici delle nuove opere, nonché una planimetria aggiornata della

rete di monitoraggio così integrata. A partire dal secondo semestre del 2015, i controlli delle acque sotterranee previsti dal PMC vigente dovranno pertanto riferirsi anche a questi due nuovi piezometri, oltre che ai 6 esistenti.
Il Gestore è tenuto, infine, alla trasmissione - entro il **31 gennaio 2016** - di un nuovo aggiornamento della relazione sul deflusso locale della falda, corredato da una proposta aggiornata dei livelli di guardia provvisoriamente accettati nell'ambito del rilascio del DDR n. 1/2014.

2. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce modifica e integrazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la discarica di cui trattasi con DDR n. 1/2014.
3. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DDR n. 1/2014, come modificato dal successivo DDR n. 17/2014.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta GEO NOVA S.p.A. con sede legale in Via Feltrina 230/232, 31100 Treviso, al Comune di Sommacampagna, alla Provincia di Verona, ad ARPAV Dipartimento provinciale di Verona e ad ARPAV Osservatorio Regionale Rifiuti.
6. Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
7. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 294616)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 9 del 12 marzo 2015

Ditta Acque del Chiampo S.p.a. con sede legale in via Ferraretta, 20 Arzignano (VI). Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti organici pretrattati denominata "sito n. 9" ubicata in via Ottava Strada, Comune di Arzignano (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 73 del 20.10.2009 e ss.mm.ii. Presa d'atto degli esiti del periodo di monitoraggio attivato a seguito delle modifiche gestionali approvate con DSR n. 31/2013 e della relazione integrativa al Piano di Gestione Operativa della discarica.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto degli esiti del periodo di monitoraggio attivato a seguito delle modifiche gestionali approvate con DSR n. 31/2013 e della relazione integrativa al Piano di Gestione Operativa della discarica di cui trattasi trasmessa dalla società Acque del Chiampo S.p.A. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Relazione finale relativa al monitoraggio attivato con DSR n. 31/2013, trasmessa dalla società Acque del Chiampo S.p.A. con nota del 24 marzo 2014 (acquisita al prot. reg. 153261 del 09/04/2014). - Verbale incontro di coordinamento del 2 ottobre 2014. trasmesso con nota regionale n. 436183 del 17 ottobre 2014. - Relazione integrativa al Piano di Gestione Operativa della discarica trasmessa dalla società Acque del Chiampo S.p.A. con nota del 16 dicembre 2014 (acquisita al prot. reg. n. 540652 del 17 dicembre 2014).

Il Direttore

(1) PREMESSO che con decreto del Segretario regionale Ambiente e Territorio n. 73 del 20/10/2009 è stata confermata alla Ditta Acque del Chiampo S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con i precedenti decreti n. 176 del 30.12.2008 e n. 37 del 24.06.2009, per la gestione della discarica per rifiuti organici pretrattati denominata sito n. 9, ubicata ad Arzignano (VI) in via Ottava Strada.

(2) CONSIDERATO che con successivo decreto n. 49 del 29.07.2010, sulla base dell'allegato parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA) n. 3686 del 24/06/2010, è stato approvato il "*Progetto di adeguamento tecnologico e gestionale*" della discarica in parola presentato dalla società Acque del Chiampo S.p.A. con nota n. AR/cs/04935/2010 del 1/04/2010 (acquisita al protocollo regionale n. 183488/5719 del 1/04/2010).

(3) PRESO ATTO che il progetto sopra richiamato era stato predisposto a seguito di una situazione anomala rispetto alle previsioni progettuali verificatasi presso il sito in oggetto nel settembre 2009 e costituita sostanzialmente dall'emissione di sostanze odorigene, dovuta al forte innalzamento della temperatura interna del corpo di discarica.

(4) PRESO ATTO che il medesimo progetto individuava le azioni da attuare per impedire il ripetersi del fenomeno sopra descritto e per adeguare la discarica alla nuova situazione.

(5) PRESO ATTO che, a partire dall'approvazione del progetto di adeguamento e per i successivi due anni, sono stati svolti dalla Ditta ulteriori studi sul fenomeno in questione, approfondendo in particolare l'aspetto relativo alla caratterizzazione qualitativa ed olfattometrica delle emissioni generate dallo stesso.

(6) CONSIDERATO che dai succitati studi sono emerse una serie di valutazioni che hanno portato:

- alla realizzazione di variazioni impiantistiche, in particolare relative all'impianto di abbattimento emissioni;
- alla necessità di modificare alcuni aspetti gestionali inseriti nel progetto originario, per dare significatività alle modalità gestionali stesse con le nuove conoscenze acquisite sul fenomeno e a quanto ad esso correlato.

(7) PRESO ATTO che le modifiche all'impianto di abbattimento sono state concordate con gli Enti interessati in appositi incontri tecnici (in data 1 marzo 2011 e 27 aprile 2011), e quindi progressivamente autorizzate dalla Regione con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (cfr. i DDSR n. 19 del 31 marzo 2011 e n. 38 del 3 giugno 2011).

(8) CONSIDERATO che, relativamente agli altri aspetti, la Ditta Acque del Chiampo S.p.A. ha presentato in data 27 giugno 2012 (acquisita al prot. reg.le n. 310731 del 5 luglio 2012) idonea documentazione tecnica a supporto di un'articolata proposta di modifiche a prescrizioni e modalità gestionali inerenti il progetto valutato nel 2010 dalla CTRA (successivamente integrata in data 8 ottobre 2012, 19 dicembre 2012 e 5 febbraio 2013).

(9) CONSIDERATO che con decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 31 del 10 maggio 2013 si è tra l'altro preso atto, sulla base del favorevole parere della CTRA n. 3865 del 27 marzo 2013, delle modifiche di cui al precedente punto (**8**).

(10) CONSIDERATO che, con il medesimo decreto n. 31/2013 si è, altresì, preso atto del Piano di Gestione Operativa rev. n. 6 del 30 aprile 2012 e del Piano di Monitoraggio e Controllo rev. n. 2 del 30 aprile 2012.

(11) PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dalle modifiche valutate favorevolmente dalla CTRA nella seduta del 27 marzo 2013, è stato attivato presso la discarica di cui trattasi uno specifico periodo di monitoraggio per la valutazione dell'esaurimento del fenomeno di produzione emissioni odorigene.

(12) VISTA la relazione finale relativa al monitoraggio di cui sopra, trasmessa dalla società Acque del Chiampo S.p.A. con nota del 24 marzo 2014 (acquisita al prot. reg. 153261 del 09/04/2014).

(13) PRESO ATTO che, contestualmente all'invio della succitata relazione finale, con la medesima nota del 24 marzo 2014, la società Acque del Chiampo S.p.A. formulava altresì specifica richiesta di modifica delle modalità gestionali in essere.

(14) VISTI gli esiti dell'incontro di coordinamento del 2 ottobre 2014, al quale hanno partecipato rappresentanti di Regione, Provincia, ARPAV, Comune di Arzignano e Ditta, il cui verbale è stato trasmesso con nota regionale n. 436183 del 17 ottobre 2014.

(15) CONSIDERATO in particolare che, nell'ambito di detto incontro, si concordava nel ritenere esaurito il fenomeno di produzione di emissioni odorigene della discarica e nel rilevare, conseguentemente, l'assenza di elementi ostativi per l'interruzione nel settore NORD dell'aspirazione e del trattamento del biogas a condizione che:

- l'impianto di abbattimento emissioni sia lasciato a disposizione presso l'impianto di discarica al fine di gestire, qualora necessario, situazioni di emissioni odorigene anomale: a tal fine dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza sia l'impianto sia le condotte di aspirazione e collettamento dei gas di discarica attualmente installate fino a nuove determinazioni dell'Autorità competente. Il gestore è tenuto inoltre a comunicare agli Enti di controllo eventuali attivazioni dell'impianto che si rendessero necessarie.
- il monitoraggio presso i recettori sensibili dovrà continuare con le modalità già riconosciute.

(16) CONSIDERATO altresì che, nell'ambito del medesimo incontro, veniva evidenziato che gli assestamenti del corpo rifiuti del settore Nord, e più precisamente del settore Nord - est, non erano ancora del tutto terminati.

(17) RILEVATO che, alla luce di quanto sopra, si concordava nel chiedere alla Ditta un'apposita proposta di monitoraggio, da ritenersi integrativa del Piano di Gestione Operativa della discarica e finalizzata alla ripresa dei conferimenti nel settore Nord, comprensiva dei seguenti elementi:

- gli obiettivi da raggiungere relativamente all'assestamento dei rifiuti;
- le modalità di esecuzione dei controlli e dei monitoraggi da eseguire nel settore Nord (con particolare riferimento a rilevazioni di temperature e cedimenti, rilevazione concentrazione di olefine nei punti perimetrali etc..);
- le modalità e le tempistiche di comunicazione ai soggetti interessati degli esiti dei suddetti monitoraggi.

(18) VISTA la relazione integrativa al Piano di Gestione Operativa della discarica trasmessa dal Gestore con nota del 16 dicembre 2014 (acquisita al prot. reg. n. 540652 del 17.12.2014).

(19) VISTA la nota regionale n. 555 del 02 gennaio 2015 con la quale si chiedevano agli Enti di controllo (Provincia ed ARPAV) eventuali osservazioni sulla relazione di cui sopra, da trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della medesima.

(20) PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. reg. 53786 del 09.02.2015 la Provincia di Vicenza comunicava di non avere osservazioni nel merito mentre non risultano pervenute nei termini previsti e, comunque, fino ad oggi osservazioni da parte di ARPAV.

(21) RILEVATO che quanto presentato dalla Ditta risponde alle richieste formulate nell'ambito del succitato incontro di coordinamento del 2 ottobre 2014.

(22) RITENUTO pertanto di prendere atto degli esiti del periodo di monitoraggio attivato a seguito delle modifiche gestionali approvate con DSR n. 31/2013 e della relazione integrativa al Piano di Gestione Operativa riconosciuto con il decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 31/2013, così come trasmessa dal Gestore con la succitata nota del 17 dicembre 2014.

(23) VISTE la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 26/2007.

(24) VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

(25) VISTA la DGRV n. 16 del 21 gennaio 2014 che assegna al Direttore del Dipartimento Ambiente e, in sua sostituzione, al Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, le funzioni e le competenze precedentemente attribuite al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio (poi denominato Segretario regionale per l'Ambiente) dalla DGRV n. 2493 del 7 agosto 2007.

decreta

1. Di prendere atto degli esiti del periodo di monitoraggio attivato a seguito delle modifiche gestionali approvate con DSR n. 31/2013 e della relazione integrativa al Piano di Gestione Operativa della discarica di cui trattasi, trasmessa dalla società Acque del Chiampo S.p.A. con nota del 16 dicembre 2014 (acquisita al prot. reg. n. 540652 del 17 dicembre 2014).
2. Di confermare, sulla base degli esiti dell'incontro del 2 ottobre 2014, l'assenza di elementi ostativi per l'interruzione nel settore NORD della discarica dell'aspirazione e del trattamento del biogas a condizione che:

    - l'impianto di abbattimento emissioni sia lasciato a disposizione presso l'impianto di discarica al fine di gestire, qualora necessario, situazioni di emissioni odorigene anomale: a tal fine dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza sia l'impianto sia le condotte di aspirazione e collettamento dei gas di discarica attualmente installate fino a nuove determinazioni dell'Autorità competente. Il gestore è tenuto inoltre a comunicare agli Enti di controllo eventuali attivazioni dell'impianto che si rendessero necessarie.
    - il monitoraggio presso i recettori sensibili dovrà continuare con le modalità già riconosciute.

3. Di rinviare la ripresa dei conferimenti nel settore Nord della discarica e la valutazione delle altre modifiche gestionali proposte dalla Ditta nella nota di cui al punto (**13**) delle premesse al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella relazione integrativa del Piano di Gestione Operativa di cui al punto **1**.
4. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce modifica e integrazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la discarica di cui trattasi con DSR n. 73/2009 e ss.mm.ii.
5. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nei DDSR n. 73 del 20.10.2009, n. 49 del 29.07.2010, n. 19 del 31 marzo 2011, n. 38 del 3 giugno 2011 e n. 31 del 10 maggio 2013.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Acque del Chiampo S.p.a., al Comune di Arzignano, al Comune di Montorso Vicentino, alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV Dip. Prov.le di Vicenza ed all'ARPAV - Servizio Rifiuti e Compostaggio.
8. Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
9. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 294883)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 10 del 13 marzo 2015

C.I.P.A. - Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività prevista al Punto 5.4 dell'allegato VIII alla Parte II del medesimo decreto legislativo. DDR n. 69/2013 e ss.mm.ii. e DGRV 212/2013. Presa d'atto del nuovo Piano Finanziario relativo all'intera discarica.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto del nuovo Piano Finanziario, presentato dal C.I.P.A., ponendo alcune prescrizioni da rispettare. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota del 25.09.2013, acquisita con prot. reg. n. 418065 del 02.10.2013, con cui C.I.P.A. ha trasmesso una versione aggiornata del Piano Finanziario (per la discarica nella configurazione pre-ampliamento) ai fini del rinnovo avvenuto con DSR n. 69/2013; - nuovo Piano Finanziario rev.03 inviato in data 27.01.2015, nota acquisita con prot. n. 39552 del 29.01.2015; - parere della Provincia di Belluno (nota del 04.02.2015, prot. 4964/ECO), sul Piano Finanziario rev.03 presentato con la citata nota del 27.01.2015; - nota del 11.02.2015, acquisita con prot. reg. n. 61280 del 12.02.2015, con cui C.I.P.A. ha trasmesso una versione aggiornata del Piano Finanziario, denominata rev.04, relativo all'intera discarica, a riscontro di quanto osservato dalla Provincia di Belluno;

Il Direttore

Provvedimenti amministrativi

(1) RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. 89/2008, come modificato dal DSRAT n. 10/2009, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005 (oggi Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) a C.I.P.A., con sede legale in Via Mezzaterra, 85 32100 Belluno, C.F. - P. IVA n. 00731560256.

(2) RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. 71/2009, come modificato dal DSRA n. 74/2009 e dal DSRA n. 63/2011, che ha sostituito il precedente DSR di cui al punto (1) stabilendo la classificazione in "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" con deroghe al parametro DOC pari a 1.000 mg/l, rispetto ai limiti della tabella 5 dell'art. 6 del D.M. 03.08.2005 (oggi sostituito dal D.M.27.09.2010), a seguito del parere favorevole della C.T.R.A. n. 3617/2009.

(3) RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 212/2013 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale, l'approvazione del progetto, l'A.I.A. e le autorizzazioni paesaggistica e forestale relativamente all'ampliamento e recupero ambientale della discarica.

(4) RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 69/2013 con cui è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il precedente DSRAT n. 71/2009 di cui al punto (2), successivamente integrato dal DSRA n. 84/2013.

(5) RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 03/2015, con cui è stata confermata, sulla base del succitato parere della C.T.R.A. n. 3970 del 22.12.2014, la classificazione della discarica di cui trattasi nella sottocategoria "per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" di cui alla lett. a), comma 1 dell'art. 7 del DM 27.09.2010, nonché l'autorizzazione alla deroga al parametro DOC già concessa relativamente al corrispondente limite di accettabilità di cui al DM 27.09.2010, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere della C.T.R.A.

Piano finanziario e garanzie finanziarie

(6) CONSIDERATO che la discarica nella configurazione autorizzata prima dell'emanazione della DGRV n. 212/2013 risulta regolarmente in esercizio in forza dei provvedimenti di cui ai precedenti punti (4) e (5).

(7) VISTA la nota del 25.09.2013, acquisita con prot. reg. n. 418065 del 02.10.2013, con cui C.I.P.A. ha trasmesso una versione aggiornata del Piano Finanziario (per la discarica nella configurazione pre-ampliamento) ai fini del rinnovo avvenuto con DSR n. 69/2013.

(8) VISTO il parere della Provincia di Belluno (nota del 27.11.2013, prot. 56454/ECO), sul Piano Finanziario presentato con la citata nota del 25.09.2013, in base al quale sarebbe stato necessario un approfondimento riguardo il conteggio del costo per lo smaltimento del percolato e la valutazione di eventuali interventi integrativi atti a prevenire emissioni odorigene, già oggetto di segnalazioni.

(9) VISTA la nota regionale inviata con prot. 558716 del 19.12.2013 con cui si chiedeva al C.I.P.A. di trasmettere i chiarimenti richiesti dalla Provincia, di cui al punto (8), producendo contestualmente una specifica memoria tecnica relativa alle emissioni odorigene segnalate, evidenziando le opportune azioni e gli interventi atti a prevenire tali fenomeni.

(10) VISTA la nota del 17.01.2014, acquisita con prot. reg. n. 25547 del 21.01.2014, con cui C.I.P.A. ha trasmesso una versione aggiornata del Piano Finanziario (per la discarica nella configurazione pre-ampliamento) ed una relazione contente alcune proposte impiantistiche finalizzate a fronteggiare la criticità delle emissioni odorigene.

(11) CONSIDERATO che nell'ambito della riunione istruttoria del 16.04.2014 sono stati valutati, tra l'altro, i contenuti della relazione del 17.01.2014, di cui al punto precedente.

In tale incontro, alla luce della discussione svolta, degli esiti dei controlli di ARPAV e viste le concentrazioni di metano riscontrate, i rappresentanti di Regione, Provincia ed ARPAV sono convenuti sulla necessità che il Gestore provvedesse quanto prima alla progettazione ed alla realizzazione di un idoneo sistema di captazione e conseguente trattamento del biogas della discarica, previa ricognizione dei punti di monitoraggio esistenti e l'esecuzione, negli stessi, di approfondite campagne di misure. Inoltre si è ritenuto che, relativamente alle modalità di trattamento, dovesse essere prioritariamente adottata la soluzione prevista dal progetto di ampliamento approvato, ossia la combustione in torcia.

(12) VISTI gli esiti della citata riunione istruttoria del 16.04.2014, il cui verbale è stato inviato ai partecipanti con prot. reg. 194010 del 06.05.2014, in base ai quali è stato richiesto a C.I.P.A di presentare una proposta esecutiva in merito al sistema di captazione e trattamento del biogas prodotto dalla discarica, recependo quanto stabilito nella medesima riunione.

(13) VISTA la nota del 27.07.2014, acquisita con prot. reg. n. 330023 del 01.08.2014, con cui C.I.P.A. ha trasmesso la proposta esecutiva di cui al punto (12).

(14) VISTI i pareri favorevoli di Provincia di Belluno e ARPAV, in merito alla proposta esecutiva del 27.07.2014, espressi rispettivamente con nota del 24.09.2014, prot. 42319/ECO, e nota del 16.10.2014, prot. 102950.

(15) VISTA la prescrizione n. 3 del parere della C.T.R.A. n. 3970 del 22.12.2014, allegato al DDR n. 3/2015, in base alla quale il Gestore avrebbe dovuto aggiornare il Piano Finanziario dell'intera discarica comprendendo anche i costi derivanti dall'esecuzione della proposta relativa alla realizzazione del sistema di captazione e trattamento del biogas.

(16) VISTA la nota del 30.12.2014, acquisita con prot. reg. 508 del 02.01.2015, con cui C.I.P.A. ha presentato una proposta di variante al progetto della discarica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., riguardante sostanzialmente la ridefinizione dei lotti autorizzati in ampliamento nei quali la discarica risulta suddivisa e conseguentemente la determinazione degli importi nel piano finanziario alla luce della nuova configurazione.

(17) VISTA la nota regionale del 21.01.2015, prot. n. 26402, con cui è stata accolta favorevolmente la proposta di variante di cui al punto (16) relativamente alla configurazione dei lotti, alla ridefinizione del cronoprogramma dei lavori e delle modalità di chiusura degli stessi lotti.

(18) PRESO ATTO che il nuovo Piano Finanziario rev.03 contenuto nella documentazione di cui al precedente punto (16), è stato poi rivisto e quindi sostituito con quanto inviato in data 27.01.2015, nota acquisita con prot. n. 39552 del 29.01.2015.

(19) VISTO il parere della Provincia di Belluno (nota del 04.02.2015, prot. 4964/ECO), sul Piano Finanziario rev.03 presentato con la citata nota del 27.01.2015, in base al quale sarebbero state necessarie alcune integrazioni a tale Piano.

(20) VISTA la nota del 11.02.2015, acquisita con prot. reg. n. 61280 del 12.02.2015, con cui C.I.P.A. ha trasmesso una versione aggiornata del Piano Finanziario, denominata rev.04, relativo all'intera discarica, a riscontro di quanto osservato dalla Provincia di Belluno.

(21) VISTA la nota della Provincia di Belluno, trasmessa con prot. n. 7549/ECO del 18.02.2015, con cui la stessa ha confermato che con il Piano Finanziario rev.04 di cui al punto (20) vi è stato il corretto recepimento di quanto richiesto.

(22) CONSIDERATO che la nuova versione del Piano Finanziario, rev.04 di cui al punto (20), risponde in modo unitario agli esiti dell'istruttoria riguardante la discarica esistente, nonché a quanto richiesto per la parte in ampliamento.

(23) CONSIDERATO che le previsioni presentate dalla Ditta riguardo la produzione di percolato nella fase di gestione operativa e post-operativa non risultano sufficientemente cautelative, in relazione a quanto si può apprendere dai dati disponibili sulla produzione pregressa per la discarica nella configurazione pre-ampliamento, nonché dai confronti disponibili in letteratura e con altre discariche esistenti.

(24) CONSIDERATO che, come riportato nel testo del Piano Finanziario rev.04, di cui al punto (20), relativamente ai lotti della discarica nella configurazione pre-ampliamento, C.I.P.A. si impegna, a breve termine, a provvedere alla chiusura con nuovi teli provvisori, stesi secondo la regola dell'arte, al fine di garantire un'infiltrazione assolutamente trascurabile.

(25) CONSIDERATO che l'effettiva produzione di percolato debba essere in ogni caso puntualmente verificata nel corso della gestione operativa e post-operativa della discarica, rivedendo eventualmente la stima della relativa voce del Piano Finanziario approvato ed aggiornando conseguentemente l'importo delle garanzie finanziarie prestate a copertura dell'attività di gestione operativa e post-operativa della discarica.

(26) RITENUTO di prendere atto del nuovo Piano finanziario rev.04 relativo all'intera discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL), trasmesso da C.I.P.A. con nota del 11.02.2015 (acquisita al prot. reg. n. 61280 del 12.02.2015).

(27) VISTA inoltre, la nota trasmessa da C.I.P.A in data 03.09.2014, acquisita con prot. reg. 389827 del 18.09.2014, con cui lo stesso Consorzio richiede la co-intestazione con la Ditta I.S.E. S.r.l. del futuro provvedimento autorizzativo dell'intera discarica che sarà rilasciato ai fini dell'esercizio ordinario dell'impianto, andando a sostituire il DSR n. 69/2013 e ss.mm.ii. e le prescrizioni di cui alla parte AIA del parere n. n. 378 del 07.11.2012 allegato alla DGRV n. 212/2013, precisando che:

- la ripartizione delle diverse funzioni e competenze tra i due intestatari è interamente rinviata alla contrattazione tra le parti, in virtù dei contratti privatistici in essere ed alle eventuali loro modifiche;
- le garanzie finanziarie da prestare con riferimento all'attività autorizzata per l'ampliamento della discarica dovranno essere necessariamente co-intestate, in conformità a quanto proposto in termini di intestazione del provvedimento autorizzativo e saranno trasmesse alla provincia di Belluno, così come previsto.

(28) CONSIDERATO che risulta in corso l'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale riferita all'intera discarica (esistente e ampliamento).

(29) RITENUTO che, nelle more del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui sopra, sia facoltà di C.I.P.A. e I.S.E. S.r.l. prestare nella modalità della co-intestazione le garanzie finanziarie valide per l'intera discarica (esistente e ampliamento) e basate sul Piano Finanziario di cui al precedente punto (26).

Riferimenti normativi

(30) VISTE le L.R. n. 3/2000 e s.m.i. e L.R. n. 26/2007.

(31) VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(32) VISTA la DGR 242/2010 e la DGR 863/2012.

(33) VISTE la DGR 2721/2014.

(34) VISTA la DGRV n. 16 del 21 gennaio 2014 che assegna al Direttore del Dipartimento Ambiente e, in sua sostituzione, al Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, le funzioni e le competenze precedentemente attribuite al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio (poi denominato Segretario regionale per l'Ambiente) dalla DGRV n. 2493 del 7 agosto 2007.

decreta

1. Si prende atto del nuovo Piano finanziario rev.04 relativo all'intera discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL), trasmesso da C.I.P.A. con nota del 11.02.2015 (acquisita al prot. reg. n. 61280 del 12.02.2015).
2. Il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Belluno, **entro 30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento, salvo motivata proroga concessa dall'Ente garantito, la documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie.
   Tali garanzie finanziarie, prestate in conformità alla DGRV n. 2721/2014 e secondo le modalità indicate dalla Provincia di Belluno, la quale è tenuta a verificarne la conformità, devono essere valide per l'intera discarica (esistente e ampliamento) e i relativi importi devono essere calcolati sulla base del Piano Finanziario di cui al precedente punto

1.
È facoltà di C.I.P.A. e I.S.E. S.r.l. prestare nella modalità della co-intestazione le garanzie finanziarie sopra citate.

3. Si dà atto che la prescrizione n. 8 del DSR n. 69/2013, recante i termini per la presentazione delle garanzie finanziarie, sia superata.
4. In occasione del rinnovo delle garanzie finanziarie prestate l'importo delle stesse potrà essere ricalcolato su istanza del soggetto interessato, corredata da idonea documentazione giustificativa delle spese effettuate, purché quest'ultime siano complessivamente congruenti - relativamente al periodo considerato - con quelle previste dal Piano finanziario vigente e fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 5, 6 e 7.
   In particolare, dovrà essere dettagliatamente verificata l'effettiva produzione di percolato ed i relativi costi di smaltimento, prima di eventuali modifiche agli importi garantiti, controllando il rispetto delle stime contenute nel Piano Finanziario.
5. Il Gestore è tenuto ad adeguare opportunamente l'importo della garanzia finanziaria prestata a copertura dell'attività di gestione post-operativa della discarica qualora la produzione di percolato, calcolata sui 5 anni precedenti, sia significativamente maggiore (> 5%) rispetto alle stime del Piano finanziario riconosciuto con il presente provvedimento.
6. Una quota non inferiore al 10% del costo totale da garantire per l'attivazione e la gestione operativa della discarica, ai sensi di quanto disposto con DGRV n. 2721/2014, sarà trattenuta, come previsto dall'art. 14, comma 3, lettera a), del D. Lgs. n. 36/2003, per almeno due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12, comma 3 del medesimo decreto legislativo (data di passaggio in gestione post - operativa mediante apposito provvedimento dell'Autorità competente).
7. Una quota non inferiore al 10% del costo totale da garantire per la fase di gestione post-operativa, ai sensi di quanto disposto con DGRV n.2721/2014, sarà trattenuta - successivamente alla scadenza del periodo di post-gestione e salvo che non sia possibile dimostrare entro tale scadenza che non sussistono più rischi per la salute e per l'ambiente - fino alla conclusione di un periodo di monitoraggio atto a dimostrare l'assenza di rischi, come previsto dall'articolo 13, comma 2 del D.lgs. n. 36/2003. Tale periodo di monitoraggio, con durata e modalità concordate preventivamente con la Provincia, dev'essere condotto dal soggetto autorizzato ovvero dal soggetto gestore, qualora diverso dal soggetto autorizzato, ma da quest'ultimo sottoscritto. Gli esiti favorevoli di tale monitoraggio, qualora confermati dalla Provincia competente per territorio con l'avvalimento di ARPAV, permetterà alla stessa di dichiarare cessata la gestione post-operativa e pertanto anche la restituzione di quanto ancora garantito dalla polizza fideiussoria. Tale somma non potrà comunque essere svincolata prima della scadenza del periodo di post-chiusura.
8. Nel caso in cui le garanzie finanziarie prestate abbiano una durata inferiore a quella di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (per un periodo comunque non inferiore a 3 anni), il Gestore è tenuto al rinnovo delle stesse almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza prevista dalle medesime polizze, pena la sospensione dell'Autorizzazione.
9. Il Gestore dovrà provvedere, **entro 90 giorni** dalla notifica del presente provvedimento, alla chiusura dei lotti della discarica nella configurazione pre-ampliamento con nuovi teli provvisori, stesi secondo la regola dell'arte, al fine di minimizzare le infiltrazioni di acque meteoriche e la conseguente produzione di percolato.

Conclusioni

10. Sono fatte salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella DGRV n. 212/2013 e nel DDR n. 69/2013, come modificato e integrato dal DSRA n. 84/2013 e dal DSRA n. 03/2015.
11. Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
12. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
13. Di comunicare il presente provvedimento al Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno - C.I.P.A., con sede legale in Via Mezzaterra, 85 32100 Belluno, al Comune di Perarolo di Cadore, alla Provincia di Belluno, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Belluno ed A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti.
14. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

(Codice interno: 294608)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA n. 3 del 19 febbraio 2015

FANIN SRL di Malo (VI) Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata alla ditta NATCOR SRL con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1587 del 31.07.2012. D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006; DGRV n. 453/2010.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia l'autorizzazione ad una modifica non sostanziale di un impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile Estremi dei principali documenti di riferimento dell'istruttoria: - Deliberazione della Giunta regionale n. 1587 del 31.07.2012 con la quale è stato approvato il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile alimentato da bioliquidi olio vegetale; - Decreto del Dirigente Regionale Settore Tutela Atmosfera n. 16 del 10.11.2014 col quale è stata volturata l'autorizzazione unica originariamente rilasciata alla società Natcor Srl, alla società Fanin Srl; - Istanza di parte inviata con p.e.c. il 21.11.2014 assunta al protocollo regionale con n. 501347 del 24.11.2014 relativa a variante non sostanziale.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1587 del 31.07.2012 la Giunta Regionale del Veneto ha rilasciato ai sensi del D.Lgs 387/2003 alla ditta Natcor Srl con sede legale in località San Tomio di Malo (VI), l'autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da circa 989 kWe, alimentato a olio vegetale da realizzarsi nel Comune di Malo (VI), nel rispetto di quanto prescritto nel parere della CTRA n. 3780 espresso nella seduta del 19.04.2012;

PREMESSO che con decreto del Dirigente del Settore Tutela Atmosfera n. 16 del 10.11.2014 l'autorizzazione unica originariamente rilasciata alla società Natcor Srl è stata trasferita alla società Fanin Srl a seguito di contratto d'affitto di ramo d'azienda;

VISTA l'istanza trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dalla ditta Fanin Srl il 21.11.2014, assunta al protocollo regionale con n. 501347 del 24.11.2014, per la realizzazione di una modifica all'impianto volta all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia termica cogenerata;

PRESO ATTO della modifica da apportare all'impianto, descritta nella relazione tecnica firmata dall'ing. Michelotto Luca, che consiste nella sostituzione del sistema di recupero termico inizialmente previsto e costituito da scambiatori a piastre e a fascio tubiero, atto alla produzione di acqua calda a 90 °C con un generatore di vapore che consente il recupero di 559 kW per la produzione di 826 kg/h di vapore con pressione di esercizio a 8 bar(g);

PRESO ATTO che tale generatore di vapore viene collocato all'interno del capannone ospitante l'impianto autorizzato e che il suo utilizzo non comporta alcuna variazione circa le emissioni in atmosfera né le emissioni acustiche, mentre attraverso la produzione di un vettore energetico più utile alle esigenze del ciclo produttivo della Ditta contribuisce a diminuire il consumo del combustibile utilizzato dalle caldaie dello stabilimento;

CONSIDERATO che le modifiche proposte non risultano sostanziali ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 02.03.2010 che, relativamente agli impianti autorizzati e per le modifiche meramente tecnico-dimensionali delle componenti impiantistiche, prevede vengano assentite da decreto del Dirigente Regionale;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di autorizzare la ditta Fanin Srl con sede legale e stabilimento in via Fondo Muri 43, località San Tomio di Malo (VI), alla modifica non sostanziale dell'impianto di produzione di energia elettrica da circa 989 kWe, alimentato a olio vegetale, consistente nell'inserimento di un generatore di vapore, secondo gli elaborati allegati all'istanza assunta al protocollo regionale n. 501347 del 24.11.2014;
2. di confermare le prescrizioni e le condizioni specificate nella Deliberazione di Giunta n. 1587 del 31.07.2012 e nell'allegato parere della Commissione Tecnica Regionale Ambiente n. 3780 del 19.04.2012;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Fanin Srl., al Comune di Malo, alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Roberto Morandi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 294573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 53 del 20 marzo 2015

Concessione demaniale per l'utilizzo di un pontile galleggiante per attracco imbarcazioni turistiche sulla sponda destra del Po di Levante, nel tratto immediatamente a monte del pontile per l'erogazione del carburante, in Comune di Porto Viro. Ditta: MI.VA. S.A.S. DI MANTOVAN VIRGINIO & C. di PORTO VIRO (RO). (Pratica n° PL_PA00002). Rinnovo concessione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rinnovo della concessione, richiesta dalla Ditta MI.VA. S.a.s. di Mantovan Virginio & C., con sede a Porto Viro (RO) con istanza pervenuta in data 24.10.2014. Pratica PL_PA00002. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo pervenuta in data 24.10.2014; pareri di Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1572 del 10.11.2014, della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo con nota prot. n. 492329 del 19.11.2014 e del Comune di Porto Viro (RO) con nota prot. n. 551076 del 24.12.2014; disciplinare di rinnovo concessione Rep. n. 49 del 17.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 24.10.2014 con la quale la Ditta MI.VA. S.a.s. di Mantovan Virginio & C. (P. IVA 01109020295) con sede a Porto Viro (RO) in Via Trento, 57, 3 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di un pontile galleggiante per attracco imbarcazioni turistiche sulla sponda destra del Po di Levante, nel tratto immediatamente a monte del pontile per l'erogazione del carburante, in Comune di Porto Viro (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo con nota prot. n. 492329 del 19.11.2014, da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1572 del 10.11.2014 e dal Comune di Porto Viro (RO) con nota prot. n. 551076 del 24.12.2014;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO, inoltre, che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 17.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo alla Ditta MI.VA S.a.s. di Mantovan Virginio & C. (P. IVA 01109020295), con sede a Porto Viro (RO), in Via Trento, 57 della concessione demaniale per l'utilizzo di un pontile galleggiante per attracco imbarcazioni turistiche sulla sponda destra del Po di Levante, nel tratto immediatamente a monte del pontile per l'erogazione del carburante, in Comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.03.2015 iscritto al n. 49 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dal 28.10.2014. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo è stabilito, per l'anno 2014 in Euro 417,00 (quattrocentodiciassette/00), per l'anno 2015 in Euro 421,92 (quattrocentoventuno/92), come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 294574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 54 del 20 marzo 2015

Concessione idraulica di un attracco per l'utilizzo di un traghetto, per la realizzazione di un itinerario di visitazione turistica delle Valli del Delta del Po, lungo la sponda destra del Po di Levante in Comune di Porto Viro e dell'installazione temporanea di paletti e sbarra per regolare l'accesso al pontile. Ditta: COMUNE DI PORTO VIRO (RO). (Pratica n° PL_PA00009). Rinnovo concessione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rinnovo della concessione, richiesta dal Comune di Porto Viro (RO) con istanza pervenuta in data 02.12.2014. Pratica PL_PA00009. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo pervenuta in data 02.12.2014; pareri di Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1805 del 10.12.2014, della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo con nota prot. n. 553650 del 29.12.2014; disciplinare di rinnovo concessione Rep. n. 48 del 17.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 02.12.2014 con la quale il Comune di Porto Viro (RO) (P. IVA 01014880296) con sede in Piazza della Repubblica, 23 - Porto Viro (RO) ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica di una attracco per l'utilizzo di un traghetto, per la realizzazione di un itinerario di visitazione turistica delle Valli del Delta del Po, lungo la sponda destra del Po di Levante in Comune di Porto Viro (RO) e dell'installazione temporanea di paletti e sbarra per regolare l'accesso al pontile;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo con nota prot. n. 553650 del 29.12.2014 e da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1805 del 10.12.2014;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Ente ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 17.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo al Comune di Porto Viro (P. IVA 01014880296), con sede a Porto Viro (RO), Piazza della Repubblica, 23 della concessione idraulica di una attracco per l'utilizzo di un traghetto, per la realizzazione di un itinerario di visitazione turistica delle Valli del Delta del Po, lungo la sponda destra del Po di Levante, in Comune di Porto Viro (RO) e dell'installazione temporanea di paletti e sbarra per regolare l'accesso al pontile, con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.03.2015 iscritto al n. 48 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dal 01.01.2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 105,48 (centocinque/48) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 294886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 58 del 25 marzo 2015

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), foglio 52, per uso privato da diporto. Dimensioni: ml. 10,00 x ml. 3,00 (superficie mq. 30,00). Richiedente: Dal Maso Gioele. (Pratica n° IPCA140104).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Dal Maso Gioele di Jesolo (VE). Istanza prot. n. 437896 in data 20/10/2014; parere in data 11/12/2014 della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 17/11/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; parere in data 04/12/2014 del Comune di Jesolo.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20/10/2014 con la quale il Sig. Dal Maso Gioele (omissis), nato a Jesolo il 28/07/1989, residente in Jesolo (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), foglio 52, per uso privato da diporto, dimensioni: ml. 10,00 x ml. 3,00 (superficie mq. 30,00), ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole espresso dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con scheda tecnica idraulica istruttoria in data 11.12.2014 trasmessa con nota prot. n. 1542 del 05.01.2015 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 1638 del 17.11.2014;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2014/142 del 04.12.2014;

CONSIDERATO che il Sig. Dal Maso Gioele ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 19/03/2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Dal Maso Gioele (omissis), nato a Jesolo il 28/07/1989, residente in Jesolo (VE), (omssis), della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), foglio 52, per uso privato da diporto, dimensioni: ml. 10,00 x ml. 3,00 (superficie mq. 30,00), con le modalità stabilite nel disciplinare del 19/03/2015 iscritto al n. 109 di Rep. presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

(Codice interno: 294858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 27 del 19 marzo 2015

Progetto del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Appalto D3 del S.F.M.R. - c.d. Nodo Gazzera (Venezia). CUP H71C07000050002. Decreto a contrarre, ai sensi dell'art.11, comma 2, del D.lgs. 163/2006 (c.d.Codice dei contratti), e affidamento incarico, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. a) per prestazioni integrative delle attività espropriative, a Delta Studio S.r.l. con sede a Cazzago di Pianiga (VE). CIG ZBB13AD9CB.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Al fine di completare le prestazioni integrative di tutta la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree utili alla realizzazione delle opere previste dal primo stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano regionale, "Lotto D3- Nodo della Gazzera, si è reso necessario, ai sensi dell'art. 57 comma 5, lett. a), predisporre un nuovo afidamento della Società Delta Studio in quanto trattasi di servizi complementari che non possono essere superati sotto il profila tecnico-economico, dal contratto iniziale, gia affidato alla stessa Società con precedente decreto 42/2013 senza recarne grave pregiudizio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1) di affidare, per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) del D.lgs n. 163/2006, alla Società Delta Studio S.r.l. con sede legale in Cazzago di Pianiga (VE), C.F. 03804230278, l'incarico di svolgere le attività tecnico-amministrative di seguito indicate, necessarie al fine di completare le attività espropriative per l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione delle opere previste dal primo stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano regionale, "Lotto D3"- Nodo della Gazzera:

- Int. 1.08: tipo mappale e pratica catasto fabbricati per demolizione in riferimento alla ditta Cristofoletti (una pratica DOCFA per euro 200,00 più pratica demolizione per euro 700,00);

- Int. 1.08: apertura Pratica Levorato Bruno per euro 450,00 (originariamente non prevista nel contratto originario);

- Int. 1.09: rilevo di verifica, frazionamento al catasto terreni e catasto fabbricati in riferimento alle ditte Pistolato e Condominio Virtus (esattamente sei pratiche DOCFA per complessivi euro 900.000 più rilievi e frazionamenti per complessivi euro 1.200,00);

- Int. 1.10: rilievo, frazionamento e pratiche catasto fabbricati in riferimento alle ditte Condominio Aurora e Condominio Alassio (due pratiche DOCFA per complessivi euro 600,00) più rilevi e frazionamenti per euro 1.300,00;

per un totale di euro 5.350,00, oltre IVA ai sensi di legge pari ad euro 1.177,00 per un totale complessivo di euro 6.527,00;

2) di approvare il disciplinare di incarico allegato al presente provvedimento (**All. A**);

3) di corrispondere alla Società Delta Studio con sede legale in Cazzago di Pianiga (VE), C.F. 03804230278, per le operazioni integrative suindicate, l'importo complessivo di euro 6.527,00;

4) di prevedere che gli oneri di cui al presente decreto possono trovare copertura per l'importo di euro 6.527,00 nelle risorse di cui alla voce B2 del quadro economico approvato con decreto n. 327/08, di cui all'impegno n° 5517/08, capitolo 100823 del bilancio 2008;

5) di dare atto che il debito di cui al precedente punto 4 rientra nella tipologia dei debiti commerciali;

6) di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 11/2011;

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. B) del Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 e di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

Stefano Angelini

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 294963)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 64 del 25 febbraio 2015

Autorizzazione all'esercizio della struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata "Fondazione Robert Hollman", con sede operativa a Padova via Siena n. 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio a "Fondazione Robert Hollman", con sede operativa a Padova via Siena n. 1. Domanda di autorizzazione all'esercizio con nota prot. reg. n. 346057 del 13/08/2014 e trasmessa dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali al Settore Accreditamento con nota prot. reg. n. 352092 del 20/08/2014. Visita di verifica AULSS 16 nota prot. reg. n.427221 del 13/10/2014. Verbale seduta della Commissione Regionale Investimenti Tecnologie ed Edilizia - C.R.I.T.E. del 18.12.2014 prot. reg. 17331 del 15.1.2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 prevede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10, comma 1, della medesima l.r. 22/2002;
- la dgr 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici;
- la dgr 4197/2008 prevede che il Segretario della Segreteria Sanità e Sociale rilasci i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di cui al Titolo II, capo I, della lr 22/2002 e di cui all'art. 5, co. 1, della stessa lr 22/2002;
- la dgr 1145/2013 definisce le prime determinazioni organizzative nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della LR 16/8/2002 n. 22, delegando alle aziende ULSS l'accertamento del possesso e la verifica dei requisiti prescritti per l'autorizzazione all'esercizio e successive modifiche;

DATO ATTO CHE:

- la struttura denominata "Fondazione Robert Hollman" con nota prot. reg. n. 346057 del 13/08/2014 e trasmessa dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali al Settore Accreditamento con nota prot. reg. n.352092 del 20/08/2014, ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio alla Regione del Veneto;
- l'Azienda Ulss 16 di Padova, con nota prot. reg.346057 in data 13/08/2014 trasmessa dalla struttura in oggetto, ha effettuato la verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della lr 22/02002 in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

VERIFICATO CHE

- l'esito dell'accertamento eseguito dal gruppo tecnico multidisciplinare è "positivo", come risulta dal rapporto di verifica eseguito in data 12/09/2014 e inviato alla Regione Veneto con nota prot. reg. n. 427221 del 13/10/2014;
- l'Azienda territorialmente competente , ha espresso con nota loro prot. n. 67534 del 10/09/2014 parere favorevole in merito al permanere della coerenza della struttura privata in esame alle scelte della programmazione sanitaria attuativa locale, la Fondazione opera a titolo pienamente gratuito;
- nella seduta del 18/12/2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, gli uffici competenti hanno espresso parere di coerenza della struttura alle scelte di programmazione sanitaria regionale e attrattiva locale e nella stessa seduta ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica AULSS 16 ai sensi della dgr 4197/2008, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento;

RITENUTO

- di autorizzazione all'esercizio alla struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata "Fondazione Robert Hollman"

VISTI

- d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- lr 22/2002;
- dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- circolare prot. 837327 del 23.12.2004 della Segreteria regionale sanità e sociale;
- dgr 3148/2007;
- dgr 4197/2008;
- dgr 1145/2013;
- decreto 82/2013
- verbale CRITE 30/09/2014

decreta

1. di autorizzazione all'esercizio per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto a "Fondazione Robert Hollman", con sede operativa a Padova via Siena n. 1, quale struttura struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott.ssa Iveta Cermakova nato a Presov (Slovacchia) il 16/8/1966, iscritta all'Ordine dei Medici di Vicenza, matr. 4922, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione di fonte statale e regionale;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del Direttore responsabile della struttura venga comunicata alla Regione del Veneto entro trenta giorni dalla nomina;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla struttura in oggetto e all'Azienda ULSS di riferimento;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 294964)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 66 del 09 marzo 2015

Trasferimento in capo a B.M.T. S.R.L. con unico socio con sede legale a Montegrotto Terme (PD) in via del Commercio 17, dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata a Diaz s.r.l. casa di cura privata con sede a Padova in via A. Diaz n. 9, successivamente all'acquisizione di ramo d'azienda. Legge Regionale 16.08.2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si trasferisce a B.M.T. società a responsabilità limitata con unico socio con sede legale a Montegrotto Terme (PD) in via del Commercio 17, l'autorizzazione all'esercizio già rilasciata a Diaz s.r.l. casa di cura privata con sede a Padova in via A. Diaz n. 9 per acquisizione da parte di BMT srl del ramo d'azienda della casa di cura privata sita in via A. Diaz n. 9 a Padova. Decreti del Segretario Regionale per la Sanità nn. 24/2013 e 127/2013. Richiesta di variazione di titolarità con nota prot. reg. n. 288133 del 07/07/2014 Contratto di cessione di ramo di azienda del 26/06/2014 (repertorio n. 56361 notaio Gottardo in Padova). Seduta CRITE del 31/07/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- si è preso atto che con atto notarile del 26 giugno 2014, repertorio n. 56361 del notaio Gottardo in Padova registrato il 4.7.2014 con n. 9358 serie 1T, la struttura B.M.T. società a responsabilità limitata con unico socio con sede legale a Montegrotto Terme (PD) in via del Commercio 17, P.IVA 03787850282, ha acquisito il ramo d'azienda dalla struttura Diaz s.r.l. casa di cura privata con sede operativa a Padova in via A. Diaz n. 9, costituito dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività sanitaria nelle aree specificate nelle autorizzazioni all'esercizio di cui ai decreti n. 24 del 4 aprile 2013 e successiva integrazione n. 127 del 4/11/2013 del Segretario regionale per la sanità;
- la struttura B.M.T. società a responsabilità limitata con unico socio con sede legale a Montegrotto Terme (PD) in via del Commercio 17, a seguito della citata acquisizione, svolgerà le attività sanitarie in regime di ricovero e ambulatoriale già svolte dalla struttura cedente;
- nella seduta del 31.7.2014 la Commissione Regionale Investimenti Tecnologie ed Edilizia (CRITE) ha preso atto dell'acquisizione della Diaz srl casa di cura privata, da parte della BMT srl ai fini degli aggiornamenti dei provvedimenti di competenza regionale;

RILEVATO CHE:

- sussistono i presupposti per trasferire l'autorizzazione all'esercizio in capo all'acquirente;

decreta

1. di trasferire a BMT srl l'autorizzazione all'esercizio già rilasciata con decreti del Segretario Regionale per la Sanità nn. 24/2013 e 127/2013 a Diaz srl, per acquisizione da parte di BMT srl del ramo d'azienda casa di cura privata sita in via A. Diaz n. 9 a Padova per le funzioni come di seguito elencate e con i relativi termini di scadenza anno 2018:

Funzioni esercitate in regime ambulatoriale:

Area medica e delle specialità mediche

Cardiologia
Dermatologia e venerologia
Malattie dell'apparato digerente
Medicina interna
Gastroenterologia
Neurologia
Oncologia
Psichiatria

Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

Chirurgia generale
Chirurgia plastica
Chirurgia vascolare
Ginecologia e ostetricia
Neurochirurgia
Oftalmologia
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Urologia

Attività di procreazione medicalmente assistita di 1° livello

Funzioni esercitate in regime di ricovero (posti letto n. 40)

20 posti letti per l'area di ricovero di chirurgica
Chirurgia generale
Chirurgia plastica
Chirurgia vascolare
Ginecologia
Neurochirurgia
Oftalmologia
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Urologia
20 posti letto per l'area di ricovero di medicina

2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Aldo Espro, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa vigente;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del Direttore responsabile della struttura venga comunicata alla Regione del Veneto e all'Azienda U.l.s.s. competente entro trenta giorni dalla nomina;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla struttura in oggetto e all'Azienda competente;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 294587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 102 del 03 novembre 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, sede legale e P. IVA dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2, sito in Via Spinelli n. 22 Spresiano (TV): - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A Pieve di Soligo (TV); - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 Mordano (BO) e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della denominazione sociale, sede legale e P.IVA di un impianto di fertilizzanti organici e ammendanti riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di volturazione del 17/10/2014 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 449312 del 27/10/2014).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 1 del 10 gennaio 2013, con cui si è riconosciuto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, l'impianto della SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale ed operativa siti in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV), quale impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP2770UFERT2;

VISTA l'istanza del 17/10/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 449312 del 27/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la modifica della denominazione sociale, sede legale e P.IVA del succitato impianto:

- da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV);
- a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P.IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 - Mordano (BO)

mantenendo invariata la sede operativa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR

del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la denominazione sociale, la sede legale e P. IVA:

   - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV);
   - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 - Mordano (BO)

   dell'impianto sito in Via Spinelli n. 22 - Spresiano (TV) riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009 quale impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2;

2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente approval number **ABP2770UFERT2**;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 1 del 10 gennaio 2013;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 103 del 03 novembre 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Aggiornamento del provvedimento autorizzativo rilasciato, dal Ministero della Salute, alla ditta SILVANO MONICO SPA, con sede legale e magazzino siti in Via del Progresso n. 3 Padova (PD) autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di aggiornamento del decreto autorizzativo rilasciato dal Ministero della Sanità (ora Ministero della Salute), alla ditta SILVANO MONICO SPA, già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di aggiornamento del 8/10/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 425344 del 10/10/2014); - parere Ulss 16 Padova del 15/10/2014 (ns. prot. n. 444041 del 22/10/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria - Div. IX/V del Ministero della Sanità n. s.84/g del 14/03/1997 con cui si è autorizzata la ditta SILVANO MONICO SRL P. IVA 02008790285 con sede legale e magazzino siti in Via del Progresso n. 3 - Padova (PD) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 31 del D.Lgs. 119/1992, abrogato dal D.Lgs. 193/2006, sotto la responsabilità del Dott. Alberto Monico, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Padova dal 24/05/1983 al n. 2021;

VISTA l'istanza dell'8/10/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 425344 del 10/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Dott. Alberto Monico, in qualità di legale rappresentante dichiara:

- la modifica della denominazione sociale da SILVANO MONICO SRL a SILVANO MONICO SPA;
- l'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di deposito di medicinali veterinari ai sensi degli artt. 66, 67 e 73 del D.Lgs. 193/2006;
- la vendita delle seguenti tipologie di farmaci:
  a) medicinali veterinari;
- che il responsabile di magazzino è il Dott. Alberto Monico, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Padova dal 24/05/1983 al n. 2021;

VISTA la nota prot. n. 77578 del 15/10/2014 (ns. prot. 444041 del 22/10/2014) con cui l'Azienda Ulss n. 16 - Padova esprime "giudizio complessivo di conformità favorevole per il rilascio dell'autorizzazione" in questione, attestando, altresì, che "gli accertamenti effettuati per la verifica della corrispondenza delle caratteristiche igienico-sanitarie, hanno dato esito favorevole";

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta SILVANO MONICO SPA P. IVA 02008790285 con sede legale sita in Via del Progresso n. 3 - Padova (PD), il cui legale rappresentante è il Dott. Alberto Monico, è autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e deposito di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66, 67 e 73 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via del Progresso n. 3 - Padova (PD) per seguenti tipologie di farmaci:
   a) medicinali veterinari;
   sotto la responsabilità del Dott. Alberto Monico, farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Padova dal 24/05/1983 al n. 2021;

2. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria - Div. IX/V del Ministero della Sanità n. s.84/g del 14/03/1997;
3. di provvedere alla comunicazione delle variazioni, oggetto del presente provvedimento, al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 104 del 03 novembre 2014

D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Bertoli, 63-64 Nogarole Vicentino (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Dal Molin Giuseppe, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 5 Ovest vicentino, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 587/1993. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 2/09/2014 (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 5 prot. n. 0031494 del 2/09/2014 (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014).

Il Direttore

VISTO il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 recante attuazione della direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Bertoli n. 63-64, Nogarole Vicentino (VI), codice aziendale 072VI801, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 0031494 del 2/09/2014 (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 5 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Bertoli n. 63-64, Nogarole Vicentino (VI), codice aziendale 072VI801, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT072VI801;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

4. di notificare alla ditta Azienda Agricola Spiazzi Amos, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 105 del 03 novembre 2014

D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Fochesati n. 10 Nogarole Vicentino (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Dal Molin Giuseppe, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 5 Ovest vicentino, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 587/1993. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 2/09/2014 (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 5 prot. n. 0031495 del 2/09/2014 (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014).

Il Direttore

VISTO il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 recante attuazione della direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Fochesati n. 10, Nogarole Vicentino (VI), codice aziendale 072VI802, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 0031495 del 2/09/2014 (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 5 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Fochesati n. 10, Nogarole Vicentino (VI), codice aziendale 072VI802, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT072VI802;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

4. di notificare alla ditta Azienda Agricola Spiazzi Amos, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 108 del 07 novembre 2014

Deliberazione di Giunta Regionale 09 settembre 2014, n. 1627 - modifica Allegato A3.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica l'Allegato A3 alla D.G.R. n. 1627 del 9 settembre 2014, per presenza di elementi che, per mero errore materiale, necessitano di una revisione formale e sostanziale.

Il Direttore

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 14 agosto 1991, n. 281, "Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 1993, n. 60: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA l'Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 06 agosto 2008: "Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina";

VISTO l'Accordo del 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane;

PREMESSO che con Deliberazione di Giunta Regionale 09 settembre 2014, n. 1627 ad oggetto "L.R. 28.12.1993 n. 60. Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo. Approvazione delle linee guida per l'identificazione mediante microchip dei cani e degli altri animali d'affezione e relativi allegati. Modifica della D.G.R. n. 1751 del 14 agosto 2012." sono state approvate le linee guida per l'identificazione mediante microchip dei cani e degli altri animali d'affezione, ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra Governo, Regioni, province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane, sostituendo, altresì, l'Allegato A e relativi sub Allegati A1, A2, A3, A4, A5 alla D.G.R. n. 1751 del 14 agosto 2012;

CONSIDERATO che al punto 4. di suddetta deliberazione, si è demandato al Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare l'adozione di tutti gli atti relativi alle eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie ai sub Allegati A1, A2, A3 (modulistica), nel rispetto dei principi fondamentali della normativa vigente in materia di identificazione mediante microchip dei cani e degli altri animali d'affezione;

TENUTO CONTO che per mero errore materiale l'Allegato A3 alla suddetta deliberazione presenta degli elementi che necessitano di revisione formale e sostanziale;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare e sostituire, per i motivi espressi in premessa, l'AllegatoA3 della Deliberazione di Giunta Regionale 09 settembre 2014, n. 1627, con l'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 108 del 07 NOV. 2014

pag. 1/1

Al Servizio Veterinario dell'Az.ULSS n. _____ di _____ Servizio Anagrafe Canina

DENUNCIA DI VARIAZIONE ANAGRAFICA ANIMALI D'AFFEZIONE
Il presente modulo deve essere attentamente compilato nei campi di interesse e firmato

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a …… Prov. …….. il ……/……/……
residente a …… Prov. …….. in Via ……..
Tel. ……/…… Cell. ……/…… e-mail ……
Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di: proprietario detentore del: cane gatto furetto

identificato con il microchip n. Riportare il n. del microchip od applicare un adesivo con il codice a barre del microchip |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Consapevole delle responsabilità, di natura anche penale, che potrebbero derivare in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. n. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

la seguente variazione anagrafica relativa all'animale sopraindicato:

- ❑ **Smarrimento/furto** avvenuto in data* ……/……/…….. in località ……..
- ❑ **Decesso** avvenuto in data* ……/……/…….. Causa del decesso: ……
- ❑ **Ingresso** in Regione Veneto dalla Regione/Provincia autonoma/Nazione ……
  (allegare copia del certificato d'iscrizione all'anagrafe canina)
- ❑ **Trasferimento** al seguito del proprietario |_| all'interno della Regione Veneto*
  |_| verso la Regione/Prov. Autonoma/Nazione ……..
- ❑ **Passaggio di proprietà** in data ……/……/……. al Sig./Sig.ra ……..
  nato/a …….. Prov. …….. il ……/……/……..
  residente a …….. Prov. …….. in Via ……..
  Tel. ……../……..…. Cell. ……../…….. e-mail ……..
  Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
  Firma del **nuovo proprietario** …….. **(allegare copia del documento d'identità)**
  Tipo e n. documento d'identità ……..
- ❑ **Cambio di detenzione** in data ……/……/……. al Sig./Sig.ra ……..
  nato/a …….. Prov. …….. il ……/……/……..
  residente a …….. Prov. …….. in Via ……..
  Tel. ……../……..…. Cell. ……../…….. e-mail ……..
  Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
  Firma del **nuovo detentore** …….. **(allegare copia del documento d'identità)**
  Tipo e n. documento d'identità ……..

Indirizzo del cane: Comune …….. Prov. …….. Via ……..

Firma del **dichiarante** …….. **(allegare copia del documento d'identità)**
Tipo e n. documento d'identità ……

Parte riservata all'Az. ULSS o, nei casi previsti (indicati con *), al Veterinario Libero Professionista Autorizzato

Firma del ricevente ……..
Data ……/……/……..... Timbro del ricevente ……

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 108 del 07 NOV. 2014 pag. 2/2

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati conferiti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Quindi, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, La informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento: i dati forniti saranno trattati per le finalità inerenti e conseguenti alla gestione della Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Canina del Veneto **Natura del conferimento dei dati.** Il conferimento è obbligatorio ai fini della normativa vigente

Ambito di diffusione dei dati: i dati non sono soggetti a diffusione.

Diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003: il Codice in materia di protezione dei dati personali conferisce all'interessato specifici diritti, tra i quali:

a) ottenere dal Titolare del trattamento la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelleggibile;
b) avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
c) ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; d) opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

Data ……/……/……..... Firma del dichiarante ……...……...……...……...……...……...……...

Data ……/……/……..... Firma nuovo proprietario o detentore ……...……...……...……...……...……...…

(Codice interno: 294592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 109 del 10 novembre 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, sede legale e P. IVA dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2, sito in Via Trento n. 47 Colle Umberto (TV): - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A Pieve di Soligo (TV); - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 Mordano (BO) e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della denominazione sociale, sede legale e P.IVA di un impianto di fertilizzanti organici e ammendanti riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di volturazione del 17/10/2014 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 450682 del 28/10/2014).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 159 del 24 dicembre 2012, con cui si è riconosciuto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, l'impianto della SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV) ed operativa sita in Via Trento n. 47 - Colle Umberto (TV), quale impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP2757UFERT2;

VISTA l'istanza del 17/10/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 450682 del 28/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la modifica della denominazione sociale, sede legale e P.IVA del succitato impianto:

- da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV);
- a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P.IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 - Mordano (BO)

mantenendo invariata la sede operativa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la denominazione sociale, la sede legale e P. IVA:

   - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV);
   - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 - Mordano (BO)
     dell'impianto sito in Via Trento n. 47 - Colle Umberto (TV) riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009 quale impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2;

2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente approval number **ABP2757UFERT2**;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 159 del 24 dicembre 2012;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 110 del 10 novembre 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, sede legale e P. IVA dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2, sito in Via Francesconi n. 2 Cordignano (TV): - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A Pieve di Soligo (TV); - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 Mordano (BO) e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della denominazione sociale, sede legale e P.IVA di un impianto di fertilizzanti organici e ammendanti riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di volturazione del 17/10/2014 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 450684 del 28/10/2014).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 158 del 24 dicembre 2012, con cui si è riconosciuto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, l'impianto della SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV) e sede operativa sita in Via Francesconi n. 2 - Cordignano (TV), quale impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP2756UFERT2;

VISTA l'istanza del 17/10/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 450684 del 28/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la modifica della denominazione sociale, sede legale e P.IVA del succitato impianto:

- da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV);
- a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P.IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 - Mordano (BO)

mantenendo invariata la sede operativa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la denominazione sociale, la sede legale e P. IVA:

   - da SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L. P. IVA n. 01177320262 con sede legale sita in Via Verizzo n. 4/A - Pieve di Soligo (TV);
   - a SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S. P. IVA 01188980393 con sede legale sita in Via Porzia n. 3 - Mordano (BO)
     dell'impianto sito in Via Francesconi n. 2 - Cordignano (TV) riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009 quale impianto di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2;

2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente approval number **ABP2756UFERT2**;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 158 del 24 dicembre 2012;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 111 del 12 novembre 2014

D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Bertoli, 63-64 Nogarole Vicentino (VI). Rettifica DDR n. 104 del 3/11/2014.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica, per mero errore materiale, il decreto di riconoscimento rilasciato all'impianto della ditta Dal Molin Giuseppe, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 5 Ovest vicentino, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 587/1993.

Il Direttore

VISTO il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 recante attuazione della direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Bertoli n. 63-64, Nogarole Vicentino (VI), codice aziendale 072VI801, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 0031494 del 2/09/2014 (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 5 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

CONSIDERATO CHE con il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 104 del 3/11/2014 è stato riconosciuto, l'impianto di cui sopra, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587, riportando, al punto 4. del decretato, per mero errore materiale, un diverso soggetto cui notificare il provvedimento in questione;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di confermare il riconoscimento dell'impianto della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Bertoli n. 63-64, Nogarole Vicentino (VI), codice aziendale 072VI801, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
2. di confermare al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT072VI801;

3. il presente decreto sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 104 del 3/11/2014;
4. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 112 del 12 novembre 2014

D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Fochesati n. 10 Nogarole Vicentino (VI). Rettifica DDR n. 105 del 3/11/2014.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica, per mero errore materiale, il decreto di riconoscimento rilasciato all'impianto della ditta Dal Molin Giuseppe, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 5 Ovest vicentino, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 587/1993.

Il Direttore

VISTO il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 recante attuazione della direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Fochesati n. 10, Nogarole Vicentino (VI), codice aziendale 072VI802, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 0031495 del 2/09/2014 (ns. prot. n. 429620 del 14/10/2014), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 5 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

CONSIDERATO CHE con il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 105 del 3/11/2014 è stato riconosciuto, l'impianto di cui sopra, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587, riportando, al punto 4. del decretato, per mero errore materiale, un diverso soggetto cui notificare il provvedimento in questione;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della ditta Dal Molin Giuseppe, con sede legale in via Bertoli n. 27 - Nogarole Vicentino (VI) e sede produttiva in via Fochesati n. 10, Nogarole Vicentino (VI), codice aziendale 072VI802, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
2. di confermare al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT072VI802;

3. il presente decreto sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 105 del 3/11/2014;
4. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294596)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 113 del 13 novembre 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta GENERALZOO EWE SRL con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 Lugo (RA) e magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c Rovigo (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, della ditta GENERALZOO EWE SRL, nel magazzino sito in provincia di Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari e relativi allegati (ns. prot. n. 457094 del 30/10/2014); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 18 Rovigo del 20/10/2014 (ns. prot. n. 457094 del 30/10/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza del 20/10/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 457094 del 30/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e sicurezza Alimentare, con cui la Sig.ra Borando Paola legale rappresentante della ditta GENERALZOO EWE SRL C.Fisc./P.IVA 02086000391 con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 - Lugo (RA), chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c - Rovigo (RO), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,
  sotto la responsabilità del dott. Amabile Gerardo farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 09/11/2009 al n. 986;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 20/10/2014 dall'Az. Ulss n. 18 - Rovigo presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 457094 del 30/10/2014 agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta GENERALZOO EWE SRL C.Fisc./P.IVA 02086000391 con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 - Lugo (RA) è autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c - Rovigo (RO), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott. Amabile Gerardo farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 09/11/2009 al n. 986;

2. la legale rappresentante della ditta è la Sig.ra Borando Paola;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 114 del 13 novembre 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006 della ditta GENERALZOO EWE SRL con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 Lugo (RA) e magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c Rovigo (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, della ditta GENERALZOO EWE SRL, già autorizzata alla vendita all'ingrosso, presso il magazzino sito in provincia di Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari e relativi allegati (ns. prot. n. 456928 del 30/10/2014); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 18 Rovigo del 20/10/2014 (ns. prot. n. 456928 del 30/10/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza del 20/10/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 456928 del 30/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e sicurezza Alimentare, con cui la Sig.ra Borando Paola legale rappresentante della ditta GENERALZOO EWE SRL C.Fisc./P.IVA 02086000391 con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 - Lugo (RA), chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c - Rovigo (RO), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,
  sotto la responsabilità del dott. Amabile Gerardo farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 09/11/2009 al n. 986 e nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00;
- il sabato dalle 8.00 alle 13.00;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 20/10/2014 dall'Az. Ulss n. 18 - Rovigo presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 456928 del 30/10/2014 agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta GENERALZOO EWE SRL C.Fisc./P.IVA 02086000391 con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 - Lugo (RA) è autorizzata all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c - Rovigo (RO), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott. Amabile Gerardo farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 09/11/2009 al n. 986 e nei seguenti giorni ed orari:

◊ dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00;
◊ il sabato dalle 8.00 alle 13.00;

2. la legale rappresentante della ditta è la Sig.ra Borando Paola;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 115 del 17 novembre 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica della sede legale della ditta ZOOFARM S.A.S DI SPREAFICHI LAURA & C. autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della sede legale della ditta ZOOFARM S.A.S DI SPREAFICHI LAURA & C. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di variazione sede legale e relativi allegati del 17/10/2014 (ns. prot. n. 469380 del 06/11/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI il Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 111 del 20/11/2013 con cui si è autorizzata la ditta ZOOFARM S.A.S DI SPREAFICHI LAURA & C. con sede legale sita in Via Galileo Galilei n. 15 - Legnaro (PD) e magazzino sito in Via Europa n. 5 e 7 - Legnaro (PD) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

a. medicinali veterinari;
b. premiscele per alimenti medicamentosi;
c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
d. medicinali veterinari omeopatici;
e. alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità della D.ssa Barbara Burcovich, farmacista regolarmente iscritta all'Albo Professionale della Provincia di Padova al n. 2910 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- il sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00;

VISTA la nota pervenuta in data 17/10/2014 (ns. prot. n. 469380) con cui la Sig.ra Spreafichi Laura, in qualità di legale rappresentante, dichiara che, a partire dal 10 settembre 2014, la nuova sede legale è stata trasferita in Via Europa n. 5/7 - Legnaro (PD);

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta ZOOFARM S.A.S DI SPREAFICHI LAURA & C. con sede legale sita in Via Europa n. 5/7 Legnaro (PD), il cui legale rappresentante è la Sig.ra Spreafichi Laura, è autorizzata al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Europa n. 5/7 - Legnaro (PD), per seguenti tipologie di farmaci:

   a. medicinali veterinari;
   b. premiscele per alimenti medicamentosi;
   c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
   d. medicinali veterinari omeopatici;
   e. alimenti medicamentosi,

   sotto la responsabilità della D.ssa Barbara Burcovich, farmacista regolarmente iscritta all'Albo Professionale della Provincia di Padova al n. 2910 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

   - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
   - il sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00;

2. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 111 del 20/11/2013;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 116 del 19 novembre 2014

Autorizzazione del corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina destinato agli allevatori della Provincia di Padova: ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL con sede legale in Via Riccardo Zandonai n. 6 Mestre (VE).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'effettuazione di un corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale della specie bovina, da parte dell'ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL, organismo di formazione accreditato dalla Regione del Veneto; il corso è destinato agli allevatori della provincia di Padova ed è quantificato in n. 25 partecipanti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza prot. n. 349/GT/cn del 17/11/2014 (ns. prot. n. 490598 del 18/11/2014); - programma del corso; - curriculum vitae dei docenti.

Il Direttore

VISTA la legge 11 marzo 1974, n. 74, concernente modificazioni ed integrazioni della legge 25 luglio 1952, n. 1009 sulla fecondazione artificiale degli animali e del relativo regolamento, approvato con D.P.R. 28 gennaio 1958, n. 1256.

VISTA la Legge Regionale 28 agosto 1986, n. 44, che disciplina la riproduzione animale.

VISTA la Legge 15 gennaio 1991, n. 30, che disciplina la riproduzione animale.

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità 19 luglio 2000, n. 403, "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale".

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con cui si conferiscono funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

VISTA la lettera e) della tabella A del D.P.C.M. 26 maggio 2000 "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", con cui si conferisce all'ente regionale la competenza in merito al rilascio "dell'autorizzazione dei corsi di operatore pratico per la fecondazione artificiale" di cui all'art. 2 della L. n. 74 dell'11/3/1974.

VISTA l'istanza, ns. prot. n. 490598 del 18/11/2014 agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL C.F./P. IVA 04115020275, con sede legale sita in Via Riccardo Zandonai n. 6 - Mestre (VE), chiede l'autorizzazione all'effettuazione di un corso per la formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina:

- destinato a n. 25 allevatori della Provincia di Padova;
- della durata complessiva di n. 180 ore (di cui 80 per le lezioni teoriche e 100 per le esercitazioni pratiche);
- da svolgersi presso la sede dell'ISTITUTO INTERREGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - INTERMIZOO S.p.A. sita in Corso Australia n. 67/A - Padova, per le lezioni teoriche, e presso il Macello Tosetto di Campo San Martino (PD), per le esercitazioni pratiche.

VISTI il programma del corso allegato all'istanza, di cui sopra, predisposto dell'ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL ed i curriculum vitae dei docenti (ns. prot. n. 490598 del 18/11/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

RITENUTO di poter accogliere l'istanza sopra citata in quanto risulta favorevole sia in merito all'idoneità del soggetto proponente (organismo di formazione accreditato dalla Regione del Veneto - Cod. Ente 4280 - n. iscrizione elenco A0572), che del contenuto del programma presentato dallo stesso, conforme alla nota regionale prot. n. 435258 del 3/8/2006.

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione dei corsi di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale degli animali ex L. 74/74, L.R. 44/86 e L. 30/91;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare l'ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL C.F./P. IVA 04115020275, con sede legale sita in Via Riccardo Zandonai n. 6 - Mestre (VE), all'organizzazione ed allo svolgimento di un corso per la formazione di operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina, destinato a n. 25 allevatori della provincia di Padova, secondo il programma predisposto dall'ente medesimo ed allegato all'istanza (ns. prot. n. 490598 del 18/11/2014);
2. di dare atto che il corso:

    - avrà una durata complessiva di n. 180 ore, di cui 80 per lezioni teoriche e 100 per esercitazioni pratiche;
    - sarà tenuto presso la sede dell'ISTITUTO INTERREGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - INTERMIZOO S.p.A. sita in Corso Australia n. 67/A - Padova, per le lezioni teoriche, e presso il Macello Tosetto di Campo San Martino (PD), per le esercitazioni pratiche;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 118 del 27 novembre 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento condizionato dell'impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animali di categoria 3 della ditta MENEGATTO & MENEGATTO TECNOLOGIE S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via San Basilio n. 44 Ariano nel Polesine (RO) ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP3439PROCP3.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, dell'impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animali di categoria 3 della ditta MENEGATTO & MENEGATTO TECNOLOGIE S.R.L. di Ariano nel Polesine (RO), con contestuale cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione dell'Azienda Ulss n. 19 Adria (RO) prot. n. 35712 del 17/11/2014 (ns. prot. n. 489382 del 18/11/2014).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 39 del 21/05/2014, con cui veniva rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della ditta MENEGATTO & MENEGATTO TECNOLOGIE S.R.L. P.IVA 01347500298 con sede legale ed operativa site in Via San Basilio n. 44 - Ariano nel Polesine (RO) quale impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animali di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale con il numero di riconoscimento ABP3439PROCP3, disponendo, altresì, che il medesimo provvedimento fosse trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss competente per territorio, entro il 19/08/2014, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTA la nota prot. n. 25378 del 12/08/2014 (ns. prot. n. 351557 del 20/08/2014) con cui l'Az. Ulss n. 19 - Adria (RO) propone il prolungamento del riconoscimento condizionato al 17/11/2014, al fine di sottoporre l'impianto in questione ad una verifica del processo;

VISTA la nota ns. prot. n. 355056 del 22/08/2014 con cui il Dirigente del Settore Igiene nutrizione acque e specie animali della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare prende atto di succitata proroga;

VISTA la nota prot. n. 35712 del 17/11/2014 (ns. prot. n. 489382 del 18/11/2014), con cui l'Azienda Ulss n. 19 - Adria (RO) comunica che la ditta in questione intende abbandonare il progetto di lavorazione dei sottoprodotti di origine animale e, conseguentemente, chiede la revoca del riconoscimento a conclusione della pratica;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento condizionato dell'impianto di combustione rilasciato con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 39 del 21/05/2014 alla ditta MENEGATTO & MENEGATTO TECNOLOGIE S.R.L. P.IVA 01347500298 con sede legale ed operativa site in Via San Basilio n. 44 - Ariano nel Polesine (RO);
2. di procedere alla cancellazione del numero di riconoscimento (approval number) ABP3439PROCP3, attribuito al succitato impianto, dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 119 del 27 novembre 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della sede legale ditta STEMAR S.R.L. con sede operativa sita in S.S. 16 Km. 61 Canaro (RO) riconosciuta quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della sede legale della ditta STEMAR S.R.L. il cui impianto, sito in provincia di Rovigo, è riconosciuto quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di modifica della sede legale ns. prot. n. 488190 del 17/11/2014.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 24 dell'11/04/2014, con cui si è riconosciuto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, l'impianto della ditta STEMAR S.R.L. P. IVA n. 02327920746 con sede legale sita in Via Evangelista Menga n. 114 - Copertino (LE) ed operativa sita in S.S. 16 - Km. 61 - Canaro (RO), quale impianto magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP3388STORP2 E ABP3388STORP3;

VISTA la nota, ns. prot. n. 488190 del 17/11/2014, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la modifica della sede legale della ditta STEMAR S.R.L.:

- da Via Evangelista Menga n. 114 - Copertino (LE);
- a S.S. 16 - Km. 61 - Canaro (RO),

mantenendo invariata la sede operativa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la sede legale della ditta STEMAR S.R.L.:

   - da Via Evangelista Menga n. 114 - Copertino (LE);

- a S.S. 16 - Km. 61 - Canaro (RO),
  con impianto sito in S.S. 16 - Km. 61 - Canaro (RO), riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ,quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3;

2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti approval number ABP3388STORP2 E ABP3388STORP3;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 24 dell'11/04/2014;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 120 del 28 novembre 2014

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito della ditta PROTECTION S.R.L. con sede legale sita in Via Cesare Pavese 4/A2 Fraz. San Trovaso - Preganziol (TV) e magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c Rovigo (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 193/2006, della ditta PROTECTION S.R.L., presso una parte del magazzino della ditta GENERALZOO EWE SRL in provincia di Rovigo, sulla base di un contratto di subaffitto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito e relativi allegati (ns. prot. n. 456665 del 30/10/2014); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 18 Rovigo del 20/10/2014 (ns. prot. n. 456665 del 30/10/2014).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza del 20/10/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 456665 del 30/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Pastrolin Paolo legale rappresentante della ditta PROTECTION S.R.L. C.Fisc./P.IVA 03937510265 con sede legale sita in Via Cesare Pavese 4/A2 - Fraz. San Trovaso - Preganziol (TV), chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 193/2006, presso i locali della ditta GENERALZOO EWE SRL, siti in Via Don Milani n. 13/c - Rovigo (RO), a fronte di un contratto di subaffitto;

VISTA la nota, ns. prot. n. 491741 del 18/11/2014, con cui la Sig.ra Borando Paola, legale rappresentante della ditta GENERALZOO EWE SRL, ditta a sua volta autorizzata ad esercitare attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari, garantisce una gestione sanitaria ed amministrativa separata ed indipendente nei medicinali veterinari detenuti e commercializzati, tale da assicurare il loro controllo e la rintracciabilità;

CONSIDERATO CHE il soggetto istante comunica che presso suddetta sede intende commercializzare le seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica,

sotto la responsabilità del dott. Amabile Gerardo farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 09/11/2009 al n. 986;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 20/10/2014 dall'Az. Ulss n. 18 - Rovigo presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 456665 del 30/10/2014 agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta PROTECTION S.R.L. C.Fisc./P.IVA 39375102651 con sede legale sita in Via Cesare Pavese 4/A2 - Fraz. San Trovaso - Preganziol (TV) è autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 193/2006, presso i locali della ditta GENERALZOO EWE SRL, siti in Via Don Milani n. 13/c - Rovigo (RO), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

   - medicinali veterinari;
   - premiscele per alimenti medicamentosi;
   - medicinali ad azione immunologica,

   sotto la responsabilità della dott. Amabile Gerardo farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 09/11/2009 al n. 986;

2. la legale rappresentante della ditta è il Sig. Pastrolin Paolo;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 122 del 03 dicembre 2014

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3 della ditta VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Desman n. 43 Borgoricco (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 3 della ditta VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO S.R.L., con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 15/07/2014 (ns. prot. n. 495065 del 20/11/2014) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana del 12/11/2014 (ns. prot. n. 495065 del 20/11/2014).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO S.R.L. P. I.V.A. n. 02123360287 con sede legale e sede operativa site in Via Desman n. 43 - Borgoricco (PD), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (ns. prot. n. 97276 del 05/03/2014);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 15 - Alta Padovana, a seguito del sopralluogo effettuato in data 12/11/2014, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO S.R.L. P. I.V.A. n. 02123360287 con sede legale e sede operativa site in Via Desman n. 43 - Borgoricco (PD), il riconoscimento quale impianto di produzione di fertilizzanti organici di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP3643UFERT3**;

3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 2 del 21 gennaio 2015

L.R n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica Veterinaria Casale sul Sile" del Dr. Diego Cattarossi, con sede in via Massiego n. 4 Casale sul Sile (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione, ex L.R.n. 22/2002 e D.G.R. n. 2332/2005, all'esercizio della struttura professionale veterinaria denominata "Clinica Veterinaria Casale sul Sile", sita in provincia di Treviso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione e relativi allegati (ns. prot. n. 19694 del 16/01/2015); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 9 Treviso del 22/12/2014 (ns. prot. n. 19694 del 16/01/2015).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO il Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n. 22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 09 agosto 2005, n. 2332 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA l'istanza del Dr. Diego Cattarossi, nato a Treviso (TV) il 20 aprile 1976, residente a Casale sul Sile (TV) in via Massiego n. 41, intesa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della "Clinica Veterinaria Casale sul Sile" del Dr. Diego Cattarossi, con sede in via Massiego n. 4 - Casale sul Sile (TV), in qualità di titolare e Direttore Sanitario, pervenuta con protocollo n. 19694 del 16/01/2015 dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 9 - Treviso;

PRESO ATTO del parere igienico-sanitario favorevole rilasciato dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 9 - Treviso con protocollo n. 142979 del 23/12/2014, cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, la "Clinica Veterinaria Casale sul Sile", con sede in via Massiego n. 4 - Casale sul Sile (TV), il cui Direttore Sanitario è il Dr. Diego Cattarossi, nato a Treviso (TV) il 20 aprile 1976, residente a Casale sul Sile (TV) in via Massiego n. 41;
2. di dare atto che la presente autorizzazione sarà confermata ogni 5 anni, previa istanza del richiedente e verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza della persistenza dei requisiti minimi, e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia.
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 3 del 21 gennaio 2015

L.R n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica Veterinaria San Michele" del Dr. Nespolo Sandro, con sede in Viale San Pio X n. 40 Oderzo (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione, ex L.R. 22/2002 e D.G.R. n. 2332/2005, all'esercizio della struttura professionale veterinaria Clinica Veterinaria San Michele, sita in provincia di Treviso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione e relativi allegati (ns. prot. n. 19608 del 16/01/2015); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 9 Treviso del 23/12/2014 (ns. prot. n. 19608 del 16/01/2015).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO il Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n. 22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 09 agosto 2005, n. 2332 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA l'istanza del Dr. Nespolo Sandro, nato a Basilea (Svizzera) il 07/11/1965, residente a Oderzo (TV) in Viale San Pio X n. 40, intesa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della "Clinica Veterinaria San Michele" del Dr. Nespolo Sandro, con sede in Viale San Pio X n. 40 - Oderzo (TV), in qualità di titolare e Direttore Sanitario, pervenuta con protocollo n. 19608 del 16/01/2015 dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 9 - Treviso;

PRESO ATTO del parere igienico-sanitario favorevole rilasciato dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 9 - Treviso con protocollo n. 143000 del 23/12/2014, cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, la "Clinica Veterinaria San Michele", con sede in Viale San Pio X n. 40 - Oderzo (TV), il cui Direttore Sanitario è il Dr. Nespolo Sandro, nato a Basilea (Svizzera) il 07/11/1965, residente a Oderzo (TV) in Viale San Pio X n. 40;
2. di dare atto che la presente autorizzazione sarà confermata ogni 5 anni, previa istanza del richiedente e verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza della persistenza dei requisiti minimi, e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia.
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 4 del 22 gennaio 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 Castelguglielmo (RO) e magazzino sito in Via G. Savonarola n. 3 - Fraz. Porto Legnago (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, della ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L., nel magazzino sito in provincia di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari e relativi allegati (ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 21 Legnago (VR) del 24/07/2014 (ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza del 05/11/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e sicurezza Alimentare, con cui la Sig.ra Travaglini Samantha legale rappresentante della ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. C.Fisc./P.IVA 01311890295 con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 - Castelguglielmo (RO), chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via G. Savonarola n. 3 - Fraz. Porto - Legnago (VR), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della Dott.ssa Travaglini Alessia farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 14/01/2004 al n. 851;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 24/07/2014 dall'Az. Ulss n. 21 - Legnago (VR) presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015 agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. C.Fisc./P.IVA 01311890295 con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 - Castelguglielmo (RO) è autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via G. Savonarola n. 3 - Fraz. Porto - Legnago (VR), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della Dott.ssa Travaglini Alessia farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 14/01/2004 al n. 851;

2. la legale rappresentante della ditta è la Sig.ra Travaglini Samantha;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 5 del 22 gennaio 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. lgs. 193/2006 della ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 Castelguglielmo (RO) e magazzino sito in Via G. Savonarola n. 3 - Fraz. Porto Legnago (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 193/2006, della ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L., già autorizzata alla vendita all'ingrosso, presso il magazzino sito in provincia di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari e relativi allegati (ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 21 Legnago (VR) del 24/07/2014 (ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza del 20/10/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e sicurezza Alimentare, con cui la Sig.ra Travaglini Samantha legale rappresentante della ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. C.Fisc./P.IVA 01311890295 con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 - Castelguglielmo (RO), chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. n. 70 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via G. Savonarola n. 3 - Fraz. Porto - Legnago (VR):

- medicinali veterinari;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della Dott.ssa Travaglini Alessia farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 14/01/2004 al n. 851 e nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 24/07/2014 dall'Az. Ulss n. 21 - Legnago (VR) presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015 agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. C.Fisc./P.IVA 01311890295 con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 - Castelguglielmo (RO) è autorizzata all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via G. Savonarola n. 3 - Fraz. Porto - Legnago (VR), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

   - medicinali veterinari;
   - medicinali veterinari omeopatici,

   sotto la responsabilità della Dott.ssa Travaglini Alessia farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 14/01/2004 al n. 851 e nei seguenti giorni ed orari:

   - dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30;

2. la legale rappresentante della ditta è la Sig.ra Travaglini Samantha;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294676)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 6 del 22 gennaio 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari. Ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 Castelguglielmo (RO) e magazzino sito in Via Savonarola n. 4 Legnago (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, rilasciate alla ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. con provvedimenti n. 245 e n. 246 del 18/04/2007. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di cessata attività del 07/11/2014 (ns. prot. n. 2233 del 07/01/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i Decreti del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 245 e 246 del 18/04/2007 con cui si è autorizzata la ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. P. IVA 01311890295 con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 - Castelguglielmo (RO) e magazzino sito in Via Savonarola n. 4 - Legnago (VR) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la dichiarazione pervenuta in data 07/01/2015 (ns. prot. n. 2233) con la quale suddetta ditta comunica la cessazione dell'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Savonarola n. 4 - Legnago (VR);

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi del D.Lgs. 193/2006, rilasciate, con Decreti del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 245 e 246 del 18/04/2007, alla ditta CROCE AZZURRA TRAVAGLINI S.R.L. P. IVA 01311890295 con sede legale sita in Via Fornazzo n. 1600 - Castelguglielmo (RO) e magazzino sito in Via Savonarola n. 4 - Legnago (VR), per cessazione dell'attività;
2. di comunicare la revoca in questione al competente Ministero della Salute;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294677)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 7 del 22 gennaio 2015

D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Allevamenti Ledro S.S. Agricola di Renato e Carlo Campostrini, con sede produttiva in Loc. Ledro, 4 Caprino Veronese (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Allevamenti Ledro S.S. Agricola di Renato e Carlo Campostrini, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 22 Bussolengo, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 587/1993. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 15/12/2014 (ns. prot. n. 4073 del 8/01/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 22 prot. n. 47248 del 11/09/2014 (ns. prot. n. 4073 del 8/01/2015).

Il Direttore

VISTO il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 recante attuazione della direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 4073 del 8/01/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Allevamenti Ledro S.S. Agricola di Renato e Carlo Campostrini, con sede produttiva in Loc. Ledro, 4 a Caprino Veronese (VR), codice aziendale 018VR299, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 47248 del 11/09/2014 (ns. prot. n. 4073 del 8/01/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 22 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Allevamenti Ledro S.S. Agricola di Renato e Carlo Campostrini, con sede produttiva in Loc. Ledro, 4 a Caprino Veronese (VR), codice aziendale 018VR299, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT018VR299;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

4. di notificare alla ditta Azienda Agricola Spiazzi Amos, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 8 del 22 gennaio 2015

D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Vezzaro Irma - a Soc. Agricola Miglio Verde srl. con sede legale in via Morosana, 13 Monticello Conte Otto (VI) e sede produttiva in via Colombara Villanova del Ghebbo (RO).
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della ragione sociale dell'allevamento autorizzato agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova con D.D.R. n. 83 del 7/12/2010. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dei Servizi Veterinari della Az. ULSS n. 18, prot. n. 537 del 7/01/2015 (ns. prot. n. 5640 del 8/01/2015) di comunicazione della modifica della ragione sociale dell'allevamento.

Il Direttore

VISTO il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 recante attuazione della direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto della Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione n. 83 del 7 dicembre 2010, con cui veniva riconosciuto l'allevamento avicolo Vezzaro Irma, cod. az. 050RO012, sito in via Colombara a Villanova del Ghebbo (RO), quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587, attribuendogli il numero I.B. 29/003;

VISTA la nota dei Servizi Veterinari della Az. ULSS n. 18, prot. n. 537 del 7/01/2015 (ns. prot. n. 5640 del 8/01/2015) di comunicazione della modifica della ragione sociale dell'allevamento;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del DPR n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la ragione sociale dell'impianto riconosciuto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 con D.D.R. n. n. 83 del 7 dicembre 2010:
   - da Vezzaro Irma
   - a Soc. Agricola Miglio Verde srl,

     con sede legale in via Morosana, 13 a Monticello Conte Otto (VI) e sede produttiva in via Colombara a Villanova del Ghebbo (RO);

2. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;

3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294679)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 9 del 26 gennaio 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito. Ditta PROTECTION SRL con sede legale sita in Viale Brigata Marche n. 4 Treviso e magazzino sito in Viale Risorgimento n. 45 Adria (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di revoca dell'autorizzazioni all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratto di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 193/2006, rilasciate alla ditta PROTECTION SRL con D.D.R. n. 66 del 22/02/2005. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di cessata attività del 13/01/2015 (ns. prot. n. 16593 del 15/01/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto della Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione n. 66 del 22/02/2005 con cui si è autorizzata la ditta PROTECTION SRL P. IVA 03937510265, sede legale sita in Viale Brigata Marche n. 4 - Treviso all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso i locali della ditta GENERALZOO EWE SRL siti in Via Risorgimento n. 45 - Adria (RO), ditta a sua volta autorizzata ad esercitare attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari, in virtù di un accordo commerciale rinnovabile annualmente;

VISTA la dichiarazione pervenuta in data 15/01/2015 (ns. prot. n. 16593), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare con la quale suddetta ditta comunica la cessazione dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi del D.Lgs. 193/2006, con decorrenza 31/12/2014, relativamente alla sopraccitata sede operativa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata con Decreto della Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione n. 66 del 22/02/2005, alla ditta PROTECTION SRL P. IVA 03937510265, sede legale sita in Viale Brigata Marche n. 4 - Treviso e magazzino sito in Via Risorgimento n. 45 - Adria (RO), presso i locali della ditta GENERALZOO EWE SRL, per cessazione dell'attività;
2. di comunicare la revoca in questione al competente Ministero della Salute ;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 10 del 02 febbraio 2015

D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. Faccioli ss, con sede produttiva in via Borgostorto, 18 Masi (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Soc. Agr. Faccioli ss, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 17, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 587/1993. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 5/12/2014 (ns. prot. n. 20861 del 19/01/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 17 prot. n. V/A/0001533 del 16/01/2015 (ns. prot. n. 20861 del 19/01/2015).

Il Direttore

VISTO il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 recante attuazione della direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 20861 del 19/01/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Soc. Agr. Faccioli ss, con sede produttiva in via Borgostorto, 18 - Masi (PD), codice aziendale 049PD014, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. V/A/0001533 del 16/01/2015 (ns. prot. n. 20861 del 19/01/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 17 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Soc. Agr. Faccioli ss, con sede produttiva in via Borgostorto, 18 - Masi (PD), codice aziendale 049PD014, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT049PD014;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;
4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e

Sicurezza alimentare;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 11 del 02 febbraio 2015

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Arcella, con sede legale sita a Vigodarzere (PD), in Via Roma n.132 e sede operativa sita a Padova (PD), in via C.Callegari n. 48 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Struttura Veterinaria, ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005, da rilasciare alla Clinica Veterinaria in oggetto. Estremi dei principale documenti dell'istruttoria: - Istanza di rinnovo del 07/10/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 427327 del 13/10/2014, ns. prot. n. 27499 del 21/01/2015 e ns. prot. 25098 del 20/01/2015); - Rapporto di verifica favorevole al rilascio dell'autorizzazione dell'Azienda Ulss 16 - Padova (ns. prot. n. 427327 del 13/10/2014).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTA la nota ns. prot. n. 390984 del 18/9/2014 di sollecito all'invio della documentazione relativa al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla clinica veterinaria in questione;

VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, da parte del Dr. Roberto Venturini, nato a Padova l'8/02/1955 e residente a Cadoneghe (PD), in Via Cà Ponte 12, in qualità di legale rappresentante della ditta "Clinica Veterinaria Arcella", con sede legale sita a Vigodarzere (PD), in Via Roma n.132 e sede operativa sita a Padova (PD), in via C.Callegari n. 48, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.16 - Padova in data 13/10/2014 (ns. prot. n. 427327);

VISTA la nota ns. prot. n. 543477 del 19/12/2014 con cui si è chiesto di integrare, la documentazione già pervenuta con la relazione delle procedure di gestione dello spostamento degli animali, copia dell'istanza di aggiornamento della visura camerale presentata all'ufficio competente, istanza di rinnovo con applicata una marca da bollo del valore corrente; con

suddetta nota si sono altresì, sospesi i termini del procedimento amministrativo *ex lege* 241/90;

VISTA la documentazione pervenuta in data 20/01/2015 (ns. prot. n. 25098) e in data 21/01/2015 (ns. prot. n. 27499), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare, ritenuta congrua con quanto richiesto con la nota di cui al precedente punto;

PRESO ATTO del rapporto di verifica (ns. prot. n. 427327 del 13/10/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con il quale l'Azienda Ulss n. 16 - Padova cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. 9 agosto 2005, n. 2332, dichiara la conformità dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, la Clinica Veterinaria denominata "Clinica Veterinaria Arcella", con sede legale sita a Vigodarzere (PD), in Via Roma n.132 e sede operativa sita a Padova (PD), in via C.Callegari n. 48, il cui Direttore Sanitario, legale rappresentante ed amministratore unico è il Dr. Roberto Venturini, nato a Padova l'8/02/1955 e residente a Cadoneghe (PD), in Via Cà Ponte 12;
2. di dare atto che il presente decreto ha validità 5 anni e verrà rinnovato, previa richiesta da parte degli interessati e successiva verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza, della persistenza dei requisiti minimi. Potrà, inoltre, essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n.33;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 12 del 02 febbraio 2015

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Città di Legnago", con sede legale e sede operativa site a Legnago (VR), in via Adige n. 3 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Struttura Veterinaria, ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005, da rilasciare alla Clinica Veterinaria in oggetto. Estremi dei principale documenti dell'istruttoria: - Istanza di rinnovo del 17/11/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 501621 del 25/11/2014); - Parere favorevole dell'Azienda Ulss 21 Legnago (VR) (ns. prot. n. 526692 del 09/12/2014).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTA la nota ns. prot. n. 482836 del 13/11/2014 di sollecito all'invio della documentazione relativa al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla clinica veterinaria in questione;

VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, da parte del Dr. Tombolani Simone, nato ad Angiari (VR) il 22/07/1958 e residente a Legnago (VR), in Via Adige n. 3, in qualità di titolare della ditta "Clinica Veterinaria Città di Legnago", con sede legale e sede operativa site a Legnago (VR), in Via Adige n. 3, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.21 - Legnago (VR) in data 25/11/2014 (ns. prot. n. 501621);

PRESO ATTO del rapporto di verifica (ns. prot. n. 501621 del 25/11/2014) con il quale l'Azienda Ulss n. 21 - Legnago (VR) cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. 9 agosto 2005, n. 2332, dichiara la conformità dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, nonché del parere favorevole, da punto di vista igienico-sanitario, rilasciato dalla medesima Azienda Ulss con nota prot. n. 64444 del 4/12/2014 (ns. prot. n. 526692 del 9/12/2014); tutta la succitata documentazione si trova agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, la Clinica Veterinaria denominata "Clinica Veterinaria Città di Legnago", con sede legale e sede operativa site a Legnago (VR), in Via Adige n. 3, il cui Direttore Sanitario e titolare è il Dr. Tombolani Simone, nato ad Angiari (VR) il 22/07/1958 e residente a Legnago (VR), in Via Adige n. 3;
2. di dare atto che il presente decreto ha validità 5 anni e verrà rinnovato, previa richiesta da parte degli interessati e successiva verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza, della persistenza dei requisiti minimi. Potrà, inoltre, essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 13 del 02 febbraio 2015

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria San Francesco", con sede legale e sede operativa site a Mestre (VE), in via Paganello n. 8 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Struttura Veterinaria, ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e della D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005, da rilasciare alla Clinica Veterinaria in oggetto. Estremi dei principale documenti dell'istruttoria: - Istanza di rinnovo del 14/11/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 503229 del 25/11/2014); - Parere favorevole dell'Azienda Ulss 12 Veneziana (ns. prot. n. 503229 del 25/11/2014).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTA la nota ns. prot. n. 482807 del 13/11/2014 di sollecito all'invio della documentazione relativa al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla clinica veterinaria in questione;

VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, da parte della Dott.ssa Sbaraini Franca, nata a Brescia il 04/07/1967 e residente a Mogliano Veneto (TV), in Via Martiri Belfiore n. 27, in qualità di titolare della ditta "Clinica Veterinaria San Francesco", con sede legale e sede operativa site a Mestre (VE), in via Paganello n. 8, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.12 - Veneziana in data 25/11/2014 (ns. prot. n. 503229);

PRESO ATTO del rapporto di verifica (ns. prot. n. 503229 del 25/11/2014) con il quale l'Azienda Ulss n. 12 - Veneziana, cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. 9 agosto 2005, n. 2332, dichiara la conformità dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, nonché del parere favorevole, da punto di vista igienico-sanitario, rilasciato dalla medesima Azienda Ulss con nota prot. n. 72714 del 24/11/2014 (ns. prot. n. 503229 del 25/11/2014); tutta la succitata documentazione si trova agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, la Clinica Veterinaria denominata "Clinica Veterinaria San Francesco", con sede legale e sede operativa site a Mestre (VE), in via Paganello n. 8, il cui Direttore Sanitario e titolare è la Dott.ssa Sbaraini Franca, nata a Brescia il 04/07/1967 e residente a Mogliano Veneto (TV), in Via Martiri Belfiore n. 27;
2. di dare atto che il presente decreto ha validità 5 anni e verrà rinnovato, previa richiesta da parte degli interessati e successiva verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza, della persistenza dei requisiti minimi. Potrà, inoltre, essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294684)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 14 del 05 febbraio 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3 della ditta SICIT 2000 S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Arzignano n. 80 Chiampo (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 3 della ditta SICIT 2000 S.P.A., con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 16/12/2014 (ns. prot. n. 23611 del 20/01/2015) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino del 12/01/2015 (ns. prot. n. 23611 del 20/01/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta SICIT 2000 S.P.A. P. I.V.A. n. 02821800246 con sede legale e sede operativa site in Via Arzignano n. 80 - Chiampo (VI), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (ns. prot. n. 23611 del 20/01/2015);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 5 - Ovest Vicentino, a seguito del sopralluogo effettuato in data 12/01/2015, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta SICIT 2000 S.P.A. P. I.V.A. n. 02821800246 con sede legale e sede operativa site in Via Arzignano n. 80 - Chiampo (VI), il riconoscimento quale impianto di produzione di fertilizzanti organici di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP3753UFERT3**;

3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294685)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 15 del 06 febbraio 2015

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria denominata: "Clinica Veterinaria Dr. Cometti", con sede legale e sede operativa site in S. Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Crescini n. 106/59-60 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Struttura Veterinaria, ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e della D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005, da rilasciare alla Clinica Veterinaria in oggetto. Estremi dei principale documenti dell'istruttoria: - Istanza di rinnovo del 18/12/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 552392 del 29/12/2014).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 13 del 22/01/2010 con cui si è autorizzata all'esercizio dell'attività, la struttura veterinaria "Clinica Veterinaria Dr. Cometti" con sede in S. Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Crescini n. 106/59-60, il cui titolare e Direttore Sanitario è il Dr. Massimo Cometti nato a Verona il 24 luglio 1957 e ivi residente in Via Anfiteatro n. 10;

VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, da parte del Dott. Cometti Massimo, nato a Verona il 24/07/1957 e residente a Verona, in Via Anfiteatro n. 10, in qualità di titolare della ditta "Clinica Veterinaria Dr. Cometti", con sede legale e sede operativa site in S. Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Crescini n. 106/59-60, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n.22 - Bussolengo (VR) in data 29/12/2014 (ns. prot. n. 552392);

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e della lista di verifica (ns. prot. n. 552398 del 29/12/2014), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con il quale il Dott. Cometti Massimo in qualità di titolare della "Clinica Veterinaria Dr. Cometti", dichiara che i requisiti minimi generali e specifici non hanno subito modifiche o variazioni nel corso dell'autorizzazione;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rinnovare , per i motivi indicati in premessa, l'autorizzazione, rilasciata con D.D.R. n. 13 del 22/01/2010, all'esercizio dell'attività la Clinica Veterinaria denominata "Clinica Veterinaria Dr. Cometti", con sede legale e sede operativa site in S. Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Crescini n. 106/59-60, il cui Direttore Sanitario e titolare è il Dott. Cometti Massimo, nato a Verona il 24/07/1957 e residente a Verona, in Via Anfiteatro n. 10;
2. di dare atto che il presente decreto ha validità 5 anni e verrà rinnovato, previa richiesta da parte degli interessati e successiva verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza, della persistenza dei requisiti minimi. Potrà, inoltre, essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 16 del 09 febbraio 2015

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria "In clinica s.r.l." con sede a Maserà (PD), Via Pola n. 13. L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene revocata l'autorizzazione all'esercizio della Struttura Veterinaria in oggetto, rilasciata con Decreto n. 435 del 27/12/2006 dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e della D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota Ulss 16 - Padova prot. n. 8755 del 04/02/2015 (ns. prot. n. 51343 del 06/02/2015).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell' Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 435 del 27 dicembre 2006, con il quale veniva rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria "In clinica s.r.l." con sede a Maserà (PD), Via Pola n. 13;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 56021 dell'1/08/2013 (ns. prot. n. 327104 dell'1/08/2013), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, l'Azienda Ulss n. 16 - Padova aveva comunicato la sospensione dell'attività di detta clinica veterinaria; tale attività secondo le dichiarazioni del Dr. Forapani, già Direttore Sanitario della struttura, avrebbe dovuto riprendere nei mesi successivi;

CONSIDERATO, altresì, CHE con nota ns. prot. n. 342313 del 12/08/2013 si era comunicato che la ripresa dell'attività di clinica veterinaria era subordinata al rilascio di una autorizzazione *ex novo*, e conseguentemente alla presentazione, alla competente struttura regionale, di una nuova istanza e relativa documentazione a corredo;

PRESO ATTO della nota prot. n. 8755 del 04/02/2015 (ns. prot. n. 51343 del 06/02/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 16 - Padova, competente per territorio, propone la revoca dell'autorizzazione

all'esercizio di clinica veterinaria, rilasciata con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 435 del 27 dicembre 2006;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria "In clinica s.r.l." con sede a Maserà (PD), Via Pola n. 13, il cui legale rappresentante e Direttore Sanitario è il Dr. Sergio Forapani, rilasciata con Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 435 del 27 dicembre 2006;
2. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 17 del 11 febbraio 2015

D.Lgs. n. 633 del 12 novembre 1996. Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari del Centro di raccolta sperma equino: Az. Agr. Cohen Monica Anna con sede legale e sede operativa site in Via Balbi n. 15/E Zero Branco (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di riconoscimento agli scambi intracomunitari di sperma equino, ex D.Lgs. n. 633/1993, da parte di un Centro di raccolta sito a Zero Branco. Estremi dei principale documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 25/07/2014 e relativa documentazione (ns. prot. n. 42462 del 02/02/2015); - Parere favorevole rilasciato dall'Ulss 9 Treviso a seguito di sopralluogo (ns. prot. n. 42462 del 02/02/2015).

Il Direttore

VISTA la L. n. 30 del 15 gennaio 1991, recante "Disciplina della riproduzione animale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il D.M. della Sanità n. 403 del 19 luglio 2000 recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991 n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTA la D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004 " Disciplina della riproduzione animale - Disposizioni applicative. Legge 15 gennaio 1991, n. 30, DM 19 luglio 2000, n. 403, L.R. 28 agosto 1986, n. 44";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente n. 134 del 29 novembre 2013, con il quale sono state disposte alcune modifiche ai requisiti indicati nella citata deliberazione n. 4132/2004 e aggiornate le procedure di avvio del procedimento amministrativo, a seguito delle novellazioni della L. 241/1990 intervenute nel frattempo;

VISTI gli artt. 11 e 13, e relativi allegati D e C, del D.Lgs. n. 633 del 12 novembre 1996 "Attuazione della direttiva 92/65/CEE che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE", con cui si dettano le condizioni per il riconoscimento delle stazioni e dei centri di raccolta dello sperma, nonché degli organismi, istituti o centri, agli scambi intracomunitari, anche di seme equino;

VISTO il Reg. (CE) n. 1282/2002 della Commissione del 15 luglio 2002 "Recante modifica degli allegati della direttiva 92/65/CEE che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli ed embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE";

VISTO il Reg. (CE) n. 599/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 "Concernente l'adozione di un modello armonizzato di certificato e di verbale d'ispezione relativi agli scambi intracomunitari di animale e di prodotti di origine animale";

VISTO il Reg.(UE) n. 176/2010 della Commissione del 2 marzo 2010 che modifica l'allegato D della direttiva 92/65/CEE del Consiglio per quanto riguarda i centri di raccolta e di magazzinaggio dello sperma, i gruppi di raccolta o di produzione di embrioni e le condizioni relative agli animali donatori delle specie equina, ovina e caprina e al trattamento dello sperma, degli ovuli e degli embrioni di tali specie;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Agroambiente n. 35 del 23 aprile 2014 con cui è stata concessa all'Az. Agr. Cohen Monica Anna Cod. Fisc./P.IVA 03532280272 con sede legale sita in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV) l'autorizzazione ad operare come Centro di produzione di materiale seminale specie equina, presso la sede operativa sita in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), assegnando il Codice univoco nazionale n. TV 0006 C;

VISTA l'istanza, pervenuta in data 02/02/2015 (ns. prot. n. 42462), dell'Az. Agr. Cohen Monica Anna Cod. Fisc./P.IVA 03532280272 con sede legale sita in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), intesa ad ottenere il riconoscimento agli scambi intracomunitari di seme equino per il proprio centro di produzione materiale seminale della specie equina sito in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), operante sotto la responsabilità sanitaria della D.ssa Tonello Silvia iscritta all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Venezia dal 06/02/2004 al n 278;

VISTA la nota prot. n. 83902 del 30/07/2014 (ns. prot. n. 42462 del 02/02/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'Az. Ulss n. 9 - Treviso, competente per territorio, attesta, a seguito del sopralluogo effettuato presso la sede operativa sopra citata, l'idoneità igienico sanitaria, riferita alla gestione tecnico sanitaria ed ai requisiti dei locali e delle attrezzature presenti nella sede operativa stessa, di cui all'allegato D, capitolo I, sezione I del D.Lgs. n. 633/1996 e successive modifiche, esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione agli scambi intracomunitari di seme equino;

VISTA la nota n. 3061 del 06/02/2015 (ns. prot. n. 51563 del 06/02/2015) con cui il Ministero della Salute - Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari:

- assegna all'Az. Agr. Cohen Monica Anna in relazione alla sede operativa sita in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV) il numero univoco nazionale: Centro raccolta sperma equino IT 35eq (trentacinque);
- provvede, a seguito di quanto sopra, ad aggiornare ed a pubblicare gli elenchi nazionali dei Centri abilitati agli scambi comunitari;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di sperma delle specie ovina e caprina ed equina, ai sensi del D.Lgs. 633/96;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. Il Centro di raccolta sperma equino: Az. Agr. Cohen Monica Anna Cod. Fisc./P.IVA 03532280272 con sede legale ed operativa site in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), operante sotto la responsabilità sanitaria della D.ssa D.ssa Tonello Silvia iscritta all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Venezia dal 06/02/2004 al n 278 e contrassegnato dal Codice univoco nazionale n. TV 0006 C, è riconosciuto idoneo agli scambi intracomunitari di seme della specie equina;
2. al Centro, di cui trattasi, viene assegnato il numero univoco nazionale: **IT 35eq** (trentacinque).
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 18 del 11 febbraio 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della sede legale dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta JERA SRL sito in Via Leonardo da Vinci n. 5 Zermeghedo (VI): - da Via Rivaltella n. 7 Arzignano (VI); - a Via Leonardo da Vinci n. 5 Zermeghedo (VI) e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della sede legale di un impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di modifica della sede legale del 26/01/2015 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 38481 del 29/01/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 29 del 13 maggio 2014, con cui si è riconosciuto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, l'impianto della ditta JERA SRL P. IVA n. 03407490246 con sede legale sita in Via Rivaltella n. 7 - Arzignano (VI) ed operativa sita in Via Leonardo da Vinci n. 5 - Zermeghedo (VI), quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP3426STORP3;

VISTA l'istanza del 26/01/2015 e relativa documentazione (ns. prot. n. 38481 del 29/01/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la modifica sede legale della succitata ditta:

- da Via Rivaltella n. 7 - Arzignano (VI);
- a Via Leonardo da Vinci n. 5 - Zermeghedo (VI)

mantenendo invariata la sede operativa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la sede legale della ditta JERA SRL P. IVA n. 03407490246

- da Via Rivaltella n. 7 - Arzignano (VI);
- a Via Leonardo da Vinci n. 5 - Zermeghedo (VI)

con impianto sito in Via Leonardo da Vinci n. 5 - Zermeghedo (VI) riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3;

2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente approval number **ABP3426STORP3**;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 29 del 13 maggio 2014;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 19 del 25 febbraio 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta N.C. PELLAMI S.A.S. DI CRACCO ERICA & C. con sede legale sita in Via Kennedy n. 14 Arzignano (VI) ed operativa sita in Via Leonardo da Vinci n. 11 - Zermeghedo (VI) ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP2903STORP3.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di cat. 3 della ditta N.C. PELLAMI S.A.S. DI CRACCO ERICA & C. di Arzignano (VI) con contestuale cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di cessata attività da parte dell'Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino (ns. prot. n. 74543 del 23/02/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 25 del 04/04/2013, con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della ditta N.C. PELLAMI S.A.S. DI CRACCO ERICA & C. Cod. Fisc./P. I.V.A. n. 03727130241 con sede legale sita in Via Kennedy n. 14 - Arzignano (Vi) ed operativa sita in Via Leonardo da Vinci n. 11 - Zermeghedo (VI), quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale con il numero di riconoscimento ABP2903STORP3;

VISTA la nota prot. n. 6178 del 17/02/2015 (ns. prot. n. 74543 del 23/02/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 5 - Ovest Vicentino, competente per territorio, comunica che a seguito del sopralluogo effettuato in data 16/02/2015, l'impianto "risulta non essere più in attività e le strutture pertinenti sono state destinate ad altra attività produttiva", proponendo, altresì, la revoca del riconoscimento;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare il provvedimento autorizzativo rilasciato dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 25 del 04/04/2013 e, contestualmente procedere alla cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 rilasciato con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 25 del

04/04/2013 alla ditta N.C. PELLAMI S.A.S. DI CRACCO ERICA & C. Cod. Fisc./P. I.V.A. n. 03727130241 con sede legale sita in Via Kennedy n. 14 - Arzignano (Vi) ed operativa sita in Via Leonardo da Vinci n. 11 - Zermeghedo (VI);

2. di procedere alla cancellazione del numero di riconoscimento (approval number) ABP2903STORP3, attribuito al succitato impianto, dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294690)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 20 del 11 marzo 2015

Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. aggiornamento.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento del precedente elenco regionale in materia di cui all'Allegato A al Decreto del Dirigente Regionale della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 87 dell'8 ottobre 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge n. 88 del 7 luglio 2009 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2008" che all'art. 40, comma 2, stabilisce che i laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO CHE con D.M. 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

PREMESSO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 871 del 21 giugno 2011, la Giunta Regionale ha recepito il suddetto accordo ed ha individuato le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

PREMESSO CHE con Decreto n. 87 dell'8 ottobre 2014 del Dirigente della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare è stato aggiornato il registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta di cambio di ragione sociale del Laboratorio "Verona Innovazione Az. Spec. C.C.I.A.A. di Verona - Sede Legale in Via Porta Nuova, 96 - Verona (VR) e Sede Laboratorio in Via del Lavoro, 8 - Verona (VR) , iscritto al numero 48 dell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi, in "LINPHALAB, LABORATORIO AGROALIMENTARE DI VERONA SRL" - Sede Legale e Laboratorio in via Del Lavoro, 8 Verona (VR);

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi di cui all'Allegato A del precedente Decreto della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 87/2014;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 e relative modifiche ed integrazioni;
VISTI i Regolamenti CE nn. 852-853-854-882 del 2004, loro modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L.gs. n. 193/2007 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTA la D.G.R.V. n. 871/2011 che recepisce l'accordo "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010 e che definisce le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

VISTO il precedente Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 87 dell'8 ottobre 2014, di aggiornamento del registro regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini delle procedure di autocontrollo;

VISTA la D.G.R.V. n. 400 dell'08 febbraio 2000, con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

VISTA la D.G.R.V. n. 148 del 31 gennaio 2012 avente ad oggetto "Modifiche organizzative della Segreteria regionale per la Sanità e conferimento incarico dirigenziale" con cui si è istituita l'Unità di Progetto Veterinaria;

VISTA la D.G.R.V. n. 2140 del 25 novembre 2013, con la quale è stata istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

decreta

1. di aggiornare, per le ragioni in premessa esposte, il registro regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese facenti capo a soggetti giuridici diversi;
2. che l'Allegato A al presente provvedimento sostituisce l'Allegato A del proprio precedente decreto n. 87 dell'8 ottobre 2014;
3. che l'elenco delle prove accreditate di ciascun laboratorio in elenco è consultabile presso il sito di Accredia;
4. di richiamare l'obbligo per i laboratori iscritti di comunicare alla Regione del Veneto per il tramite della competente A.U.L.S.S. ogni aggiornamento a seguito di:

    - richieste di ampliamento o riduzione del numero e della tipologia delle prove accreditate o in corso di accreditamento;
    - affidamento di determinate prove ad altro laboratorio accreditato;
    - esiti di verifiche effettuate dagli organismi di accreditamento;
    - cambio di ragione sociale;

5. che il presente decreto venga integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dall'anzidetta comunicazione.

Giorgio Cester

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 20 del 11/03/2015

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
2	A.R.A.V. ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	Sì
5	BIOLAB 2000 S.R.L.	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	Sì
6	CENTRO ANALISI CHIMICHE S.R.L.	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	Sì
7	CHELAB S.R.L.	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	Sì
8	CHEMI-LAB S.R.L.	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	Sì
11	DEDALO S.R.L.	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	Sì
12	ECAMRICERT S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	Sì
13	EPTA NORD S.R.L.	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	Sì
14	EUROLAB S.R.L.	VIA MONS. RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	VIA MONSIGNOR RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	Sì
15	IST.I.B. – ISTITUTO ITALIANO DI BROMATOLOGIA – S.R.L.	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	Sì
16	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	Sì
19	LAB CONTROL S.R.L.	VIA MARCO POLO, 3 CAVARZERE (VE)	VIA CA' DONA', 545 S. MARTINO DI VENEZZE (RO)	Sì
20	LABORATORI FRATINI S.R.L.	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 20 del 11/03/2015 pag. 2/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
21	LABORATORIO ANALISI CHIMICHE DOTT. A. GIUSTO	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	Sì
22	LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	Sì
24	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA TAORMINA, 25 VERONA	Sì
25	LAMBDA S.N.C.	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	Sì
26	LECHER – RICERCHE E ANALISI SRL	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	Sì
27	MICRAL S.R.L.	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	Sì
28	R & C. LAB S.R.L.	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	Sì
30	S.I.B.A. S.P.A.	VIA LAMPEDUSA, 13 MILANO	VIA LOMBARDIA, 12 MONSELICE (PD)	Sì
31	SOVECO S.R.L.	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	Sì
32	S.P.S. ECOLOGIA S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	Sì
34	TECNOCASEARIA S.N.C.	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	Sì
37	VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE ALIMENTARI	VIA DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA S. GAETANO, 74 THIENE (VI)	Sì

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
38	VALIDA S.A.S. DI FERRETTI ALDO E C.	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	Sì
40	LABORATORI CLODIA S.A.S. DI MARCHETTI ROBERTO & C.	PIAZZA CARABINIERE ANTONIO FERRO, 5/I VOLTO DI ROSOLINA (RO)	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	Sì
41	LA.RI.AN. IDROPUR DI RIZZO DR. SSA ELENA & C. SAS	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	Sì
42	LABORATORIO POLO DI POLO MAURIZIO	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	Sì
44	LABORATORIO DI ENOLOGIA ENZO MICHELET S.R.L.	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	Sì
46	TECNOLAB S.R.L.	VIA FARFUSOLA, 4 SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	VIA FARFUSOLA, 4 SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	Sì
48	LINPHALAB, LABORATORIO AGROALIMENTARE DI VERONA SRL	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	Sì
49	UNALAB UNIONE LABORATORI	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	Sì
50	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA CALVECCHIA, 10 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Sì
51	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA FIUME, 78 VICENZA (VI)	Sì
52	3 A LABORATORI S.R.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	Sì
53	VOLTAN S.P.A.	VIA DOSA, 24 OLMO DI MARTELLAGO (VE)	VIA DELLE INDUSTRIE, 50 MARCON (VE)	Sì
54	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.	VIA VALPANTENA 18/G QUINTO DI VALPANTENA (VR)	VIA APOLLINARE VERONESI, 5 S. MICHELE EXTRA (VR)	Sì

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
55	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA PISONA, 4 ISOLA DELLA SCALA (VR)	Sì
56	ENOCENTRO DI VASSANELLI C. E C. SRL	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	Sì
57	ECS s.r.l.s.	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	Si
58	A & B CHEM s.r.l.	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	Si
59	INNOVAZIONE CHIMICA s.r.l.	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	Si
60	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VICOLO MAZZINI, 4 - int. 5/6 FONTANE DI VILLORBA (TV)	Sì

(Codice interno: 294691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 21 del 13 marzo 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta VIMOS S.P.A. con sede legale ed operativa site in Viale Europa n. 8 Gambellara (VI), ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP875STORP3.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di cat. 3 della ditta VIMOS S.P.A di Gambellara (VI) con contestuale cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di cessata attività da parte dell'Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino (ns. prot. n. 103984 del 10/03/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 37 del 27/01/2006, con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della ditta VIMOS S.P.A. Cod. Fisc./P. I.V.A. n. 02427870247 con sede legale ed operativa site in Viale Europa n. 8 - Gambellara (VI), quale impianto di transito di categoria 3, ex art. 10 del Reg. CE 1774/2002 ed iscritto nell'elenco nazionale con il numero di riconoscimento 875DT3;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 65 del 10/07/2012 con cui, recependo le modifiche introdotte dal Reg. CE 1069/2009 "recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002" si è confermato il riconoscimento dell'impianto classificandolo quale "magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3" ex art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. CE 1069/2009, e aggiornando, altresì, il numero di riconoscimento (approval number) in ABP875STORP3;

VISTA la nota prot. n. 9564 del 10/03/2015 (ns. prot. n. 103984 del 10/03/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 5 - Ovest Vicentino, competente per territorio, comunica che l'impianto "risulta adibito ad altra attività lavorativa e la ditta irreperibile", proponendo, altresì, la revoca del riconoscimento;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare il provvedimento rilasciato dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 65 del 10/07/2012 e, contestualmente procedere alla cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 rilasciato con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 65 del 10/07/2012 alla ditta VIMOS S.P.A. Cod. Fisc./P. I.V.A. n. 02427870247 con sede legale ed operativa site in Viale Europa n. 8 - Gambellara (VI);
2. di procedere alla cancellazione del numero di riconoscimento (approval number) ABP875STORP3, attribuito al succitato impianto, dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294692)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 22 del 13 marzo 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Società Agricola Tecchio Nicola e Roberta, con sede produttiva a Vighizzolo d'Este (PD) in via Tre Canne.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Società Agricola Tecchio Nicola e Roberta, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 17, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 17/02/2015 (ns. prot. n. 80996 del 25/02/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 17 prot. n. V/A/0006978 del 23/02/2015 (ns. prot. n. 80996 del 25/02/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 80996 del 25/02/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Società Agricola Tecchio Nicola e Roberta, con sede legale a Este (PD) in via San Giovanni Bosco n. 2/A e sede produttiva a Vighizzolo d'Este (PD) in via Tre Canne, codice aziendale 098PD020, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. V/A/0006978 del 23/02/2015 (ns. prot. n. 80996 del 25/02/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 17 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Società Agricola Tecchio Nicola e Roberta, con sede legale a Este (PD) in via San Giovanni Bosco n. 2/A e sede produttiva a Vighizzolo d'Este (PD) in via Tre Canne, codice aziendale 098PD020, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT098PD020;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;

5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 294693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 24 del 19 marzo 2015

L.R n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica equina Villafranca" del Dott. Mora Marco, con sede in Via Sommacampagna n. 50 Villafranca (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione, ex L.R. 22/2002 e D.G.R. n. 2332/2005, all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica equina Villafranca", sita in provincia di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione e relativi allegati (ns. prot. n. 90718 del 03/03/2015); - parere favorevole a seguito di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 22 Bussolengo (VR) del 26/02/2015 (ns. prot. n. 90718 del 03/03/2015).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO il Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n. 22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 35 del 25/02/2010, con cui si autorizzava all'esercizio dell'attività la struttura veterinaria denominata "Clinica equina Villafranca" con sede a Villafranca (VR) in via Sommacampagna n. 50, il cui Direttore Sanitario era il Dott. Marco Mora, subordinando la conferma dell'autorizzazione medesima alla presentazione dell'istanza di rinnovo entro la data del 24/02/2015;

VISTA la nota ns. prot. n. 42326 del 03/02/2015 con cui si informava il soggetto istante dell'approssimarsi del termine entro cui presentare l'istanza di rinnovo;

TENUTO CONTO CHE la struttura in questione ha subito un "ampliamento" ossia un aumento della superficie superiore al 10% e pertanto subordinata alla presentazione di una istanza *ex novo,* in luogo di quella di rinnovo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare l'autorizzazione rilasciata con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 35 del 25/02/2010;

VISTA l'istanza del Dott. Mora Mario, nato a Verona il 19/07/1964, residente a Negrar (VR) in Pascoli n. 13, intesa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della "Clinica equina Villafranca" del Dott. Mora Mario, con sede in Via Sommacampagna n. 50 - Villafranca (VR), in qualità di titolare e Direttore Sanitario, pervenuta con protocollo n. 90718 del 03/03/2015 dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo (VR);

PRESO ATTO del parere igienico-sanitario favorevole rilasciato dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo (VR) con protocollo n. 11456 del 26/02/2015, cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, la "Clinica equina Villafranca" con sede in Via Sommacampagna n. 50 - Villafranca (VR), il cui Direttore Sanitario è il Dott. Mora Mario, nato a Verona il 19/07/1964, residente a Negrar (VR) in Pascoli n. 13;
2. di dare atto che la presente autorizzazione sarà confermata ogni 5 anni, previa istanza del richiedente e verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza della persistenza dei requisiti minimi, e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia.
3. di revocare l'autorizzazione rilasciata con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 35 del 25/02/2010;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 295277)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 6 del 03 marzo 2015
Convalida dell'elezione del consigliere regionale Renzo Marangon.
[Consiglio regionale]

RICHIAMATA la DCR n. 117 del 16 dicembre 2014 con la quale il Consiglio regionale ha sostituito il consigliere regionale Marialuisa Coppola, con il signor Renzo Marangon;

UDITA la relazione dell'Ufficio di Presidenza, relatore il Presidente Clodovaldo RUFFATO;

PRESO ATTO che, come da verbale dell'Ufficio di Presidenza della seduta del 18 febbraio 2015, non risultano sussistere cause e motivi di ineleggibilità e incompatibilità a carico del consigliere regionale Renzo Marangon, tenuto anche conto dell'attestazione dallo stesso rilasciata sotto propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dalle leggi 23 aprile 1981, n. 154, 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5;

VISTI gli articoli 37 dello Statuto regionale e 13 del Regolamento dell'Assemblea;

VISTA la proposta dell'Ufficio di Presidenza approvata all'unanimità dei presenti acchè il Consiglio regionale deliberi la convalida del consigliere regionale Renzo Marangon;

VISTA la legge 17 febbraio 1968, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi 23 aprile 1981, n. 154, 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 18 febbraio 2015;

con votazione palese,

delibera

1) di convalidare l'elezione a consigliere regionale del signor Renzo Marangon;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 295278)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 8 del 03 marzo 2015

Elezione del Garante regionale dei diritti della persona.

[Designazioni, elezioni e nomine]

VISTO l'articolo 63 della legge statutaria regionale 17 aprile 2012, n. 1, il quale prevede l'istituzione del Garante regionale dei diritti della persona;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37 "Garante regionale dei diritti della persona", attuativa dell'articolo 63 della legge statutaria regionale 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'avviso n. 33 del 22 settembre 2014, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 82 del 27 settembre 2013, con il quale il Presidente della Giunta regionale rende noto che il Consiglio regionale deve provvedere all'elezione del Garante regionale die diritti della persona;

VISTE le candidature presentate;

VISTA la proposta relativa alle suddette candidature, formulata dalla Prima Commissione consiliare ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della citata legge regionale n. 27/1997 con nota prot. 0023492 del 12 dicembre 2014;

PRESO ATTO che la votazione per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona, effettuata a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Assegnati	n.	60
Presenti	n.	47
Votanti	n.	47
Schede bianche	n.	4

Hanno ottenuto voti:

GALLINARO Mirella	n.	43

PRESO ATTO che la signora Gallinaro Mirella ha ottenuto, al primo scrutinio, il voto dei due terzi dei consiglieri assegnati così come previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37;

delibera

1) di eleggere quale Garante per i diritti della persona la signora GALLINARO Mirella, nata a Genova il 23 marzo 1944;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 294516)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2847 del 29 dicembre 2014

Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11, art. 26: utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) negli impianti sportivi pubblici e privati. Disposizioni attuative ed impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Dando attuazione alle disposizioni dell'art. 26 della Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11 (finanziaria 2014), vengono approvate le disposizioni attuative per disciplinare le modalità, i tempi ed i criteri per la diffusione dei Defibrillatori Automatici Esterni (DAE), le strutture che devono dotarsene e la disciplina della formazione degli addetti, impegnando a favore delle Aziende ULSS ed Ospedaliere sede di Centrale Operativa del SUEM 118 il finanziamento per il contributo alle società sportive per l'acquisto dei DEA.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'articolo 26 della Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11 (finanziaria 2014), stabilisce che la Regione del Veneto promuove la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori automatici esterni (DAE) negli impianti sportivi pubblici e privati dove si praticano attività motorie, quali palestre, piscine, circoli sportivi e ambienti similari, ed incarica la Giunta Regionale di predisporre un apposito regolamento in cui stabilire:

- modalità, tempi e criteri di diffusione dei DAE
- tipologie di strutture che devono obbligatoriamente dotarsi del DAE
- formazione ed aggiornamento degli addetti
- modalità di certificazione e criteri di accreditamento dei formatori
- individuazione del soggetto regionale preposto per la sorveglianza del rispetto della normativa

Il citato articolo prevede inoltre che la Giunta Regionale possa erogare alle strutture che debbono obbligatoriamente dotarsi dei DAE contributi per l'acquisto degli stessi, secondo le modalità stabilite con apposito provvedimento. Gli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 26 sono quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2014, a cui si fa fronte mediante utilizzo delle risorse finanziarie allocate nell'upb U0248 "Spesa sanitaria corrente" del bilancio di previsione 2014.

Va premesso che con la Deliberazione n. 4282 del 29 dicembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per la gestione dei DAE in ambito extraospedaliero, identificando le procedure per il rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'impiego dei DAE in sede extraospedaliera, il percorso formativo per gli istruttori che svolgono i corsi BLS-D (*Basic Life Support and Defibrillation*) ed i corsi di retraining ed ha definito in dettaglio l'attribuzione degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alla formazione del personale addetto per i DAE presenti sul territorio, sulla base della loro destinazione d'uso.

Successivamente il Decreto interministeriale 18 marzo 2011 ad oggetto "*Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della Legge n. 191/2009"* ha stabilito l'erogazione alle Regioni di importi finalizzati all'attuazione di un programma per la diffusione sul territorio dei DAE, che per la Regione del Veneto ammontano a complessivi euro 645.141,00.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2090 del 7 dicembre 2011 è stato quindi approvato il "Programma Regionale per la diffusione e l'utilizzo dei Defibrillatori Automatici Esterni", della cui attuazione sono state incaricate le Aziende ULSS sede di Centrale Operativa SUEM 118, che hanno provveduto a definire per ciascuna provincia un piano di diffusione dei Defibrillatori Automatici e a curare l'assegnazione dei Defibrillatori già acquisiti dalla Regione e la formazione del personale addetto. Il piano di diffusione prevede la fornitura di DAE acquisiti con i fondi regionali agli impianti sportivi delle società sportive dilettantistiche, non aventi scopo di lucro, dando la precedenza a quelle presso le quali si svolgono attività sportive amatoriali in fasce d'età a rischio per arresto cardiaco improvviso.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2068 del 19 novembre 2013 sono stati impegnati a favore dell'Azienda ULSS 1 di Belluno l'importo di euro 298.917,00 per l'espletamento della gara per l'acquisto e la fornitura di n. 200 defibrillatori e l'importo di euro 189.271,00 a favore di ciascuna delle Aziende ULSS sede di Centrale Operativa SUEM 118, da ripartire in quote uguali, da destinare all'attuazione della campagna informativa, alla formazione del personale sull'utilizzo dei DAE e alla

gestione e manutenzione degli stessi.

Il Decreto Legge 24 aprile 2013, art. 5, ha stabilito che le società sportive dilettantistiche e le società sportive professionistiche debbano dotarsi di DAE rispettivamente entro 30 e 6 mesi dall'entrata in vigore del Decreto, sulla base delle linee guida contenute nell'Allegato E allo stesso. In particolare l'Allegato E stabilisce che "fermo restando l'obbligo della dotazione di DAE da parte di società sportive professionistiche e dilettantistiche, si evidenzia l'opportunità di dotare, sulla base dell'afflusso di utenti e di dati epidemiologici, di un defibrillatore anche i luoghi quali centri sportivi, stadi palestre ed ogni situazione nella quale vengono svolte attività in grado di interessare l'attività cardiovascolare".

Con la Circolare 13917 del 20 maggio 2014 il Ministero della Salute ha fornito indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del DAE, ai sensi del DM 18 marzo 2011. In particolare la Circolare ha stabilito:

- che il riconoscimento/accreditamento di un soggetto da parte di una Regione da diritto ad essere inserito, su richiesta, nell'elenco degli enti riconosciuti/accreditati da altre regioni
- che la Regione può delegare ai soggetti formatori accreditati il rilascio delle autorizzazioni alle persone formate
- che, ferma restando l'esigenza di in retraining periodico, l'autorizzazione all'uso del DAE rilasciata a personale non sanitario ha durata illimitata.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 26 della Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11 ed alla luce delle innovazioni introdotte dalle normative nazionali, il Responsabile del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza ha provveduto ad elaborare un documento tecnico che aggiorna il Regolamento per la gestione dei DAE in ambito extraospedaliero di cui alla Deliberazione n. 4282/2009, armonizzandolo con le vigenti normative nazionali.

Per quanto sopra esposto e condividendo quanto contenuto nel citato documento tecnico, si propone di approvare le disposizioni attuative di cui all' **Allegato A** parte integrante del presente atto che si intendono sostitutive del Regolamento di cui alla Deliberazione n. 4282/2009.

In particolare nelle disposizioni attuative si stabilisce che debbano essere obbligatoriamente dotati di un DAE stabilmente presente nella struttura tutti gli impianti sportivi pubblici e privati presso cui si praticano attività sportive agonistiche ed amatoriali ed attività ludico-motorie, con l'esclusione dei seguenti:

- strutture presso cui si praticano attività sportive con basso impegno circolatorio e muscolare (bocce, biliardo, golf, giochi da tavolo, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, ballo ed attività assimilabili)
- palestre presso cui si svolge esclusivamente attività di fisioterapia e ginnastica posturale
- impianti al servizio esclusivo delle strutture scolastiche, non aperti al pubblico esterno
- impianti a libero accesso pubblico non vigilato
- impianti in uso esclusivo alle Forze Armate, alle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare, all'arma dei Carabinieri, ai Vigili del Fuoco, non aperti al pubblico esterno.

In coerenza con il Decreto Legge 24 aprile 2013, n. 5, si propone di stabilire che gli impianti sportivi debbano dotarsi del DAE entro il 31 dicembre 2015.

Per quanto concerne l'individuazione del soggetto regionale preposto per la sorveglianza del rispetto della normativa, si conferma il ruolo già assegnato al CREU, con il concorso delle Centrali Operative del SUEM 118, dalla Deliberazione n. 4282/2009.

Per quanto riguarda l'erogazione di contributi per l'acquisto di DAE da parte dei soggetti che devono obbligatoriamente dotarsene, si propone di affidare la stessa alle Aziende ULSS ed Ospedaliere sede di Centrale Operativa del SUEM 118, atteso che queste ultime da anni gestiscono la rete di defibrillazione regionale, ripartendo l'importo totale di euro 100.000,00, di cui al capitolo di spesa 102129, con il seguente criterio:

- Aziende ULSS 1 e ULSS 18: euro 12.500,00 ciascuna
- Aziende ULSS 6, ULSS 9, ULSS 12, Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: euro 15.000,00 ciascuna

Le Aziende Sanitarie sopra citate provvederanno ad emettere un bando per la selezione dei soggetti destinatari dei contributi, secondo le modalità ed i criteri di cui all'**Allegato B**, di cui si propone l'approvazione; si evidenzia in particolare che, al fine di massimizzare il numero di soggetti destinatari, l'importo del contributo erogabile a ciascun soggetto è pari ad euro 300,00.

Si propone, quindi, di impegnare l'importo complessivo massimo di euro 100.000,00 (centomila/00) sul capitolo di spesa 102129 ad oggetto "TRASFERIMENTI PER L'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI NEGLI IMPIANTI

SPORTIVI PUBBLICI E PRIVATI Finanziamento regionale autonomo Legge Finanziaria Art. 26 " del bilancio di previsione corrente che presenta sufficiente disponibilità, di cui euro:

- 12.500,00 a favore dell'Azienda ULSS 1 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 12.500,00 a favore dell'Azienda ULSS 18 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda ULSS 6 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda ULSS 9 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda ULSS 12 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova (Codice SIOPE 1.05.03-1539 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (Codice SIOPE 1.05.03-1539 - natura non commerciale).

Si dà atto che gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Si incarica il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'adozione di ogni ulteriore provvedimento volto all'attuazione del presente atto, ivi compresi gli atti di liquidazione della spesa previa acquisizione di una relazione sull'attività da parte delle Aziende sanitarie interessate.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO l'art. 26 della Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11

VISTO il Decreto Interministeriale 18/3/2011 "*Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della Legge n. 191/2009*";

VISTO il Decreto Legge 24 aprile 2013, n. 5;

VISTA la Circolare 13917 del 20 maggio 2014 del Ministero della Salute;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 4282 del 29 dicembre 2009, n. 2090 del 7 dicembre 2011 e n. 2068 del 19 novembre 2013;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11, le disposizioni attuative per la gestione dei Defibrillatori Automatici Esterni, di cui all'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, che si intendono sostitutive del Regolamento di cui alla Deliberazione n. 4282/2009;

2. di stabilire che gli impianti sportivi di cui al punto 1.1 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione debbano obbligatoriamente dotarsi di un Defibrillatore Automatico esterno ((DAE) entro il 31 dicembre 2015;

3. di impegnare l'importo complessivo massimo di euro 100.000,00 (centomila/00) sul capitolo di spesa 102129 ad oggetto "TRASFERIMENTI PER L'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI E PRIVATI Finanziamento regionale autonomo Legge Finanziaria Art. 26 " del bilancio di previsione corrente che presenta sufficiente disponibilità, di cui euro:

- 12.500,00 a favore dell'Azienda ULSS 1 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 12.500,00 a favore dell'Azienda ULSS 18 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda ULSS 6 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda ULSS 9 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda ULSS 12 (Codice SIOPE 1.05.03-1538 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova (Codice SIOPE 1.05.03-1539 - natura non commerciale)
- 15.000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (Codice SIOPE 1.05.03-1539 - natura non commerciale);

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'adozione di ogni ulteriore provvedimento volto all'attuazione del presente atto, ivi compresi gli atti di liquidazione della spesa previa acquisizione di una relazione sull'attività da parte delle Aziende sanitarie di cui al punto 3.;

6. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa e non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2847 del 29 dicembre 2014

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEI DEFIBRILLATORI AUTOMATICI ESTERNI IN AMBITO EXTRAOSPEDALIERO

0. Glossario

Ai fini del seguente documento le seguenti sigle e denominazioni assumono il significato di seguito riportato.

Aziende Sanitarie: Aziende U.L.S.S. della Regione Veneto
BLS: Basic Life Support - RCP di base
BLS-D: Basic Life Support and Defibrillation - RCP di base e defibrillazione precoce
C.O.: Centrale Operativa del SUEM 118
CREU: Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza
DAE: Defibrillatore Automatico Esterno, operante in modalità semi-automatica o completamente automatica
ILCOR: International Liason Committee On Resuscitation
PAD: Defibrillazione ad accesso pubblico
RCP: Rianimazione Cardio Polmonare
SSR: Servizio Sanitario Regionale della Regione Veneto
SUEM: Servizio Urgenza Emergenza Medica

ALLEGATOA alla Dgr n. 2847 del 29 dicembre 2014

1. DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI

1.1 Impianti sportivi con obbligo di dotazione di DAE

Devono essere obbligatoriamente dotati di un DAE stabilmente presente nella struttura tutti gli impianti sportivi pubblici e privati presso cui si praticano attività sportive agonistiche ed amatoriali ed attività ludico-motorie, con l'esclusione dei seguenti:

- strutture presso cui si praticano attività sportive con basso impegno circolatorio e muscolare (bocce, biliardo, golf, giochi da tavolo, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, ballo ed attività assimilabili)
- palestre presso cui si svolge esclusivamente attività di fisioterapia e ginnastica posturale
- impianti al servizio esclusivo delle strutture scolastiche, non aperti al pubblico esterno
- impianti a libero accesso pubblico non vigilato
- impianti in uso esclusivo alle Forze Armate, alle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare, all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili del Fuoco, non aperti al pubblico esterno

Le strutture obbligate a detenere il DAE devono:

- garantire la presenza di un operatore abilitato all'impiego del DAE durante l'apertura dell'impianto, anche mediante accordi con le societò sportive che fruiscono dello stesso
- individuare un soggetto responsabile della corretta sorveglianza e manutenzione del DAE
- mantenere in costante efficienza l'apparecchiatura

1.2 Strutture presso le quali è opportuna la presenza di DAE

Sulla base dell'afflusso di pubblico può essere indicata la collocazione di DAE presso le seguenti strutture:

- Strutture territoriali del Servizio Sanitario Regionale
- Strutture turistiche (stabilimenti balneari, impianti sciistici, rifugi alpini, attrazioni, etc)
- Luoghi di transito (stazioni ferroviarie e di autocorriere, aeroporti)
- Luoghi di aggregazione (piazze principali, parchi pubblici, grandi strutture commerciali)
- Comunità isolate
- Centri scolastici ad alta frequentazione

2. FORMAZIONE ED AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIEGO

2.1 Corso per il rilascio dell'autorizzazione all'impiego del DAE

Il programma e la durata del corso ed il rapporto istruttori/discenti devono essere in linea con gli indirizzi dell'ILCOR.
Il corso deve obbligatoriamente prevedere una parte pratica con l'impiego di un manichino e di un DAE simulatore, che permettano di simulare tutte le manovre di RCP di base (BLS) e la defibrillazione (BLSD).
La parte teorica del corso può essere svolta mediante lezione frontale con l'impiego di slides a supporto oppure mediante l'impiego di filmati.
Il corso può essere svolto da istruttori sanitari e non sanitari certificati sotto la responsabilità di un medico; il rapporto docenti/discenti dovrà rispettare quanto stabilito dalle linee guida internazionali.

2.2 Rilascio dell'autorizzazione

L'autorizzazione viene rilasciata a coloro che, al termine di corso di formazione accreditato, dimostreranno di aver acquisito la competenza pratica per l'effettuazione delle manovre di BLS-D.
L'autorizzazione è nominativa e viene rilasciata, utilizzando l'apposito modulo regionale, dalla struttura che ha organizzato il corso di formazione; la struttura trasmette al Direttore della C.O. i nominativi dei soggetti cui è stata rilasciata l'autorizzazione.

La struttura che organizza il corso di formazione trasmette preventivamente al Direttore della C.O. la data di effettuazione del corso e tutte le informazioni necessarie per permettere un'eventuale verifica della rispondenza del corso a quanto stabilito dalla presente norma.

Presso ciascuna C.O. è mantenuto un registro del personale in possesso dell'autorizzazione all'impiego del DAE, contenente i dati anagrafici del soggetto titolare e gli estremi del corso di formazione.

2.3 Validità dell'autorizzazione

Fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 2.4, l'autorizzazione all'impiego del DAE ha validità illimitata ed è valida su tutto il territorio regionale.
Sono valide sul territorio della Regione Veneto le autorizzazioni rilasciate da altre Regioni.

2.4 Retraining

I soggetti in possesso di un DAE programmano con cadenza biennale un retraining del personale addetto al DAE mediante una prova pratica di RCP gestita da un tutor. Non è necessario trasmettere alla C.O. l'elenco del personale che ha seguito il retraining.

3. ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE

3.1 Accreditamento della struttura di formazione

I corsi per il rilascio dell'autorizzazione all'impiego del DAE possono essere svolti dalle strutture accreditate allo scopo dal Sistema regionale SUEM 118.

L'accreditamento viene rilasciato alle strutture che dimostrino il possesso dei seguenti requisiti minimi:
a. disponibilità di un direttore scientifico, medico, della struttura formativa, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri previsti;
b. disponibilità di almeno 5 istruttori certificati
c. disponibilità di una struttura organizzativa per le funzioni di segreteria e di registrazione dell'attività;
d. disponibilità di materiale didattico (computer, videoproiettore, manichini, simulatori DAE);
e. disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni dell'ILCOR

L'accreditamento viene rilasciato dalla C.O. SUEM 118 competente per il territorio dove ha sede la struttura di formazione o, per le strutture a valenza regionale, dal CREU.

La domanda di accreditamento deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica.

Le strutture accreditate o certificate presso altre Regioni possono richiedere al CREU l'accreditamento presso la Regione del Veneto.

Le strutture accreditate o certificate presso altre Regioni che intendano aprire una struttura di formazione stabile sul territorio della Regione del Veneto devono presentare una nuova domanda di accreditamento per tale struttura.

3.2 Adempimenti dell'organizzatore del corso

La struttura di formazione deve rispettare il programma del corso, utilizzare adeguati spazi e materiali per la didattica e consentire eventuali visite ispettive effettuate dalla C.O. competente per il territorio presso cui si svolge ciascun corso.

L'organizzatore del corso deve trasmettere preventivamente alla C.O. competente per il territorio l'elenco dei corsi organizzati sul territorio regionale, con le modalità e la tempistica stabilite dal CREU.

Al termine del corso la struttura di formazione deve trasmettere alla stessa struttura del sistema 118 i nominativi dei partecipanti che hanno superato la prova di valutazione pratica ed ai quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'impiego del DAE.

3.3 Revoca dell'accreditamento

Nel caso in cui il Direttore C.O. competente per il territorio presso cui si svolgono i corsi rilevi delle difformità nell'erogazione dei corsi rispetto alle indicazioni regionali da parte della struttura, invita la stessa a sanare le non conformità rilevate. Qualora la struttura non adempia alle prescrizioni, il Direttore della C.O. propone al CREU la revoca dell'accreditamento.
Se le non conformità riguardano una struttura accreditata in altre Regioni il CREU effettua una segnalazione alla Regione/Provincia Autonoma che ha riconosciuto o accreditato il soggetto stesso.

3.4 Certificazione di istruttore

Possono ottenere la certificazione di istruttore BLSD coloro che hanno seguito un percorso formativo che comprenda:
- corso di formazione BLS-D
- corso di formazione per istruttore BLS-D
- successiva frequenza come uditore ad almeno due corsi BLS-D
- docenza ad almeno due corsi BLS-D, assistito da un istruttore certificato

La certificazione viene rilasciata dal Direttore della C.O. che ha organizzato il percorso formativo o dal direttore di un centro di formazione accreditato allo scopo dal Direttore della C.O. o dal CREU.

La certificazione di istruttore BLS-D può essere riconosciuta a personale che abbia seguito un idoneo percorso formativo presso altre Regioni, sulla base della valutazione dei titoli da parte del Direttore della C.O.

Per il mantenimento della certificazione di istruttore è necessario che lo stesso svolga almeno 6 corsi BLS-D all'anno.

3.4 Certificazione di tutor

Il tutor è il soggetto abilitato a gestire il retraining periodico dei soggetti in possesso dell'abilitazione e non può svolgere attività formativa nei corsi di formazione per il rilascio dell'autorizzazione.

Il percorso formativo del tutor comprende:
- corso di formazione BLS-D
- corso di formazione per tutor BLS-D
- funzione di tutor in almeno un corso di retraining svolta sotto la supervisione diretta di un istruttore certificato BLS-D

La certificazione viene rilasciata dal Direttore della C.O. che ha organizzato il percorso formativo o dal direttore di un centro di formazione accreditato allo scopo dal Direttore della C.O o dal CREU.
La certificazione può essere riconosciuta anche a personale che abbia seguito un idoneo percorso formativo presso altre Regioni, sulla base della valutazione dei titoli da parte del Direttore della C.O. o del CREU.

4. GESTIONE DEL DAE

4.1 Classificazione

Ai fini del presente documento i DAE presenti in ambito territoriale assegnati in comodato d'uso dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie ovvero acquisiti con fondi propri da enti pubblici e privati sono suddivisi nelle seguenti categorie:

a. DAE del sistema SUEM 118
Sono quelli presenti a bordo dei mezzi di soccorso di proprietà delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ovvero di enti pubblici e privati accreditati che svolgono attività nel'ambito del Servizio Urgenza Emergenza Medica o che svolgono servizi di trasporto per conto del Servizio Sanitario Regionale.

b. DAE inseriti nella rete di allertamento del sistema SUEM 118
Sono compresi in questa categoria i DAE che possono essere attivati dalla CO 118 per eseguire interventi sul territorio in un determinato bacino di utenza, quali ad esempio i DAE a bordo di mezzi non sanitari adibiti a servizi di emergenza o i DAE al servizio di ambiti territoriali quali comuni o quartieri per i quali vi sia la disponibilità di personale attivabile per l'effettuazione di interventi di soccorso in tempi inferiori rispetto a quelli garantiti dai mezzi del SUEM.

c. DAE al servizio della collettività
Sono compresi in questa categoria i DAE al servizio di luoghi pubblici di accesso libero e ad elevata frequentazione, nei quali a causa del grande afflusso di pubblico vi è la concreta possibilità che possa verificarsi un arresto cardiaco, quali stazioni ferroviarie principali, aeroporti, autostazioni del trasporto pubblico, uffici pubblici ad elevato afflusso.

d. DAE ad uso locale
Sono compresi in questa categoria i defibrillatori destinati ai dipendenti ed agli utenti di strutture pubbliche e private quali impianti sportivi, centri natatori, strutture ricreative, centri commerciali, aziende, uffici pubblici, residenze sanitarie assistite, stabilimenti balneari, etc. Sono altresì compresi i DAE utilizzati da enti ed associazioni che erogano a soggetti pubblici e privati servizi di trasporto e soccorso con ambulanza non di competenza del sistema SUEM 118.

4.2 Manutenzione

Tutti i DAE, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, devono essere sottoposti alle verifiche, ai controlli ed alle manutenzioni periodiche secondo le scadenze previste dal manuale d'uso e nel rispetto delle vigenti normative in materia di apparati elettromedicali.

Tutti i DAE devono essere mantenuti in condizioni di operatività; la batteria deve possedere carica sufficiente a garantirne il funzionamento; le piastre adesive devono essere sostituite alla scadenza.

La sorveglianza del regolare mantenimento dei DAE compete come segue:
a. DAE del sistema SUEM 118: alla struttura che ne ha la proprietà;
b. DAE inseriti nella rete di allertamento del sistema SUEM 118: alla C.O. competente per territorio;
c. DAE al servizio della collettività: all'ente che ne ha la proprietà, se il DAE è stato acquisito; alla C.O. competente per territorio in caso di DAE di proprietà regionale in comodato d'uso;
d. DAE ad uso locale: alla struttura che ne ha la proprietà o ne usufruisce in comodato.

Per i DAE a disposizione di enti e strutture a carattere non sanitario deve essere identificato un referente incaricato di verificarne regolarmente l'operatività, sulla base del protocollo predisposto dalla C.O. competente sul territorio, per i DAE sottoposti a sorveglianza della stessa, ovvero secondo quanto previsto

dal manuale d'uso dell'apparecchiatura, per le altre tipologie di DAE. Il nominativo del referente deve essere riportato nel registro dei DAE presenti sul territorio esistente presso la C.O.

4.3 Onere economico per la manutenzione

4.3.1 DAE del sistema SUEM 118
Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei DAE presenti a bordo dei mezzi del SSR è di competenza delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere proprietarie del mezzo.
Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei DAE degli enti accreditati, convenzionati o che hanno in essere contratti per l'espletamento di servizi a titolo oneroso in favore delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e/o del sistema SUEM sono a carico degli enti stessi, fatto salvo il ristoro dei costi sostenuti nell'ambito del corrispettivo versato dalle Aziende per i servizi svolti. In alternativa, le convenzioni ed i contratti relativi possono prevedere la presa in carico diretta della manutenzione da parte dell'Azienda contraente.

4.3.2 DAE inseriti nella rete di allertamento del sistema SUEM 118
Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei DAE inseriti nella rete di allertamento del sistema SUEM 118 sono a carico dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e trovano ristoro nel finanziamento della funzione SUEM erogato annualmente dalla Regione Veneto. Si considerano inseriti nella rete di allertamento i DAE per i quali esiste una procedura di allertamento da parte della C.O. predisposta dal Direttore della stessa.

4.3.3 DAE al servizio della collettività
Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei DAE al servizio della collettività sono a carico dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e trovano ristoro nel finanziamento della funzione SUEM erogato annualmente dalla Regione Veneto. Si considerano tali i DAE per i quali il Direttore della C.O. competente per territorio ha certificato che il DAE rientra nel programma PAD del SUEM.

4.3.4 DAE ad uso locale
Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei DAE ad uso locale sono interamente a carico del proprietario/comodatario del DAE.
Gli enti proprietari dei DAE possono stipulare convenzioni con le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere affinché le stesse provvedano alla manutenzione delle apparecchiature, ponendo comunque i costi a carico del proprietario.
Qualora l'ente riceva in comodato d'uso un DAE di proprietà regionale, il contratto di comodato stipulato con l'Azienda sanitaria deve esplicitamente prevedere se la manutenzione verrà curata dall'ente o sarà demandata all'Azienda, fermo restando che l'onere economico dovrà essere a carico del comodatario.
In deroga a questa norma la Direzione Regionale dei Servizi Sanitari può, con decreto del Dirigente Regionale assunto su proposta del Direttore della C.O. approvata dal CREU, identificare DAE di questa categoria che rientrano nei programmi PAD della Regione. Gli oneri della manutenzione di tali DAE sono a carico dell'Azienda Sanitaria di competenza territoriale e trovano ristoro nel finanziamento annuale a disposizione del CREU.

4.4 Oneri per la formazione del personale

4.4.1 DAE del sistema SUEM 118
Gli oneri relativi alla formazione del personale dipendente dal SSR che opera a bordo dei mezzi sono di competenza delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere da cui dipende il personale.
Gli oneri relativi alla formazione del personale necessario all'impiego dei DAE degli enti accreditati e/o convenzionati che espletano servizi a titolo oneroso in favore delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere è a carico degli enti stessi, fatto salvo il ristoro dei costi sostenuti nell'ambito del corrispettivo versato dalle

Aziende per i servizi svolti. In alternativa, le convenzioni ed i contratti relativi possono prevedere la presa in carico diretta della formazione da parte dell'Azienda contraente. Al fine della determinazione dei costi, il Direttore della C.O. definisce l'aliquota di personale abilitato dell'ente necessario all'espletamento dei servizi svolti in favore delle Aziende.

4.4.2 DAE inseriti nella rete di allertamento del sistema SUEM 118
Gli oneri relativi alla formazione del personale addetto ai DAE inseriti nella rete di allertamento del sistema SUEM 118 sono a carico dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e trovano ristoro nel finanziamento della funzione SUEM erogato annualmente dalla Regione Veneto. Si considerano inseriti nella rete di allertamento i DAE per i quali esiste una procedura di allertamento da parte della C.O. predisposta dal Direttore della stessa. Il Direttore della C.O. concorda con ciascun ente il numero di persone da abilitare al fine di mantenere costantemente operativo il DAE.
L'attività di retraining è svolta da tutors interni all'ente che ha in gestione il DAE senza oneri a carico dell'Azienda Sanitaria; è invece a carico di quest'ultima il costo sostenuto per il percorso formativo dei tutors.

4.4.3 DAE al servizio della collettività
Gli oneri per la formazione del personale abilitato all'impiego dei DAE al servizio della collettività sono a carico dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e trovano ristoro nel finanziamento della funzione SUEM erogato annualmente dalla Regione Veneto. L'attività di retraining è svolta da tutors interni all'ente che ha in gestione il DAE senza oneri a carico dell'Azienda Sanitaria; è invece a carico di quest'ultima il costo sostenuto per il percorso formativo dei tutors.
Si considerano al servizio di comunità i DAE per i quali il Direttore della C.O. competente per territorio ha certificato che il DAE costituisce una risorsa destinata alla collettività

4.4.4 DAE ad uso locale
Gli oneri per la formazione e del retraining del personale abilitato all'impiego dei DAE ad uso locale sono interamente a carico del proprietario/comodatario del DAE.
Gli enti proprietari dei DAE possono stipulare convenzioni con le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere affinché le stesse provvedano alla formazione del personale e dei tutors, ponendo comunque i costi a carico del proprietario.
Qualora l'ente riceva in comodato d'uso un DAE di proprietà regionale, il contratto di comodato stipulato con l'Azienda sanitaria deve esplicitamente prevedere se la formazione verrà curata dall'ente o sarà demandata all'Azienda, fermo restando che l'onere economico dovrà essere a carico dell'ente.
Per i DAE che, sulla base del decreto del Dirigente dei Servizi Sanitari di cui al punto 2.2.2.4, rientrano nei programmi PAD si applica la disciplina di cui al precedente punto 2.4.3, con l'eccezione che i costi sostenuti dalle ULSS troveranno ristoro nel finanziamento annuale a disposizione del CREU.

4.4.5 Tariffe
Per i corsi organizzati dalle Aziende queste corrispondono al personale dipendente che svolge le funzioni di istruttore le tariffe previste dalla normativa vigente per l'attività di docenza dei dipendenti del SSR, fatta salva la possibilità per ciascuna Azienda di adottare tariffe differenziate all'interno di specifici progetti.
In ogni caso il costo riconosciuto a terzi ai fini del ristoro da parte delle Aziende nei casi previsti dal presente documento è calcolato sulla base della stessa tariffa oraria, tenuto conto di un rapporto istruttore/discente di 1:5 e di una durata massima del corso di formazione pari a 6 ore.
Nulla è dovuto a terzi per l'attività di retraining svolta dai tutors.

5. MONITORAGGIO DELLA RETE

5.1 Registro dei DAE

Presso ciascuna C.O. è istituito il registro dei DAE destinati all'impiego extraospedaliero; il registro deve riportare marca, modello e numero di serie del DAE, dati dell'ente proprietario o comodatario, nominativo del referente per la gestione, estremi degli eventi nei quali il DAE è stato utilizzato.
Per i DAE in gestione diretta da parte della C.O. dovranno essere anche riportate le date e l'esito dei controlli manutentivi e le scadenze del materiale di consumo.

5.2 Dichiarazione di possesso

Chiunque acquisti un DAE destinato all'impiego extraospedaliero segnala l'avvenuto acquisto alla C.O. competente per territorio, utilizzando il modulo apposito.
Sono esentati dalla dichiarazione:
a. le Aziende sanitarie ed ospedaliere e gli ospedali pubblici e privati;
b. gli studi medici e gli ambulatori, qualora i DAE siano ad esclusivo uso interno della struttura;
c. tutte le strutture sanitarie che erogano attività per le quali le norme di legge vigenti richiedono la presenza di un defibrillatore, qualora i DAE siano ad esclusivo uso interno della struttura.

5.3 Utilizzo del DAE

Quando un DAE presente sul territorio viene utilizzato tutti i dati relativi all'intervento dovranno essere scaricati a cura dell'equipe del SUEM intervenuta sul posto e resi disponibili al Pronto Soccorso od al reparto di destinazione dei paziente; una copia dovrà essere trasmessa alla C.O. competente per territorio.

Qualora lo scarico dei dati dal DAE richieda un hardware e/o un software dedicato non in possesso del SUEM lo scarico dovrà avvenire a cura dell'ente che ha in carico il DAE, che provvederà a trasmettere immediatamente i dati scaricati alla C.O. competente per territorio.

5.4. Modulistica e procedure

Il CREU provvede ad elaborare le istruzioni relative alla procedure relative agli adempimenti previsti dal presente documento e la relativa modulistica

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2847 del 29 dicembre 2014 pag. 1/2

Criteri per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei Defibrillatori Automatici Esterni ai soggetti tenuti al possesso
(art. 26 Legge Regionale 2/4/2014, n. 11)

1. Soggetti ammessi al contributo

Possono richiedere l'erogazione del contributo i soggetti titolari della gestione di un impianto sportivo rientranti tra quelli obbligati al possesso di un DAE dalla vigente legislazione regionale, esclusi i seguenti:

- soggetti che hanno già ricevuto un contributo pubblico per l'acquisto di un DAE
- soggetti affidatari di un DAE in comodato d'uso gratuito fornito dalla Regione del Veneto o da altro Ente pubblico

2. Importo del contributo

L'importo del contributo è fissato in euro 300,00 (trecento/00)

3. Modalità di assegnazione

L'Azienda ULSS sede di Centrale Operativa 118 emette un bando per la selezione, aperto alla partecipazione di tutti i soggetti di cui al punto 1, il cui impianto sportivo ha sede nel territorio di competenza della Centrale Operativa stessa.
L'Azienda ULSS predispone una graduatoria dei soggetti che presentano la domanda di contributo, utilizzando i criteri di cui al successivo punto 4.

4. Criteri per la stesura della graduatoria

Il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

4.1 tipologia di soggetto:

a. Associazione sportiva dilettantistica o di promozione sociale punti 5
b. Altri soggetti punti 2

4.2 tipologia di impianto:

a. Unico impianto punti 1
b. Più impianti in singola struttura punti 2

4.3 tipologia di attività (sommare i punteggi se sono presenti più attività):

a. Attività agonistica punti 1
b. Attività amatoriale punti 2
c. Attività per la terza età punti 4

A parità di punteggio la posizione in graduatoria viene assegnata in base alla data di costituzione del soggetto/impresa che gestisce l'impianto, privilegiando i soggetti con anzianità maggiore

ALLEGATOB alla Dgr n. 2847 del 29 dicembre 2014

5. Domanda di ammissione al contributo

Alla domanda di ammissione al contributo deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione da cui risulti che il soggetto è in possesso dei requisiti di cui al punto 1.

(Codice interno: 295226)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2850 del 29 dicembre 2014

Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Venezia. Azioni per la conservazione e promozione delle imbarcazioni e della cultura tradizionali della laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico. Legge regionale 6 febbraio 2010, n. 11, articolo 81. CUP n. H76G14000390006.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, tra la Regione del Veneto e il Comune di Venezia per la realizzazione di un progetto di promozione della cantieristica tradizionale della laguna veneta, della costa adriatica e delle aste fluviali venete, per la ricerca scientifica e per la conservazione della memoria e delle tradizioni legate alla nautica ed alla marineria, in attuazione della Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 81.

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue:

La Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 81, dispone che la Giunta Regionale proceda all'istituzione di un fondo straordinario al fine di valorizzare il patrimonio culturale rappresentato dalle imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico, e di promuovere l'artigianato locale e la storia della Repubblica di Venezia a fini turistici.

La Regione del Veneto, con Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, articolo 8, comma 3, dispone che "La Regione, consapevole dell'inestimabile valore del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico del Veneto e di Venezia, si impegna ad assicurarne la tutela e la valorizzazione ed a diffonderne la conoscenza nel mondo."

Le imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico rappresentano un bene culturale legato alla storia e alla tradizione del territorio, un patrimonio che, a partire dalle imbarcazioni, comprende anche saperi, capacità e mestieri che oltre ad un affascinante passato possono creare un futuro, anche di carattere imprenditoriale, altrettanto ricco di interesse.

La Regione del Veneto, già con la Legge regionale 6 gennaio 1996, n. 1, "Marchio e incentivi per la tutela e la produzione di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia", ha promosso la tutela e la promozione della denominazione d'origine delle imbarcazioni in legno tipiche tradizionali della Laguna di Venezia, in quanto patrimonio della storia e della cultura secolare di Venezia, istituendo anche un apposito marchio collettivo delle "Imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia".

A seguito della Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010, n. 3499, in attuazione della citata Legge regionale n. 11/2010 e del relativo stanziamento di bilancio, è stato sottoscritto un Accordo con il Comune di Venezia, per la realizzazione di un progetto sviluppato in diverse azioni terminate a settembre 2013, tra le quali: l'analisi della documentazione e catalogazione delle tipologie di imbarcazioni in legno considerate tipiche, tradizionali e storiche; censimento delle imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali esistenti; analisi delle normative vigenti a tutela delle imbarcazioni tipiche e relative proposte di tutela; predisposizione della metodologia di costituzione e gestione del registro delle imbarcazioni tradizionali esistenti; attività espositiva diffusa nel territorio veneto ispirata a principi di eco-musealità con esposizione di barche, modelli, disegni, attività didattiche e dimostrative relative alle tecniche di costruzione e di manutenzione delle imbarcazioni e di navigazione; creazione di un sito internet; attività didattiche e culturali presso Forte Marghera; attività promozionali.

Con la Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016", sono stati stanziati euro 200.000,00 per il rifinanziamento della L.R. n. 11/2010, art. 81.

Con il progetto di cui si propone l'approvazione, finanziato con le risorse di cui sopra, in collegamento e completamento con quanto finora compiuto, si intende realizzare un ciclo di attività di promozione della cantieristica tradizionale veneta attivando una rete di imprese impegnate nel settore parallelamente ad una rete di organizzazioni culturali e luoghi significativi della laguna e lungo la costa adriatica e le aste fluviali venete, per la ricerca scientifica e per la conservazione della memoria e delle tradizioni legate alla nautica ed alla marineria. Ciò al fine anche di creare una offerta turistico culturale innovativa e sostenibile che potrà andare anche a beneficio dei flussi generati nel territorio veneto da EXPO 2015.

Si prevede, pertanto, di realizzare le seguenti attività:

- creazione e promozione di un itinerario dei cantieri tradizionali, comprendente i cantieri ancora attivi e le sedi degli squeri storici, inteso come prodotto turistico, strumento di conoscenza per la cittadinanza locale ed occasione di promozione per l'utenza anche potenziale;
- realizzazione di attività didattiche e di divulgazione presso i laboratori delle imprese e le sedi museali;
- realizzazione di attività promozionali in ambito veneto o dell'Alto Adriatico;
- condivisione linee per la progettazione di attività promozionali di carattere permanente;
- proseguimento delle attività di raccolta dati, censimento, analisi e divulgazione scientifica;
- proseguimento delle attività di scambio di esperienze nel campo culturale e delle tradizioni tra le due sponde dell'Adriatico;
- adeguamento della sede museale di Forte Marghera, per migliorarne la pubblica fruizione e per ospitare un centro studi dotato di biblioteca specializzata ed archivio anche in grado di accogliere conferimenti da biblioteche ed archivi di altre organizzazioni e soggetti privati.

La Regione del Veneto si impegna a dare visibilità a tali iniziative.

La realizzazione delle attività dovrà avvenire entro il 30 giugno 2016, salvo proroga non oltre il 30 settembre 2016, da concordarsi fra le parti.

Il progetto verrà realizzato in collaborazione con il Comune di Venezia, come da proposta di quest'ultimo con nota n. PG/2014/0505228 del 4 dicembre 2014, registrata con protocollo regionale n. 526146 del 9 dicembre 2014.

Pertanto, lo schema di Accordo di collaborazione, **Allegato A** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, prevede un contributo regionale pari ad euro 200.000,00, mentre il Comune di Venezia parteciperà al progetto con euro 20.000,00, che ammonta, quindi, complessivamente ad euro 220.000,00, ogni onere incluso.

Il Direttore della Sezione Industria e Artigianato è incaricato alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ed all'assunzione, con propri provvedimenti, di ogni opportuna e necessaria decisione per la realizzazione del progetto.

La spesa regionale trova adeguata copertura nel capitolo 101466 "Azioni per il recupero e la valorizzazione di imbarcazioni in legno tipiche", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, codice SIOPE 1.05.03 "Trasferimenti correnti ad Enti delle amministrazioni locali", CUP n. H76G14000390006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, articolo 8, comma 3;

la Legge regionale 6 gennaio 1996, n. 1;

la Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 81;

la Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lettera o);

la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2010, n. 3499;

VISTA la nota del Comune di Venezia registrata al protocollo regionale n. 526146 del 9 dicembre 2014;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto ed il Comune di Venezia di cui all'**Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di un progetto di promozione della cantieristica tradizionale della laguna veneta, della costa adriatica e delle aste fluviali venete, per la ricerca scientifica e per la conservazione della memoria e delle tradizioni legate alla nautica ed alla marineria;

3. di impegnare, per la realizzazione del progetto di cui al punto 2, a favore del Comune di Venezia (C.F 00339370272) la spesa di euro 200.000,00 (duecentomila/00) (I.V.A. e oneri compresi) sul capitolo 101466 "Azioni per il recupero e la valorizzazione di imbarcazioni in legno tipiche", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità. Codice SIOPE 1.05.03 "Trasferimenti correnti ad Enti delle amministrazioni locali", CUP n. H76G14000390006;

4. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 516 del 15 aprile 2014, la liquidazione a favore del Comune di Venezia della quota di partecipazione regionale, ammontante a euro 200.000,00 massimi, di natura non commerciale, avverrà, anche mediante acconto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, entro il 31 ottobre 2016;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Industria e Artigianato all'adozione di tutti i necessari provvedimenti attuativi per l'esecuzione del presente atto ed, in particolare, alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 2 e delle eventuali modifiche di dettaglio che si rendessero necessarie;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R n. 1/2011;

7. di dare atto, che il presente Accordo di collaborazione, sarà sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, mediante scrittura privata entro l'anno corrente;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2850 del 29 dicembre 2014 pag. 1/7

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL COMUNE DI VENEZIA. AZIONI PER LA CONSERVAZIONE E PROMOZIONE DELLE IMBARCAZIONI E DELLA CULTURA, TRADIZIONALI DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DELL'ALTO ADRIATICO. LEGGE REGIONALE 16 FEBBRAIO 2010, N. 11, ART. 81.

Tra

la Regione del Veneto, rappresentata da ....., il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale (di seguito "Regione") con sede in 30100 Venezia – Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale 80007580279, nella sua qualità di ....., come da Deliberazione della Giunta regionale n. ..... del ..... e ivi domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

e

il Comune di Venezia, rappresentata da……, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di …… del Comune di Venezia (di seguito "Comune") con sede in Venezia, Ca' Farsetti - S. Marco 4136, Codice Fiscale 00339370272, come da ……. n. ..... del ..... e ivi domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto.

PREMESSO

- che, l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n 241 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- che, con Legge regionale 16 gennaio 1996, n. 1, la Regione del Veneto ha promosso la tutela e la promozione della denominazione d'origine delle imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia, in quanto patrimonio della storia e della cultura secolare di Venezia, istituendo anche un apposito marchio collettivo delle "Imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia";
- che la Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 81, dispone che la Giunta regionale istituisca un fondo straordinario al fine di valorizzare il patrimonio culturale rappresentato dalle imbarcazioni in legno

tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico e di promuovere l'artigianato locale e la storia della Repubblica di Venezia a fini turistici;

- ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012, la Regione "consapevole dell'inestimabile valore del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico del Veneto e di Venezia, si impegna ad assicurarne la tutela e la valorizzazione ed a diffonderne la conoscenza nel mondo."
- ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25 marzo 2013 (Statuto del Comune di Venezia), "Venezia tutela la propria civiltà, riconosce e sostiene le specificità culturali, storiche, fisiche, ambientali ed economiche del suo territorio."
- con Deliberazione del 30 dicembre 2010, n. 3499, la Giunta regionale ha approvato un primo Accordo con il Comune di Venezia per la realizzazione di iniziative in tema di valorizzazione della realtà storica, artistica ed economica, che ha contribuito allo sviluppo economico della Laguna veneta e dell'area costiera dell'Alto Adriatico, con le finalità previste dalla legge regionale in questione,

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Accordo.

Articolo 2 – Oggetto

L'Accordo ha per oggetto la realizzazione di un progetto per la conservazione e la promozione delle imbarcazioni e della cultura tradizionali della laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico.

Articolo 3 – Soggetti

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dal Comune di Venezia. Esso si attua mediante un'azione concertata in cui la funzione di coordinamento è attribuita alla Regione, attraverso la Sezione Industria e Artigianato, mentre al Comune di Venezia è attribuita la funzione esecutiva per quanto di

specifica competenza.

Articolo 4 – Contenuti

Ai fini della realizzazione del progetto di cui all'articolo 2, il Comune di Venezia si impegna a realizzare il seguente programma di interventi:

- creazione e promozione di un itinerario dei cantieri tradizionali, comprendente i cantieri ancora attivi e le sedi degli squeri storici, inteso come prodotto turistico, strumento di conoscenza per la cittadinanza locale ed occasione di promozione per l'utenza anche potenziale;
- realizzazione di attività didattiche e di divulgazione presso i laboratori delle imprese e le sedi museali;
- realizzazione di attività promozionali in ambito veneto o dell'Alto Adriatico;
- condivisione di linee per la progettazione di attività promozionali di carattere permanente;
- proseguimento delle attività di raccolta dati, censimento, analisi e divulgazione scientifica;
- proseguimento delle attività di scambio di esperienze nel campo culturale e delle tradizioni tra le due sponde dell'Adriatico;
- adeguamento della sede museale di Forte Marghera, per ospitare un centro studi dotato di biblioteca specializzata ed archivio anche in grado di accogliere conferimenti da biblioteche ed archivi di altre organizzazioni e soggetti privati.

La Regione si impegna a dare visibilità a tali iniziative.

Articolo 5 –Aspetti finanziari

5.1 Le Parti convengono che, per lo svolgimento degli interventi di cui all'articolo 3, il cofinanziamento regionale è pari ad un massimo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) e quello del Comune di Venezia ad un massimo di euro 20.000,00 (ventimila/00), per un totale di euro 220.000,00 (duecentoventimila/00) ogni onere compreso. La spesa complessiva risulta così suddivisa:

- realizzazione di locali atti ad accogliere attività di ricerca e di studio, riunioni, biblioteca specialistica, presso Forte Marghera che già ospita l'esposizione museale; € 82.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2850 del 29 dicembre 2014 pag. 4/7

- allestimenti museali per la promozione della rete dei cantieri;	€ 9.000,00
- mappatura delle attività produttive funzionali alla costruzione manutenzione ed utilizzo delle imbarcazioni tradizionali presenti nell'area veneziana, pubblicazione di un catalogo;	€ 12.000,00
- realizzazione di materiale di promozione;	€ 13.000,00
- interventi per la tutela, conservazione e valorizzazione dello storico squero Roggio di Mestre; censimento e catalogazione delle attrezzature;	€ 8.000,00
- organizzazione del Forum A.M.M.M.-Associazione dei Musei Marittimi del Mediterraneo da tenersi presso l'Arsenale di Venezia e al Museo di Forte Marghera;	€ 8.000,00
- attività didattiche: corsi di restauro e manutenzione delle imbarcazioni tradizionali, corsi di cultura, conoscenza e utilizzo delle imbarcazioni tradizionale;	€ 35.000,00
- prodotto integrato di turismo culturale; itinerari di la visita ai luoghi delle attività produttive, culturali, museali ed ai luoghi storici della cantieristica tradizionale;	€ 27.000,00
- prosecuzione del censimento delle imbarcazioni;	€ 8.000,00
- coordinamento amministrativo e scientifico;	€ 18.000,00
BUDGET TOTALE (IVA inclusa)	**€ 220.000,00**

5.2 Le Parti, di comune accordo, possono procedere ad una diversa ripartizione della spesa assegnata ad ogni tipologia di intervento in conseguenza delle esigenze che dovessero emergere nelle diversi fasi di attuazione del programma.

5.3 L'erogazione a carico della Regione in favore del Comune verrà effettuata mediante pagamento di un acconto pari ad euro 100.000,00 (centomila/00) entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e previo accertamento della disponibilità di cassa.

5.4 Il Comune garantisce alla Regione la restituzione di una somma equivalente all'importo anticipato e non utilizzato per le finalità del progetto nel caso in cui lo stesso non dovesse essere realizzato o realizzato parzialmente, sia pure per cause di forza maggiore.

5.5 La parte residua del cofinanziamento regionale, pari ad euro 100.000,00 (centomila/00), verrà erogata dalla Regione – a seguito di dimostrazione da parte del Comune dell'intervenuto raggiungimento contabile – entro 90 giorni dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Comune, previo accertamento della disponibilità di cassa.

5.6 La richiesta di rimborso a saldo delle spese sostenute da parte del Comune dovrà essere inviata alla Regione del Veneto entro il 15 ottobre 2016 e dovrà essere accompagnata da:

a) dettagliata relazione finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti con la realizzazione complessiva del progetto;

b) attestazione del rispetto delle procedure in conformità alle disposizioni giuridico-amministrative-contabili vigenti in materia per i soggetti pubblici;

c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute con allegata la documentazione contabile comprovante le spese stesse;

d) pieno impiego della quota parte di competenza del Comune, pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00).

5.7 La responsabilità conseguente all'assunzione delle citate procedure è, e rimane, in capo al Comune. In ogni caso, la Regione partecipa in proporzione all'effettiva spesa sostenuta e rendicontata in relazione alle attività individuate all'articolo 4) regolarmente svolte.

5.8 Il Comune, per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Accordo, può assumere intese anche con altri soggetti. In ogni caso, dovranno essere garantite le finalità, gli obiettivi e le disposizioni approvate con il presente Accordo.

Articolo 6 – Spese ammissibili

6.1 Sono ammesse le sole spese relative alle attività descritte nel progetto, direttamente connesse ad esso e sostenute nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici.

6.2 Le spese devono essere relative alle attività svolte nel periodo successivo dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Articolo 7 – Attività di coordinamento, verifica e controllo

7.1 In caso di mancato avvio del progetto nei trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'Accordo, il Direttore regionale responsabile della Sezione Industria e Artigianato, indice un incontro operativo al fine di verificare la sua attualità.

7.2 Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito della massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente accordo.

7.3 Al fine di perseguire il generale sviluppo delle attività di collaborazione e l'efficace coordinamento delle iniziative, il Comune individuerà un referente che, con cadenza di norma semestrale, presenterà una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e i risultati delle attività realizzate.

7.4 Ferma restando la massima collaborazione tra le Parti per l'attuazione del progetto, il Direttore regionale della Sezione Industria e Artigianato potrà formulare osservazioni, richieste di chiarimento o integrazioni in corso di espletamento del progetto.

7.5 La Sezione Industria e Artigianato, può svolgere qualsiasi attività di verifica durante l'attuazione dell'iniziativa o, qualora ritenuto opportuno, può fissare un "calendario di accertamento" per l'esecuzione di quanto stabilito.

Articolo 8 – Durata

8.1 L'accordo avrà validità fino al 30 giugno 2016.

8.2 Le Parti assumeranno, con propri provvedimenti, ogni utile, opportuna e necessaria decisione per la realizzazione dei contenuti del presente Accordo, ivi compresa la definizione di un'eventuale proroga del termine di cui all'Articolo 8.1) sino al 30 settembre 2016, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Articolo 9 – Ritiro adesione

In caso in cui i soggetti sottoscrittori ritengano non più attuabile il progetto o valutino negativamente l'avvio o ritengano inopportuna la prosecuzione del progetto, il Direttore regionale responsabile della Sezione Industria e Artigianato darà tempestivamente comunicazione alla Giunta Regionale che provvederà, con

proprio provvedimento, a revocare la propria adesione all'iniziativa. Gli oneri conseguenti all'eventuale avvio resteranno a totale carico del soggetto incaricato dell'attuazione.

Articolo 10 – Controversie e registrazione

10.1 In caso di controversie inerenti l'applicazione, l'esecuzione e l'interpretazione del presente accordo, le Parti si impegnano alla composizione conciliativa delle stesse.

10.2 Qualora la composizione conciliativa delle controversie avesse esito negativo, le stesse saranno devolute, in via esclusiva, al foro di Venezia.

10.3 Le Parti concordano di registrare il presente atto esclusivamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della tariffa parte II, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le parti dichiarano di aver letto il presente accordo e di accettarne senza riserve e condizioni tutti i contenuti.

Venezia,

Comune di Venezia Regione del Veneto

(Codice interno: 294563)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 305 del 18 marzo 2015

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Approvazione del quadro delle osservazioni-risposte alla Commissione europea, del piano finanziario, del Rapporto ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica, della Valutazione di incidenza e della Dichiarazione di sintesi. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
A seguito della conclusione del negoziato con la Commissione europea sulla proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, nonché della procedura di valutazione ambientale VAS e VINCA, vengono approvati il quadro delle osservazioni-risposte alla CE ed il piano finanziario del PSR 2014-2020, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica, il Rapporto di Valutazione d'Incidenza e la Dichiarazione di sintesi relativi al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il 17 dicembre 2013 è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il pacchetto di regolamenti sui fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, oltre al regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce le norme comuni ai fondi SIE, è stato approvato il regolamento (UE) n. 1305/2013 che definisce le norme applicabili al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Tale regolamento prevede, tra l'altro, che il sostegno del fondo FEASR alla strategia "Europa 2020" sia assicurato attraverso le seguenti sei priorità:

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e di innovazione
2. Potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura
3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare
4. Preservare e valorizzare gli ecosistemi
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse naturali
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle zone rurali.

Le priorità dello sviluppo rurale sono, a loro volta, articolate in diciotto focus area che contribuiscono al raggiungimento degli undici obiettivi tematici ed ai tre obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) di "Europa 2020". Sulla base di tali priorità e nel rispetto della proposta di Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e del Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020, la Regione ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011, la proposta di PSR 2014-2020 è stata trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione, avvenuta con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014.

Con deliberazione n 1234 del 15 luglio 2014, la Giunta Regionale ha adottato il documento di analisi per la definizione degli aiuti di cui agli art. 17, 22, 23, 28, 29 e 31 e delle razze animali autoctone minacciate di abbandono di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, allegati al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

In data 15 luglio 2014 con deliberazione n. 1235, la Giunta Regionale ha inoltre adottato il Rapporto ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2104-2020 per il Veneto e il Rapporto di valutazione di incidenza, demandando alla Sezione Piani e Programmi Primario gli adempimenti necessari alla loro pubblicazione e al completamento della procedura di valutazione ambientale (VAS) e la presa d'atto del Rapporto completo di valutazione ex ante del Programma.

La proposta di PSR 2014-2020, corredata dai documenti di analisi e valutazione sopra citati, è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014.

Con la nota C(2014) 9927 final del 12/12/2014, la Commissione europea ha formalizzato le proprie osservazioni in merito alla proposta di programma. Si evidenzia che gran parte delle osservazioni pervenute sono connesse alla modifica dell'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 nella sua versione finale da parte della Commissione europea a seguito del negoziato con l'Italia.

Le osservazioni e le controdeduzioni elaborate dagli uffici della Regione sono state alla base del negoziato con i Servizi della Commissione europea e tale intenso lavoro ha portato alla revisione della proposta di programma.

L'interlocutoria con i servizi della Commissione è avvenuta sia attraverso due incontri bilaterali presso gli uffici della Direzione Generale Agricoltura in data 10 dicembre 2014 e 20-21 gennaio 2015, sia attraverso la trasmissione informale di richieste di ulteriori chiarimenti e relative risposte e delucidazioni. A seguito della conclusione tecnica del negoziato con gli uffici della Commissione, si reputa opportuno sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale l'elenco delle osservazioni della Commissione e delle relative risposte, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, nonché il piano finanziario, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che verranno notificati ufficialmente tramite il sistema informativo SFC2014 insieme al testo del PSR 2014-2020 contenente le modifiche corrispondenti.

Il Regolamento UE n. 1303/2013 all'articolo 55 dispone che ciascun Programma di sviluppo rurale comprenda, oltre alla Valutazione ex ante, la Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente), per migliorare la qualità e l'elaborazione e per verificare che gli obiettivi generali e specifici possano essere conseguiti. I Piani e programmi oggetto della Direttiva 2001/42/CE interessano un campo molto vasto di tipologie di interventi che possono produrre effetti ambientali di natura e intensità molto diversa sugli ecosistemi naturali. In questo senso la valutazione degli effetti che i programmi possono generare sull'ambiente deve contemplare esplicitamente le possibili interferenze sui siti della Rete Natura 2000, tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dalla Direttiva 2009/147/CEE, relative rispettivamente alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e alla conservazione degli uccelli selvatici.

Si è proceduto quindi, parallelamente alla stesura del Programma, all'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 156 e dalla DGR n. 791 del 31 marzo 2009, per valutare gli impatti che il programma stesso potrebbe produrre sull'ambiente. A tal fine, con Decreto n. 9 del 11 luglio 2013 della Direzione Piani e Programmi settore primario è stato adottato il Documento preliminare di programma e il Rapporto ambientale preliminare e si è dato avvio alla consultazione del partenariato con competenze in materia ambientale. Il Decreto è stato pubblicato sul BUR il 9 agosto 2013 e la consultazione si è conclusa il 9 ottobre 2013. Raccolte le osservazioni del partenariato ambientale, i documenti sono stati inviati alla Commissione regionale VAS, la quale ha espresso i propri indirizzi e prescrizioni con il parere motivato n. 36 del 26 febbraio 2014.

Dopo l'adozione della proposta di programma da parte del Consiglio Regionale, (DCR n. 41 del 9 luglio 2014), la Giunta Regionale , delegata a tale scopo dal Consiglio Regionale, ha adottato il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio d'Incidenza con DGR n. 1235 del 15 luglio 2014.

La proposta di programma ed il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio d'Incidenza sono stati trasmessi alla Commissione europea il 22 luglio 2014 tramite il sistema informativo della Commissione europea SFC2014.

Nel frattempo sulla base del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio d'Incidenza sono state avviate le Consultazioni pubbliche previste dalla procedura VAS, aperte all'intera cittadinanza (Avviso pubblicato sul BUR n. 73 del 25 luglio 2014). Alla conclusione della consultazione, sono giunte le osservazioni di tre soggetti della società civile e i pareri di quattro soggetti istituzionali. Sulla base dei documenti adottati e delle controdeduzioni dell'Autorità procedente sulle osservazioni e i pareri pervenuti, la Commissione regionale VAS ha pronunciato il proprio parere motivato che esprime parere positivo sul Rapporto Ambientale del PSR 2014-2020 con prescrizioni sia in fase di approvazione che di attuazione del programma stesso (Parere motivato della Commissione VAS n. 215 del 26 novembre 2014).

Sulla base delle prescrizioni, oltre che sulla revisione conseguente alle osservazioni della Commissione europea, i valutatori ambientali hanno rivisitato e approntato la versione aggiornata della documentazione costituita dal Rapporto Ambientale (**Allegato C**), dalla Sintesi non tecnica (**Allegato D**), e dal Rapporto di Valutazione d'Incidenza (**Allegato E**). Inoltre, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità procedente ha predisposto la Dichiarazione di sintesi (**Allegato F**) in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili.

Un ruolo importante nella definizione del PSR 2014-2020 è stato svolto anche dalla valutazione ex-ante. La redazione del Programma effettuata da parte delle strutture regionali competenti ha tenuto conto nelle diverse fasi e livelli di predisposizione, così come previsto dal Regolamento, delle analisi, elaborazioni e delle raccomandazioni e proposte del valutatore indipendente: a tale riguardo, si evidenzia che la sintesi del processo è disponibile al capitolo 3 del Programma. Al Valutatore è richiesta poi

la stesura di un Rapporto di valutazione ex ante che ha come obiettivo principale quello di esaminare (e proporre dei miglioramenti) in merito ai seguenti aspetti fondanti del PSR:

- completezza e adeguatezza dei fabbisogni rilevati;
- corrispondenza tra obiettivi ed esigenze individuate;
- coerenza tra la strategia, le attività e l'allocazione delle risorse proposte nel Programma rispetto alla raggiungibilità degli obiettivi;
- idoneità delle procedure di coinvolgimento degli attori principali.

Il regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1303, all'articolo 55 dispone che la valutazione ex ante venga presentata alla Commissione contemporaneamente al Programma.

Così come per la valutazione ambientale, anche il documento di valutazione ex ante approntato nel mese di luglio 2014 per l'invio alla Commissione europea in allegato alla proposta di PSR (Decreto del Direttore della Sezione Piani e programmi Settore primario n. 15 del 21 luglio 2014 "Presa d'atto del documento "Valutazione ex ante"), è evoluto in questi mesi per fornire tutti gli elementi di conoscenza sia in relazione alla modifica delle condizioni di contesto (ad esempio, l'approvazione dell'Accordo di Partenariato) sia agli elementi del Programma dopo le osservazioni della Commissione.

Avuto riguardo al termine ultimo comunicato dai servizi della Commissione Europea per l'invio del Programma di Sviluppo per il Veneto 2014-2020 dopo le revisioni conseguenti alla fase di negoziato, ed agli adempimenti operativi connessi al caricamento del Programma e del suddetto Rapporto sul sistema informativo SFC2014 , si ritiene opportuno delegare alla Sezione Piani e Programmi settore primario, del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale - Autorità di gestione del PSR 2014-2020, la presa d'atto del Rapporto di valutazione ex ante, mediante apposito provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020" del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2013, n. 1383, relativa all'istituzione del Tavolo regionale di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657, che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, che autorizza la Giunta regionale a condurre il conseguente negoziato con la Commissione europea e ad apportare tutte le modifiche necessarie a seguito del negoziato medesimo o in relazione all'approvazione dei regolamenti attuativi dell'UE o delle decisioni assunte a livello nazionale per quanto riguarda il primo pilastro della PAC, mentre incarica la Giunta di informare la competente commissione consiliare dello stato di evoluzione del negoziato e delle determinazioni conseguentemente assunte;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1234 del 15 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato il documento di analisi per la definizione degli aiuti di cui agli art. 17, 22, 23, 28, 29 e 31 e delle razze animali autoctone minacciate di abbandono di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, allegati al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/INF del 5 agosto 2014, relativa alla conferma di avvenuta notifica alla Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tramite sistema SFC2014, e della contestuale pubblicazione del medesimo Programma sul sito Internet regionale;

VISTA la comunicazione prot. n. 323042 del 29 luglio 2014, a firma del Presidente della Giunta Regionale, che informa il Presidente del Consiglio Regionale in merito all'avvenuta notifica alla Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tramite sistema SFC2014, e alla contestuale pubblicazione del medesimo Programma sul sito Internet regionale;

VISTA la nota C(2014) 9927 final del 12 dicembre 2014 contenente "Osservazioni della Commissione sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Veneto, a norma dell'articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013-CCI: 2014IT06RDRP014";

VISTA la comunicazione prot. n. 545514 del 22 dicembre 2014, a firma del Presidente della Giunta Regionale, con la quale viene trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale la nota C(2014) 9927 final del 12 dicembre 2014 relativa alle "Osservazioni della Commissione sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020, unitamente alle medesime osservazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 relativa all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9,11,13 e 15 della Legge regionale n. 54/2012, per quanto riguarda in particolare le competenze dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e della Sezione Piani e programmi settore primario;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006, "Norme in materia ambientale", modificato e integrato dal D. Lgs. 128/2010, che istituisce e disciplina la Valutazione Ambientale Strategica riguardo a piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009, "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4", che stabilisce indicazioni metodologiche e procedurali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1235 del 15 luglio 2014 "Adozione del Rapporto ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica, e della Valutazione di incidenza (art. 55 del reg. UE n. 1303/2013 e art. 77 del reg. UE n. 1305/2013)";

VISTI i Pareri motivati della Commissione VAS n. 36 del 26 febbraio 2014 e n. 215 del 26 novembre 2014;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, su supporto digitale e conservato in originale su supporto cartaceo presso la Sezione Piani e Programmi Settore Primario, che costituisce il documento di osservazioni della Commissione europea e delle relative risposte da parte della Regione del Veneto;
3. di approvare l'**Allegato B** al presente provvedimento, su supporto digitale e conservato in originale su supporto cartaceo presso la Sezione Piani e Programmi Settore Primario, che costituisce il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;
4. di adottare l'**Allegato C** al presente provvedimento, su supporto digitale e conservato in originale su supporto cartaceo presso la Sezione Piani e Programmi Settore Primario, che costituisce il documento di Rapporto ambientale di cui all'art. 55 comma 4 del reg. (UE) n. 1303/2013;
5. di adottare l'**Allegato D** al presente provvedimento, su supporto digitale e conservato in originale su supporto cartaceo presso la Sezione Piani e Programmi Settore Primario, che costituisce la Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale di cui all'art. 55 comma 4 del reg. (UE) n. 1303/2013;
6. di adottare l'**Allegato E** al presente provvedimento, su supporto digitale e conservato in originale su supporto cartaceo presso la Sezione Piani e Programmi Settore Primario, che costituisce il documento di Rapporto di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 55 comma 4 del reg. (UE) n. 1303/2013;
7. di adottare l'**Allegato F** al presente provvedimento, su supporto digitale e conservato in originale su supporto cartaceo presso la Sezione Piani e Programmi Settore Primario, che costituisce il documento di Dichiarazione di Sintesi di cui ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
8. di delegare il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale, Autorità di gestione del PSR 2014-2020, al caricamento del testo del PSR e dei relativi allegati sul sistema informativo SFC2014 predisposto dalla Commissione europea;
9. di delegare la Sezione Piani e programmi settore primario , alla presa d'atto del Rapporto di valutazione ex ante del PSR 2014-2020 predisposto dal valutatore indipendente;
10. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Sezione Piani e Programmi Settore Primario;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli **Allegati A, B, C, D, E** e **F** che sono consultabili presso la Sezione Piani e Programmi Settore Primario e nelle pagine del sito internet della Regione del Veneto dedicato alla Sezione.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 294562)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 306 del 18 marzo 2015

Tribunale Civile di Padova procedimento R.G. n. 1148/2006, autorizzazione alla conciliazione in corso di causa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 294564)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 307 del 18 marzo 2015

N° 3 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 294566)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 308 del 18 marzo 2015

dott. Carlo Giovanni MORETTO - Dirigente. Proroga comando dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto presso gli uffici regionali del Dipartimento Ambiente.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di prendere atto della proroga del comando dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto agli uffici regionali del dott. Carlo Giovanni MORETTO - Dirigente CCNL Sanità, in considerazione delle particolari esigenze del Dipartimento Ambiente in qualità di titolare dell'incarico del Settore Gestione Rifiuti afferente la Sezione Ambiente, come peraltro previsto dalla D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014. In merito il Direttore del Dipartimento Ambiente ha chiesto l'attivazione della procedura di proroga della posizione in parola, con nota prot. n. 84524 del 26 febbraio 2015.

Il Vice Presidente Marino Zorzato riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 425 del 4 aprile 2014 la Giunta Regionale da ultimo ha preso atto della proroga del comando, presso gli uffici regionali del Dipartimento Ambiente, del dott. Carlo Giovanni MORETTO - Dirigente CCNL Sanità di ruolo dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, al fine di continuare a ricoprire l'incarico di direzione del Servizio Rifiuti, per la durata di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2014 e sino al 31 marzo 2015.

Con nota prot. n. 84524 del 26 febbraio 2015 il Direttore del Dipartimento Ambiente, in considerazione delle particolari esigenze della Sezione Ambiente, ha rappresentato la necessità di avviare il procedimento di proroga del comando, per la durata di un anno a far data dal 1° aprile 2015, del dott. Carlo Giovanni MORETTO - Dirigente di ruolo di A.R.P.A.V. peraltro già in comando a decorrere dal 7 novembre 2012 e sino al 31 marzo 2014.

Tutto ciò al fine di continuare a ricoprire l'incarico di direzione dell'attuale Settore Gestione Rifiuti afferente la Sezione Ambiente del Dipartimento Ambiente, previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2646 del 29 dicembre 2014.

Con nota del 25 febbraio 2015 il dott. Carlo Giovanni MORETTO ha formalizzato il proprio assenso alla proroga del comando presso la Sezione Ambiente del Dipartimento Ambiente.

Con nota prot. n. 90038 del 2 marzo 2015 , il Dirigente del Settore Organizzazione Formazione e Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane ha chiesto l'autorizzazione alla proroga del comando in questione all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, a decorrere dal 1° aprile 2015 e per la durata di un anno.

Con nota prot. n. 22258 del 5 marzo 2015 il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto ha espresso parere favorevole alla proroga del comando del dott. Carlo Giovanni MORETTO-Dirigente di ruolo, comunicando altresì che è in corso di predisposizione il relativo provvedimento autorizzativo, a decorrere dal 1° aprile 2015 e per la durata di un anno.

Viene, nell'occasione, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale: "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicchè la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicchè allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta Regionale a conferire incarichi".

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la nota prot. n. 84524 del 26 febbraio 2015 del Direttore del Dipartimento Ambiente;

VISTA la nota del 25 febbraio 2015 del dott. Carlo Giovanni MORETTO;

VISTA la nota prot. n. 90038 del 2 marzo 2015 del Dirigente del Settore Organizzazione Formazione e Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane;

VISTA la nota prot. n. 22258 del 5 marzo 2015 del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione n. 46/INF del 9 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione n. 2646 del 29 dicembre 2014;

delibera

1. di prendere atto della posizione di proroga del comando presso il Dipartimento Ambiente - Sezione Ambiente, a decorrere dal 1° aprile 2015 e per la durata di un anno, del dott. Carlo Giovanni MORETTO - Dirigente CCNL Sanità di ruolo dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto;

2. di confermare al dott. Carlo Giovanni MORETTO - l'incarico di responsabile dell'attuale Settore Gestione Rifiuti afferente la Sezione Ambiente, come peraltro previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2646 del 29 dicembre 2014;

3. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante al Dirigente in questione provvederà direttamente l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, quale amministrazione di appartenenza, mentre la relativa spesa sarà rimborsata a cura di questa Regione, con provvedimento del Direttore della Sezione Risorse Umane, su presentazione di idonea documentazione;

4. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, faranno carico e rientreranno nei limiti delle somme da impegnarsi a tal fine sul capitolo di spesa 100723 (codice siope 102051257), del bilancio di previsione per l'anno 2015 in corso di approvazione;

5. di dare atto che la spesa di cui al punto 4) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 294565)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 309 del 18 marzo 2015

Partecipazione del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto in qualità di partner al progetto europeo "EXTREME TERRITORIES". Bando ERASMUS + 2015 - KA2 PARTENARIATI STRATEGICI.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente atto autorizza la partecipazione del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, in qualità di partner, al progetto europeo denominato "EXTREME TERRITORIES" inserito nel Programma ERASMUS + 2015, azione chiave KA2 - PARTENARIATI STRATEGICI. Contestualmente autorizza il direttore del suddetto dipartimento a sottoscrivere gli atti di supporto necessari per la presentazione della candidatura.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Il Programma ERASMUS + è lo strumento finanziario europeo nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport per il periodo 2014-2020 ed è stato istituito con il Regolamento UE n. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013.

Il Programma ERASMUS + promuove sinergie e integrazione in tutti i diversi settori di riferimento, rimuo-vendo le barriere artificiali tra le varie azioni e le differenti tipologie di progetti, sviluppando nuove idee, at-tirando nuovi attori dal mondo del lavoro e dalla società civile e stimolando nuove forme di cooperazione. Il Programma mira a diventare un efficace strumento per affrontare le reali necessità, in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in ambito europeo.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati il Programma ERASMUS + attua le seguenti azioni:

- Azione Chiave 1 - Mobilità Individuale;
- Azione Chiave 2 - Collaborazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche;
- Azione Chiave 3 - Sostegno alla riforma delle politiche.

L'azione di riferimento della proposta progettuale in argomento è l'Azione Chiave 2 (KA2), la quale, tra le varie iniziative, sostiene partenariati strategici transnazionali che mirano a sviluppare iniziative rivolte a uno o più settori del Programma e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra di-verse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù o altri settori pertinenti.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) C. 344 del 2 ottobre 2014 è stato pubblicato l'invito a presentare proposte sul programma di lavoro annuale 2015 - EAC/A04/2014. Tale invito, successivamente modificato con un "corrigendum" pubblicato in data 23/10/2014 nella GUUE C. 376, ha definito i termini per la presentazione delle domande a valere sull' AZIONE CHIAVE 2 (KA2) - PARTENARIATI STRA-TEGICI nel settore dell'istruzione e della formazione.

In particolare il Bando "ERASMUS + 2015 - KA2 PARTENARIATI STRATEGICI" fissa la scadenza di presentazione della domanda di partecipazione al 31/03/2015 - ore 12:00 ora di Bruxelles - con l'invio della documentazione online, attraverso lo strumento URF - il Portale Europeo dei Partecipanti, previa registra-zione al Servizio di Autentificazione ECAS della Commissione Europea.

Ciò premesso, il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto intende presentare, in qualità di partner, assieme all'Università IUAV di Venezia (Capofila di Progetto), all'Università TU Delft (Paesi Bassi), all'Università KU Leuven (Belgio), all'Università UP Barcellona (Spagna) e all'Università AHO Oslo (Norvegia), nonché ad altri eventuali partners, una proposta progettuale denominata "EXTREME TERRITORIES" della durata di 3 anni.

L'obiettivo del progetto è quello di incrementare la qualità dell'istruzione, ma anche le sinergie con il mondo del lavoro, attraverso l'azione chiave del partenariato strategico. In questo senso sono fondamentali le espe-rienze di mobilità europea, degli studenti e dei docenti, tra università partners, ma lo è anche la collaborazio-ne con enti e istituzioni pubbliche del territorio, al fine di garantire l'avvicinamento al mondo del lavoro e fa-vorire la disseminazione dei risultati prodotti dall'attività di didattica.

Il progetto mira a formare figure professionali e futuri tecnici delle pubbliche amministrazioni attivi nei vari settori del progetto del territorio, che abbiano la sensibilità ecologica e le competenze tecniche necessarie ad operare nel contesto mutato, imposto

dai cambiamenti climatici e, più in generale, da una crescente crisi am-bientale.

Le attività didattiche saranno realizzate dalle università partecipanti in collaborazione con i partner istituzio-nali. Il progetto verterà sulle azioni volte alla mitigazione e all'adattamento agli effetti del cambiamento cli-matico. Il progetto si avvantaggerà dello scambio di esperienze e know-how tra i diversi territori europei.

Il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, qualora il progetto risultasse ammissibile al finanziamento, met-terà a disposizione le proprie conoscenze in materia, collaborerà a disseminare i risultati prodotti e sarà coin-volto nelle seguenti attività:

- collaborare, per un periodo previsto di due mesi, con un tirocinante individuato dall'Università IUAV di Venezia, nelle attività di progetto;
- partecipare a workshop progettuali;
- partecipare ad eventi ufficiali di disseminazione (seminari e presentazione iniziale e finale del proget-to);
- collaborare alla stesura di output informativi.

La partecipazione al progetto non presuppone oneri finanziari a carico del bilancio regionale in quanto, qua-lora il progetto risultasse selezionato, le attività saranno totalmente finanziate dalla Commissione Europea.

Con il presente provvedimento si manifesta l'interesse della Regione del Veneto alla partecipazione al pro-getto "EXTREME TERRITORIES", demandando al Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste ogni atto conseguente e tutte le attività necessarie alla presentazione della domanda di partecipazione.

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta Regionale l'adozione del presente prov-vedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento UE n. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'invito a presentare proposte 2015 - EAC/A04/2014 pubblicato in GUUE C. 344 del 2/10/2014;

VISTO il "corrigendum" pubblicato in data 23/10/2014 in GUUE C. 376;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 44/2014;

delibera

1. di approvare la partecipazione, in qualità di partner, del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto al Progetto europeo "EXTREME TERRITORIES", promosso dall'Università IUAV di Venezia a valere sul bando del Programma ERASMUS + 2015 - KA2 PARTENARIATI STRATEGICI;

2. di rinviare ad un successivo provvedimento tutti gli atti conseguenti alla gestione del progetto nel caso risultasse ammissibile al finanziamento da parte della Commissione Europea;

3. di incaricare il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto all'adozione e alla sottoscrizione di tutti i provvedimenti necessari alla presentazione della domanda di partecipazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 294575)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 311 del 18 marzo 2015

Programma LIFE + Natura (Reg. CE n. 614/2007 del 23.05.2007). Progetto LIFE 13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR "Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and in the Alps" (Gestione e conservazione della popolazione di orso bruno nel nord dei Monti Dinarici e nelle Alpi). Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto e approvazione dello schema di convenzione di partnership tra la Regione del Veneto ed il beneficiario coordinatore (Servizio Foreste della Slovenia).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di beneficiario associato, al Progetto LIFE 13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR in materia di conservazione e gestione dell'orso bruno, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LIFE + Natura, nonché approva lo schema di convenzione di partnership tra la Regione del Veneto ed il beneficiario coordinatore, Servizio Foreste della Slovenia, disponendo in ordine alla sottoscrizione della convenzione medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Grant Agreement n . LIFE 13/NAT/SI/000550 sottoscritto dal responsabile della Commissione Europea- DG Ambiente - LIFE Natura e dal Direttore del Servizio Foreste della Slovenia in data 20.06.2014 (agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca); Note del Servizio Foreste della Slovenia del 03.09.2014, del 04.02.2015, del 19.02.2015 e del 09.03.2015 acquisite agli atti rispettivamente con prott. n. 386711 del 16.09.2014, n. 67659 del 17.02.2015 e n. 91707 del 03.03.2015 e n. 112724 del 16.03.2015 (agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca).

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

In materia faunistica si è andato sviluppando negli ultimi anni un dibattito ed un confronto sulle problematiche poste dal ritorno, sull'arco alpino, dei grandi carnivori ed in particolare dell'orso bruno e del lupo. Trattasi di una dinamica che deve essere opportunamente assecondata nel rispetto dei regimi di protezione sanciti a livello comunitario e nazionale per dette specie, in un contesto gestionale connotato:

- da trasparenza conoscitiva a beneficio della collettività (che deve essere sensibilizzata sul significato ecologico di detta presenza e sulla sussistenza, accanto alle problematiche gestionali, di opportunità di valorizzazione dell'immagine dei territori che ospitano le specie in questione);
- dall'apprestamento di idonee strategie amministrative ed operative atte a prevenire/risolvere gli im-patti che possono derivare dalla presenza di detti carnivori, che si connotano per una dinamica di espansione numerica e territoriale destinata a consolidarsi nel medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda l'orso, le presenze in Veneto sono attualmente rappresentate da individui maschi in fase di dispersione dalla vicina popolazione stabile del trentino, che si stima essere composta da circa 40 soggetti e che origina dal progetto di ripopolamento LIFE Ursus -1997/2001 messo in atto per dare continuità alla relitta popolazione alpina di orso bruno, e da quella della Slovenia, dove è presente una popolazione stabile in continuità con quella dinarico-balcanica stimata in diverse migliaia di individui. Fin dalla fine degli anni '90 il territorio regionale veneto era stato sporadicamente interessato dalla presenza di alcuni soggetti, presenze che con gli anni si sono fatte sempre più frequenti e prolungate, pur trattandosi comunque di singoli esemplari (per lo più maschi giovani) in fase di dispersione, che possono frequentare per periodi più o meno lunghi, anche di alcuni anni, un territorio senza peraltro stabilirvisi permanentemente. Mai è stata documentata la presenza di femmine, la cui dispersione dal territorio di origine è invece molto limitata, come parimenti non sono mai stati registrati eventi di riproduzione.

A livello gestionale, la Regione del Veneto già sta sperimentando, fin dal 2007, in stretta collaborazione con Provincie e Corpo Forestale dello Stato (CFS), la strategia assunta a livello nazionale avuto riguardo alla specie orso con l'approvazione del Piano d'Azione per la Conservazione dell'Orso Bruno nelle Alpi Centro-orientali (PACOBACE). A tale proposito, spiccano senza dubbio, tra le misure previste da detto Piano d'Azione, il sistema di monitoraggio/allerta e la "corsia preferenziale" riservata al pagamento sollecito ed integrale dei danni arrecati alle produzioni agro-zootecniche.

Più recentemente la Regione del Veneto è stata invitata dal CFS, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a collaborare alla realizzazione del Progetto LIFE Arctos (DGR 1362 del 3 agosto 2011 e successiva

sottoscrizione di specifico protocollo d'intesa), in particolare per la realizzazione dell'azione C4 concernente la formazione di una squadra di emergenza per la gestione degli orsi problematici (interventi di dissuasione) in applicazione dello stesso PACOBACE, con il coinvolgimento, oltre che di personale del Comando regionale Veneto del CFS (già partner del progetto LIFE Arctos e coordinatore della specifica azione) anche di personale delle Polizie provinciali dei territori potenzialmente interessati dalla problematica (Belluno, Treviso, Verona e Vicenza).

Successivamente all'effettuazione delle attività formative messe in atto con l'azione C4 sono stati approvati, con DGR n. 2236 del 3 dicembre 2013, il protocollo operativo regionale per la definizione delle procedure della squadra di emergenza Orso e lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il Comando regionale del CFS e le Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza per l'attuazione del protocollo operativo medesimo, protocollo d'intesa formalmente sottoscritto in data 17 dicembre 2013.

Nel corso dell'anno 2014 la Giunta Regionale (con DGR 1368 del 28.07.2014) ha inoltre ratificato la modifica del capitolo 3 del PACOBACE proposta dalla Provincia Autonoma di Trento e definita sulla base degli approfondimenti tecnici, delle interlocuzioni e delle condivisioni intercorse con gli apparati tecnici di ISPRA e del Ministero dell'Ambiente, modifica finalizzata alla gestione degli orsi problematici, con il riconoscimento/inserimento di una categoria di orsi che ricomprende i soggetti particolarmente dannosi che fanno danni su categorie zootecniche per le quali è difficile mettere in atto efficienti misure di prevenzione.

Nel corso dell'estate 2014, come già era successo nel 2010 con il passaggio in territorio veneto dell'orso M5 ("Dino") proveniente dalla Slovenia, di nuovo si è sperimentata la criticità rappresentata dalla presenza di un soggetto problematico, nello specifico non confidente ma particolarmente dannoso (il maschio M4, che ha frequentato per tutta l'estate il territorio compreso tra l'Altopiano di Asiago e il versante sud della Valsugana), con i primi tentativi, previamente autorizzati dal competente Ministero, di cattura ai fini della radiocollarizzazione del soggetto problematico, a cui far seguito interventi di dissuasione.

E' evidente che attività tecnicamente complesse come la cattura e la gestione di orsi problematici richiede una formazione continuativa. Inoltre a livello regionale si è ancora sforniti di tutte le attrezzature e gli equipaggiamenti necessari per il corretto funzionamento delle squadre di emergenza.

Al di là della presenza sporadica di soggetti problematici, che vanno gestiti individualmente, assume inoltre particolare rilevanza il tema della prevenzione ordinaria dei danni (nel caso specifico: danni da predazione sulle produzioni zootecniche e sugli apiari, sporadicamente danni anche sulle produzioni agricole essendo l'orso specie onnivora), che deve essere affrontata fornendo agli interessati tutte le informazioni e il supporto necessari a impostare/adattare le modalità di allevamento/produzione tenendo conto delle presenze sempre più stabili del plantigrado, ovviamente mettendo in campo le risorse tecniche e finanziarie necessarie per favorire e sostenere i necessari processi di adattamento/trasformazione.

Tutto ciò può essere realizzato accedendo a specifici strumenti comunitari di finanziamento, primo tra tutti il programma LIFE +, specificatamente indirizzato ad affrontare le problematiche di conservazione e gestione delle specie per le quali viene richiesto, a livello comunitario, il massimo regime di protezione, a tal fine riproponendo le strategie adottate per la specie lupo in sede di adesione (DGR 2298 del 10.12.2013) al progetto LIFe Wolfalps: garanzia del regime di protezione, sensibilizzazione nei confronti delle comunità locali, apprestamento di un idoneo sistema gestionale.

E' sulla base di dette premesse che devono essere oggi valutate le potenzialità e le ricadute positive attribuibili al Progetto LIFE 13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR "Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and in the Alps" (Gestione e conservazione della popolazione di orso bruno nel nord dei Monti Dinarici e nelle Alpi), progetto promosso dal Servizio Foreste della Slovenia (Zavod za Gozdove Slovenjie) in qualità di beneficiario coordinatore con la collaborazione, in qualità di beneficiari associati, di partner italiani (oltre alla Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento - Servizio Foreste e Fauna e l'associazione Progetto Lince Italia), sloveni (l'Università di Ljubljiana e l'Istituto di ricerca ERICO), austriaci (il Research Institute for Wildlife Ecology dell'Università di Medicina Veterinaria di Vienna) e croati (la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Zagabria e l'Ente gestore dell'Autostrada Zagabria - Rijeka).

In un contesto di dichiarata attenzione da parte della Commissione Europea nei confronti del fenomeno dell'espansione dei grandi carnivori in tutta Europa, la suddetta proposta progettuale è stata approvata dalla Commissione Europea medesima a valere sull'annualità 2013 del Programma LIFE + Natura di cui al Regolamento CE n. 614/2007 del 23 maggio 2007 e successivamente oggetto di formale accordo (Grant Agreement) sottoscritto dal responsabile della DG3 Ambiente (LIFE Natura) della Commissione Europea e dal Direttore responsabile del Servizio Foreste della Slovenia in data 20 giugno 2014, agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca.

Il Progetto, anch'esso agli atti della competente Struttura regionale, avente dimensione finanziaria complessiva pari ad Euro 5.987.478,00 con finanziamento comunitario per complessivi Euro 4.149.202,00 (pari al 69.3 %), partito formalmente a luglio

2014 ed avente durata prevista di 5 anni (fino a giugno 2019), vede quindi quale beneficiario coordinatore il Servizio Foreste della Slovenia e la partecipazione diretta della Regione del Veneto quale beneficiario associato assieme alla Provincia Autonoma di Trento, al Progetto Lince Italia, all'Università di Ljublijana (SLO), all'Università di Medicina Veterinaria di Vienna (Austria), all'Istituto di Ricerca ERICO della Slovenia, all'Università di Medicina Veterinaria di Zagabria (CRO) e alla Società di gestione dell'Autostrada Zagabria Rijeka (CRO).

Il Progetto, denominato appunto "Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and in the Alps" (Gestione e conservazione della popolazione di orso bruno nel nord dei Monti Dinarici e nelle Alpi) prevede la realizzazione di una serie di attività gestionali che si ritengono necessarie per la gestione dei conflitti che la presenza dell'orso può determinare, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e gestione degli orsi problematici e alle attività di prevenzione dei danni alle produzioni zootecniche ed agli impianti di apicoltura. Sono altresì previste attività di comunicazione, formazione ed attività di campo al fine di trarre vantaggio dalla grande esperienza maturata in questo settore dagli altri partner di progetto, in particolare dalla Provincia Autonoma di Trento e dai partner sloveni e croati.

Nell'ambito del progetto la partecipazione della Regione del Veneto si svilupperà attraverso la Struttura tecnica competente in materia di gestione faunistica (Sezione Caccia e Pesca) con un budget complessivo pari ad Euro 396.065,00 di cui Euro 276.065,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 70 %), con riferimento alle azioni di progetto specificate nell'allegata scheda riepilogativa, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A** e secondo le previsioni di spesa di cui al prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A1**. Si evidenzia come tra dette azioni di progetto assumono per il Veneto rilevanza, anche finanziaria (all'incirca i 2/3 del budget complessivo) le azioni C5 (prevenzione dei danni) e C10 (formazione di due squadre di emergenza Orso). Per quanto concerne le altre azioni per le quali è previsto impegno finanziario e di personale interno regionali, si evidenzia che la partecipazione della Regione del veneto viene richiesta dal progetto al fine di garantire un approccio strategico operativo uniforme a livello di partenariato e di copertura territoriale dell'area di progetto.

Elemento qualificante è inoltre la piena, fattiva disponibilità del Comando regionale del Veneto del Corpo Forestale dello Stato e delle Polizie provinciali delle Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza, nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali con il coordinamento della Regione, a supportare le attività del progetto che dovranno essere realizzate in Veneto, disponibilità già formalizzata in sede di candidatura ed implementata nel progetto medesimo.

Ai fini dell'avvio concreto del progetto in Veneto è richiesta la sottoscrizione, da parte del beneficiario coordinatore e del beneficiario associato Regione del Veneto, di specifica convenzione di partnership, nei termini di cui allo schema facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento:

- si da atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Progetto LIFE 13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR "Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and in the Alps" (Gestione e conservazione della popolazione di orso bruno nel nord dei Monti Dinarici e nelle Alpi) nonché della sottoscrizione di formale accordo (Grant Agreement) da parte dal responsabile della DG3 Ambiente (LIFE Natura) della Commissione Europea e del Direttore responsabile del Servizio Foreste della Slovenia in data 20 giugno 2014, nei termini di cui alle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento;
- si approva lo schema di convenzione di partnership tra il il Servizio Foreste della Slovenia, beneficiario coordinatore, e la Regione del Veneto, beneficiario associato, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**, incaricando il Direttore della Sezione Caccia e Pesca alla sottoscrizione della convenzione medesima;
- si da atto che dalla sottoscrizione di detta convenzione deriva a carico della Regione del Veneto un impegno finanziario pluriennale massimo a carico del Bilancio regionale, annualmente condizionato all'approvazione della legge di Bilancio, pari ad Euro 53.000,00 (a cui si somma il corrispettivo relativo ai costi del personale interno impegnato nella realizzazione del Progetto) a fronte di una quota di cofinanziamento comunitario pari ad Euro 276.065,00, secondo le azioni di progetto e relativo piano finanziario di cui rispettivamente all'**Allegato A** ed **Allegato A1** facenti parte integrante del presente provvedimento;
- si incarica il Direttore della Sezione Caccia e Pesca per tutti i necessari adempimenti di regolazione contabile, con particolare riferimento alla richiesta di attivazione dei necessari capitoli di bilancio.

Competono al Direttore della Sezione Caccia e Pesca:

- la sottoscrizione, per conto della Regione del Veneto, della convenzione di partnership con il Servizio Foreste della Slovenia;
- la sottoscrizione di eventuali atti integrativi/modificativi della convenzione sottoscritta che si rendesse necessario porre in essere ai fini di un'ottimale esecuzione del progetto nonché tutte le necessarie interlocuzioni con il beneficiario coordinatore e con gli altri beneficiari associati in adempimento a quanto previsto dalla convenzione di partnership;

- l'attuazione delle azioni di progetto secondo le tempistiche e le modalità specificate negli allegati al progetto medesimo in coordinamento con il beneficiario coordinatore ed i beneficiari associati;
- l'espletamento di tutti i necessari correlati procedimenti amministrativi e l'adozione dei necessari decreti dirigenziali, volti alla migliore realizzazione del progetto, unitamente ai connessi impegni di spesa e alle pertinenti liquidazioni;
- l'approvazione di eventuali variazioni alle voci di costo ed alle relative quote di budget che si rendessero necessarie ai fini di un'ottimale attuazione delle azioni di progetto, fermi restando il limite di budget riconosciuto alla Regione del Veneto ed il limite di spesa a carico del bilancio regionale;
- la responsabilità complessiva di progetto per quanto di competenza della Regione del Veneto nonché il coordinamento con il beneficiario coordinatore e con gli altri beneficiari associati di Progetto ai fini dell'ottimale realizzazione del progetto stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

RICHIAMATO il Regolamento CE n. 614/2007 del 23 maggio 2007;

RICHIAMATA la Legge 157/1992;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 2 della L. R. 50/1993;

PRESO ATTO della preliminare dichiarazione di adesione (Associated beneficiary Declaration) alla proposta di progetto LIFE Dinalp Bear, già sottoscritta dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca (oggi Sezione Caccia e Pesca) in data 18 giugno 2013;

PRESO ATTO dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Progetto LIFE 13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR "Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and in the Alps" (Gestione e conservazione della popolazione di orso bruno nel nord dei Monti Dinarici e nelle Alpi) nonché della sottoscrizione di formale accordo (Grant Agreement) da parte dal responsabile della DG3 Ambiente (LIFE Natura) della Commissione Europea e del Direttore responsabile del Servizio Foreste della Slovenia in data 20 giugno 2014, agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca;

VISTO l'art. 2, c. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di dare atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Progetto LIFE 13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR "Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and in the Alps" (Gestione e conservazione della popolazione di orso bruno nel nord dei Monti Dinarici e nelle Alpi), nei termini di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la partecipazione della Regione del Veneto al Progetto LIFE di cui al punto 1 secondo i contenuti ed i limiti di spesa riportati in dettaglio nel Progetto medesimo, agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca, riepilogati per le parti di competenza della Regione stessa nell'**Allegato A** e nell'**Allegato A1**, facenti parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare lo schema di convenzione di partnership in lingua inglese (lingua ufficiale di Progetto) tra il Servizio Foreste della Slovenia, beneficiario coordinatore, e la Regione del Veneto, beneficiario associato, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**, incaricando il Direttore della Sezione Caccia e Pesca alla sottoscrizione della convenzione medesima;

4. di dare atto che dalla sottoscrizione di detta convenzione deriva a carico della Regione del Veneto un impegno finanziario pluriennale massimo a carico del Bilancio regionale, annualmente condizionato all'approvazione della legge di Bilancio, pari ad Euro 53.000,00, a fronte di una quota di cofinanziamento comunitario pari ad Euro 276.065,00, secondo le azioni di progetto e relativo piano finanziario di cui rispettivamente all'**Allegato A** ed **Allegato A1**;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Caccia e Pesca per tutti i necessari adempimenti di regolazione contabile, con particolare riferimento alla richiesta di attivazione dei necessari capitoli di bilancio;

6. di dare atto che competono al Direttore della Sezione Caccia e Pesca:

   a. la sottoscrizione, per conto della Regione del Veneto, della convenzione di partnership con il Servizio Foreste della Slovenia;
   b. la sottoscrizione di eventuali atti integrativi/modificativi della convenzione sottoscritta che si rendesse necessario porre in essere ai fini di un'ottimale esecuzione del progetto nonché tutte le necessarie interlocuzioni con il beneficiario coordinatore e con gli altri beneficiari associati in adempimento a quanto previsto dalla convenzione di partnership;
   c. l'attuazione delle azioni di progetto secondo le tempistiche e le modalità specificate negli allegati al progetto medesimo in coordinamento con il beneficiario coordinatore ed i beneficiari associati;
   d. l'espletamento di tutti i necessari correlati procedimenti amministrativi e l'adozione dei necessari decreti dirigenziali, volti alla migliore realizzazione del progetto, unitamente ai connessi impegni di spesa e alle pertinenti liquidazioni;
   e. l'approvazione di eventuali variazioni alle voci di costo ed alle relative quote di budget che si rendessero necessarie ai fini di un'ottimale attuazione delle azioni di progetto, fermi restando il limite di budget riconosciuto alla Regione del Veneto ed il limite di spesa a carico del bilancio regionale;
   f. la responsabilità complessiva di progetto per quanto di competenza della Regione del Veneto nonché il coordinamento con il beneficiario coordinatore e con gli altri beneficiari associati di Progetto ai fini dell'ottimale realizzazione del progetto stesso;

7. di dare atto che le spese di cui si prevedono gli impegni con il presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 311 del 18 marzo 2015 pag. 1/5

PROGETTO LIFE 13/NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR
Population level management and conservation of Brown Bears in northern Dinaric Mountains and in the Alps
(Gestione e conservazione della popolazione di Orso Bruno nel nord dei Monti Dinarici e nelle Alpi)

Descrizione delle azioni di progetto che prevedono la partecipazione della Regione del Veneto (A1, A2, C1, C2, C5, C8, C10, D1, D3, E1, E2, F1, F2) e loro costi.

A= azioni preparatorie, elaborazione di piani di gestione e/o di piani d'azione
C= azioni concrete di conservazione
D= azioni di monitoraggio dell'impatto delle azioni di progetto
E= azioni di comunicazione al pubblico e di disseminazione dei risultati

Azione A1: Analysis of the damage cases and bear intervention group interventions, preparation of guidelines for Intervention group protocols (Analisi dei casi di danno e di intervento delle squadre di emergenza orso; preparazione di line guida per I protocolli operativi dei gruppi di intervento).
Descrizione: l'azione prevede la raccolta coordinata e l'analisi GIS dei dati pregressi relativi ai danni da orso e ai casi di gestione di soggetti problematici nelle aree di progetto, al fine dell'individuazione delle aree "hot spot" nelle quali concentrare le azioni concrete di prevenzione dei danni, nonché al fine della definizione di protocolli di intervento nei diversi casi di conflitto con soggetti problematici e di linee guida da implementare a livello nazionale per le attività delle squadre di intervento.

Budget totale previsto per l'azione: € 16.085,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	35	5.985,00
Personale a progetto	50	7.100,00
Spese di missione		2.000,00
Altri costi		1.000,00
TOTALE		**16.085,00**

Azione A2: Attitudes of humans toward bears and brown bear management (Attitudine del pubblico nei confronti dell'Orso e della sua gestione).
Descrizione dell'azione: l'azione prevede la realizzazione di un certo numero di interviste a rappresentanti delle diverse categorie di portatori di interesse nelle aree di progetto e, attraverso l'analisi statistica dei risultati, la definizione delle migliori strategie di comunicazione. In Veneto le interviste verranno realizzate tramite affidamento di specifico incarico.

Budget totale previsto per l'azione: € 15.192,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	12	2.052,00
Personale a progetto	20	2.840,00
Spese di missione		300,00
Assistenza esterna (incarico)		10.000,00
TOTALE		**15.192,00**

Azione C1: Conflict mitigation in the hot spot areas – organic waste (Mitigazione dei conflitti nelle aree "hot spot" – raccoglitori di rifiuti "anti-orso").
Descrizione dell'azione: l'azione concreta avrà luogo in Slovenia, dove la problematica è contingente. Per quanto riguarda la partecipazione all'azione da parte della Regione del Veneto, è prevista esclusivamente la partecipazione al meeting che sarà organizzato in Slovenia.

Budget totale previsto per l'azione: € 15.192,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	2	342,00
Spese di missione		100,00
TOTALE		**442,00**

C2: Conflict mitigation in the hot spot areas – damage cases (Mitigazione dei conflitti nelle aree "hot spot" – prevenzione dei danni da predazione).
Descrizione dell'azione: ai fini della mitigazione dei conflitti determinati dall'attività predatoria dell'orso principalmente nei confronti di bestiame domestico e di impianti di apicoltura, è previsto l'acquisto di presidi di prevenzione (recinzioni elettrificate, dissuasori acustici), che verranno distribuiti in comodato gratuito nelle aree "hot spot" e comunque in presenza di situazioni anche temporanee di rischio.

Budget totale previsto per l'azione: € 128.800,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	100	17.100,00
Personale a progetto	100	14.200,00
Spese di missione		2.500,00
Acquisto beni (recinzioni elettrificate, dissuasori acustici, fototrappole)		95.000,00
TOTALE		**128.800,00**

C5: Establishment and optimization of an integrated, population-level surveillance of Brown Bear conservation status (Monitoraggio coordinato ed integrato dello stato di conservazione dell'Orso bruno a livello di popolazione).
Descrizione dell'azione: l'azione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di sorveglianza e monitoraggio della popolazione di Orso a livello sovranazionale. Per il Veneto, tenuto conto degli attuali indici di presenza, sono previsti il monitoraggio opportunistico e l'analisi dei campioni genetici raccolti.

Budget totale previsto per l'azione: € 22.430,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	30	5.130,00
Spese di missione		300,00
Assistenza esterna (analisi genetiche)		15.000,00
Acquisto beni di consumo (materiali per raccolta campioni genetici)		2.000,00
TOTALE		**22.430,00**

C8: Internet-based population level monitoring geo-database (Sviluppo di un geo-database web per il monitoraggio a livello di popolazione).
Descrizione dell'azione: è previsto l'impegno di personale interno per l'inserimento nel geo-database che sarà sviluppato dall'Università di Ljublijana dei dati relativi al Veneto, per l'analisi dei dati stessi e la partecipazione agli incontri di coordinamento con gli altri partner di progetto.

Budget totale previsto per l'azione: € 9.021

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	51	8.721,00
Spese di missione		300,00
TOTALE		**9.021,00**

C10: Establishment of two intervention groups (Attivazione di due squadre di intervento per orsi problematici/situazioni critiche).
Descrizione dell'azione: l'obiettivo di questa azione, di cui la Regione del Veneto è responsabile, è istituire, formare ed equipaggiare due squadre di intervento per la gestione degli orsi problematici e delle situazioni critiche in cui siano coinvolti esemplari di orso, squadre formate da personale delle Polizie Provinciali e del Corpo Forestale dello Stato. Sono previste le spese di organizzazione delle specifiche attività formative e per l'acquisto delle attrezzature ed equipaggiamenti necessari alla cattura e alla dissuasione di esemplari problematici.

Budget totale previsto per l'azione: € 107.660,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	60	10.260,00
Personale a progetto	100	14.200,00
Assistenza esterna (organizzazione corsi)		25.000,00
Acquisto beni (collari GPS; radio VHF; visori infrarossi; trappola tubo; lacci per cattura; fucili per dissuasione; fucili lanciasiringhe; netbooks)		55.200,00
Acquisto beni di consumo (proiettili in gomma per dissuasione)		3.000,00
TOTALE		**107.660,00**

D1: Monitoring of bear exhibiting conflict behaviour and effectiveness of mitigation measures in conflict hot-spot areas (Monitoraggio dei comportamenti problematici dell'Orso e dell'efficacia delle misure di mitigazione messe in atto nelle aree "hot spot").
Descrizione dell'azione: l'azione consiste essenzialmente nelle attività di monitoraggio necessarie a valutare l'efficacia delle azioni concrete messe in atto nel progetto, con particolare riferimento alle misure di prevenzione dei danni e alle attività di dissuasione/condizionamento nei confronti di orsi problematici.

Budget totale previsto per l'azione: € 16.080,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	30	5.130,00
Spese di missione		300,00
Assistenza esterna (incarico per monitoraggio efficacia misure di prevenzione)		10.000,00
Acquisto beni (camera digitale)		650,00
TOTALE		**16.080,00**

D3: Project visibility and public acceptance of bears and bear management (Divulgazione delle attività previste dal progetto e monitoraggio ex post sul grado di accettazione del pubblico nei confronti dell'Orso e della sua gestione).
Descrizione dell'azione: l'azione consiste nella valutazione attraverso parametri oggettivi (indagine a campione) dell'efficacia delle azioni di comunicazione previste dal progetto.

Budget totale previsto per l'azione: € 14.550,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	10	1.710,00
Personale a progetto	20	2.840,00
Assistenza esterna (incarico per interviste telefoniche e analisi dei dati)		10.000,00
TOTALE		**14.550,00**

E1: Public awareness raising and education campaign about bears on national and local level (Aumento delle conoscenze del pubblico e campagna educativa sull'Orso a livello nazionale e locale).
Descrizione dell'azione: attività di comunicazione e sensibilizzazione rivolte principalmente alle popolazioni locali ed ai gruppi di interesse attraverso iniziative di comunicazione (incontri locali) e diffusione di materiale divulgativo e didattico.

Budget totale previsto per l'azione: € 18.569,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	29	4.959,00
Spese di missione		1.610,00
Assistenza esterna (organizzazione incontri e fornitura materiale convegni e gadget)		12.000,00
TOTALE		**18.569,00**

E2: Education of officials working with human-bear conflict cases (Formazione del personale che lavora in casi di conflittualità uomo-orso).
Descrizione dell'azione: attività di formazione del personale direttamente coinvolto nella gestione dell'orso, attraverso esperienze formative (seminari e scambi con altre realtà extra-regionali), finalizzate ad aumentarne le conoscenze e a favorire una corretta comunicazione e divulgazione in materia di orso sul territorio.

Budget totale previsto per l'azione: € 5.618,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 311 del 18 marzo 2015

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	8	1.368,00
Spese di missione		250,00
Assistenza esterna (organizzazione partecipazione personale degli enti supporter ai seminari)		2.000,00
Beni di consumo (brochure e materiale divulgativo)		1.000,00
Altri costi (rimborsi spese agli enti convenzionati per partecipazione ai seminari)		1.000,00
TOTALE		**5.618,00**

F1: Coordination and administration of the project by the coordinator and the project steering group (Coordinamento e gestione amministrativa del progetto)
L'azione comprende le diverse attività gestionali, amministrative e di coordinamento necessarie ad un corretto svolgimento del progetto.

Budget totale previsto per l'azione: € 10.498,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	38	6.498,00
Spese di missione		4.000,00
TOTALE		**10.498,00**

F2: Networking with other LIFE and non-LIFE projects (Coordinamento con altri progetti LIFE e non-LIFE).
L'azione comprende iniziative di coordinamento e di scambio con altri progetti LIFE che affrontano la medesima tematica.

Budget totale previsto per l'azione: € 5.210,00

VOCE DI SPESA	GG/PERSONA	IMPORTO TOTALE €
Personale interno	10	1.710,00
Spese di missione		3.500,00
TOTALE		**5.210,00**

Oltre alle azioni sopra descritte, è prevista la partecipazione e la collaborazione, attraverso il personale dipendente e a progetto coinvolto, alle altre azioni di progetto non specificate.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 311 del 18 marzo 2015 pag. 1/3

PROGETTO LIFE13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR – DATI RIEPILOGATIVI BUDGET

RIEPILOGO BUDGET COMPLESSIVO DI PROGETTO E A CARICO DELLA REGIONE DEL VENETO	
BUDGET COMPLESSIVO PROGETTO DINALP BEAR	€ 5.987.478
CONTRIBUTO EU COMPLESSIVO	€ 4.149.202
BUDGET REGIONE DEL VENETO	€ 396.065
CONTRIBUTO EU A FAVORE DELLA REGIONE DEL VENETO	€ 276.065
Partecipazione regionale al Progetto (costi di personale interno + contributo finanziario a carico del Bilancio regionale)	
Costi di personale interno ammissibili	€ 70.965
Impegno finanziario massimo su capitoli regionali dell'UPB 0034 (sulla base dei costi previsionali di cui alla tabella successiva)	€ 53.000
TOTALE	**€ 123.965**

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 311 del 18 marzo 2015 pag. 2/3

RIEPILOGO DELLE VOCI DI SPESA PREVISTE E DEI RELATIVI COSTI PREVISIONALI				
Azione	**Descrizione attività**	**contributo UE**	**cofinanziamento regionale (UPB 0034)**	**Categoria di spesa e modalità di affidamento incarico /acquisizione**
A1	Spese varie	€ 1.000		Altri costi
A2	Affidamento incarico per esecuzione interviste	€ 10.000		Assistenza esterna: affidamento tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
C2	Acquisto sistemi di prevenzione (recinzioni elettrificate, dissuasori acustici, fototrappole)	€ 95.000		Acquisto beni mobili: tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
C5	Incarico per analisi genetiche		€ 15.000	Assistenza esterna : affidamento tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
C5	Acquisto materiali di consumo per raccolta e conservazione campioni genetici	€ 2.000		Acquisto beni di consumo: tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
C10	Affidamento incarico per organizzazione corsi di formazione		€ 25.000	Assistenza esterna: affidamento tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
C10	Acquisto attrezzature e dotazioni squadre di emergenza (collari GPS; radio VHF; trappola tubo; lacci per cattura; fucili per dissuasione, fucili lanciasiringhe; visore infrarossi; netbooks)	€ 55.200		Acquisto beni mobili: tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
C10	Acquisto materiali di consumo per squadre di emergenza (proiettili di gomma)	€ 3.000		Acquisto beni di consumo: tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali

continua

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 311 del 18 marzo 2015 pag. 3/3

RIEPILOGO DELLE VOCI DI SPESA PREVISTE E DEI RELATIVI COSTI PREVISIONALI				
Azione	**Descrizione attività**	**contributo UE**	**cofinanziamento regionale (UPB 0034)**	**Categoria di spesa e modalità di affidamento incarico /acquisizione**
D1	Affidamento incarico per monitoraggio		€ 10.000	Assistenza esterna : affidamento tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
D1	Acquisto camera digitale	€ 650		Acquisto beni mobili: tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
D3	Affidamento incarico per interviste telefoniche e analisi dei dati	€ 10.000		Assistenza esterna : affidamento tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
E1	Affidamento incarico per organizzazione incontri e fornitura materiale convegni e gadget	€ 10.000		Assistenza esterna : affidamento tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
E2	Affidamento incarichi per partecipazione personale degli enti supporter i seminari		€ 2.000	Assistenza esterna : affidamento tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
E2	Fornitura brochure e materiale divulgativo	€ 1.000		Acquisto beni di consumo: tramite MEPA o affidamento secondo le regole regionali
E2	Rimborsi spese agli Enti supporter per partecipazione personale ai seminari formativi		€ 1.000	Altri costi
SPESE GENERALI A CARICO DEI FONDI EU				
	Spese per viaggi connessi al progetto	€ 15.160		
	Spese per personale esterno a progetto	€ 41.180		1 incarico a progetto (tot 290 gg/uomo)
	Spese per imprevisti (Overheads)	€ 25.910		
TOTALE		**€ 270.100**	**€ 53.000**	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 311 del 18 marzo 2015 pag. 1/7

SCHEMA DI CONVENZIONE DI PARTNERSHIP TRA IL SERVIZIO FORESTE DELLA SLOVENIA (ZAVOD ZA GOZDOVE SLOVENIJE) E LA REGIONE DEL VENETO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR "Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and the Alps"

ZAVOD ZA GOZDOVE SLOVENIJE, Večna pot 2, 1000 Ljubljana, represented by the Acting Director Damjan Oražem (hereinafter: project applicant) Tax ID number: SI91496080 Registration number: 5786380000

and

Regione del Veneto - Sezione Caccia a Pesca, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, represented by _____ (hereinafter: partner)

Tax number: 02392630279 Registration number: /

shall conclude the following

AGREEMENT

on cooperation in execution of the project LIFE + Nature: LIFE DINALP BEAR: LIFE13 NAT/SI/000550 »Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and the Alps«

I. GENERAL PROVISIONS

Article 1

The contracting parties shall establish:

- that with the decision as of 7 April 2014 about the financial support to the European projects, the European Commission promoted the project »Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and the Alps«, LIFE DINALP BEAR: LIFE13 NAT/SI/000550, candidate of the Republic of Slovenia on the basis of the Call for proposals of the programme LIFE+ 2013 of the European Commission, Directorate-General for the Environment (Official Journal of the European Union 2013/C 47/21 of 19 February 2013);
- that in accordance with the Regulation concerning the Financial Instrument for the Environment (LIFE+) (Regulation of the European Parliament and of the Council (EC) no. 614/2007 of 23 May 2007), on 20 June 2014 an agreement was signed for the financial support of the European Commission in the project, in the total value of € 4,149,202, between the contracting parties Zavod za gozdove Slovenije (Slovenian Forest Service), represented by the Acting Director Damjan Oražem, and European Commission, whose representative is Angelo Salsi;
- that financial help, financial procedures, control and technical conditions shall be executed in accordance with the provisions of the Regulation (EC) no. 614/2007 of the European Parliament and Council of 23 May 2007;
- that the project contents are determined in the project application, confirmed by the European Commission with the agreement number LIFE13 NAT/SI/000550 of 20 June 2014 and it is a constituent part of this agreement (Enclosure 1);

- that the project starts on 1 July 2014 and ends on 30 June 2019.

Article 2

The contracting parties shall establish that the partner is informed about the project content and that the partner has at its disposal the entire project application, namely in an electronic form on the external data support medium in PDF form, which is Enclosure 1 to this agreement.

The contracting parties shall also establish:
- that the value of works to be carried out by the partner amounts to € 396,065.00;
- that the co-financed part of the partner (part provided by the partner) amounts to € 120,000.00;
- that the assets that the partner obtains from the European Commission within the project amount to € 276,065.00;

Further on, the contracting parties shall establish that with the document »ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION and MANDATE« (LIFE13 NAT/SI/000550/-Form A4), being an integral part of the project application and in which actions, for which the partner undertakes responsibility or co-responsibility, are indicated, the partner has undertaken to make every effort to contribute to the execution of the project.

Article 3

By this agreement the contracting parties shall settle mutual rights and obligations in respect of the partner's participation in the project.

The contracting parties shall agree that for the explanation of individual provisions of the agreement they shall apply the:
- agreement in the Slovenian language;
- Slovenian law.

The contracting parties shall agree that for the interpretation of individual provisions of the agreement they shall apply the Code of Obligations (Official Journal of the RS, no. 83/01 et seq.).

II. RIGHTS AND OBLIGATIONS OF THE CONTRACTING PARTIES

Article 4

The partner shall undertake the responsibility and co-responsibility for realization of individual project activities in a proportion, as indicated in the project application.

The partner shall undertake to perform all the tasks within the project, in accordance with the content and milestones, as described and determined in the project application under actions, namely:

A1 Analysis of the damage cases and bear intervention group interventions, preparation of guidelines for Intervention group protocols
A4 Impact of bear-vehicle collisions on brown bear population, determination of "black spots" and preparation of action plan of mitigation measures
C1 Conflict mitigation in the hot spot areas – organic waste
C4 Decrease of traffic-caused bear mortality
C10 Establishment of two intervention groups
D2 Evaluation (monitoring) of the effectiveness of mitigation measures implemented to prevent traffic related bear mortality
E3 Info-points in human-bear conflict hot-spots
E5 Working with media
F1 Coordination and administration of the project by the coordinator and the project steering group
F2 Networking with other LIFE and/or non-LIFE projects

The partner shall start with works within 30 days at the latest after signing this agreement and it shall do them until the deadlines or milestones at the latest, as determined in the project application.

All the content reports on the project progress with the corresponding products, such as press publications, must be submitted by the partner within individual actions to the project applicant at least one month before the deadlines determined in the project application on the page 173 in the chapter Activity reports foreseen. The project applicant may demand individual reports or project products also within a shorter period than the periods indicated in the previous sentence.

The partner shall guarantee for the quality of services, which must comply with standards and norms indicated in the project application.

The partner shall undertake to perform all the activities determined for it in the project documentation in due time, professionally, high-quality and with due care, as well as to provide for timely potential trouble-shooting and overcoming deficiencies and immediately inform the project applicant about them. The deadline for trouble-shooting and overcoming deficiencies is maximally 60 days from the trouble/deficiency written observation. If a trouble or a deficiency is not corrected within this period, the project applicant may withdraw from the agreement, and due to which it is not liable for the damages to the contractor in any way and any time.

The project applicant shall be entitled to carry out supervision over execution of contractual works, while the partner shall be obliged to provide this to it. The partner shall be responsible for all the damage which it would cause intentionally or negligently.

Article 5

The partner shall undertake to keep all financial and administrative documentation in accordance with *Common Provisions 2013,* which is Enclosure 2 of this agreement, on the external data support medium in PDF form.

The partner shall keep the current books of account and accounting books in accordance with the usual accounting standards, determined by the laws and valid regulations of the partner's country or region/province. An analytical accounting (cost centre accounting) shall be set for tracing of expenditure and revenues. Throughout all the project and at least for the last five years after finished donation, the partner shall keep all adequate accompanying documentation for all expenditure and revenues of the project, defined in the reports for the European Commission, namely it shall keep the documentation such as: tender documentation, invoices with all obligatory enclosures, purchase orders, receipts of payment, employees' agreements, wage bills, pay rolls, record of presence and all other documents, used for calculation and presentation of the costs. This documentation is clear, precise and transparent and shall be sent to the European Commission on the request, while the copies shall be regularly sent to the project applicant.

The partner must ensure that all the invoices connected with the analytical accounting contain explicit reference to the project (LIFE DINALP BEAR: LIFE13NAT/SI/000550).

The partner must submit all the copies of the documents, including timetables needed for drawing up financial reports for the European Commission, to the applicant of the project for each three months, namely until 20th day in the next month. The project applicant may demand individual reports or documents also in a shorter term than three months.

The partner must give all the original documentation at disposal to the project financial control and external auditory institutes.

All invoices and other documentation, being part of the project, must be issued between the date of the start and end of the project.

Article 6

The project applicant shall be the only contact point of the European Commission and the only participant which directly communicates and reports to the European Commission about the technical and financial progress of the project. The partner shall provide to the project applicant all the reports needed.

Material and the working capital needed for the execution of activities in accordance with the project application are provided by the partner on its own cost, expect if not otherwise determined in the project application. The partner shall be obliged to protect its own works or subjects of work against damage and destruction, at least until deadlines determined in the project application or *Common Provisions 2013*, otherwise it bears alone the risk of damage or destruction.

The partner shall be liable for the safety of workers at work executing activities within the project application in accordance with the regulations on health and safety at work, valid for the partner's country or region/province.

Take-over of contractual activities determined for the partner in this agreement and project application (scope of works, quality or correctly performed activities) are normally executed by the project applicant and partner after the receipt of the partner's report.

Article 7

The partner shall undertake that it will carry out all investments and services by external operators in accordance with the valid legislation of the partner's country or region/province, which settles the field on public procurement, and that it will submit the copies of all the corresponding documentation to the project applicant.

Article 8

The project applicant shall undertake to pay out all the assets to the partner according to dynamics of receipt of the assets from the European Commission, namely in proportion as the partner has on the basis of the whole financial value in the project.

The project applicant will transfer the assets of the European Commission to the partner according to the following dynamics:

- assets amounting to € 110,426.00 will be transferred by the project applicant to the partner after signing this agreement within 7 days,
- assets amounting to € 55,213.00 will be transferred by the project applicant to the partner after receiving the second transfer by the European Commission and after executing all the obligations deriving from this agreement on the basis of dynamics and scope of works from the project application,
- assets amounting to € 55,213.00 will be transferred by the project applicant to the partner after receiving the third transfer by the European Commission and after executing all the obligations, deriving from this agreement on the basis of dynamics and scope of works from the project application,
- assets amounting to € 55,213.00 will be transferred by the project applicant to the partner after receiving the last, final transfer by the European Commission and after executing all the obligations, deriving from this agreement on the basis of dynamics and scope of works from the project application.

As regards the assets, whose payment is linked to the obligations executed according to this agreement, the project applicant shall undertake to pay out them to the partner for the agreed part co-financed by the European Commission within 15 days from the official receipt of the claim for payment, on the account number _____ open by _____. After issuing the claim for payment, the partner must obligatory make reference to this agreement number and indicate the project code (LIFE DINALP BEAR: LIFE13NAT/SI/000550).

The total amount for an individual type of cost in the final report may not exceed the agreed amount of assets foreseen in the project application. In case of exceeding the foreseen costs, the latter are classified in the part co-financed by the partner.

If the European Commission does not confirm the entire partner's costs in the final report and for this reason the amount of the partner's works decreases, the scope of assets received by the partner by the European Commission shall also be decreased. The costs not confirmed by the European Commission shall fall under ineligible costs of the project.

The project applicant and partner shall agree that in case if one of the parties does not fulfil the obligations from the agreement, it shall take over the risk and potential costs, which would occur in relation to that.

If the partner does not execute all the contractual works within the deadline foreseen by this agreement and project application, it must pay to the project applicant the contractual penalty amounting to 0.01 % of the value of contractual activities for each calendar day of delay. The project applicant cannot demand any contractual penalty due to delay, if it has accepted fulfilment of obligations, but it has not immediately communicated to the partner that it retains the right to the contractual penalty.

If the partner does not start to work in contractual and subsequently determined period, the project applicant may withdraw from the agreement. The project applicant may act in the same way, if the partner unjustifiably interrupts or stops the works. Due to delay in execution of contractual obligations, the project applicant may withdraw from the agreement only when if it has beforehand

set a suitable later deadline in a written form for replacement of delayed work, still acceptable for the partner, and if the partner hasn't done the delayed work also within this period. Additional deadline doesn't need to be determined in case if the partner declares alone that it doesn't want any contractual obligations or it is not able to execute them without delay. If the partner has already received the assets of the European Commission according to the first indent of the second paragraph of this article of the agreement and it hasn't done any contractual works, it shall be obliged to immediately transfer the assets to the project applicant together with the interest on late payment from the day of the transfer of these assets to the partner onwards.

Due to the project applicant's withdrawal from this agreement in accordance with the provisions of this article, the project applicant is not liable to the partner for the damage in any way and any time.

Article 9

All administrative and financial cooperation in the project must be in accordance with the *Common Provisions 2013* for the projects LIFE+.

III. FINAL PROVISIONS

Article 10

For coordination between the project applicant and partner and for the supervision over works and obligations, agreed in this agreement, the project applicant shall appoint Miha Marenče, Zavod za gozdove Slovenije, Večna pot 2, 1000 Ljubljana, as its representative, while the partner shall appoint _____, Regione del Veneto – Sezione Caccia a Pesca, Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia.

Article 11

The contracting parties take note that this agreement is void, if in this agreement anyone in the name or on the account of any other contractual party, has promised, offered or given any undue advantage to the representative or the intermediary of the body or organization from the public sector – contracting authority:

- for gaining business or
- for conclusion of business transaction under more convenient conditions or
- for omission of due supervision over implementation of contractual obligations or
- for any other action or omission, by which damage is caused to the body or organization from the public sector – contracting authority or acquisition of undue advantage is provided to the representative of the body, intermediary of body or organization from the public sector – contracting authority to any other contractual party or its representative, agent and intermediary.

Article 12

Any potential amendments will be determined by the contractual parties with an annex to this agreement.

Article 13

The contracting authority and the contractor shall agree to solve all the disputed issues by comment consent in the spirit of approved commercial usage. If this fails to be the case, the parties shall agree that a dispute will be solved by the competent court in Ljubljana.

ALLEGATOB alla Dgr n. 311 del 18 marzo 2015

Article 14

The agreement is written in four equal copies, of which the project applicant and the partner shall receive two copies.

Ljubljana, _____

Date: _____

Venezia, _____

Date:_____

Project applicant:
Zavod za gozdove Slovenije

Damjan Oražem
Acting Director

(timbro)

Partner:
Regione del Veneto –
Sezione Caccia a Pesca

_____

(timbro)